IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 250
SABATO 24 OTTOBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

PREMIER "BLOCCATO" IN RUSSIA. MARCEGAGLIA: A RISCHIO UN MILIONE DI PICCOLE IMPRESE

Berlusconi e Tremonti, rotto l'incantesimo

Salta il faccia a faccia, tensione alle stelle. Bossi: «Vogliono far fuori Giulio, lo proteggo io»

ROMA Il rapporto di fiducia tra Berlusconi e Tremonti sembra gravemente incrinato: dopo le incomprensioni sul taglio dell'Irap, il ministro dell'Economia ieri ha aspettato a lungo a Roma l'incontro chiarificatore col premier. Ma quest'ultimo, di rientro dalla Russia, è rimasto "bloccato" dalla neve e poi è atterrato a Milano. Forte l'affermazione di Bossi: «Vogliono far fuori Giulio, ma io lo proteggo». Intanto Emma Marcegaglia lancia l'allarme: «Un milione di piccole imprese rischiano di chiudere».

● **Garau** e **Rizzardi** *alle pagine 3 e 9*

FORZATURE DEL CAVALIERE

LA VITTIMA DEL CONSENSO

di ALFREDO RECANATESI

«Di cosa vivrebbero ciarlatani o truffatori se non avessero moneta sonante da gettare come ami tra la gente»? Quel grande che è Franco Battiato se lo chiede nella sua ultima opera che il caso ha voluto venisse anticipata in questi giorni di aspro e aperto conflitto tra il ministro dell'Economia Tremonti da una parte e il premier Berlusconi, affiancato da alcuni suoi fedelissimi dentro e fuori il governo, dall'altra. A parte gli epiteti *tranchant* che solo la creatività artistica può giustificare, quella frase può descrivere con indubbia efficacia la materia del contendere.

Nel marasma della crisi epocale che ha sconvolto l'intero mondo, tutta l'azione di Tremonti ha ruotato attorno al cardine della tenuta dei conti pubblici. Li ha blindati facendo tempestivamente approvare un piano triennale e innalzando così un muro di contenimento delle pressioni sulla spesa nelle quali si sarebbero fatalmente risolte le difficoltà del mondo del lavoro e delle imprese. Si può discutere se quel muro abbia tenuto, dal momento che il disavanzo è ugualmente cresciuto e lo stock di debito pubblico è tornato conseguentemente sui massimi storici. In ogni caso si può dire che, se non ci fosse stato, le cose sarebbero andate assai peggio dato che, con buona pace della vulgata del centrodestra, la recessione in Italia è stata più accentuata che altrove, si è sommata a un quindicennio di crescita asfittica, e schiude prospettive di ripresa più problematiche, anemiche e lontane che altrove. Questa linea di Tremonti è stata finora condivisa dal governo e dalla maggioranza che, anzi, ne hanno fatto un vanto esibito al di qua e al di la dei confini nazionali. Finora, però.

La ripresa dell'attività dopo le ferie estive porta sempre con se un cambio di prospettiva. E la prospettiva che si è aperta dopo l'estate comprende due punti di particolare criticità per il consenso che l'azione del governo deve perseguire. Il primo punto è che la crisi finanziaria ha ceduto la posizione di maggiore evidenza alla crisi dell'economia reale: nulla di nuovo, certo; ma un conto è tracciare il percorso fisiologico della crisi come risultante dalla logica economica, altro conto è quando questo percorso investe materialmente il fatturato delle imprese e l'occupazione. È difficile che il piccolo o medio imprenditore che vede minacciata la sopravvivenza della sua azienda, o chi si ritrova in cassa integrazione o, peggio, senza più un lavoro possano vedere nell'azione del governo un riferimento sul quale contare o un appiglio per sperare in un domani migliore.

● *Segue a pagina 2*

SPOPOLAMENTO: LA SERENISSIMA AL MINIMO STORICO

Venezia sotto i 60mila residenti

Il centro storico di Venezia in pochi decenni ha perso due terzi degli abitanti

ZANARDI A PAGINA 5

PRIMARIE

La gente del Pd domani al voto: due euro a testa per scegliere il segretario

A PAGINA 2

FORMULA UNO

Jean Todt alla guida della Fia, l'ex ferrarista succede a Mosley

A PAGINA 30

CALCIO SERIE B

Triestina a Padova derby che vale doppio Somma studia il colpo

A PAGINA 29

LA PROPOSTA

VIA L'IRAP? SÌ CHE SI PUÒ

di INNOCENZO CIPOLLETTA

È più facile dire cosa non sia l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, che definirla in positivo. Non è una imposta diretta, ma non è neanche una imposta indiretta. Non è deducibile dal reddito, ma non è neanche una imposta patrimoniale.

● *Segue a pagina 9*

IL GOVERNATORE DEL LAZIO

Marrazzo ricattato giallo sul video hard Lui: «Tutto falso»

In cella 4 carabinieri. La procura: «Non c'è alcun complotto politico»

Piero Marrazzo

ROMA Un video hard che ritrae il governatore del Lazio Piero Marrazzo a casa di un trans: è attorno a questo "documento" che ruota l'indagine che ha portato in cella 4 carabinieri accusati di aver ricattato il presidente. Lui nega: «Il video è falso». La procura: «Dietro al caso nessun complotto politico».

● **Carletti** *a pagina 4*

ALLA SBARRA ALL'AJA. L'ACCUSA: GENOCIDIO

Karadzic va a processo per l'orrore di Srebrenica

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Il processo a ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, davanti al Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) è fissato per lunedì all'Aja. Karadzic è accusato per il genocidio e i crimini contro l'umanità. Radovan Karadzic respinge tutti i capi d'accusa a suo carico e «non vede l'ora di presentarsi di fronte alla Corte per dire la verità in merito a quanto accaduto in Bosnia è impaziente di provare la propria innocenza».

● *A pagina 6*

Cultura
Ripubblicato "Fatti e fattoidi"

Dorfles: «Nel mondo regna la finzione»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Siamo circondati da una marea di falsificazioni. Ci accontentiamo, ormai, di finzioni e di surrogati. Insomma, secondo Gillo Dorfles (*nella foto*) il nostro tempo ha sostituito ai fatti i fattoidi. Ovvero, situazioni fittizie.

● *A pagina 23*

È nata la figlia di Elisa e arriva il nuovo disco

● *A pagina 27*

SLITTA DI 15 GIORNI L'ASSEMBLEA DI AUTOVIE VENETE

Terza corsia, trattativa Tondo-Anas

Incontro a Roma con il presidente Ciucci. Lunedì il tavolo tecnico

TRIESTE «Sono ottimista. Dobbiamo superare passaggi di natura tecnica, non banali, ma abbiamo avviato un confronto collaborativo con l'Anas». Renzo Tondo, dopo una full immersion nei palazzi della Capitale, tira il fiato: la trattativa che vale i destini della terza corsia dell'A4 e delle Autovie venete è partita "bene": il presidente ha incontrato Gianni Letta e Pietro Ciucci. Il braccio destro di Berlusconi che può dargli una spinta politica e il presidente dell'Anas che invece può mettergli i bastoni tra le ruote. Il risultato? Interlocutorio, ma "positivo": «Lunedì, a Roma, si apre il tavolo tecnico tra Autovie e Anas. Il nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi va perfezionato ma c'è l'impegno comune ad accelerare i tempi».

● **Giani** *a pagina 10*

Renzo Tondo

Serra di marijuana in casa a San Vito

"Foresta" a alta tecnologia. La coppia, scoperta, butta le piante dalla finestra. In arresto

TRIESTE Dietro la porta d'ingresso di un normalissimo appartamento in via San Vito 6/1 abitato da due sposi incensurati, si nascondeva una fabbrica di marijuana. Il focolare domestico, infatti, era stato trasformato dalla coppia in un microcosmo tropicale ad alta tecnologia per la coltivazione della droga: lunghe file di vasi con piante alte più di un metro. In manette Monica Cassotta, 38 anni e il marito Ervin Velagic, 39, originario della Bosnia. Le piante erano 70. L'appartamento era caldo, umido, zeppo di lampade e tendine con le quali erano state ricavate quattro serre: una prima nel corridoio, una seconda in un ampio armadio dentro la camera da letto e le altre due nel soggiorno.

In casa 70 piante

● **Rauber** *a pagina 16*

Il caso
Ha in comodato la palestra B

La Sgt non paga la bolletta Al gelo anche la Pro Senectute

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE E adesso gli anziani sono rimasti al freddo e al gelo. Non c'è riscaldamento alla Ginnastica triestina, la fornitura di gas è sigillata per debiti. Non ci sono interlocutori. Nessuno risponde al telefono quando la direttrice della Pro Senectute, che ha sede nello storico palazzo dove si sta consumando una delle più tristi vicende della recente storia della città, chiama ansiosamente per dire: «Che cosa ne sarà di noi?». La Pro Senectute ha in comodato d'uso gratuito la palestra B dal 1993.

● *A pagina 15*

RIFORMA SECONDO TENTATIVO

Napolitano invita al dialogo e a stemperare le tensioni ma anche a evitare «interventi legati alle contingenze»

Il Pdl: bicamerale sulla giustizia. No di Pd e Idv

D'Alema: «Si vuole solo risolvere i problemi del premier». Di Pietro: «Proposta indecente»

ROMA Per la seconda volta in pochi giorni il centrodestra sonda il terreno con l'opposizione proponendo riforme condivise sulla stregua della Bicamerale presieduta da Massimo D'Alema nel 1997. E per la seconda volta dal Pd (compreso lo stesso D'Alema) e dall'Italia dei valori arriva un "no, grazie". Mentre l'Udc vuole almeno andare a vedere le carte.

Sei giorni fa era stato il ministro della Difesa Ignazio La Russa a lanciare l'ipotesi di riprendere il mano il testo della Bicamerale per mettere a punto una serie di riforme costituzionali condivise. Oggi è la Consulta del Pdl che fa un appello alle forze politiche per un testo comune sulla giustizia.

Il tutto, mentre dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano arriva un monito per «raffreddare le tensioni» su questo fronte, «allontanare il rischio di interventi legati alle contingenze» e, più in generale, evitare «provvedimenti eterogenei nei contenuti e frutto di motivazioni di corto respiro».

Da tempo Napolitano chiede il dialogo sulle riforme ma quello della giustizia sembra un settore nel quale decisamente le convergenze stentano a partire. E allora nel centrodestra non manca chi fa sapere che la maggioranza procederà comunque («Le riforme non possono aspettare - dice Daniele Capezzone - il Paese le chiede»).

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro con Massimo D'Alema

Intanto Pdl e Lega lanciano con un documento della Consulta per la giustizia, un invito a tutti i partiti: appuntamento per il 4 novembre alle 19 alla Camera «per concordare tempi e modi» di una riforma, per poi aprirsi al contributo di magistratura e avvocatura. «Ove vi sia l'effettiva volontà politica di individuare linee comuni - vi è scritto - sarà possibile elaborare un testo comune in tempi assai brevi». La Consulta invita anche il governo ad aspettare la fine del lavoro della "bicameralina" prima di avanzare propri testi.

L'idea è però una «proposta indecente» per Antonio Di Pietro e «inciucista» per i Radicali. Fa muro anche il Pd. «Se domenica diventerò segretario - puntualizza Dario Franceschini - i parlamentari del Pd non aderiranno a questa "nuova bicamerale"». Si tratta, sottolinea la capogruppo del Pd in commissione Giustizia, Donatella Ferranti, di una «proposta bizzarra» perchè il luogo per questo tipo di dialogo è il Parlamento.

Insomma, dice anche Pier Luigi Bersani «il Pdl ricordi che quando parla di riforme con l'opposizione non può pretendere di dettare l'agenda». E anche D'Alema attacca: «credo che di fatto si cerchi di risolvere un problema del presidente del Consiglio. Noi ci occupiamo dei problemi degli italiani, di tutti, non di uno solo, seppure importante».

L'Udc, invece, "apre": «siamo pronti a vedere le carte - dice il vice presidente del gruppo del partito alla Camera Michele Vietti - sperando che almeno questa volta non si tratti di un bluff».

La Consulta del Pdl per il momento non commenta e valuterà martedì prossimo in una riunione le reazioni che ci sono state alla proposta.

Nell'idea del Pdl, e del ministro della Giustizia Angelino Alfano, nel pacchetto di riforme sulla giustizia potrebbe tra l'altro rientrare anche quella relativa al ripristino dell'immunità parlamentare nella sua versione originale. Una ipotesi che, però, viene bocciata dal presidente del Senato Renato Schifani. «Credo - taglia corto la seconda carica dello Stato - che la reintroduzione dell'immunità parlamentare sarebbe un ritorno a un passato che ormai abbiamo dietro le spalle».

Europee, Collino a rischio dopo la sentenza del Tar

NAPOLI Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato da tre candidati non eletti nella circoscrizione Sud alle ultime Europee. Allora, in virtù di una controversa interpretazione della legge, cinque seggi spettanti alle circoscrizioni Sud e Isole furono assegnati alle altre tre aree del Paese al voto (Nord-Ovest, Nord-Est e Centro). I promotori del ricorso al Tar del Lazio sono Giuseppe Gargani del Pdl, Pasquale Sommese del Pd e Gino Trematerra dell'Udc, tutti e tre campani. Il Tribunale amministrativo del Lazio, dando loro ragione, ha stabilito che sulla questione dovrà esprimersi da ultima la Corte Costituzionale. Se la Consulta dovesse ritenere fondata la questione, i cinque seggi attribuiti al centro Nord andrebbero nuovamente ripartiti tra la circoscrizione Mezzogiorno (3) e quella Isole (2). Gargani, Sommese e Trematerra, primi non eletti nelle rispettive liste, sono i candidati al seggio del Parlamento europeo. A perdere, eventualmente, saranno altrettanti europarlamentari, individuati nel ricorso presentato al Tar in Iva Zanicchi e Giovanni Collino del Pdl, Roberto Gualtieri e Salvatore Caronna del Pd e Oreste Rossi della Lega. Per Gargani si tratta di porre rimedio ad «un vulnus democratico e rappresentativo che impoverisce il Mezzogiorno». La Consulta dovrebbe esprimersi sulla questione nel giro di due-tre mesi.

Giovanni Collino

PREVISTI 106 MILIARDI PER IL 2010

Regioni, sottoscritto il patto per la salute Tondo: «È positivo»

ROMA Dopo oltre 4 mesi di lavoro e di negoziati governo e regioni hanno trovato l'accordo sul «Patto per la salute». L'intesa triennale «benedetta» dal ministro dell'Economia Tremonti prevede per il 2010 risorse per 106,2 miliardi complessivi. Soddisfazione dei Governatori, a partire dal presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, che spiega: sulla sanità «passiamo da 103,48 miliardi nel 2009 a 106,214 miliardi nel 2010, con 2,866 miliardi in più. Per il 2011 l'aumento sarà di 2,439 miliardi e per il 2012 di 3,42 miliardi». Noi «siamo sempre stati mossi da uno spirito di leale collaborazione. Appena è stata possibile un'intesa - aggiunge -l'abbiamo siglata. Adesso ci sono le condizioni per una leale collaborazione con reciproca coerenza di atti e comportamenti».

L'accordo prevede anche che oltre la soglia del 5% di deficit nella sanità, le regioni si impegnano a piani di rientro. Se le verifiche saranno negative, scatterà il commissariamento ed il commissario sarà il Presidente della regione. «Dobbiamo evitare di produrre deficit - prosegue Errani - le regioni si assumono la responsabilità di coprire eventuali deficit».

Sia da Nord che da Sud l'intesa viene salutata con soddisfazione dai governatori. «L'accordo è un fatto positivo», spiega il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Soddisfatto per l'intesa anche il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto che spiega: «L'esito dell'accordo tra Governo e Regioni è ampiamente soddisfacente e va dato atto a Berlusconi di essere intervenuto per concludere una questione che si andava prolungando da tempo». *(a.g.)*

SOCI E SIMPATIZZANTI VERSANDO 2 EURO VOTANO DALLE 7 ALLE 20 IN TUTTA ITALIA

Le due anime del Pd a confronto. Scintille alla vigilia

Domani le primarie del partito per scegliere il segretario tra Franceschini, Bersani e Marino

ROMA «Mi piacerebbe vedere delle primarie anche nel Pdl fra Berlusconi, Fini e Tremonti». L'ultimo giorno di campagna elettorale per le primarie del Pd, Franceschini rilancia la palla nel campo della maggioranza. Mentre si moltiplicano gli appelli al voto (domani, dalle 7 alle 20, versando 2 euro) tutti i candidati sembrano infatti d'accordo almeno su una cosa: quella di domani sarà un'altra grande prova di democrazia. Nei diecimila gazebo allestiti in tutta Italia gli elettori del Pd potranno eleggere direttamente il proprio segretario.

La prima sfida sarà quella con l'affluenza al voto. Difficile raggiungere il tetto dei 4 milioni e 300 mila che andarono a votare per Prodi nel 2005, e forse anche i 3 milioni e mezzo che nel 2007 elessero Veltroni primo segretario del Pd. La soglia oltre la quale questa volta la scommessa sarà considerata vinta è quella dei due milioni. Anche se nelle ultime ore all'interno del Pd si va diffondendo un forte ottimismo sulla partecipazione al voto. Si tratta d'altra parte delle primarie vere, delle più incerte, e questo spiega la durezza della campagna elettorale ma fa pensare che tutti saranno mobilitati.

Anche ieri non sono mancate bordate da uno schieramento all'altro. Come quella sparata da Piero Fassino secondo cui «Franceschini è l'unico candidato che possa garantire davvero la sopravvivenza del Pd». Come a dire che una vittoria di Bersani potrebbe aprire la strada a possibili scissioni. Un'eventualità, questa, apertamente esclusa invece proprio da Franceschini. «Chiunque tra di noi vincerà, avrà il sostegno leale di tutti gli altri», assicura il segretario uscente.

È anche Walter Veltroni, anche senza rinunciare a togliersi qualche sassolino, assicura che non farà guerre anche se dovesse vincere Bersani. «Non farò minoranze, non farò correnti», promette. «Avevo detto: non farò agli altri quello che è stato fatto a me. Lo confermo».

Da sinistra, Bersani, Franceschini e Marino

Eppure anche ieri non è mancata qualche voce dissonante, come quella dell'ex Margherita Giorgio Merlo secondo cui «l'unità del Pd non è un dogma infallibile», sarà garantita solo «dalle scelte politiche di chi dirigerà il partito». In sostanza un avviso a Bersani.

Nelle ultime ore di campagna ha fatto discutere anche un presa di posizione di D'Alema su Ignazio Marino, subito riproposta in video dai franceschiniani su "Youtube" con il nome di "minimo d'alema". Parlando a Barletta, D'Alema ha infatti detto in sostanza che Marino è un suo bravo collaboratore che «si è preso la libertà di candidarsi», ma che dopo le primarie «tornerà a lavorare con Italianieuropei», la sua fondazione.

«Sono molto curioso di vedere cosa risponderà Marino a questa "chiamata alle armi" del suo presunto datore di lavoro", ha replicato sarcastico Sergio Cofferati, che è schierato con Franceschini.

In ogni caso, oltre al nome del nuovo segretario, lunedì e i giorni seguenti sapremo anche se l'amalgama è riuscito, se insomma un partito nuovo è nato davvero. Perché una cosa è certa: gli schieramenti questa volta si sono disposti in campo in un ordine del tutto nuovo, a parte la sclerotica e ormai irrimediabile opposizione Veltroni-D'Alema. Come a dire che la geografia ex Ds-ex Margherita sembra definitivamente superata, il muro crollato.

Così, se D'Alema è lo sponsor principale di Bersani e Veltroni quello di Franceschini, ecco che già nelle seconde file le carte si mescolano, e non poco. Con Bersani sono schierati due cattolici di primo piano, gli ex ministri Rosy Bindi ed Enrico Letta, con Franceschini addirittura l'ultimo segretario Ds, Piero Fassino, un ex segretario Cgil come Sergio Cofferati e il segretario di Torino, città simbolo della sinistra, Sergio Chiamparino. Più prevedibile il sostegno a Bersani del segretario attuale del sindacato rosso, Guglielmo Epifani, e del governatore dell'Emilia Vasco Errani. Come sull'altro fronte quello dei centristi Franco Marini, Beppe Fioroni e Francesco Rutelli per Franceschini.

Fra i due candidati principali, Ignazio Marino ha intercettato nomi importanti. Con lui si sono schierati infatti Goffredo Bettini, ex braccio destro di Veltroni, ma anche Giulio Santagata, ex ministro e fra i più stretti collaboratori di Prodi, l'esperto di diritto del lavoro Pietro Ichino, e la rappresentante del movimento gay Paola Concia. Fra i giovani emergenti, Debora Serracchiani sostiene la candidatura di Franceschini.

AVEVA 94 ANNI

Muore Giovanni Vassalli il giurista «partigiano»

ROMA Giuliano Vassalli è morto a Roma il 21 ottobre, a 94 anni, ma la notizia è stata data solo ieri. E' stata una figura di primo piano dell'antifascismo, ha subito il carcere, è stato torturato a via Tasso e ha avuto salva la vita, poco prima della liberazione di Roma, solo grazie a un intervento di Pio XII. Giorgio Napolitano ci ha parlato pochi giorni prima della sua fine, perché aveva scritto la prefazione a un libro pubblicato dalla Palomar di Bari, che raccoglie scritti e discorsi suoi. Napolitano conserva ancora «l'eco della sua voce affaticata al telefono e anche le ultime righe indirizzatemi, col sentimento di un profondo dolore e rimpianto».

Vassalli ha rappresentato al meglio la generazione socialista che si era battuta contro la dittatura. Era nato a Perugia, ma la sua città era diventata Roma, dove prese la laurea nel 1936. Il Capo dello Stato dice che Vassalli è stato «una delle maggiori personalità della vita politica e culturale dell'Italia repubblicana, senza mai esibire il suo passato di antifascista e di combattente della Resistenza».

È stato un grande democratico, oltre che un socialista. C'è anche il suo lavoro clandestino nei mesi dell'occupazione tedesca di Roma, dall'8 settembre del '43 al 4 giugno '44, giorno della liberazione. Fu lui a organizzare, nel gennaio 1944, la scarcerazione di Sandro Pertini e di Giuseppe Saragat da Regina Coeli. Ha portato il suo spirito repubblicano in tutte le cariche che ha avuto. È stato ministro della giustizia nel governo Goria del luglio 1987, nel governo De Mita del 1988, nel sesto governo Andreotti nel luglio 1989. E' stato candidato per il Quirinale, quando nel 1992 fu eletto invece Oscar Luigi Scalfaro, la soluzione politica allora praticabile e anche lungimirante. La carriera discreta del grande giurista non finì con quella aspirazione mancata. Già dal 1991 era giudice della Corte costituzionale, di cui divenne presidente dall'11 novembre del 1999.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 ottobre 2009 è stata di 40.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La vittima del consenso

Il secondo punto è che tra cinque mesi si terranno le elezioni regionali che questa volta assumono un significato simile a quello che hanno le elezioni di mezzo tempo negli Stati Uniti: un test cruciale della forza politica dell'esecutivo. Berlusconi è consapevole (figurarsi!) che rischia non poco se si arriva a fine marzo prossimo con milioni di persone che hanno perso il lavoro o hanno dovuto chiudere il loro esercizio commerciale, il loro laboratorio, la loro fabbrica. «Bisogna fare qualcosa» ha dunque detto ai suoi più stretti collaboratori; e questo "qualcosa" (la "moneta sonante" della cantata di Battiato) lo ha individuato nella graduale abolizione dell'Irap, la imposta più odiata, da avviare subito in modo da dare un segnale forte per recuperare un consenso che si va rapidamente sgretolando.

Facile a dirsi, però. Che sia arduo ridurre l'Irap il premier lo sa benissimo, sia per lo stato già critico dei conti pubblici, sia perché la recessione ha già accentuato quella criticità, sia perché l'Irap è la primaria fonte di finanziamento delle regioni. Così ha lanciato la palla a Tremonti: li trovi lui i soldi, ha pensato, e, detto fatto, l'ha messo di fronte al fatto compiuto annunciando la riduzione senza neppure informarlo preventivamente ben sapendo della sua dichiarata e ferma contrarietà. La sortita, per altro, era già stata preparata da qualche ignota manina che nei giorni precedenti aveva fatto circolare in Parlamento un documento di forte contestazione della politica di Tremonti, accusato di anteporre le ragioni della finanza statale a quelle dello sviluppo dell'economia.

Il conflitto è dunque aperto ed è di difficile composizione. Nel Pdl nessuno è disposto a esporsi dalla sua parte, ma gode dell'incondizionato sostegno della Lega alla quale (con un occhio anche alla scelta del candidato del centrodestra per il Veneto) l'appannamento dell'immagine di Berlusconi non dispiace affatto al punto da far intendere che le eventuali dimissioni del ministro sarebbero immediatamente seguite da una crisi di governo. La situazione è tesa al punto che la riunione del consiglio dei ministri fissata per ieri mattina è stata disdetta.

Una crisi di governo aprirebbe mesi di incertezza dei quali si può certamente fare a meno. E tuttavia tocca tifare per Tremonti: una riduzione dell'Irap senza una copertura corrente (il ricavo dello scudo fiscale è una *unatantum*) aprirebbe più problemi di quelli che potrebbe alleviare. Persino per le imprese in difficoltà una riduzione dell'Irap sarebbe ben poca cosa di fronte ai problemi strutturali che ben prima della crisi recessiva avevano cominciato a presentare. Le ragioni del consenso su Berlusconi, in definitiva, non possono essere confuse con quelle di una avveduta politica economica e finanziaria.

Alfredo Recanatesi

ECONOMIA
GOVERNO IN CRISI

Il leader leghista scende in campo per proteggere il titolare dell'Economia dopo l'annuncio della presidenza del Consiglio sulla nuova politica fiscale

Bossi difende Tremonti: «Vogliono farlo fuori»

Tensione sul taglio dell'Irap. Slitta la riunione di Palazzo Chigi. Il ministro: «Mai pensato di dimettermi»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «C'è un tentativo di fare fuori Tremonti ma io lo proteggo». Umberto Bossi teme che dietro l'attacco al ministro dell'Economia ci sia chi vuole bloccare il federalismo e non esita un solo istante a lanciare un preciso avvertimento al Cavaliere: il governo senza Tremonti non sta in piedi. E il ministro dell'Economia sembra davvero sul piede di guerra: «basta trame contro di me».

Spiazzato dall'annuncio del premier sulla progressiva riduzione dell'Irap, furioso per gli attacchi ricevuti nelle ultime settimane da una parte della maggioranza che contesta l'eccessivo rigore nella spesa pubblica e bersaglio degli epiteti di Brunetta sul posto fisso, il titolare del ministero di via XX Settembre pretende un chiarimento definitivo con il premier.

La minaccia, che fa tremare i palazzi della politica e mette in allarme Bossi, è quella di una immediata uscita del superministro dal governo. Per tutta la mattinata l'ipotesi non viene smentita. Tremonti diserta la riunione del Consiglio dei ministri e rimane al ministero in attesa del ritorno di Berlusconi dalla Russia.

Ma Berlusconi vola a Milano in serata e l'atteso chiarimento potrebbe esserci oggi nella villa di Arcore. Il Cavaliere ha fatto sapere che non è potuto rientrare in Italia in mattinata perché bloccato in Russia da una «tempesta di neve».

A quel punto, Tremonti lascia il ministero e raggiunge palazzo Chigi per partecipare alla conferenza Stato-Regioni. Da via XX Settembre arriva l'assicurazione che il ministro «non ha intenzione di dimettersi» e, poco dopo, Tremonti diffonde una nota per spiegare che «nessuna notizia» circolata nelle ultime ore «corrisponde a verità». Il riferimento è alle sue possibili dimissioni ma anche alle indiscrezioni sul documento (subito smentito) che sarebbe stato scritto da uno dei tre coordinatori del Pdl e che rappresenterebbe una secca bocciatura della politica sin qui seguita dal ministero dell'Economia.

Nel governo la tensione è altissima ma Tremonti fa capire che sulla strada del rigore questa volta è deciso ad andare fino in fondo. Costi quel che costi.

Il premier vuole evitare di incontrarlo e si aggrappa alle cattive condizioni del tempo che impedirebbero il decollo dell'aereo? La battuta che viene attribuita a Tremonti assomiglia ad una vera dichiarazione di guerra. «L'aereo di Berlusconi, bloccato da una tempesta di neve... Credo sia stato bloccato da una fitta coltre di nebbia. Una nebbia molto ma molto fitta...».

Il messaggio è chiarissimo: il premier non vuole incontrare Tremonti perché non saprebbe cosa dirgli. Sull'Irap, comunque, una risposta la offre Gianni Letta. L'imposta sulle attività produttive sparirà davvero? Dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio arriva una precisazione che può essere letta come una mezza marcia indietro: «Una cosa sono gli annunci e una cosa gli obiettivi. Non abbiamo mai detto che l'Irap scompare domani. Ci sarà una graduale riduzione, così come previsto dal programma e compatibilmente con la situazione di bilancio...».

Nell'attesa del chiarimento con Berlusconi, Tremonti fa sapere che di riduzione dell'Irap si potrà parlare solo quando si farà il federalismo fiscale (come vuole Bossi).

Il ministro Giulio Tremonti con il leader della Lega Umberto Bossi

Una strana tempesta di neve blocca Berlusconi in Russia

ROMA Ma Berlusconi arriva o no dal misterioso viaggio in Russia? A Roma lo aspettano tutti. Ma una nota della presidenza del Consiglio gela tutti: Berlusconi è rimasto bloccato all'aeroporto di San Pietroburgo da «una tempesta di neve». Doveva partire verso le 10 ora italiana. Curiosa e fortunata coincidenza. A Roma impazzano le voci di dimissioni del superministro dell'Economia. Guarda un po' la buona stella di Berlusconi: arriva la tormenta e tutto viene rinviato. Ma c'è sempre qualche maligno che va a controllare. «Dai dati trasmessi via web dai satelliti in tutto il mondo non c'è traccia di condizioni meteo che impediscano il decollo di un aereo da San Pietroburgo», ridacchia Sandro Gozi, deputato del Pd. Un rapido controllo in rete è facilissimo. Il sito www.Pulkovoairport, che riferisce del traffico aereo all'aeroporto di San Pietroburgo, segnala con monotona precisione le partenze: tra le 2 e 19 e le 20 e 27 del 23 ottobre, tutti gli aerei hanno regolarmente preso il volo. I siti meteo concordano poi nel riferire che a San Pietroburgo la temperatura si è mantenuta attorno ai 4 gradi e che ci sono state precipitazioni di 3 millimetri (un pò di pioggerellina). Mistero. *(a.g.)*

L'INTERVISTA

Brambilla: in pensione a 65 anni

Il consigliere di Sacconi: «Dobbiamo adeguarci all'Europa»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non esiste più il metodo retributivo per calcolare le pensioni dei più giovani che stanno lavorando attualmente, c'è solo quello contributivo (tanto versi, tanto ottieni) ma per alcune categorie professionali che versano meno c'è il rischio di ottenere assegni al limite della povertà. La soluzione? Una terza via, un compromesso per introdurre un sistema blindato e sostenibile, e più adeguato. L'idea la stanno lanciando in questi giorni i periti industriali riuniti in assemblea e oggi potrebbe essere lanciata anche dagli ospiti invitati alla tavola rotonda che si tiene alle 9 all'hotel Excelsior, l'ex ministro Tiziano Treu e il presidente del nucleo di valutazione della spesa previdenziale del ministero del welfare, Alberto Brambilla.

Alberto Brambilla

Professor Brambilla, lei cosa ne dice di questa terza via?

Ci sono due problemi, uno sulla stabilità finanziaria e l'altro di adeguatezza della prestazione. In questo i periti industriali stanno dentro in pieno. Un problema su cui abbiamo dibattuto da quando abbiamo fatto la riforma con Amato nel '92. A livello tecnico le interpretazioni non sono cambiate.

Lei è stato anche sottosegretario del ministro Maroni e una delle menti della Riforma del 2004 e ha proseguito l'opera della manovra Dini. Cos'è cambiato tra i governi di sinistra e destra sulle pensioni?

Nulla, solo qualche punto in cui c'è più o meno sensibilità. Destra o sinistra purtroppo i numeri sono quelli e non cambiano, per questo è dal '92 che stiamo dibattendo.

Ma sono servite le riforme?

Certo, grazie a queste non siamo in grave crisi e abbiamo messo in sicurezza il sistema pensionistico.

Anche adesso con tutti questi precari con i contratti a tempo determinato?

Vorremmo tutti abitare nel paradiso terrestre e avere il posto fisso, salute e soldi. Purtroppo il buon Dio ha detto che dobbiamo guadagnarci il pane con il sudore. Nel 2005 per queste figure precarie abbiamo fatto una norma sulla totalizzazione dei percorsi previdenziali. E così chi lavora a tempo potrà mettere assieme tutti i periodi di lavoro quando con i contributi arriverà a 65 anni.

Ma non è ancora passata la riforma sull'allungamento dell'età pensionabile...

Noi, con il terzo debito mondiale ci permettiamo il lusso di andare via 5 anni prima e gli occupati tra i 55 e 65 anni in Italia sono il 23% con il 67% a riposo. Guardi che la media europea è superiore al 50%, negli Usa supera il 60% e così in Giappone e in Canada. Si capisce perché abbiamo un simile debito. Ora le riforme stanno andando nella direzione dell'allungamento dell'età pensionabile: tutto il mondo va a 65 anni e in Germania si va a 67.

Sarà anche perché in Italia non c'è vera flessibilità nel lavoro, chi lo perde non lo ritrova e spesso le aziende hanno approfittato prepensionando i dipendenti.

La verità è che negli Usa fanno tutti i lavori. Vada a cercare a Milano pizzaioli o panettieri. Non c'era un italiano fino ad oggi nelle cooperative di facchinaggio e solo ora con la crisi sono ricomparsi. Piuttosto che sporcarsi le mani cercano lavoro di ufficio a 1100 euro al mese. Dobbiamo ripensare tutto, a cominciare dallo studio dei giovani: servono studi più tecnici, bisogna riprendere in mano i mestieri. Lauree sì, ma con un occhio al mercato e alle professionalià. Chieda agli artigiani: avrebbero bisogno di gente, assumerebbero subito e non trovano nessuno.

LA POLITICA
NUOVO SCANDALO

Il presidente della Regione vittima di una tentata estorsione
La Procura: «Nessun complotto, solo criminalità comune»

Marrazzo sotto ricatto, giallo sul video hard

Il governatore nega di aver pagato 20mila euro: «È una bufala». In cella 4 carabinieri

di PAOLO CARLETTI

ROMA Si complica il giallo dei quattro carabinieri arrestati con l'accusa di aver ricattato il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. Volevano soldi in cambio del silenzio su un filmato compromettente girato probabilmente con un telefonino in un appartamento di Roma nel mese di luglio. I quattro militari sono tutti sottufficiali. Si tratta di Luciano Simeone (30 anni), Carlo Tagliente (29), Antonio Tamburrino (28), Nicola Testini (37). Sono stati arrestati per estorsione, rapina e altri reati, dai loro colleghi del Ros che si sarebbero imbattuti nella vicenda del ricatto durante le intercettazioni per un'altra inchiesta.

I militari sott'accusa hanno compiuto un blitz in un appartamento dove Marrazzo sarebbe stato in atteggiamenti intimi in compagnia di un transessuale (circostanza smentita dal presidente della regione), effettuando loro stessi il filmato. Ma la vicenda ha ancora molti contorni oscuri, e soprattutto due versioni. Quella di Marrazzo: "Se un video esiste è falso, non ho mai pagato alcuna somma di denaro. Mi vogliono colpire alla vigilia delle elezioni - ha detto il governatore - è stato sventato un tentativo di estorsione basato su una bufala. Non ho mai pagato, e l'assegno che dimostra il pagamento non l'ho firmato io, occorre attendere l'esito delle perizie calligrafiche".

Nel filmato, si legge nel decreto firmato dai magistrati Giancarlo Capaldo e Rodolfo Sabelli, "si vede anche della polvere bianca, che, per le caratteristiche, le circostanze e le dichiarazioni rese, consisteva con ogni evidenza in cocaina, nonché un tesserino sul quale si legge il nome di Marrazzo". Secondo i magistrati, però, la presenza della cocaina è riconducibile "ad un'intenzionale messa in scena, effetto reso ancor più evidente dalla collocazione accanto al tesserino di Marrazzo che non può ritenersi casuale".

I magistrati spiegano anche perchè "non può ritenersi casuale la circostanza che proprio la mattina del 21 ottobre, cioé poche ore dopo l'avvenuta esecuzione delle perquisizioni (in casa degli indagati, ndr) le autovetture della ex moglie e della figlia di Marrazzo sono state fatte oggetto di atti di vandalismo".

Nel decreto viene riportata la versione di Marrazzo circa l'irruzione dei quattro carabinieri infedeli nell'appartamento: "Con modi palesemente intimidatori si fecero consegnare dalla parte lesa (Marrazzo, ndr) il portafoglio contenente, oltre a una somma di denaro, i documenti di identità e chiesero una somma ingente lasciando intendere in caso di rifiuto gravi conseguenze". Rubati sarebbero stati dunque, secondo Marrazzo, anche i quattro assegni, per circa 20 mila euro, citati nell'informativa dei carabinieri, staccati dal suo carnet e firmati, ma mai incassati. Per tentare di piazzare il video i quattro carabinieri contattarono anche Massimiliano Scarfone, il fotografo coinvolto nella vicenda Sircana, quando il portavoce di Prodi, allora premier, fu immortalato mentre parlava con un trans in strada. Scarfone avrebbe consegnato una copia del filmato "a rappresentanti di alcune testate e gruppi editoriali". Per Marrazzo "quanto è successo è un atto di gravità inaudita e dimostra che nel nostro paese la lotta politica ha raggiunto livelli di barbarie intollerabili. Ma io non mi dimetto e vado avanti".

Il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo

Nel filmato ci sarebbe il giornalista in atteggiamenti intimi con un trans

ROMA Un video hard compromettente, soldi, un uomo politico importante. La location: un appartamento frequentato da transessuali. E poi carabinieri arrestati da altri carabinieri e, sullo sfondo, un ricatto. La vicenda che vede coinvolto il Governatore del Lazio sarebbe cominciata in una calda estate dei primi giorni di luglio, in un appartamento, sembrerebbe, frequentato da trans. Nell'appartamento c'era il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo in atteggiamenti intimi e c'era anche un transessuale così come hanno scritto i magistrati nel decreto di fermo dei quattro militari. Sarebbe stata proprio la natura scabrosa del video, girato sembra con un telefonino, a far scaturire il ricatto al Governatore. Resta da chiarire, e al momento non è stato accertato, se il video sia stato girato proprio dai carabinieri, o se, come gli stessi militari avrebbero dichiarato, il video sia stato girato da un altro transessuale e poi «ceduto» ai carabinieri.

PREMIATA «LA REPUBBLICA»

Monito dagli Usa, in Italia libertà di stampa a rischio

di FEDERICO RAMPINI

CAMBRIDGE «Questa è una serata in cui onoriamo la libertà di stampa, e riflettiamo sulle sfide che deve affrontare. Esiste una minaccia alla libertà di stampa dall'altra parte dell'Atlantico: in Italia, nella settima potenza industriale». Alex Jones, direttore del Center on the Press, Politics and Public Policy alla Harvard Kennedy School, ha aperto così giovedì sera la conferenza sulla libertà d'informazione nel più importante centro universitario degli Stati Uniti. La Kennedy School - prestigioso centro di formazione del personale di governo - e la Nieman Foundation for Journalism at Harvard si sono unite per assegnare un encomio a Ezio Mauro, in riconoscimento del ruolo svolto da Repubblica «in un momento di grave pericolo per la libertà di stampa in Italia». Nel ringraziare le autorità accademiche di Harvard Ezio Mauro ha definito l'economio «il riconoscimento di un lavoro collettivo». Il direttore di Repubblica ha aggiunto: «Il rapporto tra Stato e informazione è alquanto complesso. Tutto questo dimostra che ci sono sufficienti elementi per fare un lungo lavoro d'inchiesta giornalistica. È quello che noi stiamo facendo in Italia».

Ezio Mauro

La motivazione dell'encomio cita «il coraggio con cui ha insistito nelle sue pagine perché il governo debba rendere conto ai cittadini, e perché il ruolo della stampa sia quello di esigere questa accountability». Il testo ricorda «le minacce, la pressione economica, le cause giudiziarie con la richiesta di milioni di danni» contro La Repubblica.

Afferma che la battaglia di questo giornale «ha ispirato centinaia di migliaia di italiani a mobilitarsi». Conclude con «la speranza e la fiducia che la lotta per la libertà d'informazione in Italia prevarrà». Nell'assegnare il riconoscimento a Mauro, davanti a un pubblico di docenti e di studenti nel campus universitario di Cambridge, Alex Jones ha indicato nel caso italiano un pericoloso precedente. «Ogni giorno - ha detto _ La Repubblica rivolge al primo ministro dieci domande sul suo comportamento e la sua etica. Il presidente del Consiglio ignora quelle domande, reagisce con le minacce, e le televisioni nazionali non informano sui suoi scandali. Questo accade se chi ha il potere politico ha anche il potere dell'informazione». Nel cuore del New England, dove si è formata la cultura repubblicana degli Stati Uniti, dove hanno radici profonde il dettato costituzionale e il Primo Emendamento, il decano della Kennedy School ha voluto marcare una preoccupazione che supera i confini di un solo paese: «Molti di voi avranno letto notizie sugli scandali italiani. Non c'è nulla di divertente. Fa paura pensare che quel modello possa essere replicato altrove».

INCHIESTA SULL'INCARICO AFFIDATO ALLA JACOROSSI

Rifiuti, denuncia per Bassolino e il prefetto

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI La gestione dell'emergenza rifiuti in Campania continua a produrre ricadute giudiziarie. Una nuova tegola si è abbattuta sul governatore della Campania Antonio Bassolino che risulta indagato insieme al prefetto di Napoli Pansa per fatti risalenti alla funzione da loro svolta, in momenti diversi, di commissario per l'emergenza.

Sono accusati insieme ad altre sette persone di aver commesso irregolarità nell'affidamento alla società romana Jacorossi di interventi di bonifica di siti e falde inquinate lungo il litorale flegreo. Alcune perquisizioni sono state eseguite ieri mattina dalla Guardia di finanza a Napoli e a Roma. Gli altri indagati sono i sub-commissari protempore Raffaele Vanoli e Arcangelo Cesarano, l'avvocato distrettuale dello Stato Giuliano Percopo, il presidente protempore della Jacorossi imprese, Ovidio Jacorossi, il vicepresidente Michele Giustozzi, il dirigente della Regione Campania per il settore ambientale, Mario Lupacchini, e Vincenzo Cocuzza, incaricato dalla Regione di un parere su un atto. I reati ipotizzati sono concorso in abuso di ufficio, falso, truffa ai danni dello Stato e corruzione.

La Jacorossi, insieme alla società Fintermica, stipulò nel 2001 con i ministeri dell'Ambiente e del Lavoro, con il Commissariato per l'emergenza rifiuti e con la Regione Campania, una convenzione per eseguire interventi di bonifica di quei siti. Un accordo che prevedeva anche l'assorbimento da parte dell'impresa di 380 lavoratori socialmente utili. Nacque una controversia tra le parti che fu sanata con un accordo transattivo sul finire del 2007. Ma secondo i pm La Ragione e Woodcock, titolari dell'inchiesta, quell'accordo era illecito: serviva a eludere le procedure ordinarie degli appalti pubblici e favorire la Jacorossi, impresa che vide lievitare i corrispettivi dell'80 per cento nonostante avesse fatto già ricorso a subappalti. Alcuni di questi subappalti, inoltre, sarebbero finiti nelle mani di imprese legate ai clan. Bassolino fa sapere che «la giunta regionale si è limitata ad approvare uno schema già approvato dalle strutture governative».

Antonio Bassolino

IL DECLINO
NEL '66 L'INIZIO

Il sindaco Cacciari minimizza: «Sbagliato escludere dal conto Mestre»
Ma la regina della Laguna rischia ora di assomigliare a un quartiere

Venezia scende sotto i 60mila abitanti

Calo demografico record: una famiglia su due è composta da una sola persona

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Si tratta solo di un numero, ma per Venezia equivale a un cambio d'identità: 59,984. Sono gli attuali residenti del centro storico che, a suon di esodi verso la terraferma, sono scesi gradualmente sotto la soglia dei 60 mila. Quindi? Da quattro giorni, per i suoi abitanti, Venezia non può più essere considerata una città. La barriera psicologica dei 60 mila residenti era stata infatti decretata come spartiacque tra la definizione di città e di grande quartiere.

DALLA SERENISSIMA A OGGI. Tracciando un breve quadro storico, la Venezia lagunare - nella prima metà del'500 - aveva circa 150 mila abitanti. Ma le grandi epidemie di peste del 1576 e del 1630, che portarono numerosi lutti, fecero scendere considerevolmente la popolazione dei serenissimi. Nonostante le successive ondate di immigrazione dalla terraferma, nel '600 non si superarono infatti i 130 mila. E costanti, con qualche calo, gli abitanti rimasero fino all'Ottocento scendendo, nel 1871, a 128.787. Poi un altro picco: nel boom degli anni '50, la Venezia storica arriva a contare ben 174.808 residenti, contro i 44 mila delle isole e i 100 mila della terraferma.

Ma è proprio da quegli anni fiorenti che inizia il suo declino demografico. Nel 1969, dopo la storica e disastrosa alluvione del '66, il centro storico scende a poco più di 113 mila abitanti, mentre guadagnano l'estuario e la terraferma, che raddoppia i suoi abitanti arrivando ad oltre 200 mila. E si arriva agli anni Settanta: nel 1978, Venezia scivola sotto i 100 mila abitanti e, nell' '84, sotto i 90 mila. Nell'89 sotto gli 80 mila e, nel '96, sotto i 70 mila. Ci sono voluti 13 anni per abbattere anche la soglia dei 60 mila.

VERSO UN QUARTIERE. L'ente di ricerca Coses - che per conto del Comune studia da tempo le dinamiche demografiche della città - sostiene che Venezia stia diventando sempre più un quartiere, una sorta di Manhattan a pochi passi da una città metropolitana allargata formata da Mestre, Padova e Treviso. Ma, al contrario di New York City, questa metropoli allargata è - per il momento - solo un'idea.

IL SINDACO. Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari pare non battere ciglio: «Non c'è nessuna differenza tra 60 mila e 59.999 unità», dice. Per il primo cittadino-filosofo l'abbattimento della barriera psicologica non ha alcun significato simbolico. Anzi, solo un paio di settimane fa - il crollo sotto i 60 mila era alle porte - aveva approfittato di una conferenza stampa per ribadire che gli abitanti di Venezia non vanno contati solo sul centro storico, ma anche su Mestre e provincia: «Non ha senso portare avanti i catastrofismi - aveva detto - dobbiamo iniziare a pensare Venezia come un tutt'uno con Mestre». Ma, per i veneziani del centro storico, non è cosa facile.

Un mercatino rionale di frutta e verdura nel cuore di Venezia in attesa di clienti e, sotto, una suggestiva veduta dall'alto della regina della Laguna scesa ormai al di sotto dei 60 mila abitanti

IL FUNERALE Tra 15 giorni, Venessia.com e altre associazioni veneziane come i 40xVenezia e Venezia Civiltà Anfibia organizzeranno un funerale simbolico per salutare – ma forse non per sempre - la città di Venezia. Tre caorline (imbarcazioni tradizionali) partiranno da Piazzale Roma con a bordo una grande e vistosa bara di legno fucsia, per trasportarla fino a Ca' Farsetti, sede del Comune. Lì, verrà celebrato un sarcastico rito funebre, per dire addio alla città di Venezia.

CHI SONO I RESIDENTI. Quasi il 50 per cento delle attuali famiglie veneziane sono formate da un unico componente e si tratta, in prevalenza, di persone anziane; i nuovi nati sono circa 500 all'anno. Anche la media complessiva del centro storico è però inferiore ai due componenti per famiglia e, al mantenimento della popolazione veneziana, danno un contributo significativo gli stranieri che si trasferiscono in laguna: dal 2007 al 2008, quasi 300 residenti in più e di età non avanzata.

Venezia, nel frattempo, accresce il suo fascino di luogo adatto a soggiorni temporanei: le abitazioni occupate da non residenti, in modo saltuario, sono ormai il 26%, quasi un terzo dell'intero patrimonio abitativo della città. Gli studenti e l'analisi del Coses Venezia, con due principali atenei di rilevanza internazionale, è popolata di studenti. Ma, fino ad oggi, la scommessa sulla residenza studentesca è fallita. Circa 3500 sono gli studenti universitari che vorrebbero abitare nel centro storico ma non possono perché gli affitti sono troppo alti e, degli oltre 23mila iscritti a scuole e atenei, solo 4600 risiedono nel Comune.

Isabella Scaramuzzi, direttore dell'ente di ricerca demografica Coses parla con decisione: «All'interno del centro storico va immessa una nuova residenza perché quella attuale è destinata a estinguersi - spiega - la base demografica di Venezia non è più in grado, anche per limiti di età, di contribuire al suo ripopolamento». «Serve dunque - aggiunge - una "trasfusione" da fuori. È plausibile che la città, nel prossimo futuro, possa essere abitata da stranieri che occupano i suoi alloggi per pochi mesi l'anno o da pensionati ad alto reddito che provengono dall'esterno».

LA SCOMMESSA. «La scommessa - afferma Isabella Scaramuzzi - è riuscire a legare a Venezia un nuovo tipo di residenza, che possa essere interessata da attività che in essa si svolgono». Oltre al turismo, si intende. «Per ora, la responsabilità è principalmente della pubblica amministrazione – continua - comprendendo in essa anche tutte le istituzioni culturali o di altro tipo che sono in città». Ma una domanda sorge spontanea, al direttore del Coses: «Chi tra i 3 mila 30-35enni di oggi sarà in grado di acquistare, con i prezzi che corrono, le abitazioni che la curva demografica lascerà vuote?».

Scioperi, stop al trasporto Disagi, solo Roma va in tilt

Decine i voli in ritardo o cancellati Traffico ferroviario regolare A Trieste picco di adesioni: 47%

ROMA Traffico automobilistico in tilt a Roma e disagi in altre città, decine di voli cancellati e ritardi in particolare a Fiumicino e Bologna, mentre il traffico ferroviario è stato regolare con la soppressione solo di qualche treno, per lo sciopero generale nazionale di 24 ore di ieri del Patto di base che ha riguardato anche i trasporti.

Per Rdb, Cobas e Sdl lo sciopero è pienamente riuscito, con 150 mila persone (6.000 per la questura) scese in piazza nella capitale in un corteo che ha messo in ginocchio la circolazione nel centro città con ripercussioni anche nelle zone a ridosso. Cortei anche a Milano, Firenze, Palermo, dove il traffico non ha, però, sofferto particolarmente.

Non c'è stato il temuto blocco di bus, tram e metropolitane, la cui sospensione è sempre articolata città per città: per l'Asstra (l'associazione che riunisce le aziende) c'è stata una «scarsissima adesione» con le percentuali più alte a Roma, Bologna e Venezia. Roma ha sofferto più di tutte per lo stop degli autobus scattato alle 8.30 fino alle 17 a cui si è aggiunta la pioggia battente caduta nella prima mattina, che ha indotto molti a prendere l'automobile,. Metro regolare a Milano, 9 autobus su 10 in servizio a Napoli, 40% l'adesione degli autisti di bus e tram a Torino, dicono gli organizzatori, del 24% dice l'azienda, e 47% il picco di adesione allo sciopero a Trieste secondo i sindacati. Queste, secondo l'Asstra, le percentuali di adesioni. Roma: Trambus 31% e Cotral 54,67% (metro e ferrovie concesse si fermano solo dalle 20 a mezzanotte); Milano: Atm (autobus) 28%; Atm (metropolitana) servizio regolare. Sospeso l'Ecopass, per facilitare la circolazione dei veicoli privati.

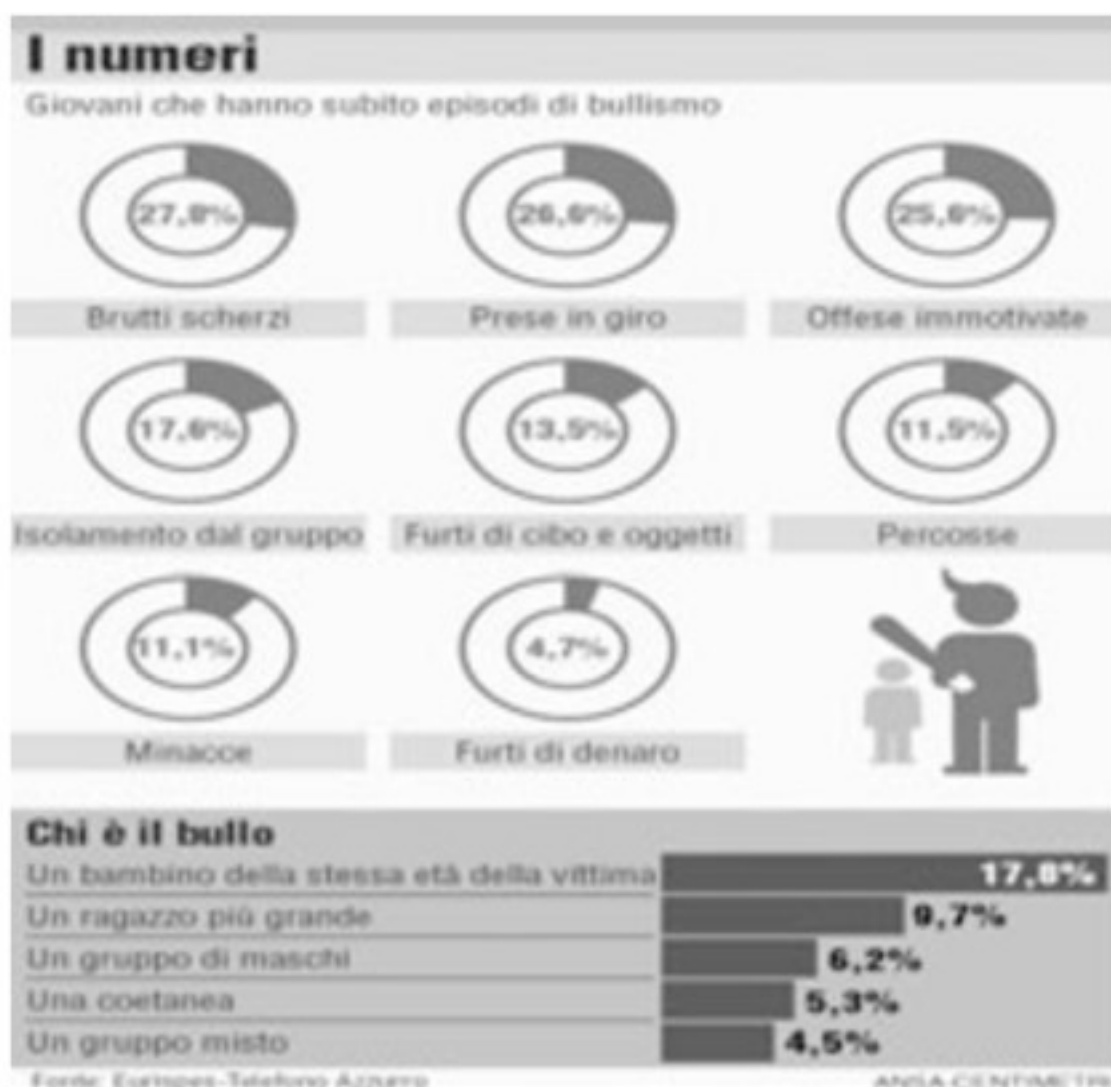
Pillola abortiva, la Cei: «Ai farmacisti il diritto di obiezione di coscienza»

ROMA Prevista dalla legge 194 per i medici, "l'obiezione di coscienza è anche un diritto che deve essere riconosciuto ai farmacisti". Lo chiede il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata, intervenuto ieri al congresso dei farmacisti cattolici in corso a Roma. Riconoscere tale diritto ai farmacisti significa per il presule permettere loro di "non collaborare direttamente o indirettamente alla fornitura di prodotti che hanno per scopo scelte chiaramente immorali» e di superare le difficoltà di un contesto culturale che tende, talvolta, come ha detto il Papa nel suo discorso del 2007 alla Pontificia Accademia della Vita, a non favorire l'accettazione dell'esercizio di questo diritto, in quanto elemento destabilizzante del quietismo delle coscienze. Per Crociata, "il diritto-dovere all'obiezione di coscienza non riguarda solo i farmacisti cattolici ma tutti i farmacisti, perché la questione della vita e della sua difesa e promozione non è una prerogativa dei soli cristiani».

TORINO: DUE COMPAGNI DENUNCIATI PER LESIONI AGGRAVATE

Bulli ancora in azione in una scuola: ragazzo di 13 anni marchiato a fuoco

TORINO Lo hanno aggredito alle spalle in classe, durante l'intervallo tra la prima e la seconda ora di lezione; lo hanno marchiato a fuoco, come una bestia: un segno a forma di "M" contenente un cuoricino, impresso con un ferro artigianale, montato su una penna e arroventato.

Un agguato senza motivo apparente, per passare il tempo o ingannare la noia: Arancia Meccanica tra i banchi di scuola. E' successo giovedì a Torino, nell'istituto professionale "Albe Steiner", già salito agli onori delle cronache per un altro episodio di bullismo accaduto nell'inverno del 2006. In quell'occasione, quattro studenti avevano aggredito e dileggiato un compagno disabile, filmando il tutto con i cellulari e pubblicando poi il video dell'impresa su YouTube. La notizia aveva fatto il giro d'Italia, come allarmante caso di violenza gratuita tra i banchi di scuola.

Giovedì la storia si è ripetuta, con l'assurda variante della marchiatura a fuoco. Vittima dell'aggressione, un ragazzo tredicenne, un "primino", che stava trascorrendo l'attesa della nuova ora di lezione intento a disegnare. Il ragazzo ha riportato sul braccio destro un'ustione di secondo grado, un marchio di tre centimetri e mezzo per uno.

I medici gli hanno dato una prognosi di venti giorni e probabilmente dovrà essere operato. Ora, oltre alla ferita, rimangono l'amarezza e lo sbigottimento per un'aggressione inspiegabile: "Mi hanno aggredito senza un motivo", ha detto il ragazzo. "Semplicemente ero il più facile da colpire."

Durante il cambio fra la prima e la seconda ora, in classe c'era la solita confusione. Io ero seduto al mio posto, stavo facendo un disegno. Lo giuro, ero tranquillo. Ho solo commesso l'errore di non guardarmi alle spalle", ha aggiunto. I bulli, due ragazzi di quattordici anni, sono stati denunciati per lesioni aggravate alla Procura dei Minori. "Non ho parole - dice la madre del ragazzo "marchiato" - è una storia di una stupidità agghiacciante. Non ce l'avevano con lui. Non avevano litigato. Non era una ritorsione. Cercavano solo qualcuno da marchiare. Pazzesco". "E' una storia assurda - aggiunge il padre - non sappiamo come classificarla".

Giallo a Madrid: una madre abbandona bimbo sull'aereo

MADRID Imbarca il figlio sull'aereo e poi si dilegua. Quando il personale di bordo si accorge che un ragazzino sta viaggiando da solo senza sapere nè dove nè come scoppia un mezzo giallo. È accaduto all'aeroporto di Barajas. Il bimbo, tedesco, 10 anni, era su un volo della compagnia low-cost Easyjet, in servizio tra la capitale spagnola e Berlino. Una donna, risultata poi essere la madre, lo ha accompagnato fino al portellone e poi, senza dare alcuna spiegazione si è dileguata. La donna risiede a Zurigo ed era in transito all'aeroporto Barajas proveniente dall'isola portoghese di Madeira dove aveva trascorso una breve vacanza con il figlio. Siccome la normativa non permette a un bimbo di volare senza un accompagnatore, a meno che sia stato affidato al personale di cabina, il decollo è stato sospeso e la Guardia Civil ha iniziato le ricerche della madre il cui telefonino, però, risultava spento. Il comandante ha così deciso di tenere il ragazzino nella cabina di pilotaggio mentre la compagnia aerea tentava di contattare il padre. Fortunatamente il genitore è stato rintracciato in Sassonia, e la situazione si è sbloccata. A Berlino l'emozionato bambino ha trovato ad attenderlo le auto della polizia che lo ha riconsegnato a papà. Dov'è finita invece la mamma non si sa.

TEHERAN TEMPOREGGIA RELATIVAMENTE ALL'ACCORDO CON L'AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA ATOMICA

Nucleare, l'Iran risponderà la prossima settimana

Stati Uniti, Russia e Francia d'accordo, ma si teme che Ahmadinejad ricominci il gioco del gatto con il topo

VIENNA Usa, Russia e Francia hanno detto si entro la data limite di ieri. L'Iran invece ha deciso di prendere tempo per dare una risposta alla bozza d'accordo che propone l'arricchimento all'estero dell'uranio iraniano per scopi civili. Un temporeggiare che Washington ha accettato «sperando in una risposta positiva».

La proposta era stata presentata mercoledì alla riunione dell'Aiea a Vienna volta a gettare le basi per una soluzione dell'annoso contenzioso sul nucleare iraniano. Washington, Mosca e Parigi hanno fatto sapere oggi di essere d'accordo che siano Russia e Francia ad arricchire l'uranio. Teheran, con tecnica consolidata e in realtà senza sorprendere nessuno, è prima parso respingerla dicendosi disposto invece ad acquistare all'estero l'uranio già arricchito, poi ha detto al capo dell'Aiea che sta valutando «favorevolmente» la proposta e che si riserva di dare una risposta a metà della prossima settimana. Il gioco al gatto e al topo con la comunità internazionale, che l'Iran sta conducendo da almeno cinque anni, entra di fatto in un nuovo round.

Ribaltando le carte in tavola, Teheran ha detto che tocca ora alle grandi potenze dare una risposta «positiva» alla sua nuova proposta. «Adesso aspettiamo una risposta positiva e costruttiva dall'altra parte alla proposta dell'Iran sull'acquisto all'estero di combustibile nucleare per il reattore di Teheran - ha detto alla tv di stato un negoziatore iraniano che aveva preso parte alla riunione di Vienna - L'altra parte dovrebbe evitare gli errori del passato nel violare gli accordi... e riconquistare la fiducia dell'Iran».

Nel frattempo, Usa, Russia e Francia, dalla Casa Bianca e i ministeri degli Esteri, avevano annunciato il loro ok alla bozza di accordo che prevede l'arricchimento all'estero. Il ministro degli esteri francese Bernard Kouchner aveva però precisato che i segnali da Teheran «non sono molto positivi».

L'occidente sospetta che l'Iran, sotto il mantello dello sfruttamento del nucleare a fini civili (lecito) stia lavorando alla bomba (per la quale serve uranio altamente arricchito).

Teheran nega e dice - lo ha fatto prima durante e dopo la riunione a Vienna - che non intende rinunciare al suo diritto a sviluppare tecnologia nucleare e neanche ad arricchire uranio sia pure a basso livello (fino al 5%). La bozza di accordo sottoposta dal direttore generale dell' Aiea Mohammed El-Baradei ai quattro paesi che hanno preso parte ai colloqui - Iran, Usa, Russia, Francia - fissa le modalità per l'arricchimento di uranio iraniano all'estero. Per ElBaradei la bozza è equilibrata e, se accettata, rappresenterebbe una sostanziale misura di fiducia e potrebbe significare la fine della disputa con l'Iran sul nucleare e una normalizzazione dei rapporti con la comunità internazionale. Secondo quanto filtrato, la bozza, ufficialmente non divulgata, definisce gli aspetti tecnici dell'accordo di principio, mai riconosciuto formalmente da Teheran, raggiunto l'1 ottobre ai negoziati di Ginevra fra Iran e i 5+1 (i cinque big del Consiglio di sicurezza più la Germania). L'Iran si dovrebbe impegnare a consegnare gran parte delle sue riserve di uranio - circa il 75%, ovvero 1.200 kg dei 1.500 complessivi - a paesi terzi (Russia e Francia). L'uranio, attualmente arricchito al 5%, verrebbe arricchito fino a circa il 20% e restituito all'Iran per usarlo a fini esclusivamente civili, nel suo reattore medico a Teheran per la produzione di isotopi radioattivi per la diagnosi e la terapia del cancro, sottoposto a controlli dell'Aiea.

Una delle centrali nucleari identificate dall'Aiea in Iran

INTERROGATIVO

L'uranio arricchito, fini civili o militari?

IRAN L'arricchimento dell'uranio è l' attività su cui l'Iran ha finora concentrato i maggiori sforzi, una tecnologia che può essere usata sia a scopi civili sia per costruire ordigni atomici. Nel suo ultimo rapporto L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) ha rivelato che l'Iran ha già installato 8.308 centrifughe supersoniche, di cui 4.592 delle quali in attività, nel suo impianto di Natanz. Il secondo impianto di arricchimento potrebbe contenerne altre 3.000, secondo fonti americane. L'uraniao arricchito è il combustibile usato per alimentare le centrali nucleari. Per questo tipo di impiego, la percentuale di arricchimento varia tra il 3% e il 5%. La stessa tecnologia può essere d'altra parte impiegata per produrre «uranio altamente arricchito»: superata la soglia del 90%, il minerale può essere utilizzato nella costruzione di ordigni atomici.

L'UDIENZA LUNEDÌ

L'accusa resta quella di genocidio

RADOVAN KARADZIC RESPINGE TUTTI I CAPI DI ACCUSA DEL TPI

Srebrenica, tra pulizia etnica e business

L'ex presidente dei serbo-bosniaci ha deciso di difendersi da solo

L'ex leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Il processo a ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, davanti al Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) è fissato per lunedì. Karadzic è accusato per il genocidio e i crimini contro l'umanità. Radovan Karadžic respinge tutti i capi d'accusa a suo carico e «non vede l'ora di presentarsi di fronte alla corte per dire la verità in merito a quanto accaduto in Bosnia e impaziente di provare la propria innocenza», ha dichiarato Edward Medvene, uno degli avvocati-assistenti dell'ex presidente dei serbi bosniaci.

L'IMPUTATO. Radovan Karadžic è stato catturato il 21 luglio dell'anno scorso a Belgrado. Da quando è in carcere ha inoltrato più di 400 richieste al Tribunale, quasi tutte respinte perché ritenute infondate. Ma la sua strategia funziona: l'inizio del processo è stato spostato già tre volte. L'ex presidente dei serbi bosniaci ha deciso di difendersi da solo. Questo avrà due conseguenze certe: il processo si prolungherà, e questa strategia gli permetterà di usare il Tribunale per uno show politico come ha già fatto Slobodan Miloševic prima di lui e come sta facendo Vojislav Šešelj. Entrambi, invece di puntare sulla difesa, hanno fatto in aula discorsi politici.

L'ACCUSA. Carla Del Ponte, ex procuratore capo del Tribunale, ha messo in guardia contro i rischi legati al consentire il ricorso all'autodifesa: «Il principio della difesa svolta personalmente dall'imputato offre un'opportunità troppo vasta di trasformare il banco degli accusati in un pulpito per comizi, e il processo in un circo politico». Il processo a Radovan Karadžic potrebbe durare alcuni anni, ma il Tribunale dell'Aja non avrà tutto tempo a disposizione. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che ha fondato Il Tpi ha deciso che il Tribunale deve chiudere entro il 2012.

L'accusa che sta per affrontare Radovan Karadžic è, a dir poco, gigantesca. E' incriminato per il genocidio di Srebrenica, e altre dieci città, di pulizia etnica, persecuzione e deportazione di civili, per la campagna di terrore su Sarajevo assediata, per la presa in ostaggio di militari internazionali. In tutto, ci sono più di un milione di pagine di materiale probatorio e 530 testimoni. Tra i primi testimoni sarà la signora Dženana Sokolovic da Sarajevo. Nel 1992 lei fu ferita e il suo figlio Nermin, di sette anni, fu ucciso da un cecchino.

I TESTIMONI. «Non ha sparato Karadzic, ma lui stesso aveva ordinato ai suoi soldati di sparare, di uccidere un bambino di sette anni», dice la signora Sokolovic. Alla prima udienza dopo la cattura, Karadžic si è dichiarato non colpevole. Poi ha accusato gli americani, la comunità internazionale, le stesse vittime, le grandi potenze, i paesi musulmani, i comunisti, i diplomatici, la storia, tutto e tutti per «il bagno di sangue in Bosnia che sarebbe stato peggiore di quello in Libano», come lui stesso aveva promesso a Ginevra, nel 1992, dopo il fallimento delle trattative per fermare la guerra. Fino ad ora, nelle dichiarazioni di Radovan Karadžic al Tribunale, non c'è stata nessuna traccia del comportamento che mi sarei aspettata da parte «dell'eroe nazionale», come viene celebrato in Serbia e Republika Srpska, uno che è «già entrato nella leggenda», come sostengono i nazionalisti serbi.

L'IMMUNITÀ PROMESSA. Mi aspettavo che avrebbe detto: «Sì, sono stato io, perché ne ero convinto, perché ritenevo che fosse giusto, perché facevo il mio dovere, perché difendevo...» Niente. Radovan Karadžic pretende, come qualsiasi piccolo criminale che collabori con la giustizia, di essere perdonato. «Gli americani mi hanno garantito l'immunità», ripete. Karadžic non ha preso un difensore legale, ma lo sta aiutando, gratis, un team di circa trenta avvocati-consiglieri, tra i quali i massimi esperti mondiali coadiuvati da un gruppo di giuristi provenienti da Serbia e Bosnia.

«Più uno è accusato, più ha bisogno di aiuto». Così l'avvocato Peter Robinson ha motivato la propria partecipazione al team. Il celebre legale americano, dopo aver incontrato Karadžic in Tribunale, ha dichiarato di essere rimasto impressionato dalla sua intelligenza, sorriso caloroso e buona conoscenza dell'inglese.

«I più grandi crimini, quelli terribili come il genocidio, sono stati avviati ed eseguiti da persone gentili e piacevoli che, facilitate dall'assenza di sanzioni e dall'ipocrisia del mondo, hanno potuto compiere i loro misfatti. La differenza tra Karadžic e Hitler sta solamente nel fatto che Karadžic possedeva una macchina per uccidere più piccola. Entrambi uccidevano senza dubbi né riluttanza», ha scritto Miljenko Jergovic, scrittore bosniaco.

Un altro scrittore, Mile Stojic, si ricorda che «eravamo tutti sorpresi dall'odio che Karadžic emanava dai suoi discorsi politici già all'inizio del 1990. L'odio nei confronti della città si trasformava nell'odio verso i musulmani, l'Europa, l'Occidente. Come il Santo Ivan, che parlando trasformava tutto in oro, così Karadžic trasformava tutto in odio». Durante l'incontro con l'ultimo ambasciatore americano in Jugoslavia, Warren Zimermann, Karadžic aveva dichiarato che «i croati sono fascisti e i musulmani fondamentalisti islamici». Dopo, Zimmermann scrisse nel suo libro che «il fanatismo di Karadžic, la sua spietatezza e disprezzo per i valori umani, portano al paragone con un mostro di altri tempi: Henrich Himmler».

NARCISISMO A differenza del suo mentore politico, Slobodan Miloševic, che si assicurava di non lasciare nessuna traccia delle decisioni che prendeva e degli ordini che rilasciava, Radovan Karadžic amava filmarsi, rilasciava interviste volentieri, firmava i documenti, dava con piacere gli ordini. Le prove a suo carico sono talmente numerose che la procura, già tre volte, ha ridotto le accuse rinunciando a un certo numero di testimoni per cercare di preparare un processo di dimensioni razionali. «La strada che avete scelto vi porterà verso l'estinzione», minacciava Karadžic i bosniaci nel 1991. Poi, tramite la radio di Belgrado, affermava: «Quando noi non bombardiamo Sarajevo, si cannoneggiano da soli». In un'intervista alla Tv Americana Cbs, nel 1995 sosteneva che «l'Europa sarà grata ai serbi, perché l'hanno protetta dal fondamentalismo islamico», presumibilmente uccidendo i musulmano bosniaci. Nel 1993 si faceva filmare con un ospite, il poeta russo Eduard Limonov. Passeggiavano sulle coline sopra la Sarajevo sofferente e assediata. Karadžic spiegava all'ospite che «Sarajevo è una città serba», e che «i musulmani sono serbi convertitisi all'Islam». Alla fine gli offriva, generosamente, di sparare una raffica di mitragliatore sulla città indifesa.

> Respingo tutti i capi d'accusa a mio carico e non vedo l'ora di presentarmi di fronte alla corte per dire la verità in merito a quanto accaduto

E Limonov sparava. Quando i rappresentanti delle Nazioni Unite protestavano perché i serbo bosniaci avevano preso in ostaggio i caschi blu, Karadžic li avvertiva che «sarete tutti legati al faggio». Minacciava la comunità internazionale di una terza guerra mondiale, nel caso avesse deciso di attaccare i serbi. «Non sarebbe difficile procurarsi l'arma atomica, nel caso non l'avessimo già», assicurava al quotidiano belgradese «Vecernje Novosti». Oggi, dal carcere dell'Aja, Radovan Karadžic rilascia di nuovo interviste a varie testate internazionali. Dice che «ha la coscienza pulita», e che non si pente del suo ruolo che, precisa modestamente, sarà giudicato dalla storia.

LA DIFESA. Gli dispiace, dichiara, per tutte le vite perse. Ignora il proprio ordine del 1995, quando aveva intimato al presidente del Partito democratico serbo (Sds) di Bratunac, Miroslav Deronjic, «uccideteli tutti», riferendosi ai musulmani di Srebrenica. In un'intervista all'agenzia olandese Anp, sostiene, che le uccisioni non erano pianificate. Nel marzo 1995 lui stesso aveva firmato la direttiva numero 7, nella quale istruiva: «Pianificare le azioni militari per creare a Srebrenica e Zepa una situazione insostenibile, di totale insicurezza, che non lasci agli abitanti nessuna speranza di sopravvivenza». L'ex presidente dei serbi bosniaci si è detto «orgoglioso di aver fatto il proprio dovere senza arricchirsi». Nel 1992, però, un suo collega, l'ex presidente della Republika Srpska, Goran Hadzic, ancora latitante, affermava che «Radovan è andato a Londra con la valigia piena di soldi, e quando non si occupa della questione serba fa business».

✝

Dopo lunga malattia è venuto a mancare

Mauro Giardirri

Ne danno il triste annuncio la moglie DARIA, i figli MATTIA e MELISSA, la mamma SILVA, papà PIERO e la sorella NEBRI con ROBI e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, 24 ottobre alle 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 2009

Partecipa al lutto:
- L'A.S.D. Domio

Trieste, 24 ottobre 2009

Partecipa al lutto famiglia MILOCH

Trieste, 24 ottobre 2009

Ciao

Mauro

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- Famiglie BARTOLOTTA e RONCI.

Trieste, 24 ottobre 2009

ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Simonetta Ortaggi Cammarosano

PAOLO, MICHELE e ANDREA la ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 24 ottobre 2009

I ANNIVERSARIO

Silvana Solaro

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi figli, nuore, parenti, amici tutti

Trieste, 24 ottobre 2009

2005 2009

Roberto Rodolfo Berger

Sempre nel mio cuore

tua YONE

Trieste, 24 ottobre 2009

XVII ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Sempre nei nostri cuori

figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 24 ottobre 2009

Il necrologio di

Mauro Giardirri

a causa di un disguido tecnico non è stato pubblicato nella giornata di venerdì 23 ottobre.

Trieste, 24 ottobre 2009

IL CANTIERE PRONTO A METTERE IN OPERA DUE NUOVE NAVI CISTERNA

Riparte il "Tre Maggio", garanzie statali

Il prestito dall'esecutivo ammonta a 52,5 milioni di dollari per fare ripartire il lavoro

di ANDREA MARSANICH

FIUME Torna il sereno a Cantrida, nel secolare stabilimento navalmeccanico Tre Maggio, alle prese con la peggior crisi dalla fine della seconda guerra mondiale. Messo alle strette da proteste (l' ultima mercoledì scorso) e da minacce di ricorso ad uno sciopero ad oltranza, il governo croato ha deciso di concedere al Tre Maggio le garanzie statali con le quali ottenere l'agognato credito, necessario a riavviare la produzione, in questo momento bloccata. Il prestito ammonta a 52 milioni e mezzo di dollari e sarà erogato dalla banca Credite Suisse Internacional nell'arco di 7–10 giorni. Per la cronaca, va detto che lo stabilimento di Cantrida aveva chiesto garanzie statali per 210 milioni di dollari, ottenendole nell'ultima seduta presieduta dal premier dimissionario Ivo Sanader.

Ma in seguito il ministro delle Finanze, Ivan Suker, si è sempre rifiutato di sottoscrivere le garanzie, giustificando tale mossa con la necessità di «salvaguardare il denaro statale». Secondo voci ufficiose, il rifiuto di Suker ad apporre la firma sarebbe invece il frutto dei continui dissidi con il vicepresidente del governo e ministro dell'Economia, Damir Polancec, impegnato da mesi nella salvezza della cantieristica navale croata. Suker, così le voci, starebbe tentando di mettere il bastone tra le ruote ad ogni iniziativa di Polancec, tesa a rimettere in piedi lo strategico settore. È stata così la premier Jadranka Kosor ad affrontare di persona questa grana, convincendo Suker a mettere un autografo sulle garanzie, notizia che da Zagabria è rimbalzata a Fiume, anche perché i 52,5 milioni di dollari permetteranno ai 2850 cantierini fiumani di ricevere pure gli stipendi per il mese di settembre. Il versamento, stando a quanto confermato dal direttore generale del Tre Maggio, Zeljko Starcevic, avverrà il 3 novembre, martedì.

Jadranka Kosor

IL MUTUO

È stata il premier Kosor a indurre i responsabili a concludere l'operazione

«Il mutuo dell' istituto bancario elvetico – ha affermato Starcevic – contribuirà a riavviare l' attività. Ora richiameremo a Cantrida un migliaio di occupati, che in questi giorni erano in cassa integrazione, oppure costretti a farsi le ferie. Acquisteremo il materiale per l' approntamento di due navi cisterna, le cui chiglie sono state posate a metà dello scorso mese di settembre e da allora risultano tristemente vuote. Riprenderemo inoltre la costruzione, giunta in dirittura d' arrivo, del tanker Verige, commissionato dall' Uljanik plovidba di Pola e di 52 mila tonnellate di portata».

A detta di Starcevic, questa petroliera dovrebbe essere consegnata all'armatrice istriana entro la fine del 2009, atto che farà confluire nelle casse del tre Maggio circa 33 milioni di dollari. Inoltre il credito consentirà al cantiere fiumano di rafforzare la propria posizione nelle trattative con l'armatrice tedesca NSC. Infatti, a Cantrida si trova la nave car carrier Monte Carlo, che la compagnia di Amburgo non vuole prendere in consegna, per i ritardi registrati nel corso della costruzione. La NSC deve al Tre Maggio 22 milioni di euro.

Un'immagine d'archivio del porto di Fiume

Nuove autostrade, il trucco dei subappalti

Per la tratta Zagabria-Spalato conteggiato un surplus di 129 milioni di euro

La Zagabria-Spalato

FIUME Adesso sta addirittura piovendo sul bagnato dello scandalo che sta facendo traballare le poltrone di prima fila della Hac, la società croata autostrade. Dopo le stupefacenti rivelazioni sulle regalie e favori accordati in modo più o meno occulto ai titolari delle predette poltrone dalle imprese assunte per lavori in subappalto, ora si sta scoperchiando pure il pentolone in cui da tempo bolle il marchingegno dei contratti allegati o annessi: quelli collaterali stipulati dalla Hac con gli stessi subappaltatori per lavori «imprevisti ma indispensabili». Lavori affidati eludendo le pastoie delle gare pubbliche d'appalto e attraverso i quali l'ammontare dell'investimento iniziale veniva (e viene) gonfiato a dismisura, con maggiorazioni che in taluni casi risulta anche del 30 per cento. Una prassi ben collaudata, con la quale milioni e milioni di denaro pubblico venivano sfilati dalle casse statali e quindi dalle tasche dei contribuenti per finire in quelle private dei nuovi magnati della lobby edilizia. Che, guardando, sono sempre e comunque personaggi ammanicati con le alte sfere dell'attuale potere politico. Un andazzo di cui sono state allertate anche le preposte strutture comunitarie a Bruxelles, che hanno già discretamente bacchettato il governo di Zagabria ventilando un possibile taglio dei finanziamenti di preadesione. Per il momento le rivelazioni sui contratti collaterali della statale Hac con subappaltatori prediletti riguardano soprattutto l'«incensata» A-1 Zagabria-Spalato o «Dalmatina».

Stando a un dossier del ministero dell'Economia (Direzione per le forniture pubbliche), uno stralcio del quale è comparso sulle pagine del fiumano «Novi List», con lo stratagemma dei contratti allegati e dei lavori imprevisti sarebbero stati estorti alle casse statali non meno di 211 milioni di euro. La cifra è però solo un' approssimazione per difetto, ed è pertanto sicuramente maggiore. Tra gli esempi più eclatanti viene citato quello del segmento della «Dalmatina» compreso fra gli snodi di S.Rocco e Dugopolje (Spalato), il cui costo sarebbe stato gonfiato con il meccanismo degli «allegati» per circa 129 milioni di euro (sui quasi 706 previsti inizialmente dal contratto d'appalto). A occhio e croce oltre il 18% in più. Sempre sul corridoio della A-1, stesso discorso per il segmento Bosiljevo-S.Rocco, con una dilatazione di costo per i soliti «imprevisti» di 44,5 milioni di euro. *(f.r.)*

BILINGUISMO IN CROAZIA

Nei documenti ufficiali sì all'italiano, ma anche alla dicitura croata

POLA L'ufficio dell'amministrazione statale ha disposto all'amministrazione cittadina l'adeguamento del suo statuto alla Costituzione in un punto che riguarda la Comunità nazionale italiana. Zagabria ha in pratica accolto l'emendamento di Lovorka Tomicic, consigliere cittadina della Comunita democratica croata (l'Hdz) che ritiene troppo generoso e incostituzionale l' articolo 146 della magna carta municipale. Questi recita che i documenti ufficiali richiesti dal cittadino come certificati, formulari e atti ufficiali di vario genere,possono venir rilasciati solo in lingua italiana. Secondo l'Hdz, accanto alla dicitura italiana ci dev' essere anche quella croata,come prevede la Costituzione. Ebbene come detto, la sua osservazione è stata approvata e ora il Consiglio cittadino dovrà rivedere questo punto dello statuto rimasto tale dal 1993 a questa parte senza dare fastidio ad alcuno. Tranne dunque che a Lovorka Tomicic,la quale comunque tiene a precisare che la sua osservazione non è cattiva o in malafede ma che tende solo a far rispettare le norme. Ora si pone spontanea la domanda: i diritti della Cni vengono ridimensionati? Per il vice sindaco italiano Fabrizio Radin non si può parlare di erosione dei diritti dei connazionali visto che la loro lingua madre sui documenti rimane. Lo stesso Radin poi annuncia una campagna per eliminare le lacune nell' attuazione del bilinguismo in città sancito anche dalle leggi dello Stato.

Furio Radin

IN BREVE

I DATI DELLA CROCE ROSSA

Fiume prima tra i donatori di sangue

FIUME Il capoluogo del Quarnero al primo posto nella classifica croata dei donatori di sangue. È quanto comunicato in conferenza stampa dalla Croce Rossa fiumana, in occasione della Giornata mondiale dei donatori di sangue, in programma domani. A Fiume, come da tradizione, non si segnalano quasi mai carenze del prezioso liquido rosso. Ad esempio, nei primi nove mesi dell' anno, a stendere il braccio a Fiume sono state 9.123 persone, che hanno donato complessivamente 4 mila litri di sangue.

FTSE ITALIA

-1,641%
23924,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,170	22,760
Argento (per Kg.)	330,530	379,600
Sterlina (v.C)	151,060	168,360
Sterlina (n.C)	151,060	170,690
Sterlina (post.74)	151,060	170,690
Marengo Italiano	122,400	140,220
Marengo Svizzero	120,850	138,410
Marengo Francese	120,850	138,410
Marengo Belga	120,850	138,410
Marengo Austriaco	120,850	138,410
20 Marchi	149,770	185,920
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	635,240	707,550

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2838,13	0,956
Bruxelles -bel 20	2547,34	-0,360
Dj Euro Stoxx	270,51	-0,486
Dj Euro Stoxx 50	2886,08	-0,555
Francoforte	5740,25	-0,394
Helsinki	6167,70	-0,330
Johannesburg	25791,8	0,312
Londra	5242,57	0,676
Madrid Ibex 35	11739,8	-0,751
Nasdaq Comp (prov.)	2153,37	-0,551
New York (prov.)	9956,61	-1,237
Oslo-top25	310,13	-0,583
Seul Kospi 200	214,73	0,694
Singapore Straits T	2715,34	1,244
Stoccolma	290,36	0,613
Tokio Nikkey	10283,0	0,154
Toronto (prov.)	11404,7	-1,116
Vienna Atx	2681,19	0,407
Zurigo Smi	6378,06	-0,435

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,5020
Yen Giapponese	137,9700
Sterlina Inglese	0,9172
Franco Svizzero	1,5132
Corona Svedese	10,2338
Corona Norvegese	8,3275
Corona Danese	7,4438
Dollaro Canadese	1,5807
Dollaro Australiano	1,6235
Fiorino Ungherese	265,9600
Corona Ceca	25,9090
Zloty Polacco	4,1752
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9872
Rand Sudafricano	11,2133
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,6405
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7090
Leu Rumeno	4,2903
Dollaro Singapore	2,0928
Lira Turca	2,2051
Real Brasiliano	2,5775
Peso Messicano	19,3758

DOLLARO

0,133%
1,5020

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,335	1,335	-0,05
Acea	8,664	8,622	0,48
Acegas-aps	4,224	4,267	-1,00
Acotel	62,67	61,90	1,25
Acq. Potab.	1,414	1,434	-1,39
Acsm-agam	1,170	1,183	-1,08
Actelios	4,202	4,148	1,32
Aedes	0,2417	0,2440	-0,94
Aedes 14 W	0,0819	0,0828	-1,09
Aeffe	0,5932	0,5901	0,53
Aerop. Firenze	14,472	14,425	0,33
Aicon	0,3645	0,3724	-2,12
Alerion	0,5301	0,5339	-0,71
Amplifon	2,848	2,821	0,99
Ansaldo Sts	13,185	13,200	-0,11
Antichi Pellettieri	0,8246	0,8121	1,54
Apulia Prontopr.	0,4733	0,4770	-0,78
Arena	0,0567	0,0574	-1,22
Arkimedica	0,7239	0,7133	1,49
Ascopiave	1,664	1,664	0,01
Astaldi	6,546	6,419	1,97
Atlantia	17,170	17,086	0,49
Auto To-mi	9,125	9,017	1,19
Autogrill	8,581	8,464	1,39
Autostrade M.	15,575	15,709	-0,86
Azimut H.	9,113	9,056	0,62
B&c Speakers	2,588	2,556	1,26
B. Carige	2,024	2,035	-0,52
B. Carige Risp	2,982	2,989	-0,24
B. Desio	4,716	4,755	-0,80
B. Desio R Nc	4,710	4,781	-1,50
B. Finnat	0,6571	0,6854	-4,13
B. Generali	8,307	8,163	1,77
B. Ifis	7,980	7,982	-0,04
B. Intermobiliare	3,814	3,716	2,65
B. Italease	2,151	2,169	-0,85
B. Pop Mil 13 W	5,914	5,957	-0,74
B. Popolare	6,753	6,795	-0,61
B. Popolare 10 W	0,1272	0,1344	-5,36
B. Profilo	0,6979	0,7249	-3,72
B. Sard. R Nc	10,657	10,651	0,05
B.P. E.Romagna	9,998	9,969	0,28
B.P. Etruria E L.	4,664	4,678	-0,30
B.P. Milano	5,622	5,625	-0,05
B.P. Sondrio	6,936	6,933	0,04
B.P. Spoleto	5,012	5,003	0,18
Basicnet	1,909	1,891	0,93
Bastogi	2,292	2,317	-1,05
Bb Biotech	49,78	49,65	0,26
Bco Santander	11,640	11,409	2,02
Bee Team	0,4717	0,4794	-1,61
Beghelli	0,7179	0,7054	1,77
Benetton	6,948	7,101	-2,14
Beni Stabili	0,6342	0,6350	-0,13
Best Union Co.	1,540	1,549	-0,57
Bialetti	0,5853	0,5734	2,08
Biancamano	1,465	1,473	-0,54
Biesse	6,843	6,783	0,89
Bioera	1,787	1,834	-2,58
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,730	1,715	0,92
Bon. Ferraresi	38,96	38,96	0,01
Borgosesia	1,482	1,492	-0,64
Borgosesia Rnc	1,325	1,324	0,05
Bouty Health	0,8083	0,8071	0,15
Brembo	5,564	5,518	0,83
Brioschi	0,2151	0,2179	-1,28
Bulgari	5,883	5,874	0,16
Buongiorno Spa	1,326	1,303	1,70
Buzzi Unicem	13,198	13,130	0,52
Buzzi Unicem R Nc	7,420	7,471	-0,68
C. Artigiano	1,919	1,912	0,37
C. Bergam.	26,35	26,11	0,91
C. Valtellinese	6,632	6,651	-0,29
Cad It	6,393	6,365	0,45
Cairo Comm.	2,645	2,620	0,96
Caleffi	1,033	1,045	-1,15
Caltagirone	2,680	2,692	-0,44
Caltagirone Ed.	2,133	2,162	-1,36
Cam-fin.	0,5142	0,5061	1,60
Campari	6,747	6,710	0,55
Cape Live	0,3578	0,3500	2,23
Carraro	2,773	2,723	1,86
Cattolica Ass.	23,56	23,47	0,37
Cdc	2,280	2,241	1,74
Cell Therapeutics	0,7279	0,7345	-0,90
Cembre	4,660	4,666	-0,13
Cementir Hold	3,494	3,498	-0,10
Cent. Latte To	2,453	2,419	1,39
Chl	0,2264	0,2222	1,89
Cia	0,3400	0,3403	-0,09
Ciccolella	1,042	1,053	-1,01
Cir	1,627	1,611	1,02
Class	0,7588	0,7645	-0,75
Cobra	2,326	2,309	0,72
Cofide	0,6018	0,5979	0,65
Cogeme	1,063	1,059	0,38
Conafi Prestitò	1,251	1,267	-1,26
Credem	4,725	4,747	-0,46
Crespi	0,2409	0,2430	-0,86
Csp	0,7907	0,7946	-0,49
D'amico	1,248	1,238	0,82
Dada	7,471	7,315	2,14
Damiani	1,129	1,148	-1,58
Danieli	18,056	18,228	-0,95
Danieli R Nc	9,203	9,254	-0,55
Datalogic	4,309	4,298	0,24
De' Longhi	2,961	2,981	-0,69
Dea Capital	1,417	1,426	-0,60
Diasorin	24,63	24,51	0,49
Digital Bros	2,438	2,453	-0,62
Digital M. Techn.	14,665	14,772	-0,73
Dmail Gr.	5,672	5,709	-0,66
Ed. Espresso	2,012	1,971	2,07
Edison	1,112	1,111	0,14
Edison R	1,340	1,332	0,56
Eems	1,019	1,025	-0,63
El.En	14,018	13,974	0,31
Elica	2,038	2,026	0,55
Emak	3,277	3,310	-0,98
Enel	4,240	4,226	0,32
Enervit	1,431	1,473	-2,82
Engineering I.I.	24,63	24,49	0,54
Eni	17,922	17,893	0,16
Enia	5,269	5,286	-0,31
Erg	10,435	10,370	0,63
Erg Renew	0,8286	0,8154	1,62
Ergy Capital	0,5293	0,5291	0,04
Ergycapital 11 W	0,1411	0,1425	-0,98
Esprinet	7,060	7,033	0,38
Eurofly	0,1702	0,1704	-0,12
Eurotech	3,161	3,189	-0,87
Eutelia	0,5079	0,5081	-0,04
Exor	14,750	14,581	1,16
Exor Priv	8,011	7,888	1,56
Exor Risp	10,433	10,267	1,61
Exprivia	1,228	1,247	-1,53
Fastweb	20,50	20,26	1,16
Fiat	11,130	10,850	2,58
Fiat Priv	6,550	6,391	2,48
Fiat R Nc	6,898	6,758	2,07
Fidia	4,821	4,780	0,86
Fiera Milano	5,050	5,018	0,64
Fil. Pollone	0,5164	0,5127	0,72
Finarte C.Aste	0,2381	0,2455	-3,01
Finmecc.	12,264	12,218	0,38
Fmr Art'e'	5,240	5,183	1,11
Fnm	0,5943	0,5868	1,28
Fondiaria-sai	13,870	13,931	-0,44
Fondiaria-sai R Nc	9,114	9,120	-0,07
Fullsix	1,388	1,411	-1,65
Gabetti Pr Sol 09-1	0,2707	0,2840	-4,68
Gabetti Prop. S.	0,7900	0,7979	-0,99
Gasplus	6,893	6,915	-0,32
Gefran	2,341	2,322	0,81
Gemina	0,6059	0,5913	2,47
Gemina R Nc	1,880	1,881	-0,05
Generali	18,765	18,541	1,20
Geox	5,539	5,515	0,42
Gewiss	3,150	3,150	0,01
Grandi Viaggi	1,029	1,030	-0,12
Granitifiandre	3,892	3,861	0,82
Greenvision A.	10,291	10,457	-1,59
Gruppo Coin	3,687	3,727	-1,07
Gruppo Minerali M.	4,800	4,652	3,18
Hera	1,547	1,553	-0,42
Il Sole 24 Ore	2,240	2,222	0,79
Ima	12,858	12,751	0,84
Imm. Grande Dis.	1,604	1,555	3,11
Immsi	0,9968	0,9481	5,14
Impregilo	2,668	2,721	-1,94
Impregilo R Nc	8,695	8,695	0,00
Indesit Comp.	7,786	7,602	2,41
Indesit R Nc	7,981	7,920	0,77
Intek	0,3139	0,3115	0,77
Intek 05-08 W	0,0373	0,0392	-4,85
Intek R Nc	0,6531	0,6513	0,28
Interpump	4,504	4,489	0,34
Intesa Sanp. R Nc	2,373	2,377	-0,19
Intesa Sanpaolo	3,084	3,105	-0,67
Inv. E Svil. 12 W	0,0144	0,0148	-2,70
Invest. E Svil.	0,0835	0,0882	-5,33
Irce	1,693	1,694	-0,06
Iride	1,322	1,319	0,25
Isagro	3,883	3,841	1,08
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,247	4,186	1,46
Italcementi	10,834	10,787	0,43
Italcementi R Nc	5,662	5,685	-0,40
Italmobiliare	36,86	36,20	1,83
Italmobiliare R Nc	24,23	23,87	1,51
Iwbank	2,172	2,150	1,03
Juventus Fc	0,9691	0,9682	0,09
K.R.Energy	0,1843	0,1882	-2,07
Kerself	9,533	9,541	-0,08
Kinexia	1,964	1,950	0,71
Kme Group	0,4824	0,4682	3,03
Kme Group 09 W	0,0323	0,0322	0,31
Kme Group Rsp	0,8843	0,8882	-0,44
Kr Energy 12 W	0,1247	0,1301	-4,15
La Doria	2,382	2,410	-1,17
Landi Renzo	3,074	3,076	-0,06
Lazio	0,3848	0,3794	1,42
Lottomatica	15,442	15,175	1,76
Luxottica	17,356	17,329	0,16
Maire Tecnimont	3,091	3,087	0,11
Management E C	0,1604	0,1594	0,63
Marcolin	1,781	1,733	2,76
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	5,896	5,904	-0,14
Mediacontech	3,312	3,400	-2,60
Mediaset	4,779	4,778	0,02
Mediobanca	9,140	9,232	-1,00
Mediolanum	4,666	4,627	0,85
Mediterr. Acque	2,161	2,144	0,78
Meridie	0,7000	0,6729	4,03
Meridie 11 W	0,0260	0,0260	0,00
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	14,260	15,000	-4,93
Milano Ass	2,481	2,516	-1,38
Milano Ass R Nc	2,508	2,527	-0,75
Mirato	5,380	5,385	-0,09
Mittel	3,627	3,652	-0,70
Molmed	1,910	1,817	5,08
Mondadori	3,343	3,340	0,10
Mondo Home E.	0,1849	0,1872	-1,23
Mondo Tv	7,862	7,838	0,30
Monrif	0,4313	0,4283	0,70
Monte Paschi Si	1,431	1,442	-0,81
Montefibre	0,1655	0,1686	-1,84
Montefibre R Nc	0,2546	0,2529	0,67
Monti Ascensori	1,739	1,675	3,83
Mutuionline	5,569	5,566	0,05
Nice	3,095	3,058	1,23
Noemalife	6,130	6,279	-2,38
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5938	0,5958	-0,34
Panariagroup I.C.	2,115	2,090	1,17
Parmalat	1,931	1,895	1,93
Parmalat 15 W	0,9335	0,8943	4,38
Permasteelisa	12,943	12,912	0,24
Piaggio	1,874	1,775	5,60
Pierrel	5,119	5,152	-0,64
Pierrel 12 W	0,2760	0,2760	0,00
Pininfarina	3,516	3,501	0,42
Piquadro	1,228	1,226	0,13
Pirelli & C R Nc	0,4389	0,4315	1,71
Pirelli & C R.E.	0,6271	0,6292	-0,33
Pirelli & C.	0,4133	0,4095	0,93
Poligr. Ed.	0,4663	0,4625	0,82
Poligrafica S.F.	12,861	12,963	-0,79
Poltrona Frau	0,8906	0,8933	-0,30
Pramac	1,179	1,181	-0,18
Premafin	1,114	1,118	-0,37
Premuda	0,9594	0,9594	0,00
Prima Ind.	10,159	10,065	0,93
Prysmian	12,934	12,794	1,09
R. Ginori 1735	0,1060	0,1061	-0,09
Ratti	0,3860	0,3770	2,39
Rcf	1,046	1,040	0,62
Rcs Mediag. R Nc	0,8106	0,8073	0,41
Rcs Mediagroup	1,339	1,342	-0,27
Rdb	2,346	2,305	1,76
Realty Vailog	2,499	2,493	0,27
Recordati	4,981	4,941	0,80
Reno De Medici	0,2851	0,2836	0,53
Reply	16,530	16,391	0,85
Retelit	0,5356	0,5378	-0,41
Retelit 11 W	0,1490	0,1537	-3,06
Ricchetti	0,6488	0,6537	-0,75
Risanamento	0,4646	0,4725	-1,67
Roma A.S.	0,8108	0,8142	-0,42
Rosss	1,502	1,488	0,89
S.S.B.T. - Screen S	0,6728	0,6723	0,07
Sabaf	16,898	16,940	-0,25
Sadi Serv.Ind.	0,5086	0,5006	1,60
Saes G.	7,342	7,292	0,69
Saes G. R Nc	6,465	6,481	-0,25
Safilo Group	0,6236	0,6467	-3,57
Saipem	22,14	21,81	1,50
Saipem R	20,70	20,70	0,00
Saras	2,551	2,530	0,82
Sat	10,037	10,054	-0,17
Save	5,640	5,591	0,86
Seat P. G.	0,2171	0,2172	-0,05
Seat P. G. R	1,290	1,300	-0,77
Servizi Italia	5,726	5,736	-0,18
Sias	6,292	6,274	0,28
Snai	3,336	3,317	0,56
Snam Rete Gas	3,243	3,234	0,27
Snia	0,1467	0,1502	-2,33
Snia 10 W	0,0081	0,0083	-2,41
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	1,538	1,527	0,69
Sol	3,911	3,920	-0,23
Sopaf	0,1598	0,1602	-0,25
Sorin	1,240	1,260	-1,53
Stefanel	0,3930	0,3956	-0,66
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,008	6,096	-1,44
Tamburi Inv.	1,361	1,349	0,93
Tas	14,568	14,745	-1,20
Tel. I. Media R Nc	0,1327	0,1314	0,99
Telecom I. Media	0,1268	0,1262	0,48
Telecom Italia	1,177	1,185	-0,71
Telecom Italia R	0,8386	0,8478	-1,09
Tenaris	13,365	13,326	0,29
Terna	2,695	2,696	-0,06
Ternienergia	1,448	1,463	-1,05
Tiscali	0,5490	0,7691	-28,62
Tod's	49,79	50,53	-1,47
Toscana Finanza	1,270	1,274	-0,27
Trevi	12,480	12,222	2,11
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	8,291	8,189	1,24
Ubi Banca	10,389	10,316	0,71
Ubi Banca 11 W	0,0736	0,0707	4,10
Uni Land	0,9899	1,002	-1,16
Unicredito	2,545	2,607	-2,38
Unicredito R	2,952	2,990	-1,30
Unipol	1,089	1,094	-0,47
Unipol Priv	0,7114	0,7139	-0,35
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,597	4,500	2,16
Vianini I.	1,569	1,577	-0,47
Vianini L.	4,993	4,968	0,50
Vittoria	4,165	4,099	1,62
Yorkville Bhn	0,1989	0,2023	-1,68
Zignago Vetro	3,919	3,891	0,72
Zucchi	0,5043	0,4961	1,65
Zucchi R Nc	1,292	1,292	0,00
DIRITTI			
Pierrel Axa	0,0301	0,0718	-58,08
Tiscali Azxaz+w	2,175	2,093	3,89
Uni Land Axa	0,0278	0,0457	-39,17

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,966	-1,07
Alboino Re	6,467	-0,83
Allianz Az.It. L	21,333	-1,06
Allianz Az.It. T	20,995	-1,06
Allianz Az.Ita. All Star	4,248	-0,96
Arca Az.It.	20,325	-1,17
Bim Az.It.	7,430	-0,95
Bim Az.Small Cap It.	7,352	-0,8
Bipiemme It.	16,061	-1,27
Bnl Az It. Pmi	5,360	-0,98
Bnl Az.It.	18,009	-1,21
Bpvi Az.It.	4,928	-0,96
Carige Az.It. A	5,527	-1,06
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,836	-0,83
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,514	-0,93
Ducato Geo It. A	14,052	-1,2
Ducato Geo It. Y	14,384	-1,2
Eurizon Az.It. 130/30	17,520	-1,22
Eurizon Az.Pmi It.	4,809	-1,09
Eurizon F.Az.It.	12,463	-1,19
Euromob. Az.It.	20,606	-1,14
Fondersel It.	19,763	-1,36
Fondersel P.M.I.	15,275	-1,21
Fondit. Eq. It. R	11,484	-1,14
Fondit. Eq. It. T	11,553	-1,15
Gestielle It. Cl.A	13,473	-1,22
Gestielle It. Cl.B	13,721	-1,21
Gestnord Az.It.	10,781	-1,19
Imi It.	22,713	-1,11
Interf.Equity It.	8,927	-1,13
Leonardo Ita Opportunity	9,221	-0,99
Mediolanum R. I. Cre.	17,236	-1,07
Nextam Part. Az.It.	4,788	-1,24
Optima Az.It.	5,744	-1,19
Optima Small Caps It.	5,722	-1,02
Pioneer Az.Crescita	13,675	-1,24
Sai It.	18,391	-1,4
Symph.S Az.It.	11,713	-1,03
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,830	-0,88
Synergia Az.It.	6,383	-1,05
Synergia Az.Sm.Cap It.	6,009	-1,02
Ubi Pra. Az.It.	5,101	-0,93
Vegagest Az.It. Cl.A	6,584	-0,8
Vegagest Az.It. Cl.B	6,635	-0,84
Zenit Az.Cl.I	9,788	-0,85
Zenit Az.Cl.R	9,694	-0,85
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,437	-0,94
Agora Equity	4,077	-0,68
Alto Az.	14,684	-0,77
Banco Posta Az.Euro	4,273	-0,88
Bipiemme Euroland	4,394	-1,06
Caam Az.Qeuro	12,401	-1,03
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,202	-1,04
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,347	-1,03
Epsilon Qequity	4,437	-1,03
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,444	-1,19
Eurizon F.Az.Euro	13,689	-0,99
Intra Az.Area Euro	5,737	-0,76
Leonardo Euro	5,324	-0,73
Symph.S C.Az.Euro	5,720	-0,54
Ubi Pra. Az.Etico	4,927	-0,87
Ubi Pra. Az.Euro	5,457	-0,73
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,348	-0,58
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,315	-0,88
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,217	-1,01
Allianz Az.Europa L	14,975	-1,25
Allianz Az.Europa T	14,770	-1,26
Allianz Multieuropa	6,893	-0,48
Anima Europa	3,861	-0,85
Arca Az.Europa	8,974	-1,07
Bim Az.Europa	9,715	-0,54
Bipiemme Europa	12,258	-0,88
Bipiemme Iniziativa Euro	6,320	-1,27
Bnl Az.Euro Crescita	10,827	-1,03
Bnl Az.Europa Div	2,834	-0,94
Bpvi Az.Europa	3,675	-0,84
Caam Europe Equity	3,984	-0,33
Carige Az.Europa A	5,233	-0,98
Carismi Dynamic Europe C	4,289	-0,58
Carismi Dynamic Europe C	4,044	-0,79
Consultinvest Az.	8,482	-0,82
Ducato Geo Euro Pmi A	17,894	-1,26
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,306	-1,26
Ducato Geo Europa A	10,182	-1,09
Ducato Geo Europa Y	10,426	-1,08
Epsilon Qvalue	5,012	-1,1
Eurizon Az.Europamult	5,302	-0,36
Eurizon Az.Pmi Europa	7,404	-1,28
Eurizon F.Az.Europa	7,804	-0,95
Euromob. Europe E. F.	13,303	-0,94
Fms-equity Europe	8,408	-0,76
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,813	-1,04
Fondersel Europa	12,463	-1,02
Fondit. Eq. Europe R	8,680	-0,97
Fondit. Eq. Europe T	8,732	-0,98
Gestielle Europa Cl.A	6,661	-1,07
Gestielle Europa Cl.B	6,775	-1,05
Gestnord Az.Europa	8,146	-0,97
Imi Europe	17,416	-1,05
Interf.Equity Europe	5,643	-0,67
Investitori Europa	4,824	-0,9
Laurin Eurostock	3,599	-0,96
Mc G.Fdf Europa A	6,281	-0,51
Mc G.Fdf Europa B	3,570	-0,56
Mediolanum Amerigo Vesp	5,390	-0,63
Mediolanum Europa 2000	14,348	-0,86
Nextam Part. Az.Europa	4,737	-0,65
Optima Az.Europa	2,800	-0,96
Pioneer Az.Europa	14,063	-0,88
Pioneer Az.Val. Europa D	6,377	-0,78
Ras Lux Equity Europe	38,110	-0,98
Sai Europa	9,861	-1,32
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,890	-0,99
Symphonia Ms Europa	5,160	-0,52
Synergia Az.Europa	6,056	-0,66
Talento Comp.Europa	114,706	-0,24
Ubi Pra. Az.Europa	5,357	-1,09
Unibanca Az.Europa	5,718	-1,14
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,452	-0,78
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,473	-0,8
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,058	0,74
Allianz Az.Amer. L	11,711	0,64
Allianz Az.Amer. T	11,580	0,68
Allianz Multiamer.	4,485	-0,62
Alto Amer. Az.	3,940	0,87
Anima Amer.	3,750	0,4
Arca Az.Amer.	14,066	0,97
Bim Az.Usa	5,360	0,58
Bipiemme Americhe	7,526	0,75
Bnl Az.Amer.	13,116	0,54
Caam Usa Equity	4,187	-0,36
Carige Az.Amer. A	2,191	-0,09
Ducato Geo Amer. A	3,726	0,81
Ducato Geo Amer. Y	3,812	0,82
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,691	1,23
Eurizon F.Az.Amer.	7,553	0,92
Euromob. Amer. E. F.	12,065	-0,6
Fms-equity Usa	6,924	-0,37
Fondersel Amer.	8,468	-0,73
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,591	0,85
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,635	0,85
Gestielle Amer. Cl.A	6,737	0,94
Gestielle Amer. Cl.B	6,855	0,97
Gestnord Az.Amer.	9,662	0,89
Imi West	15,032	0,77
Interf.Eq. Usa H	4,921	0,7
Interf.Eq.Usa	4,490	0,67
Investitori Amer.	3,115	0,84
Mc G.Fdf Amer. A	5,147	0,21
Mc G.Fdf Amer. B	4,065	0,17
Mediolanum Amer. 2000	8,030	0,32
Mediolanum Cristoforo Co	10,666	0,32
Optima Az.Amer.	3,543	0,85
Pioneer Az.Am.	6,090	0,81
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,936	0,97
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,315	0,93
Sai Amer.	9,980	0,67
Sopramo S&p 500	3,770	0,88
Symphonia Ms Amer.	3,470	-0,54
Synergia Az.Usa	5,837	0,69
Talento Comp.Amer.	75,988	-0,33
Ubi Pra. Az.Usa	3,500	0,81
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,348	0,36
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,379	0,39
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,706	-1,24
Allianz Az.Pacif. T	4,623	-1,26
Allianz Multipacif.	6,076	-0,62
Alto Pacif. Az.	5,124	-0,81
Anima Asia	5,713	-0,95
Arca Az.Far East	4,994	-0,85
Bipiemme Pacif.	4,280	-0,93
Caam Pacific Equity	4,138	-1,08
Ducato Geo Asia A	5,748	-0,79
Ducato Geo Asia Y	5,901	-0,79
Ducato Geo Giap. A	2,440	-0,89
Ducato Geo Giap. Y	2,494	-0,87
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,962	-1,26
Eurizon F.Az.Pacif.	3,496	-0,94
Euromob. Asian Opport.	2,070	-0,86
Fms-equity Asia	7,807	-0,99
Fondersel Oriente	5,914	-0,85
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,426	-0,9
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,410	-0,87
Fondit. Eq. Jap. R	2,274	-0,92
Fondit. Eq. Jap. T	2,287	-0,95
Gestielle Pacif. Cl.A	11,116	-0,79
Gestielle Pacif. Cl.B	11,314	-0,8
Gestnord Az.Pacif.	6,143	-1,06
Imi East	5,454	-0,91
Interf.Eq. Jap. H	2,256	-0,49
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,826	-0,54
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,866	-0,88
Interf.Equity Jap.	2,346	-0,93
Investitori Far East	4,448	-0,85
Mc G.Fdf Asia A	6,324	-0,77
Mc G.Fdf Asia B	3,573	-0,78
Mediolanum Fer.Magellano	4,234	-0,77
Mediolanum Oriente 2000	6,357	-0,75
Optima Az.Far East	2,973	-0,87
Pioneer Az.Area Pacif	3,512	-0,59
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,388	-1,02
Sai Fdf Pacif.	3,179	-0,75
Sopramo Nikkei 225	3,058	-0,59
Symphonia Ms Asia	4,573	-1,
Talento Comp.Asia	94,129	-0,54
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,482	-0,94
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,375	-1,35
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,406	-1,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,073	-0,7
Allianz Az Paesi Emer T	7,965	-0,71
Anima Emerging Markets	8,559	-0,99
Arca Az.Paesi Emerg.	8,294	-0,65
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,156	-0,63
Bnl Az.Emerg.	8,438	-0,44
Caam Global Emerging Eq	4,383	-0,36
Ducato Geo Paesiem. A	5,131	-0,54
Ducato Geo Paesiem. Y	5,262	-0,53
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,836	-0,73
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,345	-0,27
Fms-equity Gl Em Mkt	10,607	-0,82
Fms-equity New World	13,972	-0,73
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,457	-0,66
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,517	-0,66
Gestielle Em. Markets Cl	13,290	-0,28
Gestielle Em. Markets Cl	13,023	-0,28
Gestnord Az.Paesi Em.	8,252	-0,61
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,344	-0,58
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,191	-0,44
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,845	-0,44
Pepite Bric	4,104	-0,56
Pioneer Az.Paesi Em.	9,493	-0,68
Pioneer Cim Latinamereq	5,697	0,53
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,087	-0,53
Symphonia Ms P. Emer.	10,783	-0,88
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,863	-0,42
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,798	-0,24
Allianz Az.Glob L	2,707	-0,07
Allianz Az.Glob T	2,665	-0,04
Allianz Multi90	3,340	-0,57
Alto Int. Az.	3,788	-0,05
Anima Fondo Trading	11,863	-0,52
Arca 27 Az.Est.	10,035	0,03
Arca Cinquestelle D/E 75	3,230	0,03
Aureo Az.Glob.	8,624	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,097	-0,35
Bim Az.Glob.	3,782	-0,34
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,355	-0,46
Bipiemme Valore Glob.	17,619	0,42
Bipiemme&co. Comp.90	3,662	-0,11
Bpvi Az.Int.	3,160	-0,09
Caam Global Equity	3,819	-0,6
Capital It.	65,760	-0,17
Carige Az.Int. A	5,390	-0,28
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,421	-0,58
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,429	-0,58
Consultinvest Global	3,813	-0,42
Ducato Geo Glob. A	21,604	-0,19
Ducato Geo Glob. Y	22,118	-0,19
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,290	-0,57
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,342	-0,57
Eurizon Az.Mondomult	2,963	-0,2
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,629	-0,02
Euromob. Megatrend	10,595	-0,46
Fideuram Az.	11,448	-0,02
Fondit. Global R	102,852	-0,09
Fondit. Global T	103,441	-0,09
Gestielle Int. Cl.A	15,237	0,07
Gestielle Int. Cl.B	15,497	0,08
Gestnord Az Trend Set	2,373	0,42
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,742	-0,24
Interf.Global	51,907	-0,16
Intra Az.Int.	4,703	-0,32
Italfor. Global Equities	17,370	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,932	-0,43
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,057	-0,44
Med. Elite 95 L	4,623	-0,62
Med. Elite 95 S	8,995	-0,66
Mediolanum Borse Int.	13,150	-0,2
Mediolanum Top 100	10,740	-0,2
Nextam Part. Az.Int.	4,025	-0,17
Optima Az.Int.	4,026	-0,02
Pepite	3,618	-1,28
Pepite Fondi	3,374	-1,46
Pioneer Cim Glob.Quity	29,884	-0,25
Sai Glob.	7,604	-0,14
Sai Linea Aggressiva	3,383	-0,5
Symph.S Az.Inter	6,070	-0,21
Symphonia Ms Vivace	4,721	-0,44
Synergia Az.Glob.	5,849	-0,22
Ubi Pra. Az.Globali	3,902	-0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,698	-0,53
Valori Resp. Az.	4,447	-1,2
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,372	-0,26
Gestielle Cina Cl.B	9,551	-0,24
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,456	-0,55
Gestielle India Cl.A	5,409	-1,71
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,446	-1,62
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,709	0,04
Ducato Etico Geo Y	2,768	0,07
Eurizon Az.Int. Etico	5,324	-0,09
Pioneer Cim Globalgold&m	8,023	-0,82
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,502	-0,3
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,025	0,11
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,172	0,06
Fondit. Eu Financials R	6,412	-1,43
Fondit. Eu Financials T	6,434	-1,41
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,460	0,09
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,643	0,05
Ducato Immobiliare A	8,177	-0,32
Ducato Immobiliare Y	8,378	-0,32
Fms-eq.Glob.Resources	10,050	0,51
Fondit. Eu Cyclicals R	10,216	-1,49
Fondit. Eu Cyclicals T	10,286	-1,48
Fondit. Eu Defensive R	11,125	-0,69
Fondit. Eu Defensive T	11,201	-0,68
Fondit. Euro T.M.T R	5,400	-0,64
Fondit. Euro T.M.T T	5,421	-0,64
Fondit. U.S. T.M.T R	2,408	0,5
Fondit. U.S. T.M.T T	2,423	0,5
Inter.Int.Sec.New Ec	29,264	0,21
Optima Tecnologia	2,368	0,21
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,028	-0,84
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,028	-0,84
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,613	-0,25
Bipiemme&co. Comp.70	4,040	-0,1
Ducato Mix 50-100 A	3,624	0,28
Ducato Mix 50-100 Y	3,670	0,27
Ducato Mul.Equity50-100	3,828	-0,47
Ducato Mul.Equity50-100	3,781	-0,5
Euromob. Dinamico	31,596	-0,64
Fondit. Core 3 R	9,474	-0,36
Fondit. Core 3 T	9,536	-0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,394	-0,48
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,429	-0,47
Imindustria	11,890	-0,29
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,984	-0,3
Ubi Pra. Privilege 4	4,972	-0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,302	-0,23
Allianz Multi50	4,546	-0,37
Alto Bil.	15,227	-0,3
Arca Bb	30,379	-0,2
Arca Cinquestelle C 50	4,376	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,851	-0,08
Azimut Bil.	23,508	-0,28
Bancoposta Mix 2	5,813	-0,24
Bim Bil.	21,770	-0,22
Bipiemme Int.	11,452	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	4,728	-0,25
Carige Bil.50 A	5,818	-0,58
Consultinvest Bil.	4,906	-0,26
Ducato Mix 30-70 A	4,085	0,22
Ducato Mix 30-70 Y	4,139	0,22
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,146	-0,43
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,195	-0,4
Epsilon Dlongrun	6,121	-0,68
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,251	-0,39
Eurizon Soluzione 40	5,909	-0,05
Eurizon Soluzione 60	22,925	-0,1
Euromob. Bil.	26,586	-0,45
Fideuram Performance	10,912	-0,09
Fondersel	43,909	-0,32
Fondit. Core 2 R	9,649	-0,25
Fondit. Core 2 T	9,698	-0,25
Gestielle Global Asset 2	11,855	0,03
Gestnord Bil.Euro	14,783	-0,47
Imi Capital	29,819	-0,27
Mc G.Fdf Bil.A	5,966	-0,32
Mc G.Fdf Bil.B	4,440	-0,31
Med. Elite 60 L	4,817	-0,41
Med. Elite 60 S	9,238	-0,41
Nextam Part. Bil.	5,917	-0,14
Sai Bil.	3,331	-0,15
Sai Linea Dinamica	4,215	-0,19
Symph.S Pat.Glob.	5,036	-0,28
Symphonia Ms Largo	5,337	-0,32
Synergia Bil.50	5,539	-0,47
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,246	-0,25
Ubi Pra. Privilege 3	5,181	-0,31
Valori Resp. Bil.	6,320	-0,88
Vegagest Sintesidinamico	5,454	-0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,260	-0,12
Allianz Multi20	5,594	-0,25
Arca Cinquestelle A/B 25	5,206	-0,02
Arca Te	15,540	0,03
Aureo Ff 1cl. Valore	4,865	-
Azimut Scudo	7,450	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,421	0,04
Bipiemme Mix	5,705	-0,47
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,942	-0,38
Bipiemme Visconteo	33,440	-0,44
Bipiemme&co. Comp.30	5,014	-0,22
Bnl Protezione	22,606	0,06
Caam Qbalanced	8,561	-0,45
Carige Bil.30	5,143	-0,35
Carismi Dynamic Mix 15	3,956	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,955	-0,2
Ducato Mix 10-50 A	4,768	0,27
Ducato Mix 10-50 Y	4,830	0,27
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,450	-0,34
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,486	-0,33
Euromob. Moderato	6,299	-0,3
Fondit. Core 1 R	10,110	-0,09
Fondit. Core 1 T	10,160	-0,09
Gestielle Global Asset 1	8,651	-0,06
Med. Elite 30 L	4,991	-0,16
Med. Elite 30 S	9,637	-0,24
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,491	-0,44
Symphonia Ms Adagio	5,678	-0,19
Synergia Bil.30	5,365	-0,28
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,824	-0,36
Ubi Pra. Port. Moderato	5,636	-0,19
Ubi Pra. Privilege 1	5,406	-0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,349	-0,24
Vegagest Sintesiaudace	5,382	-0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,135	0,02
Allianz Mon.	15,770	0,01
Alto Mon.	7,061	-
Arca Mm	14,746	0,03
Bancoposta Mon.	6,171	-
Bg Focus Mon.	16,223	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,494	0,02
Bipiemme Mon.	12,079	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,870	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,410	0,01
Bpvi Breve Termine	6,277	0,02
Caam Breve Termine	7,445	0,03
Carige Mon. Euro A	11,511	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,441	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,476	0,02
Consultinvest Breve Term	4,993	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,758	0,02
Cs Mon.-i	7,784	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,286	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,324	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,324	-
Euromob. Prudente	8,436	0,01
Fideuram Security	9,553	0,01
Fondersel Redd.	14,155	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,816	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,841	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,862	-
Fondit. Eu Currency T	7,883	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,532	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,575	0,01
Gestielle Cedola	6,571	0,02
Imi 2000	16,897	-
Interf.Euro Currency	6,675	-
Intra Obb.Euro Bt	5,593	0,02
Laurinmoney	6,906	0,01
Leonardo Mon.	6,041	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,749	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,987	0,01
Optima Redd. Bt	6,664	0,03
Optima Riserva Euro	5,277	0,02
Passadore Mon.	7,127	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,085	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,155	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,030	0,02
Teodorico Mon.	7,462	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,674	-
Unibanca Mon.	5,734	0,02
Valori Resp. Mon.	5,824	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,848	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,820	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,492	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,461	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,794	0,07
Allianz Redd. Euro L	31,848	0,05
Allianz Redd. Euro T	31,253	0,05
Anima Obb.Euro	7,014	0,07
Arca Rr	8,879	0,1
Azimut Redd. Euro	15,740	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,771	0,07

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Euro	6,735	0,06
Bipiemme Europe Bond	7,304	0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,363	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,649	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,622	0,05
Carige Obb.Euro A	10,556	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,422	0,11
Carismi Bond Euro Cl.A	5,496	0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,545	0,09
Ducato Fix Euro Mt A	7,588	0,12
Ducato Fix Euro Mt Y	7,663	0,12
Epsilon Qincome	7,359	0,07
Eurizon F.Ob. Euro	13,930	0,06
Euromob. Redd.	15,210	0,04
Fondaco Eurogov Beta	117,868	0,08
Fondersel Euro	7,940	0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,093	0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,136	0,22
Fondit. Eu B. Med. T R	10,747	0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	10,793	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,043	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,107	0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,906	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,015	0,03
Imi Rend	9,397	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,009	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,082	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,899	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,344	0,06
Intra Obb.Euro	5,835	0,14
Italfor. Euro Bond	8,470	0,12
Leonardo Obb.	7,515	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,472	0,03
Mediolanum Italmoney	6,609	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,185	0,09
Optima Obb.Euro	6,906	0,1
Pioneer Cim Eurofixincom	14,731	0,11
Ras Lux B. Europe	55,856	-0,01
Sai Eurobb.	12,731	0,05
Synergia Obb.Euro Mt	5,062	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,762	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,784	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,408	0,11
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,462	0,09
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,184	0,15
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,184	0,15
Vrg Coro Redd.	5,589	0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,806	0,1
Bipiemme Corp. Bond	7,136	0,04
Caam Corporate 3 Anni	103,920	-
Caam Corporate Giu 2012	5,168	-
Carige Corporate Euro A	6,308	0,05
Ducato Etico Fix A	5,216	0,06
Ducato Etico Fix Y	5,266	0,08
Ducato Fix Imprese A	6,310	0,1
Ducato Fix Imprese Y	6,370	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,464	0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,402	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,164	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,192	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,852	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,379	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,874	0,1
Sai Obb.Corporate	6,389	0,05
Synergia Obbl Corporate	5,270	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,533	0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,396	-
Ducato Fix High Yield A	7,293	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,801	0,12
Fondit Bnd Eu High Yield	13,279	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	13,317	0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	7,315	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,996	-0,11
Azimut Redd. Usa	5,376	-0,19
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,543	-0,11
Ducato Fix Doll. A	6,815	-0,12
Ducato Fix Doll. Y	6,875	-0,13
Fondit. Bond Usa R	7,490	-0,13
Fondit. Bond Usa T	7,526	-0,15
Gestielle Bond Dollars C	8,160	-0,1
Gestielle Bond Dollars C	8,082	-0,1
Interf.Bond Usa	6,499	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,641	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,374	-0,17
Allianz Redd. Glob L	14,501	-0,19
Allianz Redd. Glob T	14,243	-0,19
Alpi Obb.Int.	7,069	-0,14
Alto Int.Obb.	5,774	-0,16
Arca Bond	11,710	-0,15
Aureo Obb.Glob.	7,932	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,505	-0,15
Bipiemme Pianeta	8,861	0,03
Bpvi Obb.Int.	5,524	-0,2
Carige Obb.Int. A	5,375	-0,35
Carismi Bond Int.Cl.A	5,729	-0,42
Carismi Bond Int.Cl.B	5,572	-0,41
Ducato Fix Glob. A	8,071	-0,12
Ducato Fix Glob. Y	8,134	-0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,944	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,967	-0,2
Eurizon Ob. Int.	7,923	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,141	-0,35
Fondersel Int.	12,975	-0,28
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,008	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,072	-0,15
Imi Bond	14,738	-0,19
Mc G.Fdf Global Bond A	5,223	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,178	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,078	-0,18
Optima Obb.Euro Global	6,874	0,01
Sai Obb.Int.	7,544	-0,22
Ubi Pra. Obb.Globali	5,319	-0,23
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,393	-0,41
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,443	-0,4
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,483	0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,019	0,09
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,410	-0,45
Fondit. Bond Jap. R	8,479	-0,5
Fondit. Bond Jap. T	8,516	-0,5
Interf.Bond Jap.	5,097	-0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,843	-0,22
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,807	-0,39
Bnl Obbl Emerg.	19,835	-0,25
Ducato Fix Emerg. A	12,518	-0,25
Ducato Fix Emerg. Y	12,718	-0,24
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,777	-0,14
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,394	-0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,911	-0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,938	-0,21
Gestielle Em. Markets B.	9,749	-0,25
Gestielle Em. Markets B.	9,869	-0,24
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,220	-0,21
Mc G.Fdf High Yield A	6,791	-0,13
Mc G.Fdf High Yield B	4,922	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,876	-0,08
Optima Obb.Em. Market	6,647	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,864	-0,14
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,875	-0,39
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,810	-0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,201	-0,08
Azimut Trend Tassi	9,012	0,04
Caam Obb.Euro	5,471	0,09
Consultinvest Obb.	5,113	0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,047	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,686	-0,05
Ducato Fix Convertibili	8,582	-0,05
Eurizon F.Ob. Cedola	6,103	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,420	0,11
Fondit. Inflat Linked R	13,428	-0,15
Fondit. Inflat Linked T	13,479	-0,15
Gestielle Obb.Corp. A	6,815	0,06
Gestielle Obb.Corp. B	6,887	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,703	-0,14
Interf.Inflation Linked	13,240	-0,14
Mediolanum Ri. Re.	11,023	-0,05
Mediolanum Vasco Degama	10,083	-0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,301	-0,32
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,853	-0,32
Pioneer Obb.Euro Distr	6,476	0,09
Ras Lux Short T. Dollar	145,110	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,704	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,187	0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,425	-0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,610	-0,02
Alto Obb.	8,782	-0,13
Anima Fondimpiego	18,861	-0,06
Arca Obb.Europa	8,204	-0,09
Azimut Contofondo	5,207	-0,04
Azimut Solidity	7,848	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,737	-0,05
Bim Corporate Mix	5,376	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,172	-0,19
Bipiemme Sforzesco	9,589	-0,16
Bnl Per Telethon	5,653	-0,07
Carige Bil.10	5,396	-0,17
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,535	-0,05
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,431	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,803	0,02
Eurizon Diversetico	7,783	0,01
Eurizon Rend.	6,008	-0,17
Eurizon Soluzione 10	6,904	-0,12
Fondo Fucino Dynamic	4,400	-0,23
Gestielle Etico Per Ali	6,323	-0,13
Gestielle Etico Per Ali	6,289	-0,13
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,640	-0,02
Leonardo 80/20	6,066	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,907	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,579	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,078	-0,11
Sai Linea Prudente	4,717	0,06
Sai Performance	16,814	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	7,046	-0,1
Synergia Bil.15	5,208	-0,12
Total Return Obb.	4,543	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,938	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,921	-0,19
Vegagest Sintesimoderato	5,396	-0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,061	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,035	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,158	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,000	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,247	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,214	0,02
Bg Focus Obb.	6,695	-0,07
Bipiemme Premium	6,485	-
Bipiemme Risparmio	7,779	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,898	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,354	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,431	-0,04
Consultinvest High Yield	5,225	-0,1
Consultinvest Mon.	5,400	0,06
Consultinvest Redd.	7,193	0,07
Ducato Fix Rend. A	18,335	-
Ducato Fix Rend. Y	18,581	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,512	-0,03
Ritorni Reali	5,866	0,02
Symph.S Bond Fless.	5,014	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,593	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,431	-0,01
Vegagest Obb.Flessibile	5,272	0,02
Volterra Tr Obb.	5,148	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,545	-
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,704	-
Anima Liquidità	6,586	-
Arca Bt Breve Term.	8,755	-
Arca Bt-tesoreria	5,764	-
Aureo Liquidità	5,711	-
Azimut Garanzia	12,315	0,01
Bnl Cash	22,116	0,
Caam Eonia	101,854	0,
Caam Liquidita'	8,949	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,292	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,280	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,295	-
Ducato Fix Mon. A	8,506	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,590	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,569	0,01
Epsilon Cash	6,241	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,677	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,297	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,088	-
Euromob. Contovivo	11,833	0,01
Fideuram Moneta	14,618	-
Fondaco Euro Cash	115,628	0,02
Fondo Liquidità	7,574	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,035	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,065	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,492	-
Nextam Part. Liquidità	5,821	-
Nordfondo Liquidità	6,201	0,02
Optima Money	6,154	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,527	0,02
Symph.S Monetaria	7,406	-
Synergia Mon.	5,024	-
Synergia Tesoreria	5,041	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,859	-0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,891	-0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,627	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,274	-0,04
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,919	0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,446	-0,47
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,057	-0,28
8a+ Gran Paradiso	5,119	-0,04
8a+ Monviso	5,026	-0,18
Abis Flessibile	5,579	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,923	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,666	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,384	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,152	-0,07
Agora Selection	4,776	-0,17
Agora Valore Prot.	6,310	0,03
Agoraflex	6,848	-0,1
Alarico Re	4,635	-0,96
Allianz F100 L	3,823	0,03
Allianz F100 T	3,760	0,03
Allianz F15 L	5,273	0,04
Allianz F15 T	5,205	0,06
Allianz F30 L	5,003	0,02
Allianz F30 T	4,939	0,04
Allianz F70 L	25,826	0,1
Allianz F70 T	25,338	0,1
Anima Fondattivo	13,187	-0,36
Aqqua	5,018	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,148	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,157	0,02
Arca Corporate Bt	5,477	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,114	-
Arca Rendimento Assol T5	4,800	-
Aureo Defensive	5,040	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,337	-0,09
Aureo Finanza Etica	6,032	-0,08
Aureo Flex Euro	9,813	-0,7
Aureo Flex It.	17,783	-0,84
Aureo Flex Opportunity	4,814	-0,08
Aureo Plus	5,951	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,617	-0,09
Azimut Str. Trend	4,883	0,12
Azimut Trend	17,997	0,28
Azimut Trend Amer.	8,033	0,37
Azimut Trend Europa	11,950	-0,62
Azimut Trend It.	16,105	-1,2
Azimut Trend Pacif.	5,800	-0,67
Banco Posta Extra	5,189	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,292	-0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,220	-0,02
Bg Focus Az.	23,078	-0,61
Bim Flessibile	3,968	-0,15
Bipiemme Flessibile	2,705	-0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,698	0,04
Bnl Target Return Cons.	4,962	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,421	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,474	-0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,045	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,415	-0,14
Bnpp Equipe Centrocampo	4,736	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,394	0,02
Caam Absolute	5,190	-
Caam Dyn. Allocation	5,170	-0,14
Caam Equipe 1	5,203	-0,08
Caam Equipe 2	5,140	-0,08
Caam Equipe 3	5,038	-0,14
Caam Equipe 4	4,630	-0,19
Caam Eureka China Dw	5,406	-
Caam Eureka Double Call	5,377	-
Caam Eureka Double Win	5,574	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,036	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,102	-
Caam Foeureqop2 2013	4,564	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,000	-
Caam Fogaemeqre2013	4,997	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,921	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,511	-
Caam For Gar Due 2013	4,870	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,623	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,951	-
Caam Forgaeqre 13	4,897	-
Caam Forgaeqre 14	5,213	-
Caam Forgarhidiv 14	4,803	-
Caam Formula Gar.2012	4,999	-
Caam Formula Gar.2013	4,875	-
Caam Piu'	5,554	-0,09
Caam Premium Power	5,063	-0,24
Caam Private Alfa	4,782	-
Caam Qreturn	5,604	-0,69
Caam Strategia 95	4,999	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,145	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,499	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,844	-0,29
Carismi Absolute Perf.Cl	4,915	-0,28
Carismi Pratico Cl.A	6,194	-0,05
Carismi Pratico Cl.B	6,234	-0,05
Consultinvest Alto Div.	3,174	-0,19
Consultinvest Mercati Em	4,867	-0,41
Consultinvest Multi Flex	4,736	-0,59
Consultinvest Plus	5,120	0,14
Cr. Cento Premium	3,809	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,298	-0,07
Ducato Etico Flex Civita	4,218	-0,05
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,382	-0,37
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,410	-0,37
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,184	-0,41
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,176	-0,46
Ducato Geo Ita Altopoten	4,711	-0,55
Ducato Geo Ita Altopoten	4,742	-0,57
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,784	0,06
Ducato Mul.Cashprem A	4,730	0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,172	0,07
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,239	0,09
Epsilon Qreturn	6,358	-0,7
Eurizon F.Gar. 03/13	5,110	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,241	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,102	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,082	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,168	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,235	-0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	5,150	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,092	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,065	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,073	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,930	-0,2
Eurizon F.Profilo Moder.	5,153	-0,12
Eurizon F.Profilo Prud.	5,415	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,210	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,457	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,877	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,031	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,959	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,959	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,576	-0,07
Eurizon Team 2 Cl G	5,576	-0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,597	-0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,604	-0,13
Eurizon Team 4 Cl A	3,789	-0,21
Eurizon Team 4 Cl G	3,797	-0,21
Eurizon Team 5 Cl A	3,602	-0,3
Eurizon Team 5 Cl G	3,610	-0,3
Euromob. Flex Dividend	13,077	-0,22
Euromob. Real Assets	4,094	-0,32
Euromob. Strategic	3,166	-0,19
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,820	-0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,545	-0,07
Federico Re	5,149	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,255	-0,09
Fondaco Absolutreturn	92,485	-
Fondersel Duemila	92,815	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,439	0,16
Fondit Flexib Dynamic T	6,429	0,14
Fondit. Flex Multi R	9,566	-0,08
Fondit. Flex Multi T	9,616	-0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,883	-0,22
Fondit. Flexib Growth T	8,939	-0,28
Fondit. Flexib Income R	8,499	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,520	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,830	0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,854	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,519	-0,12
Formula 1 Conservative	6,510	-0,02
Formula 1 High Risk	6,859	-0,13
Formula 1 Low Risk	6,709	-0,01
Formula 1 Risk	6,583	-0,06
Gestielle Ga Plus	5,297	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,256	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,222	-0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,296	-0,19
Gestielle Total Return	14,172	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,704	0,38
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,003	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,029	-0,05
Interfund System 100	9,329	-
Interfund System 40	11,074	-0,11
Interfund System 80	9,986	-0,08
Interfund System Flex	10,320	-0,06
Intra Assoluto	5,753	-0,31
Intra Flessibile	6,158	-0,03
Investitori Flessibile	6,345	-0,08
Kairos P.Income	6,685	-
Kairos P.Small Cap	9,332	-0,49
Kairos Partners	5,623	-0,34
M.Gestion Trend Global	4,819	-0,21
Mb Absolute	3,271	-0,09
Mb Strategic	3,220	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,210	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,201	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,283	-0,74
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,649	-0,73
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,508	-0,4
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,659	-0,38
Nextam Part. Flessibile	4,709	-0,23
Nordest Sic	4,320	-0,23
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,546	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,788	-
Parit. Orchestra	72,761	-
Pioneer Target Controllo	5,287	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,211	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,093	0,03
Profilo Best Funds	5,765	-0,24
Profilo Elite Flessibile	5,355	-
Sofia Flex	0,684	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,061	0,46
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,093	0,37
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,096	0,37
Sopramo Contrarian A	3,630	-0,11
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,775	0,53
Sopramo Global Macro B	4,816	0,52
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,398	0,17
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,376	0,19
Sopramo Relat Value A	5,298	-0,08
Sopramo Relat. Value B	5,339	-0,09
Symph.S Asia Fless.	5,523	-0,93
Symph.S Fortissimo	2,518	-0,63
Symph.S It. Fles	5,133	-0,37
Synergia Total Return	5,265	-0,28
Total Return	2,771	-0,36
Ubi Pra. Active Beta	4,753	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,055	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,982	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,197	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,183	-0,04
Unibanca Plus	5,200	-0,17
Vegagest Flessibile	7,377	-0,31
Vegagest Rendimento	5,345	-0,06
Volterra Dinamico	5,216	-0,13
Volterra Tr Glob.	5,520	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,335	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,537	-0,43
Zenit Absolute Return Cl	5,587	-0,43
Zenit Zerocento Fdf	4,675	-0,57
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,720	1,49
Bpn Un Overl	5,220	-0,38
Cu Vita Allegro	4,260	0,71
Cu Vita Andante	6,100	0,33
Cu Vita Balanced	5,100	0,2
Cu Vita E. Equity	5,580	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,610	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,100	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,950	-0,29
Cu Vita Eb Eur Eq	3,700	0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,090	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,170	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,350	-0,84
Cu Vita Eurof.Eq	3,950	-0,25
Cu Vita Europe Cf	29,850	0,24
Cu Vita Global Bond	4,980	-
Cu Vita Global Eq	4,590	0,22
Cu Vita Jap. Cf	27,120	0,18
Cu Vita Mosso	4,920	0,61
Cu Vita Plus	10,913	0,15
Cu Vita Pres. Eq	4,080	-
Cu Vita Pro. 70	5,870	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,880	-
Cu Vita Pro. 90	5,890	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,890	-
Ina Val Att	4,052	-0,07
Ina Val Est	1,057	-0,38
Nis Strategic 1	27,660	0,18
Nv Ina Va At	7,677	-0,27
Rea Cap Eu	12,600	-0,34
Rea Imp Em	12,721	1,06
Rea Imp It	7,327	0,67
Rea Imp Mon	6,838	0,28
Reale Bil.Aggres.	6,318	0,14
Reale Bil.Attiva	8,403	-0,05
Reale Dinam. Prot.	12,284	-0,07
Reale L.Garantita	9,069	-0,22
Reale Linea Equilib.	9,366	0,44
Reale Linea Futuro	7,831	1,07
Reale Obb.	11,709	-0,34
Reale Trasformaz.	9,636	-0,12
Sai Alfa2000	4,360	-0,46
Sai Beta2000	4,280	-0,23
Sai Omeg2000	7,090	-
Sai Quota	20,220	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,033	100,050
BTP 15/09/10 0,95%	101,154	101,094
BTP 15/06/10 2,75%	101,259	101,264
BTP 15/01/10 3%	100,526	100,535
BTP 01/03/10 4%	101,162	101,173
BTP 01/08/10 4,5%	102,791	102,803
BTP 01/11/10 5,5%	104,548	104,564
BTP 01/11/11 1,9%	102,591	102,591
BTP 15/03/11 3,5%	103,039	103,069
BTP 15/09/11 3,75%	103,951	103,977
BTP 01/02/11 3,75%	103,209	103,223
BTP 01/09/11 4,25%	104,783	104,815
BTP 01/08/11 5,25%	106,396	106,421
BTP 15/09/12 1,85%	104,049	104,163
BTP 01/07/12 2,5%	101,082	101,131
BTP 01/03/12 3%	102,466	102,490
BTP 15/04/12 4%	104,836	104,906
BTP 15/10/12 4,25%	105,851	105,934
BTP 01/02/12 5%	106,892	106,942
BTP 15/12/13 3,75%	104,048	104,228
BTP 01/08/13 4,25%	106,208	106,350
BTP 15/04/13 4,25%	105,909	106,055
BTP 01/02/13 4,75%	107,580	107,705
BTP 15/09/14 2,15%	105,005	105,419
BTP 01/06/14 3,5%	102,753	102,946
BTP 01/08/14 4,25%	106,265	106,504
BTP 01/08/15 3,75%	103,494	103,698
BTP 01/02/15 4,25%	106,090	106,281
BTP 01/08/16 3,75%	102,879	103,117
BTP 15/09/17 2,1%	102,640	103,110
BTP 01/02/17 4%	103,860	104,096
BTP 01/08/17 5,25%	111,502	111,880
BTP 01/02/18 4,5%	105,896	106,142
BTP 01/08/18 4,5%	105,356	105,581
BTP 15/09/19 2,35%	102,333	103,135
BTP 01/02/19 4,25%	103,296	103,541
BTP 01/09/19 4,25%	102,025	102,269
BTP 01/03/19 4,5%	104,707	104,941
BTP 01/03/20 4,25%	101,041	101,319
BTP 01/02/20 4,5%	103,561	103,816
BTP 01/08/21 3,75%	96,162	96,467
BTP 15/09/23 2,6%	102,342	102,931
BTP 01/08/23 4,75%	103,248	103,627
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	147,087	147,555
BTP 01/03/25 2,5%	104,396	104,771
BTP 01/11/26 7,25%	129,822	130,151
BTP 01/11/27 6,5%	120,615	121,230
BTP 01/11/29 5,25%	105,743	106,101
BTP 01/05/31 6%	114,343	114,766
BTP 01/02/33 5,75%	111,469	111,669
BTP 01/08/34 5%	101,040	101,396
BTP 01/02/37 4%	87,054	87,354
BTP 15/09/35 2,35%	98,494	98,700
BTP 01/08/39 5%	101,371	101,685
BTP 15/09/41 %	99,146	N.R.
CCT 01/02/10 T.V.	100,092	100,095
CCT 01/06/10 T.V.	100,176	100,179
CCT 01/12/10 T.V.	100,204	100,199
CCT 30/06/11 T.V.	97,552	97,576
CCT 01/05/11 T.V.	100,157	100,157
CCT 01/11/11 T.V.	100,132	100,124
CCT 01/03/12 T.V.	100,085	100,089
CCT 01/11/12 T.V.	100,084	100,062
CCT 01/07/13 T.V.	99,977	99,956
CCT 01/03/14 T.V.	99,770	99,730
CCT 01/12/14 T.V.	99,623	99,582
CCT 01/09/15 T.V.	99,371	99,286
CCT 01/07/16 T.V.	98,617	98,494
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,915	99,916
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,665	99,663
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,153	99,152
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,190	98,198
CTZ 30/09/11 Z.C.	96,922	96,940

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,08	0,37
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,48	0,44
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,60	0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	120,94	-0,46
Beni Stabili 06-11 2,5	97,59	0,16
Bim 05-15	87,95	0,02
Cogeme 09-14	106,08	-0,15
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,00	0,00
Sias 05-17 2,625%	92,36	-0,05
Snia 05-10 3%	85,73	1,00
Sopaf 07-12 3.875%	72,99	-1,57
Telecom It. 2010 1,5%	117,96	-0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

DOPO UN'INDAGINE SUI BILANCI DI ALCUNE AZIENDE

Confindustria: a rischio un milione di piccole imprese

Allarme del presidente dell'Api Morandini: «Ordini giù, situazione di grande difficoltà»

MANTOVA «Oltre un milione di piccole imprese sono a rischio». Il problema è che «non ci sono ordini» e «viviamo in una situazione di straordinaria difficoltà». È questo lo scenario tracciato dal presidente della piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini, in occasione dell' XI Forum sullo stato delle Pmi nel Paese. La ripresa «non chiedetemi quando ci sarà, ma come e dove», ha detto ancora Morandini, sostenendo che essa «ragionerà per medie e sarà lontana» verso i mercati di Cina, India e Brasile. «Abbiamo fatto una rapida indagine sui bilanci di alcune aziende del nostro manifatturiero tradizionale. Dal campione - ha spiegato - è emerso che un terzo delle imprese sta andando bene, un terzo è in mezzo al guado, un terzo sta soffrendo».

Pronta è arrivata la replica della Cgil, che con il segretario confederale Susanna Camusso ha parlato di una «emergenza» che «conferma le preoccupazioni» del sindacato di Corso d'Italia, secondo cui «sono a rischio altri quattro milioni di nuovi disoccupati». Una proiezione che la stessa Confindustria ha respinto giudicandola «irrealistica». Secondo il centro studi di Viale dell'Astronomia, «i posti di lavoro a rischio sono 700 mila con un tasso di disoccupazione che salirà al 9,5% nel 2010. Ipotizzare, come fa la Cgil, quattro milioni di disoccupati significa proiettare un tasso di disoccupazione al 16%, una previsione irrealistica».

Giuseppe Morandini

La situazione comunque non si presenta facile. «Con la disoccupazione che va verso il 10%, il problema, credetemi, non è il posto fisso, ma lo stipendio. A tempo determinato o indeterminato, ma lo stipendio», ha detto ancora Morandini, tornando sul dibattito che ha animato gli ultimi giorni. «Non si può inventare un problema nuovo al giorno - ha aggiunto - pur di non affrontare quelli vecchi. Ultimo, il posto fisso».

Per questo, «l'unica medicina possibile, l'unico vero antibiotico alla crisi - ha sostenuto - è la crescita». Allora una via per salvare oltre il 60% degli occupati delle imprese in difficoltà è rappresentata da un progetto per le aggregazioni tra le Pmi. Dopo le agevolazioni fiscali per la ricapitalizzazione, la piccola industria chiede ora un rafforzamento del bonus ed un fondo per le aggregazioni. Si tratta del progetto T-Holding dove chi T sta per tutela, messo a punto dalla Piccola industria, che dopo le agevolazioni fiscali per la ricapitalizzazione, punta ad un rafforzamento del bonus e ad un fondo ad hoc per le aggregazioni. Tale misura consente inoltre di garantire allo stato almeno un punto di Pil, cioè 14 miliardi di euro, oltre a salvare il 90% dei fatturati aggregati 2009, insieme ai crediti bancari e dei fornitori in sofferenza (almeno il 60%). «Si sta costituendo - ha spiegato Morandini - un fondo a capitale pubblico-privato con due miliardi di euro di disponibilità», capace di richiamare anche investitori internazionali. Quanto ai bonus, la T-Holding «può contare - ha detto ancora - su agevolazioni fiscali grazie alla norma sulle aggregazioni, che va però rafforzata, con la rivalutazione gratuita dei cespiti, senza tetti». Inoltre, «le nuove linee di credito sono garantite dall'accesso diretto al fondo di garanzia» e anche «le banche devono avere un trattamento fiscale di favore su eventuali partecipazioni al capitale delle T-Holding» ha spiegato ancora il presidente della Piccola industria. Il progetto ha raccolto l'apprezzamento della Cgil, secondo cui «è una proposta interessante, di assunzione di responsabilità da parte delle imprese, che risponde ad una esigenza di crescita dimensionale delle stesse» senza «il ricorso alla solita modalità degli interventi a pioggia».

Fatturato e ordinativi delle Pmi

Variazione % su stesso trimestre anno precedente

	1T 2007	2T 2007	3T 2007	4T 2007	1T 2008	2T 2008	3T 2008	4T 2008	1T 2009	2T 2009
Fatturato	2,0	0,6	0,8	1,0	-1,7	-0,9	-2,2	-5,3	-14,7	-14,1
Ordinativi	1,9	1,1	0,9	0,9	-1,6	-1,4	-3,2	-6,4	-15,5	-16,0

Fonte: Unioncamere ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA IN CHIARO

La holding company

Una holding company, più frequentemente holding (dall'inglese che tradotto letteralmente significa podere, tenuta), anche conosciuta come società madre, è una società di diritto, normalmente privata, che detiene partecipazioni in altre società. Esistono diverse tipologie: holding finanziaria o pura, holding gestoria, mista o operativa, holding capogruppo o parent company, holding di famiglia.

CONVEGNO AL MIB

Assicurazioni al bivio: Trieste centro ideale per formare nuovi manager

TRIESTE Un futuro europeo per il settore assicurativo con Trieste che può ricoprire un ruolo di primo piano. Il convegno «Il ruolo dei Chief Risk Officer verso Solvency II», svoltosi ieri nella sede del Mib, ha tracciato le linee del settore assicurativo verso la realizzazione della direttiva europea Solvency II che intende uniformare e migliorare il controllo sulla solvibilità delle imprese.

"La crisi non ha colpito in maniera sostanziale le assicurazioni – ha affermato Dario Focarelli, direttore sel settore economia e finanza dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici – ma ha comunque costretto ad aprire una riflessione. In particolare dobbiamo chiederci come calcolare i requisiti per evitare di penalizzare gli azionisti". Si tratta, ha esemplificato Focarelli, di una situazione analoga a quanto accade con le banche che tendono a cercare capitali e togliere credito. «Per le assicurazioni il rischio è vendere i titoli facendo perdere quotazione».

> Solvibilità delle imprese: adesso la crisi impone maggiori controlli

In una fase di transizione così importante, secondo il direttore generale dell'Ania, Paolo Garonna, «la formazione del capitale umano è vitale per affrontare le nuove sfide e Trieste ha tutte le carte in regola per diventare il centro della formazione assicurativa». L'Europa, per Garonna, «vive una fase di ripresa dell'integrazione che porterà al recupero di credibilità delle istituzioni comunitarie dopo anni di preoccupazione per un eccesso di regolamentazione tipico di istituzioni deboli». La nuova stagione, invece, dovrà «trasferire all'Europa la governance e la regolazione del settore senza difendere prerogative nazionali. Ma l'uscita dalla crisi – ha concluso Garonna – non deve affievolire lo stimolo alle riforme a livello europeo e italiano».

Federica Seganti, presente in veste di direttore didattico del Master in Insurance and Risk Management, ha scongiurato questa ipotesi: «La necessità di innovare e riformare non si placherà visto che, se per le aziende e le famiglie il 2009 è stato l'anno della crisi, i bilanci pubblici sentiranno i riflessi negativi nel 2010 e nel 2011, e questo inevitabilmente deve fare riflettere sulla spesa». In particolare nel settore sanitario e del welfare, Seganti ha sottolineato come la continua crescita di risorse necessarie comporti una riflessione su «forme di compartecipazione della spesa da parte dei cittadini. Da questo punto di vista servono proposte innovative ed è necessario diffondere, soprattutto tra i giovani, la cultura dell'assicurazione che in Italia è ancora carente". *(r.u.)*

LE IMPRESE DEBOLI SPARIRANNO, PROSPETTIVE INTERESSANTI DAVANTI A QUELLE CAPACI DI REINVENTARSI

È sfida innovazione per i mobilieri della regione

Secondo l'economista Federico Visconti con l'apertura di Ikea il mercato è destinato a radicali mutazioni

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE L'Ikea di Villesse ha alzato le serrande per la felicità di migliaia di consumatori, ma per le aziende del Friuli Venezia Giulia attive nel settore dell'arredamento si preparano tempi molto duri. Ne è convinto l'economista Federico Visconti, docente dell'area strategia della Scuola di direzione aziendale della Bocconi, intervistato dal *Piccolo* sulle conseguenze che il nuovo mega-centro del mobile low cost avrà sul tessuto produttivo della nostra regione. «Le imprese deboli spariranno. Quelle con maggiori capacità di reinventarsi e gestite in maniera più evoluta si fonderanno rimanendo attive come fornitori. Mentre altre si butteranno in mercati di nicchia legati sempre all'arredamento», spiega l'esperto. E l'occupazione? «Nel breve ci saranno costi sociali molto elevati».

È scattata l'ora X per l'Ikea di Villesse. Visto il successo degli altri centri in giro per l'Italia i ricavi arriveranno. Quali saranno le conseguenze per il tessuto produttivo della regione?

Il gruppo svedese è un colosso della grande distribuzione e, in quanto tale, riesce anche ad attrarre la massa dei consumatori finali. Sarà in grado, quindi, di far prevalere il proprio modello produttivo sulle altre imprese dell'arredamento. Ikea è il classico esempio di un potere a valle della catena che riesce anche ad imporre il proprio prezzo, perché ha in mano i clienti. Mossi pure dallo stesso fenomeno Ikea che non vuol dire soltanto mobili a elevata qualità-prezzo, ma anche caviale, vodka e biscotti alla cannella. I piccoli negozi o i punti vendita fuori dai mobilifici sono condannati al fallimento.

La recessione e la concorrenza cinese stanno già pesando su Manzano, ex capitale mondiale della produzione di sedie, dove le aziende sono già diminuite e altre rischiano di chiudere nei prossimi mesi. Vuole dire che Ikea aggraverà questa situazione?

Federico Visconti

Purtroppo sì, anche se è un modello già in crisi da tempo.

Quali contromisure allora dovrebbero adottare i piccoli imprenditori appartenenti, ad esempio, al distretto della sedia?

Questa è una fase che ha in sé anche una logica di selezione darwiniana. L'apertura dell'Ikea contribuirà a far sparire certi modelli di conduzione aziendale incentrati troppo sul capitalismo familiare. Modelli che non hanno fatto altro che bloccare la crescita dell'intero settore. Il fatto che il gruppo svedese abbia deciso di aprire a Villesse vuol dire che ritiene che in zona ci sia un grosso mercato da sfruttare. Nasceranno nuove logiche di consumo e, di riflesso, la maggior parte delle imprese locali, in un processo selettivo, dovranno riconvertirsi nella subfornitura. Certo, i piccoli imprenditori perderanno in autonomia, ma se sapranno sfruttare le opportunità di una distribuzione forte in grado di fare da traino, riusciranno anche a sopravvivere.

L'INTERVISTA

> «Nel breve periodo, dal punto di vista dell'occupazione, potrebbero esserci costi sociali alti»

E quindi?

«Alla fine la "specie" delle Piccole medie imprese si rafforzerà. Le imprese deboli spariranno. Quelle con maggiori capacità di reinventarsi e gestite in maniera più evoluta si fonderanno rimanendo attive come fornitori. Mentre altre si butteranno in mercati di nicchia legati sempre all'arredamento. Del resto, i nostri distretti hanno sempre beneficiato di fenomeni migratori. Prima di arrivare in Italia, il tessile è nato in Inghilterra, così come il calzaturiero che è sorto in Germania.

In regione ci sono anche alcuni big dell'arredamento come Snaidero o Calligaris. Come dovranno comportarsi questi campioni regionali?

È un altro mercato anche perché alcune parti dell'arredamento come a esempio le cucine vengono vissute dai consumatori in maniera particolare, visto che la cucina è un luogo dove si trascorre molto tempo. In questo segmento, il fattore marchio è rilevante. È un' area di business più protetta.

Dall'Ikea, però, hanno fatto sapere, che detengono soltanto il 5,4% del mercato del mobile in Italia, un dato molto inferiore a quello che hanno in altri Paesi europei e che, quindi, c'è posto per tutti.

Non è vero. Gli svedesi hanno sì il 5,4%, ma della distibuzione totale. È come, cioè, se fossero 50 negozi in uno. Dire che vogliono, a esempio, salire al 10% del mercato, significa che faranno chiudere una marea di negozi di mobili all'angolo o di piccoli "Mercatoni". Cosa che contribuirà ad aggravare ulteriormente la situazione dei singoli produttori.

In conclusione, quindi, il saldo netto sulla natalità/mortalità delle aziende in regione sarà positivo o negativo?

Temo negativo.

Anche in termini di occupazione?

Sì, purtroppo. Almeno nel breve, i costi sociali saranno elevati.

DALLA PRIMA

Via l'Irap? Sì che si può

Non è un contributo sociale, anche se finanzia in larga parte il sistema sanitario attraverso le Regioni. È una imposta che, messa in bilancio dopo l'utile netto, spesso l'assorbe tutto e genera rabbia e sconcerto tra gli imprenditori.

Certo, l'Irap non è affatto una imposta assurda. Introdotta nel 1997 dall'allora ministro per le Finanze Vincenzo Visco, assorbì diverse imposte obsolete assieme ai contributi sanitari, operando così un'utile semplificazione. Fu neutra nella sua prima applicazione, poiché il suo gettito venne a compensare imposte e contributi aboliti. Favorì le imprese, quelle industriali in particolare, perché distribuì su una platea più vasta un gettito che prima era concentrato su di esse. Ma venne subito avversata. I motivi sono diversi. Quello più contingente riguardava l'estensione al vasto campo dei professionisti. Questi si irritarono e fecero una capillare campagna contro l'Irap presso gli imprenditori, che in larga parte dipendono dalle loro valutazioni per quanto riguarda il pagamento delle imposte. Ma l'Irap mise anche in piena evidenza distorsioni già presenti nel sistema fiscale, seppure mascherati. L'imposta sul valore aggiunto evidenziò, nei bilanci delle imprese, un carico fiscale che apparentemente non veniva pagato da chi produceva in altri Paesi. Con l'Irap indeducibile, messa dopo aver determinato l'utile, si vedeva chiaramente l'effetto depressivo delle imposte, mentre prima, con imposte deducibili e contributi sanitari sul lavoro, questo effetto era nascosto nelle voci di costo del bilancio. Inoltre l'Irap finanzia le Regioni con un prelievo sulle imprese, rompendo così il rapporto diretto necessario in una democrazia tra chi vota (i cittadini) e chi è eletto e determina le imposte (gli amministratori delle Regioni), che oggi è mediato dalle imprese, supposte trasferire queste imposte sui prezzi finali dei loro prodotti. Ne risulta che le Regioni possono aumentare l'Irap senza un danno immediato di immagine sui propri elettori, a scapito delle imprese che non votano.

Insomma, l'Irap non ha una buona reputazione e molti sono stati i tentativi per sopprimerla o ridurla. Ma genera un gettito rilevante e quindi non può essere semplicemente abolita. Occorre un progetto per ricondurla nell'ambito del sistema impositivo più tradizionale. La mia proposta (che avanzai già quando ero direttore generale della Confindustria) è di riportarla nell'ambito della tassazione generale dei redditi, perché essa finanzia essenzialmente un servizio universale (la sanità) attraverso la finanza regionale e deve essere percepita su tutti i redditi. La via potrebbe essere la seguente.

Le imprese rivalutano le retribuzioni dei lavoratori della percentuale di Irap, che diviene così un costo deducibile dalle imposte. I lavoratori avranno un reddito più elevato grazie a questo trasferimento e le imprese avranno un utile maggiore per il venir meno dell'Irap sulle altre poste del valore aggiunto. Lo Stato mette una sovraimposta a favore delle Regioni (e da esse modificabile in più o in meno) sull'Irpef e sull'Ires, tale da recuperare tutto il gettito dell'Irap. La più larga platea di imposizione dell'Irpef (che comprende tra gli altri i redditi da capitale, da pensioni e da immobili) assicura che i lavoratori e le imprese avranno un qualche vantaggio in termini di pressione fiscale complessiva. Le Regioni gestiranno l'addizionale in relazione alle loro politiche di spesa. Gli elettori potranno giudicare gli amministratori regionali anche sulla base delle loro scelte fiscali che incidono sui loro redditi. Potranno premiarli o punirli con il loro voto: questo è vero federalismo fiscale.

Vi sarebbe poi la possibilità di sostituire parte dell' Irap con qualche aumento d'Iva, in particolare con l'accorpamento di alcune aliquote, ciò che trasferirebbe parzialmente l'Irap anche sulle importazioni, con effetti benefici sulla competitività del Paese. Certo, vi sono alcuni problemi tecnici da superare e anche non trascurabili problemi di transizione, posto che possono formarsi, nell'immediato, posizioni di vantaggio e di svantaggio di cui tenere conto. Ma queste problematiche sono già state affrontate e superate con l'introduzione dell'Irap e, quindi, possono essere gestite senza eccessive difficoltà.

Innocenzo Cipolletta
www.lavoce.info

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITSH CURLEW	da Tartus a rada	ore 03.36
RIL	da Ravenna a Ars. S. M.	ore 08.00
EUROPA	da Split a orm. 29	ore 08.00
ARAN	da Ravenna a Ars. S. M.	mattina
YASA UNITY	da Kokkola a rada	ore 11.30
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
KRITI AMETHYST	da Marsa El Hamr a rada	ore 15.30
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 17.00
GREEN STAR	da Batumi a rada	ore 18.00
LUCA S	da Piombino entra doporada	ore 20.00

IN PARTENZA

MARATHA	da Siot 4 per ordini	ore 08.00
EUROPA	da orm 29 per Venezia	ore 12.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
UND BIRLIK	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00

SLITTA L'ASSEMBLEA DI AUTOVIE. DA SCIOGLIERE IL NODO DELLA BANCABILITÀ DEL PIANO

A4, parte la trattativa Tondo-Anas

Il governatore incontra Ciucci: «Accordo sui tempi». Lunedì il tavolo tecnico sulla terza corsia

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Sono ottimista. Dobbiamo superare passaggi di natura tecnica, non banali, ma abbiamo avviato un confronto collaborativo con l'Anas». È quasi l'ora di cena e Renzo Tondo, dopo una full immersion nei palazzi romani, tira il fiato: la trattativa più ostica, quella sulla terza corsia dell'A4, è partita. Il presidente della Regione, in poche ore e in successione non casuale, vede Gianni Letta e Pietro Ciucci: il braccio destro di Silvio Berlusconi che può dare una spinta politica a una grande opera «strategica per il sistema Paese» e il presidente dell'Anas che invece può mettere i bastoni tra le ruote. Il risultato? Interlocutorio, ma «positivo»: «Lunedì si apre il tavolo tecnico tra Autovie e Anas. Il nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi va perfezionato ma c'è l'impegno comune ad accelerare i tempi». Il presidente, nonché commissario straordinario dell'A4, non attua un pressing solitario: al suo fianco l'assessore alle Infrastrutture e vicecommissario Riccardo Riccardi e i vertici di Autovie, il presidente Giorgio Santuz e l'ad Dario Melò. Tutti insieme incontrano, in prima battuta, il sottosegretario alla presidenza: «Abbiamo confermato a Letta lo stato di avanzamento dei lavori sull'A4 ed evidenziato la valenza nazionale di un'opera che vogliamo costruire con le nostre risorse. Senza chiedere nulla al governo». A Letta, adesso, il compito di "sensibilizzare" il Cavaliere.

DA LETTA

Il presidente va in pressing sul braccio destro di Berlusconi: «Opera strategica»

Subito dopo, Tondo, Riccardi, Santuz e Melò si recano all'Anas: i nodi sono ormai noti, l'ente subordina l'approvazione del nuovo piano finanziario a una serie di paletti e vuole maggiori delucidazioni sulla bancabilità dell'opera, anche perché la concessione di Autovie scade nel 2017. Quei nodi non vengono ancora sciolti: «Abbiamo verificato con Ciucci che serve un passaggio in più e, proprio per questo, Melò tornerà a Roma lunedì. Il piano finanziario è nato quando non c'era la crisi ed è evidente che questa crisi rende meno facile da costruire la bancabilità dell'opera» spiega Tondo. Aggiungendo che, sin d'ora, si è trovato un accordo sul percorso: «Rinvieremo di quindici giorni l'assemblea delle Autovie, fissata per il 29, ma l'Anas si è impegnata a riunire il suo cda appositamente per noi, non appena avremo trovato la quadra tecnica. Senza farci aspettare un mese». Non c'è tempo da perdere, infatti: il nuovo piano va approvato entro l'anno se non si vuole correre il rischio di ritardi.

Non solo terza corsia. Tondo, nella trasferta romana, partecipa anche al vertice tra governo e Regioni. Non c'è il premier, ma Giulio Tremonti che incassa l'accordo sul patto per la salute: «Non ci tocca direttamente. Ma - conclude il presidente - è un accordo importante perché, finalmente, si rasserenano i rapporti istituzionali».

Dario Melò, Giorgio Carbonara e Renzo Tondo

LA CGIL CONTESTA LA GIUNTA

«No al blocco delle assunzioni»

TRIESTE Denuncia il taglio dei servizi e accusa la giunta di creare una distinzione tra cittadini di serie A e di serie B. Franco Belci, segretario regionale della Cgil, non digerisce l'intenzione manifestata da Renzo Tondo di imporre ai Comuni il blocco delle assunzioni, misura che Vladimir Kosic non esclude di estendere anche alla sanità. «Le affermazioni del presidente confermano la posizione della giunta già emersa con le dichiarazioni degli assessori Kosic e Garlatti: il centrodestra vuole tagliare drasticamente i servizi». Belci rileva che, con questa impostazione, «le fasce sociali più esposte, pensionati e lavoratori dipendenti, pagheranno la crisi due volte: con il taglio dei redditi e con la riduzione dei servizi pubblici. Questo sarà il vero effetto del blocco delle assunzioni. Senza personale, infatti, chi garantirà i servizi negli ospedali, nei distretti, nelle case di riposo e negli asili nido? Solo i cittadini più abbienti potranno permettersi il lusso di rivolgersi, a pagamento, alle strutture private». Sotto accusa è anche la "ipercentralizzazione" dei punti di decisione, «scelta che espropria le aziende sanitarie e i sindaci delle loro responsabilità rispetto ai bisogni del territorio e della popolazione». Strano, conclude Belci, «per una giunta che si dichiara federalista e a favore del decentramento. Chiederemo al presidente e alla sua maggioranza di modificare radicalmente questa impostazione e di aprire un serio confronto con le parti sociali». *(m.b.)*

Franco Belci

VERSO LA RIFORMA

Pubblico impiego Il Pdl: «Una priorità ridurre la spesa»

TRIESTE Non c'è solo la Finanziaria all'ordine del giorno del coordinamento regionale del Pdl e i lavori durano a lungo, ben oltre l'ora di cena. Si parla di tante cose, dalla riforma della pubblica amministrazione alla terza corsia, dalla sanità agli strumenti per fronteggiare la crisi, e la parola d'ordine che emerge dal fronte della maggioranza è «risparmio». Isidoro Gottardo, il presidente della riunione cui partecipano assessori e consiglieri regionali, detta la linea: «Per quanto riguarda la riforma della pubblica amministrazione l'obiettivo è di farlo contenendo la spesa, dando più efficacia e sburocratizzando». Come farlo? Due sono i canali individuati: «Il primo è la sussidiarietà, perché il rapporto pubblico-privato va riorganizzato secondo canoni di efficienza ed essenzialità. Il secondo è il principio della reversibilità. Il che significa che. laddove si è andati in eccesso rispetto all'intervento pubblico avere il coraggio di ripensare per avere più partecipazione e meno invadenza del pubblico». Si discute poi a lungo di sanità «da mettere in sicurezza - sottolinea Gottardo - ottenendo qualità di servizio e certezza dei costi». Per quanto riguarda la riforma della pubblica amministrazione, il coordinamento si è confrontato con l'assessore all'Organizzazione Andrea Garlatti. «Su questo tema come sugli altri - conclude il coordinatore - ci muoviamo nel solco degli accordi di programma e delle dichiarazioni programmatiche del presidente Tondo».

KOSIC PREPARA IL SUO BILANCIO: «POCHI SOLDI MA CE LI FAREMO BASTARE»

Case di riposo, la Regione taglia le rette

La Finanziaria aumenterà i contributi. A sanità e welfare 50 milioni in più

TRIESTE Una cinquantina di milioni in più: 40 alla voce sanità e 10 al welfare. Vladimir Kosic incassa il minimo indispensabile, il 2% in aggiunta alla Finanziaria dell'anno scorso. La cifra è spuntata nell'ultima giunta che l'assessore a Salute e Protezione sociale assicura «priva di stonature» ma con qualche «elemento di tristezza comprensibile a tutti». Pochi soldi? «Sicuramente pochi, speriamo non sia stata detta l'ultima parola». Solo un'osservazione, nessuna polemica, non con un presidente Tondo «che sta prendendo ogni decisione con un profilo di alta responsabilità». Insomma, Kosic vorrebbe di più, come tutti, ma prende atto, non alza la voce, si prepara a lavorare con quello che c'è: «Se dovranno bastare 50 milioni, ce li faremo bastare».

Quei 50 milioni si aggiungono ai 2,5 miliardi stanziati un anno fa, esattamente il 2% in più, molto meno di una spesa sanitaria che viaggia solitamente attorno a un incremento del 4-4,5% in Friuli Venezia Giulia e fino al 6-7% nelle regioni meno virtuose. Kosic ribadisce che «il direttore d'orchestra è uno», che «Tondo ha la visione complessiva», che «c'è sintonia con i colleghi» e chiarisce che, dovesse essere quella la posta a disposizione, si metteranno 40 milioni sul versante sanità «per assicurare la continuità di un sistema a cui non verrà tolto in ogni caso nemmeno un euro» e 10 milioni sul welfare: «I due indirizzi principali saranno il sostegno alla domiciliarità e l'abbattimento delle rette nella case di riposo». Come e dove agire su altri fronti con risorse così ridotte che, tra l'altro, andranno utilizzate per la spesa corrente e non per investimenti? «Si renderà necessaria una razionalizzazione molto forte - spiega l'assessore -, sulla scia di quanto fatto in estate con l'accorpamento di direzione centrale, Agenzia e Csc». Si procederà al blocco del turnover? «Sì, con tutta la prudenza del caso. Verranno fatte valutazioni precise sul personale disponibile e necessario, tenendo in considerazione piani di lavoro e casistica, con l'obiettivo di valorizzare al meglio le professionalità». Le difficoltà valgono per tutti. Ecco allora l'avvertimento alle Aziende sanitarie dopo che nel secondo trimestre 2009 sono emersi costi che proiettano a fine anno una perdita di esercizio di 9,5 milioni: «Non si tratta di buco - precisa Kosic - dato che sono a bilancio i 6 milioni della cosiddetta performance e che verranno iscritti i 2,8 milioni per la mobilità extraregionale e i 2 milioni a favore degli Irccs, ma non dovranno più esserci autoreferenzialità». Lunedì è prevista una giunta straordinaria: «Ci fosse uno spiraglio per aggiungere nuovi finanziamenti - conclude Kosic -, punteremo sul tema della sostenibilità dell'integrazione socio-sanitaria per girare contributi diretti alle famiglie che si prendono carico in casa degli anziani».

Marco Ballico

Incarico da 18mila euro sul benessere

TRIESTE La Regione, con la direzione centrale alla Salute, decide di misurare il benessere della collettività con un sondaggio d'opinione. E lo affida a Espressione srl Udine con cui stipula un contratto da 18mila euro: ne dà notizia Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, definendo condivisibile ogni progetto che punti alla crescita, all'equità e al benessere della società. «Ma - continua - esprimo perplessità per il fatto che questo studio si realizzi non con le risorse interne ma con un'esternalizzazione. Il timore forte è che l'affidamento all'esterno di collaborazioni e consulenze, con la cancellazione dell'Agenzia e del Csc, diventi prassi abituale».

Vladimir Kosic

IN BREVE

BRINDISI PER MARTINES

Primarie Pd, oggi a Udine arriva Franceschini

TRIESTE Domani si elegge il nuovo segretario regionale del Pd: il popolo delle primarie deve scegliere tra Debora Serracchiani (mozione Franceschini), Enzo Martines (Bersani) e Maria Cristina Carloni (Marino). E oggi, alla vigilia del voto, gran finale della campagna congressuale: il segretario nazionale Franceschini torna in regione a supportare la Serracchiani. Appuntamento alle 18.30 al Palamostre di Udine. Martines chiude invece con un "Brindisi al Pd" alle 11.30 al Cinema Visionario di Udine.

A MONFALCONE

L'Istria verso l'Europa Convegno con la Craxi

TRIESTE Stefania Craxi e Roberto Antonione si confronteranno oggi alle 17.30 all'Europalace di Monfalcone sul tema "Area giuliana e Istria insieme in Europa": il convegno, aperto dal sindaco Gianfranco Pizzolitto, sarà coordinato dai presidenti delle associazioni promotrici Alessandro Perelli e Rada Orescanin. Vi prenderà parte anche l'assessore istriano ai Rapporti internazionali Oriano Otocan.

SI INASPRISCE LO SCONTRO TRA L'AMMINISTRAZIONE E L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Ciriani: «Confcommercio fragile, divisa e irresponsabile»

Il vicepresidente della giunta respinge le critiche: «Pavan tenta solo di nascondere una leadership debole»

TRIESTE «Confcommercio irresponsabile». Luca Ciriani, il vicepresidente con delega alle Attività produttive, non porge l'altra guancia. Ma risponde pan per focaccia a riprova che il feeling tra la Regione e l'associazione dei commercianti, a più di un anno dalle elezioni, si è incrinato pesantemente.

L'antefatto: Giuseppe Pavan, il presidente di Confcommercio, critica aspramente Renzo Tondo e la sua giunta. La replica non si fa attendere, ed è altrettanto dura: «Sono esternazioni - dichiara Ciriani - che tentano solo di nascondere la debolezza della leadership regionale di Confcommercio e le tante divisioni e difficoltà presenti al suo interno».

Il vicepresidente ribatte anche nel merito. Punto su punto: «Questa giunta ha portato avanti politiche chiare e determinate nei settori di commercio e turismo. I numeri chiariscono meglio di sterili polemiche: il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana a registrare un aumento del turismo sul proprio territorio, pari al 3,5%, a fronte di una media nazionale del -4,5%». Ancora: «Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana ad aver applicato il decreto Brambilla sui canoni di attribuzione delle stelle agli hotel per un obbligo di tutela e trasparenza nei confronti del turismo». Ma come ignorare il commercio che, accusa Pavan, versa nel caos? «La Regione - risponde Ciriani - ha approvato una norma quadro che porta a regole certe in un settore in cui vigeva la totale anarchia, limitando lo strapotere della grande distribuzione e favorendo il piccolo commercio, nonostante le ambiguità e le incertezze di buona parte dei dirigenti provinciali di Confcommercio che hanno invece lavorato per mantenere le aperture domenicali indiscriminate nei grandi centri commerciali». Resta il nodo dell'outlet di Palmanova ma, ancora una volta, il vicepresidente respinge le accuse al mittente: «Ci si domanda ancora perché l'Ascom di Udine non abbia fatto ricorso al Consiglio di Stato, avendone titolo e posto che la Regione non poteva farlo, contro la sentenza del Tar».

Infine, la Finanziaria: «Trovo irresponsabile che Confcommercio gridi allo scandalo a fronte dei futuri tagli quando, vista la crisi economica, tutto il tessuto produttivo dovrà necessariamente subire tagli» premette Ciriani. Poi, garantendo che quei tagli non saranno indiscriminati, ribadisce che la priorità sarà salvaguardare i finanziamenti per gli investimenti: «E proprio al riguardo Pavan dimentica i 20 milioni di euro messi a disposizione del commercio nell'ambito del pacchetto anticrisi».

Tondo ai vertici dell'Euroregione Adriatica

TRIESTE Renzo Tondo entra a far parte del comitato esecutivo dell'Euroregione Adriatica, l'associazione di cooperazione tra enti regionali dei Paesi che si affacciano sul mare Adriatico, fondata a Pola nel 2006. Il rinnovo dei vertici è stato definito a Spalato nel corso della quinta assemblea dell'Euroregione Adriatica: a guidare l'associazione Ivan Jakovcic, il presidente della Regione istriana.

OFFERTA RECORD DI 13,3 MILIONI. PREVISTO UN AUMENTO DELL'ORGANICO

Insiel Mercato: pronto il piano industriale

Ital Tbs (ingegneria clinica) vuole farla diventare un polo dei servizi-salute in Italia e all'estero

di GIULIO GARAU

TRIESTE C'è già pronto un piano industriale di sviluppo per Insiel Mercato: Ital Tbs, la società di servizi di ingegneria clinica per al gestione integrata delle tecnologie biomediche (dall'informatica alla telemedicina) punta a farla diventare la capogruppo di un «Polo dei servizi di salute» che opererà in Italia e all'estero.

«Crediamo molto in Insiel Mercato – annuncia colmo di soddisfazione il presidente e amministratore delegato di Ital Tbs, Diego Bravar – trasferiremo nella società le attività che svolge Ital Tbs nel settore informatico e quelle della consociata austriaca (la seconda nel paese del settore ndr), che è leader nel mercato dei sistemi informatici ospedalieri. Nel triennio vogliamo crescere molto, dovremo correre e costringeremo Insiel a lavorare non solo sul piano nazionale, ma in quello internazionale».

Sono tre anni che Ital Tbs tenta di rilevare Insiel Mercato che si occupa di informatica ospedaliera per la sanità e cura i servizi anche per i comuni, ed ora che è stata acquisita (con un'offerta record di 13, 3 milioni) bisogna rincorrere il tempo: «Sono tre anni che la società è ferma». E Bravar annuncia non solo di voler crescere l'organico: «Prevediamo di aumentare il personale (attualmente 130 persone) di alcune decine di unità», ma anche di «incrementare tutta la parte di sviluppo» e decollare con il fatturato.

Tecnici al lavoro nei laboratori Insiel

Centosessanta milioni il fatturato consolidato di Ital Tbs nel 2008, che controlla 20 società in 9 paesi europei e dà lavoro a 1470 dipendenti. Il 50% del fatturato deriva dall'estero, in Italia i dipendenti sono circa 700 e di questi solo una settantina sono in Friuli Venezia Giulia. «Per noi Insiel rappresenta il 10% dei dipendenti e il 10% del fatturato del gruppo – continua il presidente e ad – la crescita dei volumi ha raggiunto una media del 16% annuo. Grazie a Insiel prevediamo un aumento del fatturato del 18%».

Quasi una certezza per ItalTbs che in questo periodo non ha conosciuto la crisi: «Perchè siamo aciclici – spiega Bravar – e perchè quando ci proponiamo per lavorare con le strutture sanitarie e ospedaliere dimostriamo che siamo in grado di risparmiare il 20% dei budget. Il nostro lavoro è quello di contenere le spese. Potremo avere problemi forse tra 2 o 3 anni, quando gli ospedali avranno meno risorse».

Nessuna colonizzazione per Insiel Mercato, anzi «La gara d'appalto prevedeva 3 anni di indipendenza – insiste l'ad – per noi è una società di punta che lavorerà assieme alle altre 20 società e, male che vada, diventerà proprio Insiel la capogruppo. Non abbiamo preso alcuna decisione, dobbiamo ancora vivere quest'azienda e durante questo percorso valuteremo i dirigenti e le persone. Per noi Insiel rappresenta un punto di partenza forte, si tratta di un gruppo di tecnici molto specializzati che ci permetterà di lavorare bene e di promuoverci oltre che in Italia, dove contiamo di diventare uno dei 5-6 player dei sistemi informativi ospedalieri, anche all'estero».

Santarossa: dipendenti difesi e buon incasso

TRIESTE Soddisfazione per la vendita di Insiel Mercato ad Ital Tbs per 13,3 milioni di euro, è stata espressa dal presidente di Insiel spa, Valter Santarossa.

«In primis un pensiero va ai nostri ex lavoratori - ha detto Santarossa - che restano comunque alle dipendenze di una società della nostra Regione: far rimanere sul territorio le risorse umane è senza dubbio positivo anche se, già nella procedura di gara, erano stati fissati dei vincoli per la tutela dei lavoratori».

Ma la soddisfazione è anche quella di veder andato a buon fine un «affare». «La Regione - ha spiegato - con questa procedura di vendita ha incassato circa 3 milioni in più rispetto a quanto preventivato. Noi ritenevamo che Insiel Mercato potesse valere sui 10 milioni. La vendita si è conclusa positivamente considerando che si partiva da una base d'asta di 6,895 milioni.

ALLEANZA SLOVENO-FRANCESE NELL'AREA DEL CANALE EST-OVEST

Nautica: a Monfalcone sbarca l'asse Seaway-Beneteau

Entro novembre l'inaugurazione del sito dei fratelli Jakopin con 120-140 addetti fra cui una trentina di ingegneri

MONFALCONE Una task-force italo-francese-slovena per rilanciare il Polo nautico, lungo il canale Est-Ovest. E l'ambizioso progetto che presto metterà radici a Monfalcone, con l'arrivo di due gruppi di indiscusso livello. Si tratta di Seaway Group, società slovena con sede a Zgosa, vicino al lago di Bled, fondata assieme allo studio "J&J" dai fratelli Jerney e Japec Jakopin, esempio unico di struttura pensata e realizzata per proporre attrezzature sia per produzioni di serie che per prototipi a vela e a motore. E di assoluto rilievo, il Gruppo francese Bénéteau, che proprio a Monfalcone, con circa 50mila metri quadrati di area acquistata dal Consorzio per lo sviluppo industriale, lancerà il suo nuovo marchio con la linea di motoryacht targati Monte Carlo Yachts, società gestita dalla manager Carla Demaria.

I due colossi della nautica opereranno dunque anche in sinergia. Seaway, infatti, da poco insediata nel canale Est-Ovest, dove ha acquisito 35mila metri quadrati di superficie dal Csim, in possesso peraltro di una fresa a 5 assi, la più grande d'Europa in grado di produrre modelli scala 1:1 per imbarcazioni o parti di esse fino a 45 metri di lunghezza, non sarà un semplice fornitore, ma un partner nello sviluppo del marchio Monte Carlo Yachts. Tra Bénéteau e Seaway c'è un progetto di collaborazione produttiva proprio a Monfalcone. Tanto che la Monte Carlo Yachts, nata per l'insediamento nel canale Est-Ovest, contempla una partecipazione minoritaria del Gruppo sloveno nella società.

Seaway dovrebbe inaugurare il suo sito produttivo entro novembre, comunque entro l'anno. La struttura, già insediata, entrerà a regime presumibilmente nei primi mesi del 2010. Le cifre sono significative: si parla di un investimento ipotizzato in 25 milioni di euro, a fronte di 120-140 posti di lavoro. Dei quali almeno una trentina di ignegneri. Personale che, come è stato già dichiarato in Slovenia, sarà reclutato tra i migliori esperti presenti nel mercato. Anche locale. Il Gruppo lavora nel campo dello sviluppo nautico e produce barche a vela in carbonio denominate Shipman e imbarcazioni a motore Skagen. La società nel 2007 ha registrato un giro d'affari di oltre 22 milioni. Nell'ambito della progettazione e della produzione rientrano Shipman da 63, 72, 80 e 150 piedi, con prezzi che oscillano da 700mila e 4,5 milioni di euro. Nel portafoglio commesse, come è stato dichiarato a suo tempo, ci sarebbe la produzione di Skagen da 50-60 piedi, per un valore di 0,9 milioni di euro.

E in arrivo dunque anche Bénéteau. Leader europeo, con un fatturato da un miliardo e 100 milioni di euro, impianterà ex novo Monte Carlo Yachts per la costruzione di barche a motore sopra i 60 piedi. Con il sito e il nuovo marchio Monte Carlo Yachts, a Monfalcone il Gruppo intende entrare nel segmento di lusso di maggiore dimensione. La società si è inoltre affidata al team Nuvolari & Lenard, che si è aggiudicato la gara per il design delle imbarcazioni. Al momento la società francese ha acquisito un'area di circa 50mila metri quadrati dal Consorzio per lo sviluppo industriale, ampliabile. Un progetto produttivo, pertanto, di primo piano, per il quale peraltro sono già stati presi contatti anche con l'Area Science Park di Trieste. Il tutto, con la possibilità di utilizzare ingegneri, tecnici e progettisti specializzati laureati nell'università triestina.

Latisana, oggi apre Nautilia fiera dell'usato

LATISANA Si apre oggi ad Aprilia Marittima la 22.a edizione di Nautilia, definita «un grande salone della nautica all'asciutto». Oltre 120 i marchi di imbarcazioni presenti in questa edizione che, seppur usati, rappresentano il meglio della produzione sia italiana che straniera. Tra i più noti si potranno vedere scafi dei cantieri Ferretti, Luxury & Yachts, Benetau, Menorquin, Absolute, Fairline, Azimut, Bavaria, Camuffo e altri . Oltre 400 le barche esposte .

A Pordenone punta da una vespa muore una donna

PORDENONE Una donna di 72 anni, Luigia Roncadin, abitante nel piccolo paese friulano di Domanis di San Giorgio della Richinvelda (in provincia di Pordenone) è morta nei giorni scorsi a causa dello shock anafilattico causato dalla puntura di una vespa.

La donna - si è saputo solo ieri mattina - era stata punta lo scorso 4 ottobre ed è morta in ospedale dopo nove giorni di sofferenze, lo scorso 13 ottobre.

La vespa si trovava all' interno di una dispensa e ha punto a un polso la donna. Luigia Roncadin, probabilmente senza sospettarlo, era però diventata ipersensibile al veleno di calabroni, api e vespe perché già in passato era stata vittima di un attacco di alcune vespe. Uno choc che aveva fatto scattare una ipersensibilità immunitaria nel suo organismo. Un problema, questo, comune a molti apicoltori.

IL PROCESSO PER L'INCIDENTE

Lo scontro sulla pista di Ronchi fu il camion a urtare l'aereo

Lo dichiara un agente di polizia Per il sinistro (undici feriti lievi) sono imputate quattordici persone

di FRANCO FEMIA

GORIZIA È stato il camion a urtare l'aereo MD82 dell'Alitalia che stava percorrendo, in fase di atterraggio, la pista all'aeroporto di Ronchi su quello che tecnicamente viene chiamato raccordo Bravo. Lo ha dichiarato ieri un ispettore di polizia, di turno quella mattina del 20 aprile 2004 quando avvenne l'incidente, al processo che vede imputate 14 persone che, a vario titolo, devono rispondere di disastro colposo aggravato. Il camion apparteneva a una ditta che stava effettuando dei lavori per l'ampliamento del raccordo tra la pista e il piazzale del parcheggio. E su quel raccordo atterrò l'MD82.

Gran parte dell'udienza di ieri è stata occupata per esaminare la dinamica dell'incidente con i testimoni sollecitati dalle domande dello stuolo dei difensori tra i quali gli avvocati Lancelotti, Bianca, Cattarini, Ceresi, Seibold e Donolato. E emerso anche che il danno provocato all'ala destra dell'aereo era compatibile con l'urto contro il camion. L'impatto provocò la fuoriuscita di carburante e lievi ferite a 11 dei 92 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio che erano a bordo dell'MD82 proveniente da Roma e che dovettero utilizzare gli scivoli per uscire dall'aereo.

Tra gli imputati figurano il consigliere regionale ed ex presidente dell'aeroporto Giorgio Brandolin, che all'epoca dei fatti aveva la delega di sovrintendere ai lavori che erano in corso lungo il raccordo Bravo, i piloti Massimo Giavagnoli e Rocco Matese, i controllori di volo Enrico Stocola e Remo De Caneva, il direttore della circoscrizione aeroportuale Mario Bianchi, il responsabile dell'Enav di Ronchi Angelo Sussi, il direttore generale dell'aeroporto Paolo Stradi, il direttivo operativo Antonio Persoglia, l'amministratore di Adriastrada che aveva in subappalto i lavori Francesco Coletto, il funzionario dell'Enac Massimo Cudini, i progettisti del piano di sicurezza Silvano Vanelli e Alfonso Mele e il direttore dei lavori Luciano Di Giambattista.

Il collegio giudicante, presieduto da Emanuela Bigattin, ha fissato già altre due udienze, il 20 novembre e il 4 dicembre prossimi, per ascoltare altri testimoni. Una trentina li ha citati il pubblico ministero e altrettanti la difesa.

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO

NOME

COGNOME

NICKNAME

INDIRIZZO N.

LOCALITA'

PROV. C.A.P. TEL.

«**Dichiaro di essere a conoscenza** che i dati personali da me indicati saranno trattati ai fini della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA

● Spedire o consegnare a mano a: **Premio fotografico "Scatta la tua città"** **Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste**

24 OTTOBRE 2009

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

CIVICA&PARTNERS 0403229321 adiacenze via Tigor ottimo appartamento al terzo piano composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due ripostigli e disimpegno. Euro 155.000. (A00)

CIVICA&PARTNERS 0403229321 nuovo prezzo! Piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo soppalco. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione euro 210.000.
www.civicarelestate.it

CIVICA&PARTNERS 0403229321 Salita di Zugnano appartamento al quinto piano composto da soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio e disimpegno. Euro 115.000.

CIVICA&PARTNERS 0403229321 San Giusto in splendido palazzetto del 1884 in fase di totale ristrutturazione proponiamo tre appartamenti con finiture di alta qualità dai 2 ai 3 vani prezzi a partire da euro 120.000 - box doppio con ampio soppalco euro 70.000. (A00)

CIVICA&PARTNERS 0403229321 via Brunner proponiamo in palazzo stile liberty appartamento composto da salone, cucina, due stanze matrimoniali, stanzino, bagno, wc, ripostiglio, disimpegno, veranda e cantina. Internamente sono state mantenute tutte le finiture originali dell'epoca che si presentano in ottime condizioni. Euro 280.000. (B00)

GABETTI Costalunga/Paisiello stupenda vista panoramica piano alto/ascensore 75 mq ottime condizioni euro 150.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Ginnastica/ang. Paduina piano alto/ascensore, ingresso soggiorno/cucinotto bicamere bagno ripostiglio balcone euro 135.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti (chiesa) soleggiatissimi 130 mq recentemente ristrutturati termoautonomo ascensore euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY appartamento all'ultimo piano internamente da ristrutturare: tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio. Euro 140.000 rif. 121/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimi appartamenti ristrutturati + ufficio stesso piano. Possibilità box. Da euro 210.000 cod. 624/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000 cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Basovizza terreno edificabile con progetto approvato per due bifamiliari con parcheggio interno. Vista città/mare. Adatto imprese e/o privati. Cod. 206/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile terrazzo, giardino. Cod. 547/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo luminoso appartamento piano alto con terrazzino vista aperta / mare. Cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 130.000 cod. 885/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo nuda proprietà ottimo investimento appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno completo, servizio / lavanderia. Euro 55.000. Visite in ufficio. Cod. 934/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno + wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

MALCHINA casa accostata nuova con ampio terreno e frutteto. Euro 320.000 Oikos Immobiliare 040296068, 3468321835.

MUGGIA casa indipendente, ca. 100 mq su un unico livello, con bel giardino ca. 450 mq. Vicina alla fermata dell'autobus. Euro 320.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

MUGGIA vendesi locale d'affari centrale perfetto con ampie vetrine wc aria condizionata e impianto d'allarme, adattissimo a profumeria di prestigio. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi locale d'affari di ca. 40 mq attualmente affittato, ottimo uso investimento euro 60.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di ca. 466 mq a euro 125.000. A edificazione diretta in splendida posizione collinare vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

PALAZZO Tergesteo fresco monolocale con angolo cottura con bagno di ca. 57 mq rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PALAZZO Tergesteo ottimo piano alto con affaccio verso il teatro Verdi: ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno, rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PRIVATO vende monolocale di 40 mq in zona residenziale a 5 minuti a piedi dall'università, parzialmente arredato, box auto e giardino di proprietà tel. 3288511995.

PRIVATO VENDE piazza S. Antonio bellissimo primo ingresso di 110 mq piano nobile con balconcino vista piazza ascensore. 3484109969.

REVOLTELLA appartamento di 77 mq in buone condizioni interne, riscaldamento autonomo con basse spese condominiali. Euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROIANO via dei Moreri casetta ristrutturata 110 mq su due livelli, bicamere, biservizi, giardinetto. Euro 305.000. Oikos Immobiliare 040296068, 3468321835.

ROVIGNO Croazia: euro 200.000 in splendida palazzina ristrutturata immersa nel parco fronte mare vendesi appartamento ultimo piano. Soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno terrazza bagno e mansarda abitabile con bagno. Climatizzato finemente arredato. B.G. 0403728802.

Continua in 25.a pagina

PROMEMORIA

Domani nelle strade del centro si disputerà la 30a edizione del campionato nazionale di corsa su strada delle polizie municipali. Con partenza e arrivo in piazza dell'Unità, si daranno battaglia 170 vigili-atleti di tutta Italia. Oggi alle 18 partecipanti e familiari riceveranno il benvenuto nella sala del consiglio comunale.

Il consiglio comunale si riunirà nell'aula di piazza Unità d'Italia lunedì pomeriggio, con inizio alle 18.30. La prima parte della seduta sarà dedicata a interrogazioni e domande di attualità; a seguire la discussione delle delibere.

Le aree dove il metano ancora non arriva

Località	Aree escluse dalla rete gas metano
Strada Nuova per Opicina	da via Valerio all'Obelisco (escluso) e zone a monte (via del Sommacco – via Jacopone da Todi – via delle Beatitudini – via dei Tigli)
Via Valerio alta	dal civ. 127 a bivio SS58
Via Commerciale alta	da Salita Conconello a via Olmi
Via Bellavista	da Strada Nuova per Opicina all'abitato di Conconello (escluso)
Via Olmi	da via Molini a via Commerciale
Via Sottomonte	da via Moreri a via Olmi
Via Molini	da via Olmi a Vicolo delle Rose
Vicolo delle Rose	dal civ. 73 a via Gerani
Via Bidischini	da Strada Nuova per Opicina all'abitato di Conconello (escluso)
Comprensorio ex OPP	via Pastrovich – via Bottacin – via Weiss a monte civ. 21
Via Capofonte	dalla chiesetta a Borgo San Pelagio
Strada per Basovizza	da bivio SS58 all'abitato di Basovizza (escluso)
Salita di Monte Spaccato	da Strada per Basovizza all'Area di Ricerca (esclusa)
Via del Timo	da via Damiano Chiesa a Strada per Longera
Strada per Longera	dal civ. 234 (escluso) all'abitato di Longera (escluso)
Via Battigelli	dall'abitato di Longera (escluso) a via Marchesetti (esclusa)
Strada di Fiume	dal bivio per la val Rosandra alla SS14
Via Brigata Casale	da via Flavia a Cattinara
Via Carnaro	dalla galleria di Chiarbola a Strada di Fiume e loc. Callaia
Via Suppan	tratto a monte di via Brigata Casale
Santa Maria Maddalena Superiore	zona ad est di Altura (vie Brovedani e via Diena)
Via Costalunga	da via Scarlicchio a via Brigata Casale
Via Scarlicchio	dal civ. 8 al civ. 12
Vicolo ai Plai	da via Costalunga a via Tre Croci (esclusa)
Via Budrio	da via Costalunga a fine strada
Via Vida	civici pari dal civ. 16 al civ. 20
Via Gravisi	da via Costalunga a via Di Vittorio (esclusa)
Via Pietraferrata	da p.le Cagni a via Flavia
Riva G. da Verrazzano	da via Malaspina a via Usodimare
Via Querini	da via Caboto a riva Da Verrazzano
Area ex Gaslini e Scalo Legnami	la rete termina in p.le Legnami
Punto Franco Vecchio	intera area portuale
Punto Franco Nuovo	intera area portuale
Salita Cedassammare	da viale Miramare al civ. 31
Viale Miramare	lato monte zona Bar California – Ristorante Alla Marinella
Strada Costiera	da Viale Miramare al confine comunale
Via Livia – via Plinio – via del Pucino – via Vitalba	intera zona fino all'abitato di S. Croce (escluso)
Località Santa Croce Mare	zona fra la ferrovia ed il mare
Via Picard	intera zona delle sorgenti
S.P. 1 del Carso	da Opicina Campagna (sovrappasso FS) al Centro Lanza
S.P. 1 del Carso	da Prosecco (monumento) all'abitato di S. Croce (escluso)
Prosecco Est	parte dell'abitato storico verso Devincina
Prosecco Ovest	dal monumento alla Strada del Friuli
Strada del Friuli	da salita Contovello all'abitato di Contovello (escluso)
Ex SS202	dal Centro Lanza all'Area di Ricerca (esclusa) tranne tratto in loc. Campo Romano (metanizzata)
Via Ermada	dal civ. 34/13 alla ex SS 202
Strada per Rupingrande	dalle officine Laboranti (escluse) a via di Monrupino
Villaggio Poggioreale del Carso	case presso la ex stazione FS di Opicina Campagna
Loc. Trebiciano case	a sud della S.P. 1 del Carso (esclusa)
Via Udoletto	dal Golf club (escluso) alla Strada per Basovizza
S.P. n° 10 del Timavo	dal laghetto di Basovizza al valico di frontiera
Loc. Gropada	la rete termina all'inizio dell'abitato
Strada da Basovizza a Gropada	dall'abitato di Basovizza (escluso) a Gropada

ADARTE

DA GRIGNANO A SAN GIOVANNI, DA GROPADA A CATTINARA: LA MAPPA DELLE ZONE NON ANCORA RAGGIUNTE

Carso e Costiera senza metano per altri 2 anni

AcegasAps: prioritario ammodernare 100 chilometri della rete esistente. Sconti previsti su gasolio e gpl

di SILVIO MARANZANA

Nessun avanzamento della rete di metanizzazione nei prossimi due anni, ma sconti per chi dovrà continuare a scaldarsi utilizzando caldaie a gasolio o a Gpl. È la situazione in cui alcune migliaia di triestini che abitano in una serie di fasce del territorio comunale dovranno affrontare l'inverno che è prossimo ad arrivare. Come si nota dal grafico che pubblichiamo sono ancora molte, anche se non particolarmente estese, le aree dove il metano non è ancora arrivato e interessano zone specificatamente carsiche tra Basovizza, Gropada, Trebiciano, Opicina e Prosecco, ma anche aree sottostanti che si incuneano fino a sfiorare San Giovanni, Longera, Cattinara, Santa Maria Maddalena e poi addirittura Barcola e Grignano.

«Nei prossimi due anni - fanno sapere all'AcegasAps - non è previsto alcun avanzamento della metanizzazione in provincia perché in base a indicazioni fornite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas priorità deve essere data, a scopo precauzionale, alla sostituzione delle condotte più vecchie e usurate con altre nuove». AcegasAps interverrà di conseguenza nel 2010 e nel 2011 su ben cento chilometri della rete attuale provvedendo così all'ammodernamento delle condotte esistenti, senza però procedere alla posa di nuove tubature». Potranno di conseguenza esserci soltanto allacciamenti di singoli edifici, ma dove la rete è già arrivata, mentre per le aree oggi non servite la prospettiva di avere il metano in tempi medio-brevi si allontana.

I disagi che presumibilmente deriveranno dal dover sopportare ancora una situazione difficile potranno però essere parzialmente leniti con un regime di sconti che verranno applicati sul gasolio e sul Gpl da riscaldamento e di cui potranno usufruire appunto gli abitanti delle aree indicate. In particolare lo sconto fiscale per il 2009 ammonta per quanto riguarda il gasolio a 0,1291 euro cioè a quasi tredici centesimi di euro al litro e per quanto concerne invece il Gpl a 0,083 euro cioè a 8 centesimi di euro al litro. Cifre che così indicate possono sembrare irrisorie e quasi ininfluenti per un bilancio familiare. «In realtà non è così - si fa rilevare negli uffici comunali - poiché se si considera che per riscaldare una casetta o una villetta una famiglia consuma circa 500 litri al mese di gasolio, si comprende come alla fine lo sconto fa risparmiare durante tutta la stagione più fredda una discreta somma».

Secondo questa stima con il gasolio si possono risparmiare all'incirca 60 euro al mese, mentre su 500 litri di Gpl lo sconto complessivo raggiunge i 40 euro. I consumi e di conseguenza i risparmi sono inferiori se si considerano i condomini o le case con più appartamenti.

La possibilità di ottenere questi sconti è stata comunque ottenuta a seguito di una richiesta fatta dall'amministrazione comunale al Ministero delle attività produttive con lo scopo che fossero rivisitati i parametri climatici in base al quale il Comune di Trieste era stato inserito ancora nel 1993 nella fascia contrassegnata dalla lettera D. Proprio in considerazione della particolare conformazione del territorio che presenta notevoli differenze altimetriche con facilità a repentine variazioni climatiche, il Ministero già da qualche anno ha rettificato la classificazione inserendo tutto il territorio di Trieste nella fascia climatica contrassegnata dalla lettera E. L'altipiano carsico con altezze che già nel territorio comunale superano i 300 metri e la presenza della bora che soffia gelida durante molti mesi dell'anno rendono infatti l'area triestina difficile dal punto di vista climatico.

La legge finanziaria del 2009 prevede che le agevolazioni previste restino in vigore fino al 31 dicembre di quest'anno anche se è auspicabile che anche le nuove finanziarie ne prolunghino poi l'applicabilità anche nelle prossime stagioni. Beneficiari degli sconti risultano soltanto i Comuni in cui tutto il territorio sia inserito nella fascia climatica E, previa adozione con propria delibera consiliare da comunicare entro il 30 settembre di ogni anno. E il Consiglio comunale di Trieste ha di conseguenza individuato, a seguito delle indicazioni di AcegasAps la lista delle aree non metanizzate.

Va però rilevato che sono state considerate frazioni di territorio non metanizzate anche gli edifici siti in qualunque zona del territorio comunale prospicienti strade o tratti di strade prive di rete di gas metano. Potrà usufruire degli sconti dunque anche chi abita gruppi di case che non sono state ancora allacciate alla rete principale.

Va rilevato che tra le aree non metanizzate risulta, come evidenziato nel grafico, anche l'intera area portuale che fa riferimento sia al Porto Nuovo che al Porto Vecchio.

Tra le aree non metanizzate anche parte di Barcola e Grignano

SCOPERTO IL PORTO

I piccoli Comuni serviti dal 2001

I triestini che vogliono beneficiare degli sconti ammessi dalla legge finanziaria devono verificare che la propria abitazione ricada nelle zone non metanizzate o parzialmente metanizzate e consegnare poi al proprio fornitore di gasolio o di Gpl una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la fotocopia di un documento indicando il numero e la data della delibera comunale (n 51 del 15/6/2009) e la data di comunicazione ai ministeri competenti (22/6/2009). Generalmente però sono gli stessi fornitori che danno al cliente lo schema di autocertificazione.

All'Ufficio relazioni pubbliche del Comune al pianoterra di via della Procureria 2 sono comunque disponibili in visione le planimetrie in dettaglio (scala 1:2000) della rete mecanizzata di Acegas-Aps con l'individuazione delle vie e dei numeri civici interessati ed è inoltre disponibile il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio da consegnare da parte dell'utente al proprio fornitore di combustibile. Le deliberazioni e il modello sono disponibili anche nelle sedi di tutte le cisocrscrizioni rionali.

Le zone centrali dei più piccoli comuni della provincia sono invece state metanizzate dall'Acegas già nel 2001. In quell'anno i comuni di Sgonico e di Monrupino sono stati dotati di una rete metanifera, e nel comune di Sgonico sono state metanizzate le frazioni di Campo Sacro, Gabrovizza e Rupinpiccolo. A Monrupino la rete è stata posta in tutte le borgate. In particolare Sgonico è stato dotato di 8.950 metri di condutture principali alle quali sono stati allacciati 4.200 metri di tubazioni da 100 millimetri di diametro e 1.300 da 150 millimetri, a Monrupino sono stati installati 5.400 metri di condutture più 3.080 metri di tubazioni da 100 millimetri, 600 metri di tubazioni da 150 millimetri e 200 metri di tubazioni da 200 millimetri.

SODDISFATTI GLI AMBIENTALISTI

Bruxelles mette in mora il rigassificatore di Zaule

Gas Natural non si scompone: rispettate tutte le normative richieste dal ministero

La Commissione europea ha messo in mora l'Italia sia per il progetto del rigassificatore di Gas Natural previsto a Zaule e che ha già ottenuto il via libera del Governo italiano che per quello off-shore nel golfo triestino avviato dal gruppo spagnolo Endesa e ripreso dal colosso tedesco E.On. Lo ha annunciato ieri la sede triestina dell'associazione ambientalista Greenaction transnational riferendo che la decisione è stata presa già nell'aprile scorso, ma è stata notificata alla stessa associazione appena il 22 ottobre. All'Italia sarebbe stata in particolare contestata la violazione alla direttiva comunitaria 96/82/CE «sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose».

«Ciò significa - è l'interpretazione di Roberto Giurastante, responsabile locale di Greenaction - che se risulterà che non è stato approntato un piano di sicurezza e di evacuazione che preveda anche campagne di addestramento della popolazione entro un raggio di un certo numero di chilometri, la messa in mora sfocerà in un procedimento di infrazione che verrà aperto nei confronti dell'Italia da parte dell'Unione europea». La notizia non ha minimamente scomposto i vertici del gruppo spagnolo che punta forte su Trieste. «Non abbiamo nulla da commentare in merito - ha riferito Giuseppe Muscio, portavoce di Gas Natural Italia - La nostra posizione è sempre la stessa: abbiamo seguito il processo previsto dalla normativa italiana che è terminato con l'emanazione del decreto Via del luglio scorso».

Il rigassificatore di Zaule

La necessità di procedere alla realizzazione del rigassificatore di Zaule è stata ribadita dal ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola non più tardi di mercoledì anche se la Slovenia ha riaffermato la propria contrarietà in attesa del vertice intergovernativo del 9 novembre a Lubiana. «Se l'Italia insisterà in questo modo - hanno attaccato anche ieri i ministri sloveni degli Esteri Samuel Zbogar e dell'Ambiente Karl Erjavec - ci rivolgeremo a una Corte europea».

Secondo Greenaction transnational la Commissione europea ha anche confermato che i progetti dei rigassificatori rimangono condizionati al parere della Slovenia secondo la convenzione Unece di Espoo del 1991 sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero «per i pericoli di tali impianti per la salute pubblica e l'ambiente marino», oltre ad essersi riservata la valutazione di altre ipotetiche violazioni ambientali in base a nuovi accertamenti.

«Le decisioni di Bruxelles - sottolinea Greenaction - dovevano essere note fin da aprile al Governo italiano che ha invece accelerato le procedure per realizzare egualmente i due rigassificatori negando a livello ministeriale sia le irregolarità che il diritto d'intervento della Slovenia (dichiarazioni di Frattini, Prestigiacomo, Matteoli, Scajola, Menia)». «La situazione di Trieste è particolare - accusa Giurastante - perché nove impianti potenzialmente pericolosi risultano essere insediati o progettati entro un raggio di soli cinque chilometri». Va rilevato che sta avanzando anche la procedura per l'autorizzazione ambientale per il rigassificatore off shore che potrebbe giungere già prima della fine dell'anno. Sembra comunque abbastanza logico che uno escluderà l'altro. Lunedì comunque alle 10.30 in via San Francesco 2, Greenaction Transnational e Alpe Adria Green forniranno alla stampa la documentazione della presa di posizione della Commissione europea. *(s.m.)*

IMPIANTI

Nel 2007 a Zagabria firmato l'accordo

Tubature di un oleodotto

Non si farà l'oleodotto Costanza-Trieste

Accantonato il progetto perché alla Croazia non interessa più

Potrebbe essere definitivamente accantonato un altro progetto energetico che doveva fare capo a Trieste, quello dell'oleodotto per trasportare dal Mar Caspio il greggio che attraverso il porto di Costanza sul Mar Nero con una nuova pipeline doveva essere convogliato fino in Italia connettendosi poi a San Dorligo della Valle alla Trans alpine line che raggiunge Austria, Germania e Repubblica ceca. La Croazia che doveva essere ampiamente attraversata dalla struttura ha infatti reso noto di aver congelato tutte le attività legate alla realizzazione del nuovo oleodotto ritenendo il progetto non più interessante e affermando di aver già informato i propri partner. Proprio a Zagabria nel 2007 Croazia, Romania, Serbia, Slovenia e Italia avevano firmato un accordo per la realizzazione del progetto. Nel marzo 2008 anche l'Unione europea aveva assicurato il proprio appoggio all'iniziativa a seguito di un meeting del Comitato interstatale del Comitato per il progetto svoltosi negli uffici della Missione permanente romena presso l'Ue. Fabrizio Barbaso, manager generale della Divisione per l'energia e i trasporti dell'Ue aveva affermato che l'oleodotto Costanza-Trieste migliorerà la situazione ambientale nel Mediterraneo e lungo il Danubio attraversati da notevoli flussi di navi cisterna oltre a favorire l'integrazione europea dei Paesi attraversati dalla pipeline.

Ma proprio il conseguente ipotizzato calo di petroliere a Trieste aveva messo in allarme non tanto l'amministratore delegato della Siot Adriano Del Prete che aveva parlato di «progetti politici a lungo termine che non sollevano preoccupazioni immediate», quanto il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che aveva messo in rilievo come «la realizzazione di nuovi oleodotti a incominciare da quello previsto da Costanza rischiano di mettere in ginocchio il nostro porto». Infatti circa due terzi delle tonnellate di merci che transitano attraverso il lo scalo triestino sono costituite dal greggio che arriva portato da circa 400 petroliere che oggi popolano una sorta di autostrada del mare che arriva fino agli ormeggi della Siot e che rischiava di essere notevolmente ridotta.

La data di entrata in esercizio della pipeline, inizialmente fissata al 2012 era già stata spostata al 2015. «L'operatore croato dell'oleodotto, Janaf - si legge in una nota inviata da Zagabria all'agenzia Reuters - aveva ricevuto un mandato già quattro anni fa assieme ad altri partner e investitori che avrebbero dovuto usare l'oleodotto. Sfortunatamente però negli ultimi tempi il progetto non è andato avanti». I croati fanno anche riferimento allo scarso interesse manifestato da parte degli operatori italiani: «Non crediamo che il progetto possa garantire benefici senza la partecipazione attiva delle società italiane perché l'Italia è cruciale per il trasporto del greggio verso i mercati Ue». *(s.m.)*

NEL POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE DELLA SEDE DELLA NUOVA ASSOCIAZIONE

Braccio di ferro per "Un'altra Trieste" di Bandelli

L'ex assessore voleva far chiudere piazza Benco. Il Comune: solo via degli Artisti off limits

di MATTEO UNTERWEGER

Conta su ottanta soci sostenitori, pronti a scucire ogni mese 50 euro a testa per un anno intero, e annovera fra le sue anime consiglieri comunali, provinciali e circoscrizionali del centrodestra locale. Oltre a un ex assessore del Comune, che di questa nuova creatura è di fatto il leader, cioè Franco Bandelli, e a un assessore attualmente in carica in Regione (che siede anche fra gli scranni del Consiglio regionale), ossia Alessia Rosolen.

La missione, come i protagonisti avevano già lasciato intendere nelle settimane scorse, è e sarà quella di «fare politica stando a contatto con la gente», come ribadito da Bandelli, sposando la linea della condivisione e del confronto con l'elettorato. Si alzerà così, oggi, il sipario sull'associazione "Un'altra Trieste", realtà nata sulla scia dell'assemblea pubblica indetta lo scorso 15 settembre alla Stazione marittima da Bandelli e dai suoi fedelissimi, i consiglieri comunali Bruno Sulli e Andrea Pellarini (An), Claudio Frömmel (Forza Italia) e Salvatore Porro (Dc-autonomie), per spiegare la "loro" verità sulla giunta comunale dopo il famoso diktat agostano di Menia al sindaco Dipiazza («Si cambino le deleghe a Bandelli») e le successive dimissioni dell'allora assessore a Lavori pubblici e Coordinamento eventi. Il quartetto bandelliano, peraltro, è parte della squadra dei nove soci fondatori dell'associazione, assieme agli stessi Bandelli e Rosolen, e con il consigliere provinciale Arturo Governa e i consiglieri circoscrizionali Alessandra Gambino (III circoscrizione) e Lorenzo Andriani (V circoscrizione), tutti aennini.

"Un'altra Trieste", realtà parallela e - sostengono i componenti - non in concorrenza con il Pdl dal quale i fondatori non vogliono assolutamente uscire, si presenterà questo pomeriggio alle 17.30 alla città, in occasione dell'inaugurazione della sua nuova sede, al piano terra di piazza Benco 2/b. Il programma dell'appuntamento prevede una scaletta fatta di discorsi ufficiali, rinfresco e un po' di musica con la banda di borgo San Sergio. Prevedendo una discreta affluenza di persone, l'associazione aveva chiesto al Comune di sgomberare piazza Benco da moto e automobili e interdire la circolazione nel tratto incluso fra corso Italia, via del Monte e via degli Artisti. Una richiesta che aveva però incassato il «no» del Comune, motivato dalla preoccupazione per eventuali disagi legati al traffico veicolare, in particolare al collegamento fra il centro e il colle di San Giusto. A quel punto, tuttavia, è intervenuta la questura che, con una nota a firma del questore Francesco Zonno e datata 20 ottobre, ha pregato il Municipio di «inibire la sosta ad autoveicoli e motoveicoli in piazza Benco» dalle 14 alle 20 o fino a cessate esigenze e di «interdire la circolazione veicolare nel tratto di piazza compreso tra corso Italia e via del Monte e via degli Artisti», dalle 16.30 e sino alle 20. Il tutto prevedendo - testualmente - «la partecipazione di circa 1000 persone». Alla fine, inclusa, come riferiscono fonti vicinissime al Municipio, una mattinata particolarmente calda quale quella di ieri nella trattativa diplomatica Comune-questura, è stata individuata e ufficializzata la soluzione definitiva: una sorta di compromesso, con la sola via degli Artisti chiusa al traffico, con tanto di divieto di fermata, dalle 16.30 alle 20.

«Abbiamo creato ufficialmente l'associazione - fa il punto Bandelli - e tracciato il quadro economico con 80 soci sostenitori. Ci autofinanziamo, ognuno infatti ha garantito un impegno mensile da 50 euro, per un anno. Lo statuto prevede poi la possibilità di iscrizione per soci ordinari, a 10 euro annui». Da questo pomeriggio, sarà operativo anche il sito internet www.unaltratrieste.it.

«La nostra segreteria sarà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 dal lunedì al venerdì - conclude Bandelli -. Abbiamo una saletta che fungerà da sportello del cittadino, aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30 e i pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.30».

VISTO DA MARANI

Nella foto a destra, la nuova sede dell'associazione "Un'altra Trieste" in piazza Benco (Foto Lasorte)

PIANO TRAFFICO

Nuovi assi di collegamento

Spunta la direttrice Torrebianca-Goldoni

Via Carducci a doppio senso, il percorso sarà l'alternativa a corso Italia pedonalizzato

Uno scorcio di via Carducci in direzione piazza Goldoni

Da via Torrebianca, sbucando in via Carducci, si potrà girare in due direzioni. Non solo a sinistra, verso piazza Oberdan, ma anche a destra, per raggiungere così piazza Goldoni. Tra parole sussurrate, assenza di conferme ufficiali ma solo ufficiose, e bocche cucite sul fronte istituzionale, spunta un ulteriore tassello della nuova bozza di quel Piano del traffico che gli uffici comunali hanno ormai completato. D'altro canto, è stato proprio il sindaco Roberto Dipiazza, titolare della delega a mobilità e traffico, ad affermare qualche giorno fa, di fronte al Consiglio comunale, che «il lavoro è finito».

Ed è lo stesso primo cittadino, dopo le anticipazioni fornite nelle scorse settimane, a non voler aggiungere ora ulteriori dettagli. «Adesso devo portare il documento all'attenzione dei capigruppo - ha spiegato Dipiazza, tagliando corto sulla questione - e quindi ritengo giusto non dire altro».

Alla fine, comunque, emerge un altro elemento del complesso mosaico destinato - nelle intenzioni del Comune - a rivoluzionare la viabilità cittadina: ferma la volontà di individuare in via Torrebianca un nuovo asse di collegamento "in salita" fra le Rive, e poi via Roma, e via Carducci, ad automobilisti e motociclisti verrà assicurata una doppia possibilità di svolta. Allo sbocco finale di via Torrebianca, quindi, a patto ovviamente che questo Piano sia un giorno effettivamente approvato e applicato, si potrà girare a destra, per raggiungere piazza Goldoni. Su un altro breve tratto di via Carducci, di conseguenza, sarà esteso quindi il doppio senso di marcia per i mezzi privati (oggi la percorrono in entrambe le direzioni solo quelli pubblici o di servizio), già previsto nel maxi-documento per la sezione compresa tra via Battisti e proprio piazza Goldoni.

Non ci sarà, invece, nessuna inversione del senso di marcia di via San Francesco, che è e rimarrà percorribile solamente da via Fabio Severo a via Carducci. Di conseguenza, tramonta l'ipotesi di una sorta di unico asse di scorrimento in salita, da creare assieme a via Torrebianca, come invece aveva previsto il professor Roberto Camus nella sua bozza. Un lavoro da cui pare che, in ogni caso, i tecnici del Municipio abbiano attinto a piene mani. *(m.u.)*

DALLE 7 ALLE 20

Primarie del Pd domani si vota

Omero lancia l'ultimo appello a favore di Marino e Carloni

Domani è il giorno delle primarie del Partito democratico. Si vota anche a Trieste, dalle 7 alle 20, per l'elezione del segretario e dell'assemblea nazionale (scheda azzurra) e di quelli regionali (scheda rosa). Si può esprimere la preferenza per una sola lista e un solo candidato. Possono votare tutte le persone che abbiano compiuto i 16 anni e siano cittadini italiani, europei residenti in Italia o extracomunitari con regolare permesso di soggiorno. È necessario esibire al seggio un documento d'identità e la propria tessera elettorale (questa, ovviamente, non per minorenni e cittadini stranieri). A completamento della propria "missione" al seggio, ogni votante è chiamato a versare un contributo minimo di 2 euro quale sostegno all'iniziativa. Sono 17, inclusi quelli dei comuni minori, i seggi attivati per l'occasione nella provincia di Trieste: il quadro, completo di abbinamento per circoscrizioni e singole sezioni di voto comunali, è pubblicato sul sito del Pd triestino (www.pd.trieste.it).

Intanto, è arrivato ieri - attraverso il capogruppo dei democratici in Consiglio comunale, Fabio Omero - una sorta di ultimo appello ai votanti affinché scelgano Ignazio Marino in chiave nazionale e Maria Cristina Carloni in ambito regionale. Nella nota, peraltro, si registra il sostegno alla mozione Marino da parte di «esponenti del mondo della cultura, dell'università e della ricerca del Friuli Venezia Giulia come Paolo Rumiz, Veit Heinichen, Massimo Cirri, Luciano Semerani, Ezio Pellizer, Franco Quadrifoglio, Peppe Dell'Acqua, Romano Marangon, Sara Alzetta, Paola Bonesi, Nives Cossutta, Alfredo Altobelli, Maria Cristina Barbieri, Marco Bestagno, Francesco De Seta, Roberto Gotter, Luigi Guadino e Barbara Vatta».

«La candidatura di Ignazio Marino - prosegue lo scritto -, unica estranea agli apparati e ai precedenti establishment, per ciò solo assume il valore aggiunto del rinnovamento, che non è "nuovismo", ma la convinta attuazione dell'ispirazione che ha portato alla nascita del Pd. Un Pd laico, che esprima la sua linea riformista senza farsi condizionare da nessuno. Un Pd in grado di scegliere, di dire sì e no chiari e senza ambiguità. A partire dalle vicende più strettamente legate al nostro territorio, come quelle della proposta di centrale nucleare a Monfalcone e del progetto di rigassificatore a Zaule», sul quale «non è in discussione la scelta tecnologica ma la sua collocazione. Quella di Zaule, un pertugio marino che nulla ha a che vedere con quella al largo di Rovigo. Un progetto sul quale è mancata da parte delle amministrazioni e delle istituzioni scientifiche un'informazione ufficiale e oggettiva ai cittadini, a cui dovrà comunque spettare l'ultima decisione attraverso un referendum consultivo».

SEGNALATO DA UN'AUTOMOBILISTA E RECUPERATO DA UNA DITTA CONVENZIONATA CON LA PROVINCIA

Boa sulla superstrada, finisce sotto le auto

Lo avevano abbandonato sulla rampa di via Svevo: raccolto vivo, il rettile è morto poco più tardi

Abbandonato su una rampa della superstrada, schiacciato dalle auto in transito, è stato raccolto ancora vivo ma è morto poco più tardi. Al centro del tragico epilogo non c'è un cane o un altro animale domestico comune, come accade nei mesi estivi, ma un boa, probabilmente della specie Hog Island.

Il rettile, della lunghezza di un metro, è stato notato verso le 15 di ieri da una automobilista che ha visto l'investimento dell'animale da parte di un'auto che la precedeva, mentre si immetteva sulla superstrada dalla rampa di via Svevo.

«Sono stato chiamato da una signora – racconta Sergio Caccia, della "7 Service", ditta convenzionata con la Provincia per il recupero di animali selvatici –. Quando sono arrivato sul posto, il boa era sul bordo della strada, con ferite da schiacciamento. L'ho messo in una sacca – prosegue – e portato subito dal dottor Riccardo Calligaris, specializzato in rettili e animali esotici».

«Quando è arrivato da me – spiega il veterinario – il boa era già in uno stato di pre-agonia. Potrebbe essere un boa dell'isola di Hog. È un tipo di serpente molto resistente allo schiacciamento, ma in questo caso è stato stritolato nella zona intestinale e renale. Non c'è stato nulla da fare».

Il corpo del rettile è ora in custodia presso lo studio del veterinario. Dovrà infatti essere ritirato dal Cites, la sezione del Corpo forestale che si occupa di animali esotici.

Il boa ritrovato ieri, pur appartenendo a una specie originaria del Sud America, è stato allevato in Italia. Allevamenti di questi rettili ce ne sono in diverse regioni, non a Trieste dove peraltro operano allevatori di altri tipi di serpenti.

Il commercio di rettili, in città, è piuttosto fiorente. «Ho una trentina di clienti con boa – precisa Irwin Burian Lissoi, titolare del negozio Tropical Zoo – ma quelli che hanno pitoni sono ancora di più perché quei serpenti sono più semplici da tenere in casa. Solo quest'anno ho veduto quattro boa».

Quando vengono acquistati, questi serpenti sono lunghi fra i 30 e i 50 centimetri. «Non sono pericolosi – spiega Burian Lissoi – ma spesso la gente non pensa alle dimensioni che possono raggiungere, che nel caso delle femmine sono anche di due metri e mezzo. Anche se i boa diventano pericolosi solo quando sono molto grandi, attorno ai cinque metri, mi capita ogni tanto che, quando crescono troppo, chi li ha acquistati me li riporti». *(gi.pa.)*

Un esemplare di boa simile a quello ritrovato

SEDE DI VIA GINNASTICA SENZA RISCALDAMENTO

Pro Senectute: con la Sgt al freddo è a rischio anche la nostra attività

«Ma noi abbiamo pagato le quote, dove sono finiti i soldi?»

di GABRIELLA ZIANI

E adesso gli anziani sono rimasti al freddo e al gelo. Non c'è riscaldamento alla Ginnastica Triestina, la fornitura di gas è sigillata per debiti. Non ci sono interlocutori. Nessuno risponde al telefono quando la direttrice della Pro Senectute, che ha sede nello storico palazzo dove si sta consumando una delle più tristi vicende della recente storia della città, chiama ansiosamente per dire: «Che cosa ne sarà di noi?».

Diventata Azienda per i servizi alla persona (ente di diritto pubblico, dunque, come l'Itis), la Pro Senectute come si sa ha dovuto di recente intentare causa per veder scritto nel libro fondiario il comodato d'uso gratuito di cui gode nella palestra B dal 1993, e pattuito in origine fino al 2023. Questo il generoso contributo del mecenate Primo Rovis, che poi ristrutturò la sala che ora porta il suo nome con 500 milioni di lire.

L'altro giorno si è riunito il consiglio di amministrazione della Pro Senectute, che ogni weekend raduna in sala oltre 120 persone per spettacoli teatrali e musicali, e che nelle altre giornate offre danza, ginnastica, ballo e giochi, con un giro di affezionati frequentatori che ora neanche coi termosifoni spenti si ha coraggio di mandar via.

Pensando a come risolvere l'irrisolvibile, intanto il cda ha deciso di avvertire i propri ospiti che non è colpa dell'ente se quando si arriva in Sala Rovis è necessario tenersi giacche e cappotti addosso. In secondo luogo, ha voluto certificare (di nuovo tramite avvocato) che la Pro Senectute ha sempre pagato la quota-parte di spese vive, tra cui appunto il riscaldamento, godendo solo dell'uso gratuito degli spazi. «La Ginnastica - dice la direttrice Debora Marizza - è ormai una città di fantasmi, non c'è alcuna attività, non c'è un segretario, non c'è qualcuno che risponda al telefono, un giorno disperatamente ho visto in sala qualcuno che non era della "Senectute" e l'ho bloccato, "lei sa dirmi qualcosa del riscaldamento?", gli ho chiesto. "Signora - mi ha risposto - ci sono i sigilli sulla chiave del gas, altro non so"».

La sede della Ginnastica Triestina, dove è attiva anche la Pro Senectute

Il consiglio di amministrazione è formato da rappresentanti dei vari enti, in primis la Regione cui un'Azienda per i servizi alla persona risponde. La delegata regionale e presidente è Floriana D'Orso Dressi (anche a capo dell'associazione "Amare il rene"). Due i consiglieri nominati dal Comune, Adriana Carbonera per la maggioranza (di estrazione Croce rossa, già assessore alle Politiche sociali di Muggia col centrodestra) e Giovanni Russo; la Provincia ha nominato Maria Grazia Cogliati, direttore del secondo distretto sanitario e consigliere comunale Pd; gli "Amici della Pro Senectute" hanno indicato Enrico Carati e Celestino Regattieri. Un componente lo esprime anche il Lyon's, con Giovanni Gregori.

«Avevamo pensato di chiudere - prosegue la direttrice Marizza -, ma poi non ne abbiamo avuto il cuore, perché specialmente nei fine settimana tanti anziani soli che gravitano sul centro città hanno solo noi e da tanto tempo come punto di riferimento, però con le temperature attuali e soprattutto quelle della stagione più avanzata non so proprio come faremo a firmare collaborazioni esterne per le nostre attività: chi verrà a recitare, suonare e fare ballo e ginnastica al gelo? Tanti contatti sono stati rimessi in sospeso». Senza dire dei "clienti", in stagione di doppia influenza.

Peraltro l'impianto di riscaldamento è centralizzato, quindi è impensabile governarsi autonomamente. Ma non solo: la Pro Senectute, proprio per questo motivo, e cioè per aver versato in fiducia per anni la quota di luce, acqua e gas spettante per ripartizione di spazi, ha oggi due problemi in più all'orizzonte. Discendono dalla franante situazione della Ginnastica Triestina, che ha chiuso il bilancio 2008 con 120 mila euro di perdite, oltre 1 milione di debiti con le banche, 250 mila euro dovuti ai fornitori, quasi 46 mila non pagati di tributi e altri 35 mila di «rosso» alla voce «varie».

«Noi - dice Marizza - siamo un ente pubblico, gestiamo soldi di valenza pubblica, quindi vogliamo anche sapere dove sono andati a finire i quattrini puntualmente sempre pagati per le utenze». Il secondo potenziale guaio è di nuovo tecnico: «Si sente dire - conclude amareggiata la direttrice - che tra poco verranno messi i sigilli anche ad acqua ed elettricità. E chiaro che se ci tolgono la luce non basterà stare col cappotto. E non potremo neanche fare attività con le candele».

IN BREVE

INCONTRO AL RIDOTTO DEL VERDI

La crisi vista da Nordest secondo Illy e Giavazzi

Il punto sulla crisi vista da quel particolare contesto che è il Nordest, e le valutazioni sulle misure per farvi fronte adottate dal nostro e dagli altri governi. Questi i temi chiave sui quali discuteranno, oggi al Ridotto del Teatro Verdi (inizio alle 10.30), Riccardo Illy, presidente del gruppo Illycaffè ed ex governatore del Friuli Venezia Giulia, e Francesco Giavazzi, docente di economia politica all'Università Bocconi di Milano.

«Crisi economica o crisi finanziaria?», è il titolo del nuovo appuntamento del ciclo di incontri «Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo», promosso da Il Piccolo e Nordesteuropa e condotto dal direttore de Il Piccolo Paolo Possamai.

Un'ulteriore occasione per una riflessione approfondita sulla crisi economcia che ha determinato una recessione globale, con due osservatori speciali che arrivano, rispettivamente, dal mondo dell'industria e dell'amministrazione pubblica e da quello dell'università.

IERI A GRADO

Il pm Tito si è sposato con l'avvocato Anna Fasan

Il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Raffaele Tito si è unito ieri mattina in matrimonio con l'avvocato Anna Fasan, giudice civile al Tribunale di Udine. La cerimonia civile è stata celebrata nel palazzo municipale di Grado. A unirli in matrimonio è stato il sindaco dell'Isola del Sole, Silvana Olivotto. Raffaele Tito è cittadino gradese a tutti gli effetti da oltre una decina d'anni, da quando vi risiede. Da ieri diventa cittadina gradese anche la moglie Anna Fasan. Si è trattato, come racconta il sindaco, di un matrimonio molto intimo (al pranzo in un noto ristorante del centro storico c'erano complessivamente 11 persone): la figlia della coppia, alcuni parenti e i testimoni.

Presenti l'assessore regionale Federica Seganti (il compagno Baldassi è stato uno dei testimoni) e l'avvocato Mimma Grisafi, giudice civile al Tribunale di Udine, testimone per la sposa. Raffaele Tito indossava un abito scuro molto elegante mentre la sposa era vestita di grigio, anche lei molto elegante con un completo con sciarpa e giacca.

CONIUGI IN ARRESTO: LA MOGLIE GESTISCE UN NEGOZIO DI "SMART DRUGS"

Produttori di marijuana: 70 piante coltivate in casa

Appartamento di via San Vito trasformato in serra superaccessoriata. Sequestrati 5 chili di "erba"

di PIERO RAUBER

Dietro la porta d'ingresso di quello che pareva essere un normalissimo appartamento in mezzo a tanti altri, abitato da due sposi dal curriculum penale immacolato, si nascondeva una fabbrica di marijuana senza precedenti. Il focolare domestico, infatti, era stato trasformato dalla coppia in un microcosmo tropicale ad alta tecnologia per la coltivazione della droga: diffusori per irrigazione a ciclo continuo, vasche idroponiche un po' come quelle che si vedono nelle astronavi dei film di fantascienza, e poi ventole per l'aerazione, idrotermometri per controllare che umidità e temperatura fossero sempre elevate, lampade puntate su lunghe file di vasi da cui si sviluppavano piante alte anche più di un metro.

Uno scenario, intriso di odori che si possono soltanto immaginare, che ha lasciato di stucco gli stessi uomini della Squadra mobile della Questura quando si sono presentati in questo appartamento di via San Vito 6/1, nell'omonimo rione, per una perquisizione nata dall'incrocio di sospetti precisi e indagini a più ampio spettro sul nuovo fenomeno della produzione di marijuana in casa. A finire in manette, spediti al Coroneo, sono stati così la trentottenne Monica Cassotta e il marito Ervin Velagic, un anno più di lei, originario della Bosnia e cittadino italiano acquisito per matrimonio. Quando i poliziotti, al mattino, hanno bussato alla loro porta si sono accorti che dalla finestra della stessa abitazione erano cominciate a volare delle piante. Quattordici, per l'esattezza, alte tra gli 80 centimetri e il metro e 20, sarebbero state poi recuperate sui tetti delle case circostanti con l'aiuto dei pompieri.

In alto una delle serre rinvenute nella casa di via San Vito. Accanto le foto dei due coniugi arrestati rese pubbliche ieri dalla Questura

Ma è stato oltre quella porta che la scoperta si è fatta clamorosa. L'appartamento era caldo, umido, zeppo di lampade e tendine con le quali erano state ricavate quattro serre: una prima nel corridoio, una seconda in un ampio armadio dentro la camera da letto e le altre due nel soggiorno. Alla fine della perquisizione gli uomini della Questura hanno sequestrato settanta piante, bilancini di precisione, cinquemila euro in contanti e cinque chili di marijuana, di cui tre di "erba" fresca e due di prodotto già essiccato, conservato nel freezer.

I test sullo stupefacente rinvenuto - come hanno riferito ieri il capo e il vice della Mobile Mario Bo e Leonardo Boido - hanno rivelato un elevato tasso di Thc, il principio attivo. Segno che la droga coltivata in via San Vito era di alta qualità. E che i due sposi ci sapevano fare eccome.

«Dal genere di attrezzature, costose e sofisticate, di cui erano in possesso - ha puntualizzato ancora Bo - abbiamo capito che si trattava di un'attività che gestivano da mesi, forse da anni, con investimenti importanti, e che rendeva loro molto bene». Imprenditori della marijuana, insomma, di certo non microspacciatori del mercato al dettaglio, dove un grammo di "erba" costa all'incirca dieci euro.

Ma se questa secondo gli investigatori della Polizia era la loro «principale attività di sostentamento», che mestiere facevano ufficialmente? Il marito era inoccupato, a carico della donna, che di professione è commerciante. Non di vestiti o di alimentari, ma proprio di prodotti per la coltivazione delle piante. Monica Cassotta infatti risulta titolare di GreenTaste, il negozio di via Madonnina dove è in vendita - come recita una pagina web che promuove l'esercizio commerciale - «una grande varietà di fertilizzanti biologici e minerali, sistemi idroponici, propagatori, sistemi d'illuminazione artificiale, dark room e accessori di ogni tipo. Per gli amanti del genere ci sono i semi da collezionismo delle migliori marche con i cataloghi che ne descrivono le caratteristiche, libri di coltivazione per gli appassionati. Un piccolo spazio è dedicato agli articoli per fumatori». E sulla porta d'ingresso si scorge pure un adesivo col simbolo della marijuana. Uno di quei negozi - annotano ancora dalla Questura - dove si possono trovare le cosiddette "smart-drugs", le droghe non illegali perché a bassissimo principio attivo, sotto la soglia di legge. Compresi i semi della Cannabis.

IL CAPO DELLA MOBILE

«È droga da esportazione La vendono oltreconfine»

«Ci troviamo di fronte a un nuovo fenomeno Non va sottovalutato»

Le precedenti scoperte di coltivazioni di marijuana - ricordano gli investigatori della Questura - erano finora limitate a zone carsiche o comunque di campagna. Questo è il primo rinvenimento in centro città, peraltro consistente e all'interno di un appartamento. E potrebbe non essere l'unico. «Ci troviamo davanti a una pista buona», ammette il capo della Mobile Mario Bo. Un po' di pollice verde e qualche dritta di botanica, abbinata alla spregiudicatezza e alla facilità di reperire i semi anche legalmente, e il gioco è fatto. E Trieste non sarebbe la solita oasi felice. Lo presumono le stesse forze dell'ordine, che assicurano come anche nella nostra città il consumo stimato di "erba" sia in ascesa, mentre sta calando il giro dell'hashish, il cosiddetto "fumo" che si ricava dalla resina della Cannabis e non dalle sue infiorescenze come la marijuana ed è dunque più difficile da lavorare in casa. E il segnale, secondo la Mobile, che si sta forse affermando un fenomeno di produzione locale. Non è poi escluso che da qui cominci a partire "erba" made in Trieste destinata di là dei vecchi valichi, lungo una direttrice al contrario rispetto ai flussi registrati nel recente passato, con i triestini in trasferta per comprare la droga leggera fatta magari in Istria. «Dietro al rinvenimento di San Vito - chiude Bo - può esserci un caso di inversione. La quantità di marijuana coltivata era tale che non era destinata, probabilmente, al solo territorio giuliano, ma anche a quello d'oltreconfine». *(pi.ra.)*

"Erba" sequestrata

A OPICINA

Sfondata una porta a notte fonda

Due minori evasi dal Villaggio del fanciullo

Sono ragazzi africani, avevano rubato mille euro in un bar dopo una spaccata

I "bambini cattivi" tornano a colpire. Il quindicenne W.W. e il sedicenne L.M. - il primo originario del Sudan e il secondo del Congo, beccati da polizia e carabinieri due notti fa dopo aver commesso un furto con spaccata nel bar Vittorio di via Fabio Severo - sono evasi appena 24 ore dopo dall'istituto di accoglienza per minori del Villaggio del fanciullo di Opicina. Forse, in qualche modo, hanno già cambiato aria e sono tornati a casa - non in Africa ma nel Pordenonese, dove risultano attualmente residenti - o forse se ne sono rimasti a Trieste e si preparano per un nuovo colpo. Anche per fuggire dalla comunità i due ragazzi hanno atteso che fosse notte fonda, e hanno messo in atto sempre il sistema della spaccata. Ma stavolta non per entrare, bensì per andarsene. Hanno infatti sfondato una porta e se la sono data a gambe prima che i responsabili della struttura di Villa Opicina chiamassero il 112 per l'intervento dei carabinieri.

L'ingresso del comprensorio che ospita il Villaggio del fanciullo

In due superano di poco i trent'anni, ma sono già ricercati, insomma.

W.W. e L.M. erano stati fermati poco dopo le tre del mattino di giovedì in un giardino di via Catullo, dove si erano nascosti per sfuggire, ma senza successo, a due volanti della polizia e ad altrettante pattuglie dei carabinieri, arrivate contemporaneamente davanti al vicino bar Vittorio di via Fabio Severo.

Di quel locale infatti i due "bambini cattivi", assieme a un maggiorenne di 21 anni, rinchiuso invece ora in una cella del Coroneo, avevano appena frantumato una vetrata riuscendo a prelevare un migliaio di euro da un videopoker e dalla macchinetta cambiamonete che sta accanto.

Il più piccolo è anche il più recedivo e il più noto alle cronache locali degli ultimi giorni. "Vuvù", a inizio settimana, si era già reso protagonista - in quella circostanza da ladro solitario - di un altro blitz furtivo. Nella zona di via Capodistria, dove poi sarebbe stato bloccato dalla polizia, aveva aspettato che una donna sola al volante della sua macchina si fermasse davanti a un semaforo rosso. Come un falco aveva aperto la portiera dalla parte del passeggero e aveva preso la borsetta della vittima, appoggiata sul sedile, ma non era andato lontano. *(pi.ra.)*

IN PIENO CENTRO, L'AUTO ERA RUBATA

Inseguimento con arresto

Inseguimento per le strade del centro nella notte tra giovedì e ieri. I carabinieri del nucleo radiomobile del Comando provinciale di via dell'Istria hanno sgommato fino a raggiungere una Fiat Uno che, durante un pattugliamento, avevano notato viaggiare a zig-zag e a velocità sostenuta. A bordo c'erano due giovani - quello che guidava è stato arrestato, l'altro ha fatto perdere le sue tracce nel buio delle viuzze sotto il colle di San Giusto - e la macchina è risultata rubata.

L'episodio risale alle 2.30 del mattino. Nei pressi di largo Riborgo, tra via del Teatro Romano, corso Italia e via San Spiridione, si è materializzata improvvisamente, preceduta dal rombo del motore, questa Fiat che zigzagava superando il limite di velocità dei 50 chilometri orari senza che, per rilevarlo, ci fosse bisogno del laser. Bastava l'occhio. La pattuglia dell'Arma si è subito messa in scia e nel frattempo sono partiti i controlli via radio sulla targa: era un veicolo da fermare, non solo per le bravate del guidatore ma perché una donna residente in Cittavecchia ne aveva denunciato il furto poche ore prima.

Un'auto dei carabinieri

Ben presto, passata la galleria Sandrinelli con rotta verso San Giusto, i due fuggitivi, sentendosi forse braccati dai carabinieri, hanno optato per una mossa disperata e hanno abbandonato l'auto in mezzo a via Capitolina tentando di scappare a piedi. Per il passeggero è filata liscia, per il conducente no. Si tratta del ventiseienne pregiudicato M.H. - nativo di Aprilia in provincia di Latina ma residente a Trieste - per il quale sono scattate le manette ai polsi.

Ora si trova in una cella del carcere di via Coroneo, a disposizione del pm di turno Maddalena Chergia. Dovrà rispondere dell'ipotesi di reato di furto aggravato in concorso. *(pi.ra.)*

CONTROLLI

La macchina lasciata poi in via Capitolina

Delitto Lorenzetti, rinviato il processo contro la Mele

È stato rinviato nel 2010 - causa problemi di formazione del Collegio dei giudici togati per una rotazione di magistrati in corso - il processo in Corte d'Assise nei confronti di Michela Mele, madre di Rosa Rambetti, coinvolta nell'ambito dell'omicidio del direttore dell'Inpdap di Gorizia e anche di Trieste Eriberto Lorenzetti, ucciso il 15 ottobre dello scorso anno nella sua abitazione di Turriaco. Michela Mele, secondo la pubblica accusa, nel contesto dell'evento sarebbe stata indicata quale "promotrice" dell'azione punitiva nei confronti di Lorenzetti, sfociata poi nella sua morte. Durante il processo celebrato con rito abbreviato a Gorizia, il difensore, l'avvocato Paolo Marchiori, dichiarandone la completa estraneità ai fatti, dopo aver richiesto il non luogo a procedere aveva scelto il giudizio di fronte alla giuria popolare. Il processo aveva sancito le condanne a 8 anni per la moglie della vittima, Giuliana De Nigris, 16 anni per l'albanese Fation Rexhepi, ritenuto l'autore materiale del delitto, e 12 anni per la compagna Rosa Rambetti.

ALL'ANTICA GHIACCERETTA

Blitz nel ristorante, sparite le monete

Una finestra forse non chiusa per bene ha ingolosito la scorsa notte i topi da ristorante, che ne hanno approfittato per entrare senza far troppo baccano all'Antica ghiacceretta di via dei Fornelli, tra Cavana e le Rive. Il bottino però è stato misero: l'unica cosa che hanno trovato a portata di mano i ladri, e che potesse essere di loro minimo interesse, è stato infatti un contenitore vicino al registratore di cassa che custodiva in bella vista un gruzzolo di monete. L'incursione quindi ha riempito le tasche dei malviventi di metallo pesante ma, stringi stringi, non ha fruttato che duecento euro.

Ad accorgersi per prima del passaggio di questi "topi", che nel frattempo se n'erano andati, è stata la guardia giurata di un istituto di sorveglianza, che ha subito allertato il 113. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della Squadra volante e della Scientifica, che hanno cercato di individuare eventuali impronte da confrontare in seguito con quelle presenti nei database della Questura. *(pi.ra.)*

IL COMUNE HA PUBBLICATO IL BANDO DI GARA

Uno scorcio del piano inferiore della Bottega del vino

Il piano superiore della Bottega del vino all'interno del Castello di San Giusto

Nessuno vuole riaprire la Bottega del vino L'affitto di 120mila euro all'anno fa paura

di FURIO BALDASSI

Che fine ha fatto la Bottega del Vino? Rimessa a nuovo con un accurato (e milionario) lavoro di restauro, doveva essere riproposta a breve e messa a disposizione della cittadinanza ma adesso rischia di cadere nel dimenticatoio. Ma da quasi un anno sulla splendida struttura interna al Castello di San Giusto, dove generazioni di triestini hanno trascorso feste matrimoniali o di comunione, ballato, mangiato crêpes suzette in un ambiente unico o semplicemente «fato fraja», è sceso il silenzio. O, meglio, solo adesso le anticipazioni dell'ex assessore Bandelli, che all'epoca andava ancora d'amore e d'accordo con il sindaco Dipiazza, si sono tradotte nel bando di gara, in scadenza il prossimo 3 dicembre.

> A carico del ristoratore l'arredo di sale e dell'ex casa del custode ma anche i costi di assicurazione

Un bando oneroso, va detto subito, in tempi in cui le attività di pubblica ristorazione sono ormai soggette a chiusure e aperture a livello quasi newyorchese. Un contratto che chiede agli eventuali gestori di sostenere un esborso di 120mila euro all'anno più Iva per almeno 9 anni, ovviamente gestendosi i dipendenti in proprio, arredando le sale e l'ex abitazione del custode, destinata a bar, e assoggettandosi a clausole-capestro anche per quanto concerne le assicurazioni del luogo. A dirla tutta, una formula gestibile, forse, soltanto da qualche grossa società nazionale. Di sicuro non dal bosco e sottobosco della ristorazione locale. «Siamo di fronte a un affitto molto elevato – conviene il presidente degli esercenti Fipe Beniamino Nobile – anche se, da quanto ne sappiamo, il castello tutto dovrebbe essere oggetto di una rivalutazione da parte del Comune, che dovrebbe concretizzarsi in spettacoli, eventi, eccetera. La cifra rimane comunque impegnativa».

Tra l'altro, va aggiunto, il bando comunale non prevede offerte al ribasso, vietate, ma solo in aumento. Vista l'entità dell'esborso richiesto, un'evenienza quasi da escludere. A fornire un identikit del possibile esercente ideale, contribuisce comunque la stessa formulazione del bando. Che richiede la presenza di un gestore senza precedenti negativi (fallimento o concordato), che abbia sempre tenuto fede agli impegni contributivi, assistenziali e previdenziali, con un'esperienza minima triennale nell'attività di gestione di pubblici esercizi, «requisiti morali e professionali» e, soprattutto, che abbia maturato «un fatturato complessivo nel triennio 2006, 2007,2008 pari ad almeno 400mila euro al netto dell'Iva nel settore».

> Nobile (Fipe): cifra impegnativa. Formula difficilmente sostenibile da parte di un imprenditore locale

Abbinare un nome a questi dati sembra, a questo punto, un'impresa improba. Indiscrezioni davano come possibili, tra i concorrenti, il nome di Bruno Vesnaver ("Da Giovanni" e "Antica Ghiacceretta"), non foss'altro che per le sue fortunate (e ultime) gestioni estive del castello. Ma le prime (e pesanti) perplessità arrivano proprio dal diretto interessato. «Avevo letto il prebando, e a questo punto posso solo dire che spero che a gestire la "Bottega" sia un gruppo abbastanza solido. Non si profila, infatti, come una gestione facile».

A detta di Vesnaver, peraltro, non si tratta solo di un problema economico ma anche, per così dire, logistico. «Mancano i parcheggi, non ci piove. Non mi risulta che sia prevista la possibilità di far entrare le auto dentro il castello. Anni fa c'erano parcheggi sotto il castello, ora sono stati dimezzati, non ce n'è più uno». Vesnaver fa anche capire che una gestione "domacia", magari un po' improvvisata, potrebbe solo andare incontro a disastri. «Per quel posto serve un'alta professionalità. Lavora in certi periodi e in altri non lavora proprio, quindi bisogna trovare una soluzione per i mesi invernali. Da gestore di ristorazione mi permetto di dire anche che 10mila euro al mese per Trieste sono una cifra esagerata. Il Comune deve venire incontro ai ristoratori, ridurre spese e condizioni almeno per i primi anni, sennò temo che la "Bottega" – conclude Vesnaver – resterà una cattedrale nel deserto».

La sanità transfrontaliera tra prospettive e opportunità

Dai progetti di collaborazione alle nuove direttive comunitarie: lunedì un convegno al Savoia

Solo 71 persone del Friuli Venezia Giulia sono andate a curarsi all'estero nel corso di quest'anno. Per problemi di trapianto d'organi e cure oncologiche. Le mete: Francia in primo luogo, poi Austria, Germania e Svizzera. E la sanità transfrontaliera, quella più immediata tra noi e la Slovenia, o la Croazia? Se ne parla da molto tempo e c'è un gran lavoro in corso, non solo nell'ambito della cosiddetta Euroregione. Ma per vedere un libero transito che sia poi di "uso quotidiano" per i cittadini ci vorrà ancora del tempo.

Del problema si discute lunedì in un convegno promosso dall'associazione onlus "Futuro donna", che si terrà alle 18 alla sala Imperatore dello Starhotels Savoia Excelsior col titolo «Cooperazione transfrontaliera in sanità. Opportunità e prospettive», moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

Parleranno i politici prima di tutto, l'assessore alla Sanità della Lombardia, Luciano Bresciani, e quello regionale, Vladimir Kosic, e poi i tecnici nell'ambito di una tavola rotonda: ci saranno Gordana Kalan Zvcec, presidente della Medical Chamber della Slovenia, e Iva Sorta Bilajac del dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Fiume. Del lavoro di volontariato svolto per l'odontoiatria in Bosnia a favore di bambini con handicap, nell'ambito di un programma della Caritas, parlerà Gabriella Clarich, direttore dell'Odontostomatologia del Burlo Garofolo e presidente della commissione Pari opportunità dell'Ordine dei medici di Trieste. Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine stesso, illustrerà le convenzioni e le regole già concordate con l'Ordine sloveno per il reciproco riconoscimento degli obblighi deontologici. Infine Giovanni Collino, parlamentare europeo, presenterà la nuova direttiva comunitaria in materia di sanità transfrontaliera, attualmente in fase di approvazione.

> **MEDICI**
> Il presidente dell'Ordine illustrerà le convenzioni già siglate con i colleghi sloveni

Già lo scorso anno a Trieste fu presentato dalla Regione e da dirigenti medici dell'Azienda sanitaria triestina assieme ai colleghi sloveni un progetto di concreta collaborazione, che avrebbe potuto prevedere anche un servizio di emergenza a cavallo dei confini, per trasportare il paziente infortunato all'ospedale più vicino, non a quello di pertinenza nazionale. Ma per attuare concretamente questa "partnership", che intanto si è concentrata sulla partecipazione al bando europeo in materia per ottenere i finanziamenti, è stato necessario che la Slovenia creasse delle "regioni statistiche", pur senza valenza amministrativa, perché altrimenti uno Stato non avrebbe potuto stringere accordi con una Regione.

Kosic citerà tra l'altro l'intensa opera di collaborazione internazionale ed "esportazione" di modelli sanitari che il Burlo svolge da anni, e la collaborazione concreta nel frattempo avviata con Regioni italiane, tra cui il Veneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia.

IL CENTROSINISTRA CONTESTA LE AREE DI SOSTA FORTEMENTE RIDOTTE

Piano del porto di Sistiana, mancano parcheggi

L'opposizione minaccia di votare contro. In baia a rischio trasloco anche la Pietas Julia

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Prime grane per il piano del porto: l'opposizione intima l'alt al progetto e dichiara che voterà contro se non verrà risolto il nodo dei parcheggi. Scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni dei privati (ne sono giunte sei) l'atto è approdato ieri mattina in Seconda commissione consiliare, arenandosi subito su una questione spinosa: la necessità di reperire spazi per la sosta delle auto. Il piano, infatti, così come è stato concepito prevede appena un terzo delle attuali strisce blu presenti nella baia di Sistiana, poiché riconverte la zona oggi occupata dai posti macchina in aree verdi, mentre l'unica striscia di sosta garantita si colloca presso i chioschi, che verrebbero così spostati, risultando comunque deputata unicamente alle operazioni di carico e scarico.

La sede della "Pietas Julia"

«La minoranza – ha esordito il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) – sarà chiamata a dare l'approvazione definitiva a un documento che, sulla carta, risulta del tutto autonomo e svincolato da altri progetti e che pertanto non contiene in sé la soluzione di questa criticità. Non si può affidare la possibilità di parcheggiare le automobili esclusivamente ai privati della Caravella, poiché creeremmo di fatto una condizione di monopolio, a danno dei fruitori». In realtà, come osservato sia dal presidente della commissione Fabio Eramo che dal consigliere di maggioranza Lorenzo Pipan, l'amministrazione crede ancora nell'Ambito 8, ovvero nella realizzazione di un maxi parcheggio di servizio tra la zona bar Bianco e Sistiana, con collegamento shuttle in grado di assicurare l'arrivo in spiaggia per turisti e bagnanti. Ed è proprio in virtù di ciò che il piano del Porto confida su tale progettualità: «Noi auspichiamo che tali infrastrutture vengano realizzate – così Eramo – e non vediamo motivi ostativi per i quali questa volontà non dovrebbe essere concretizzata». Ma su questo punto l'opposizione, per espressione non solo di Rozza ma anche di Massimo Veronese (Pd) e Adriano Ferfolja (Rc), è oltremodo scettica. «Noi abbiamo seri dubbi – ha affermato Rozza – che quel progetto avveniristico venga infine attuato. Ma al di là di tali considerazioni, noi saremo chiamati a sottoscrive questo piano sulla base di ciò che esso effettivamente prescrive e, dunque, sulla base di un fatto certo: le zone di sosta risultano del tutto carenti. Lo diciamo fin d'ora: se non si risolve questo problema noi voteremo contro, perché basterebbe appena un fortunale per creare un fuggi fuggi generale in baia dagli esiti ingestibili». Ma non è solo la carenza della sosta ad aver impegnato i consiglieri: pure le osservazioni presentate da Pietas Julia, Mi.mar, Paolo De Carli, Diporto nautico Sistiana, i titolari dei chioschi, Mario e Andrea Grassi, hanno dato del filo da torcere. Su alcuni punti l'incognita è rimasta irrisolta, mentre su altri le richieste dei privati potrebbero risultare in buona parte accolte. Nella prima casistica rientra la questione degli spazi reclamati dalla Pietas, mentre nel secondo quella dei pescatori i quali hanno richiesto che lo spazio banchina antistante ai magazzini venga destinato al carico e scarico, un prolungamento dei pontili, l'estensione dell'area di attracco, la destinazione a deposito di cambio stagione dei beni strumentali nella parte di banchina lato pesce del molo di pietra davanti a Castelreggio e la concessione dello specchio acqueo usato da ogni impresa (la cui richiesta andrebbe inoltrata alla Capitaneria).

Un'immagine del porto di Sistiana

Spiragli positivi anche per i diportisti e i titolari di chioschi.

A DUINO AURISINA

Primarie del Pd: domani le urne

DUINO AURISINA Il Partito democratico chiama a raccolta gli elettori. Domani, dalle 7 alle 20, si vota al seggio della Casa della pietra di Aurisina per scegliere tra i tre candidati al ruolo di segretario nazionale del partito: Pier Luigi Bersani, Ignazio Marino e Dario Franceschini, mentre concorrono alla segreteria regionale Vincenzo Martines (mozione Bersani), Debora Serracchiani (mozione Franceschini) e Roberto Tricarico (Maria Cristina Carloni). Per votare basta avere 16 anni, portare la tessera elettorale e la carta d'identità, dichiarare di essere un elettore del Pd e versare 2 euro. «Le consultazioni primarie sono, prima di tutto – precisa Michele Veronese – una grande occasione di partecipazione alla vita politica. Personalmente, mi sono schierato a sostegno di Franceschini e di Debora Serracchiani per la segreteria regionale». *(t.c.)*

LA RACCOLTA DI FIRME

A Muggia sono già in 900 contro il rigassificatore

I banchetti verranno anche esportati nel comune di Trieste

MUGGIA Sono già 900 i cittadini di Muggia che hanno detto no al rigassificatore, mentre prosegue oggi dalle 9 alle 13 ad Aquilinia, nei pressi della farmacia, la raccolta di firme contro la realizzazione dell'impianto nel Vallone di Muggia. La raccolta proseguirà capillarmente nelle prossime settimane. Il banchetto sarà giovedì - giorno del mercato settimanale - in piazza della Repubblica, e sabato prossimo nel rione di Fonderia per spostarsi in seguito anche nei centri di aggregazione, presso i supermercati e davanti alle scuole «allo scopo - spiegano i promotori - di ottenere la maggiore adesione popolare possibile». «Verranno toccati tutti i rioni di Muggia - assicura il portavoce del comitato promotore, composto da tutti i partiti che sostengono la maggioranza a Muggia e San Dorligo, Maurizio Coslovich -: da Lazzaretto a Muggia Vecchia e da Santa Barbara a Montedoro prima di spostare i banchetti anche nel resto della provincia «per vedere cosa ne pensa anche la cittadinanza di Trieste, dove la raccolta è già iniziata nelle sedi di partito». L'invito rivolto da Coslovich a chi è chiamato a decidere sul rigassificatore è di «non sprecare soldi su impianti che tra trent'anni saranno obsoleti, ma impiegarli piuttosto nella ricerca sulle energie alternative. L'augurio - conclude - è di riuscire a bloccare l'insediamento, analogamente a quanto già avvenuto in passato con altre ipotesi di poli industriali nella medesima area che mettevano a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini».

Gianfranco Terzoli

CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Giornata del cuore a Duino Aurisina

DUINO Si terrà oggi la consueta "Giornata del cuore" a Duino Aurisina. Promossa dal Gruppo volontari Duino-Aurisina Santa Croce, con la collaborazione dell'associazione "Cuore amico" di Muggia, promuove sul territorio l'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune, prevede l'esecuzione gratuita di esami (con risposta immediata) per il controllo di colesterolo, glicemia e trigliceridi, nonché la misurazione della pressione arteriosa. Si svolgerà in due giornate tra ottobre e novembre. La prima è fissata oggi dalle 8 alle 12 alla biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore; la seconda, invece, avverrà sabato 14 novembre, allo stesso orario, nella sede della Protezione civile di Santa Croce.

INIZIATIVA DEI COMUNI DI DUINO AURISINA, MONRUPINO E SGONICO

Anziani a Lubiana per la Festa del nonno

L'evento rientra nelle politiche di Ambito 1.1 a favore della terza età

DUINO AURISINA Anziani per un giorno in gita allo zoo di Lubiana con i nipoti per celebrare la Festa del nonno, istituita dal Parlamento nel 2005. Si tratta di un'iniziativa che rientra nelle Politiche sociali di Ambito 1.1 e che vedrà protagonisti oggi 96 cittadini dei tre comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico. E' tuttavia soltanto una delle varie iniziative messe in campo dall'ente per prevenire il disagio nella terza età e favorire la socialità tra cittadini. Tra i progetti principali, a ricoprire un ruolo cardine è il servizio di somministrazione pasti svolto da sei assistenti domiciliari su tutto il bacino d'Ambito: «Le figure professionali – sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta - non esauriscono il proprio compito portando le pietanze a casa degli anziani, bensì interagiscono con le persone, verificano lo stato della loro salute psicofisica e si occupano in taluni casi della cura e dell'igiene intima dei soggetti».

Nei periodi in cui il rischio di abbandono degli anziani si fa cruciale, gli enti hanno inoltre potenziato l'assistenza attraverso "Sos estate", il progetto di consegna di una bottiglietta d'acqua a casa degli over 75 per accertare le condizioni di vita dei cittadini ritenuti più fragili. Non solo: per chi accusa difficoltà di spostamento, esiste un servizio di trasporto per l'accompagnamento all'ospedale o alle sedute terapiche degli utenti, supportato anche dal Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce. «Sempre per il trasporto – prosegue Pallotta – il Comune è accreditato a tre strutture che operano sul territorio gratuitamente per chi ha un basso reddito secondo i parametri Isee e a pagamento per chi invece può permetterselo».

Tiziana Carpinelli

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

24 OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Antonio M. Claret

● **IL GIORNO**
è il 297° giorno dell'anno, ne restano ancora 68

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.34 e tramonta alle 18.04

● **LA LUNA**
Si leva alle 13.43 e cala alle 22.32

● **IL PROVERBIO**
Si ricordano i baci promessi e si scordano quelli ricevuti

UNA SETTIMANA DI EVENTI

La scuola Montessori festeggia i 50 anni: mostre, foto e lanterne

Lunedì al Seminario incontro con i pedagogisti sulla metodologia. Messa il 30 ottobre a San Giusto

Giovani alunni della "Montessori" in una foto d'epoca

Apre con una mostra fotografica che ne ripercorre le tappe come un diario di bordo, la settimana per festeggiare il 50° anniversario della Casa dei Bambini Montessori "San Giusto", la scuola dell'infanzia e primaria fondata il 3 novembre 1959 dalle suore terziarie francescane Elisabettine di Padova in via Monte San Gabriele 34. Sabato pomeriggio alle 17.30 nella Sala del Giubileo, il percorso di vita della scuola fondata secondo i principi educativi di Maria Montessori, pedagogista, filosofa ed educatrice, si snoderà attraverso le centinaia di fotografie, documenti, oggetti, materiale didattico e memorabilia custoditi negli archivi della scuola.

Oltre alla rassegna fotografica e alla pubblicazione di un libro celebrativo "In lui si costruisce l'uomo", il calendario prevede un incontro lunedì 26 alle 17 nell'Aula Magna del Seminario Vescovile sulla metodologia montessoriana cui parteciperanno psicologi e pedagogisti, la messa di ringraziamento il 30 ottobre alle 18 nella Cattedrale di San Giusto officiata dal vescovo di Trieste, con la partecipazione della soprano ed ex montessoriana Marianna Prizzon accompagnata dai bambini della scuola, seguita da un piccolo rinfresco nell'oratorio dei Frati di Montuzza.

Momento clou dei festeggiamenti, "la notte delle lanterne" al Molo Audace, martedì 3 novembre, giorno dell'anniversario e festa in onore di san Giusto, patrono della città, quando amici, genitori, ex studenti, insegnanti e bambini, illumineranno il molo con lanternine di carta colorate.

«Cinquant'anni non sono forse tantissimi, ma sono comunque un momento di riflessione e confronto sul significato dei valori diffusi da Maria Montessori - precisa Federica Gambetta curatrice della mostra - e a prescindere da ciò, sono una bella occasione per festeggiare tutti insieme, genitori, alunni e insegnanti, di ieri e di oggi, questa bella avventura che si è sviluppata nel tempo».

All'ingresso della mostra ospitata nella Sala del Giubileo con il sostegno della Fondazione CR-Trieste, due grandi foto di gruppo in bianco e nero degli anni '60: una con dei bambini nel cortile della scuola, e una di genitori e insegnanti. "Ti riconosci?": questa la didascalia che accompagna le copie delle immagini in cui ci sono solo le sagome delle figure, in attesa di uscire dall'anonimato, nel caso qualcuno sia in grado di riconoscersi. Dieci pannelli con circa 500 foto d'epoca, perlopiù anni '60 e '70 in bianco e nero, e foto a colori anni '80, che raccontano il "com'eravamo", mentre sui 37 standardi fluttuanti che scendono dal soffitto ci sono, invece, le immagini di oggi, dove il pensiero montessoriano si è amalgamato con le mutate esigenze della società contemporanea, come sottolinea la direttrice suor Anita Monico, e la scuola propone, infatti, ai circa 200 bambini iscritti, anche corsi di scherma, recitazione, basket, musica, teatro, lezioni d'informatica e di scrittura creativa.

Tra le immagini vintage non potevano mancare la foto scattata il giorno dell'inaugurazione, cui partecipò il deputato alla Camera Maria Jervolino, presidente dell'Opera Nazionale Montessori dal '47 al '75, e quella della messa benaugurale officiata dal vescovo Antonio Santin. La mostra a ingresso libero rimarrà aperta fino al 30 ottobre con orario 10-12.30 e 16-19.

Patrizia Piccione

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DEL "PICCOLO"

Miramare, soggetto senza tempo

È il castello di Miramare a trionfare come soggetto nel premio fotografico "Scatta la tua città", organizzato dal Piccolo e giunto ieri alla conclusione della sua seconda settimana. Sia la vincitrice, Marina Cornachin, che ha presentato "Miramare", sia il terzo classificato, Riccardo Sanchini, con "Quando soffia la bora", hanno scelto la storica dimora di Massimiliano e Carlotta per puntare alla vittoria ed entrambi hanno fermato immagini che esaltano la bellezza della costruzione di Miramare. Nel corso della premiazione della seconda settimana di gara, svoltasi nella sede del Piccolo, in via Guido Reni 1, alla presenza del capo redattore Livio Missio, in rappresentanza della redazione e di Fabio Zebochin, responsabile dell'Ufficio marketing e diffusione del quotidiano, oltre alla Cornachin e a Sanchini, è stato molto applaudito anche Mario Pierro, secondo con "Uno sguardo dal ponte", un'immagine che riprende il ponte "IX agosto" che attraversa l'isontino, alla sommità del quale c'è il treno che corre lungo i binari. Alla vincitrice è andata in premio una macchina fotografica digitale reflex, a Pierro e a Sanchini una litografia dell'artista Ferfoglia. Ma molto festeggiati sono stati anche coloro che si sono classificati dal quarto al decimo posto. Si tratta nell'ordine di Enrico Brandolin ("Gabbiani di Trieste"), che ha portato a casa una macchina fotografica digitale Fuji, stesso premio andato anche a Walter Casagrande, quinto con "Trasparenza che riflette". Sesto Andrea Matossich ("A due passi dal sogno"), che ha ritirato un buono acquisto da spendere nell'oreficeria Urbano, come Roberta Massenzi, settima con "Mula a Barcola". Le enciclopedie del Friuli Venezia Giulia sono state consegnate a Daniele Peluso, ottavo con "Ode al mare", a Giampiero Pelos, nono con "Rigattiere" e a Diego Ravalico, decimo con "Madonnaro". Il premio proseguirà per altre tre settimane. Al termine della prima fase, i cinquanta prescelti parteciperanno alla gara conclusiva con in palio una crociera per due persone della Costa. Per partecipare, le foto devono essere vidimate con il coupon che si stacca dalle pagine del Piccolo.

Ugo Salvini

Foto di gruppo per i vincitori del concorso fotografico del "Piccolo" (Bruni)

IL PICCOLO

24 ottobre 1959 *di R. Gruden*

● Il Vescovo mons. Santin ha benedetto ieri sera una chiesetta, di cui si è arricchito il porto «Duca d'Aosta». Dedicata a Sant'Andrea, è stata allestita dai MM.GG. utilizzando una parte del capannone n. 55.

● Un lettore riferisce di aver visto, il 21 ottobre alle 10.30, un inflessibile vigile camminare le 500 lire di multa, in via delle Torri, ai pedoni che attraversavano dove non vi sono righe pedonali.

● A quanto si apprende, nel settore della formazione professionale egli operai, l'Iri realizzerà a Trieste un grande centro di preparazione industriale per giovani dai 14 ai 16 anni d'età.

● Sono stati ricevuti dal Vescovo i componenti del consiglio provinciale di Trieste della costituita Unione cattolica dei commercianti, guidati dal presidente Ervino Puppi.

● Riuniti i rappresentanti degli istituti superiori cittadini, per discutere la recente disposizione del ministro Medici sugli esami di sato, per cui è oggetto di domande anche parte delle materie degli anni precedenti.

FARMACIE

■ **DAL 19 AL 24 OTTOBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040300940
viale Miramare 117 - Barcola	tel. 040410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	tel. 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Un completo da Kendo

PROMOZIONE PER AVVICINARE ALLA DISCIPLINA

Kendo, parte martedì il corso gratuito alla Sgt

Corso gratuito di prova per avvicinarsi all'affascinante disciplina del kendo, la scherma giapponese derivata dalle antiche tecniche di combattimento dei samurai. Il corso lo organizza il Nami Kendo Dojo della Società ginnastica triestina: quattro lezioni gratuite, ogni martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22, alla Sgt, nella sede di via della Ginnastica. Alle lezioni può partecipare chiunque, a partire dagli 11 anni di età in su, e la sezione kendo della Sgt fornirà l'attrezzatura necessaria alla pratica di base.

Il kendo è un'arte marziale giapponese, evolutasi come versione sportiva delle tecniche di combattimento con la katana anticamente utilizzate dai samurai. Kendo significa letteralmente "La via (do) della spada (ken)". Si pratica indossando un'armatura di protezione, mentre la classica spada (katana) è stata sostituita dal bokuto in legno, usato solo per una serie di dieci esercizi, i kata, e dallo shinai, una spada costituita da quattro listelli di bambù uniti dal manico di pelle, che è usato per il combattimento. Il Nami Kendo Dojo di Trieste (www.kendo.ts.it., info 3489930591), affiliato alla Confederazione italiana kendo (Cik), è attivo in città da vent'anni. Alla sezione si pratica anche lo Iaido, l'arte dell'estrazione della spada (letteralmente "Via dell'unione dell'essere").

MATTINO

● SICUREZZA E CITTADINI
Oggi, alle 9.30, nella sala del Consiglio comunale, si terrà il convegno «La sicurezza per i cittadini: un valore da garantire», organizzato dal Safoc - Sindacato autonomo Forze dell'ordine in congedo, in collaborazione con il Sap - Sindacato autonomo di polizia. Interverrà il sindaco Roberto Dipiazza.

● LINUX DAY
Oggi si terrà l'evento italiano per eccellenza dedicato a GNU/Linux e il software libero: il «LinuxDay», organizzato in contemporanea in oltre 100 città italiane. Il LugTrieste partecipa a questa manifestazione fin dalla prima edizione (2000). Il LinuxDay si terrà nell'edificio H3 dell'Università dalle 9 alle 18.

● GIORNATA DI EMERGENCY
Oggi i volontari di Emergency di Trieste saranno presenti dalle 10 alle 19 in piazza Cavana per festeggiare la giornata nazionale di Emergency e illustrare la nuova campagna «La nostra idea di pace».

● STAGE ALLA TEKNE
Stage a ingresso libero oggi dalle 10 alle 12 organizzato dall'Associazione Tekne in via S. Francesco 15 nella palestra dell'associazione OmniAction. Lo stage «Corpo al ritmo!» offre l'occasione di cimentarsi in due laboratori di un'ora ciascuno di danza creativa e consapevolezza corporea.

● PERITI INDUSTRIALI
Oggi dalle 9 nella sala Tergeste dello Starhotel Savoia Excelsior Palace (Riva del Mandracchio 4), in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione del Collegio dei periti industriali del Friuli Venezia Giulia, si terrà il convegno «Forme pensionistiche a confronto: equità tra professionisti ed equità tra generazioni». Ingresso libero. Informazioni: Smile Tech Srl 040/3481631; info@smile-service.it.

● DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
La Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia terrà il convegno annuale di studi oggi a Sagrado, con inizio alle 10, nella sala dell'azienda agricola Castelvecchio (largo Castelnuovo 2). Sono previste sette relazioni scientifiche sulla storia di Sagrado e del Goriziano, dall'antichità all'Ottocento.

● CORNICI ZEROSEI
Oggi alle 11 il foyer Gassman del «Rossetti» ospiterà la compagnia di Granada Da.Te Danza con «Oh... Mar! - Che Mare!» per la regia di Celia Sako e di Omar Meza Frias. Lo spettacolo si rivolge ai bimbi tra 1 e 3 anni cui fa scoprire le luci, i colori, la consistenza e le sensazioni meravigliose che il mare ci regala. Alle 16.30, sempre al foyer Gassman andrà in scena nuovamente il Cta di Gorizia con Piume, scritto e diretto da Antonella Caruzzi e interpretato da Elena De Tullio. È una favola sugli animali ispirata a diversi racconti classici di Esopo, Fedro, Orazio: adatta ai bambini fra i 3 i 6 anni.

● MOVIMENTO DONNE TRIESTE
Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per iniziativa del Progetto E.Ge.O. Essere Genitori Oggi, con inizio alle 9 nella sede di corso Saba 6 (II piano) si terrà un incontro sul tema «Separazione, affidamento e adozione: le chiavi per raggiungere il cuore dei nostri figli». L'ingresso è libero.

● VISITE DEL FAI
Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) riprende oggi le sue visite ai musei iniziando dal Museo del Carso e Foiba di Basovizza, appuntamento alle 9.40 alla stazione ferroviaria di Trieste da cui si prenderà l'autobus 39. A visita conclusa spuntini presso la trattoria «Al Pozzo». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Punto Fai, in via San Lazzaro 5. Orario lun.-ven. 9-13, 15-18.30. Telefono 040-67267 34/27.

POMERIGGIO

● NAVI PASSEGGERE
Alla Galleria Rettori Tribbio 2 alle 18 l'inaugurazione della mostra dei pittori Paolo Pascutto e Guido Pezzolato. La mostra rimarrà aperta sino al 6 novembre con orario feriale 10-12.30 e 17-19.30, festivo 11-12.30 (lunedì chiuso).

● UNIONE CIECHI
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2 - Il piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con Guido Grego. Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19 info 339/7809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● I SERBI A TRIESTE
Oggi alle 17 al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3 avrà luogo una visita alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura del dott. Luca Bellocchi. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

● ARTIGIANATO ARTISTICO
La Circoscrizione Terza del Comune comunica che prosegue fino a oggi (ore 16-19) al Centro socio culturale di Villa Prinz, Salita di Gretta 38, la mostra di artigianato artistico.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «In 'sti tempi de progreso», pomeriggio di teatro musicale con canzoni e scenette di Angelo Cecchelin e Jole Silvani.

● GRUPPO CULTURALE DEL CRAL
«Tre artisti in vetrina»: Renato Bari, Renata Gambatto in De Antoni, Diego Andreassi alla Stazione Marittima da oggi al 5 novembre. Inaugurazione della mostra alle 18.

● CIRCOLO MALAGODI
Il Circolo liberale Malagodi ospiterà il prof. Paolo Bonetti oggi alle 17.30 al Caffè San Marco, via Battisti 18, per una conversazione sul tema «L'Italia e il ruolo della borghesia laica e liberale».

SERA

● MARAVEE VILLAGE
Per Maravee Village stasera alle 21 alla Stazione Rogers «Fashion & Design menoper-più: la creatività dell'ecologia».

● STAGIONE PAT TEATRO
Oggi alle 20.30 al Teatro di S. Giovanni, via S. Cilino 99/1, la compagnia P.A.T. Teatro replica la commedia dialettale con musiche «Sapore di mare 2 - Barcola '60... 10 anni dopo» di Lorenzo Braida.

● TEATRO DIALETTALE
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la compagnia «Quei de Scala Scala» metterà in scena la commedia brillante «Quela maledeta barca» di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi.

● FESTA DANZANTE A BORGO S. SERGIO
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, tel. 040/826921 stasera cena e serata danzante, ballo con «Attilio band's» con Franco Bussani».

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani la Barcaccia presenta la commedia dialettale «Afari de chebe», regia di Riccardo Fortuna.

● CLUB 41 DA SUBAN
Questa sera, alle 20.15, alla trattoria Suban, il Club 41 celebra il suo XXVIII anniversario.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 terrà una riunione di informazione pubblica. Contattateci ai numeri: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito orecchino clips con 2 verette unite insieme il 19/10 tratto Ghirlandaio, Limitanea, Settefontane, Conti. Tel. 040-943173.
■ Smarrita chiave porta blindata di colore azzurro zona Barriera-centro città. Tel. 340-8630021. Mancia.
■ Prego chi era presente a bordo assieme a me nella parte retrostante del bus 11 la sera dell'8 ottobre alle 19.30 di telefonare allo 040-391691 per stabilire la dinamica dell'incidente.
■ Rinvenuta fede nuziale presso Piazza Unità con incisione data. Tel. 040-634612 ore serali.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Chiara Hubbard (19.10.1954-24.6.1999) da Clayton e Jennifer 50 pro Astad.
- In memoria di Gerard Montalat nel VI anniversario (19/9) dalle cugine Nidia e Helga Robba 50 pro Enpa, 50 pro Astad.
- In memoria di Aldo Ciani nel XX anniversario (24/10) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ferruccio Crevatin per il 71° compleanno (24/10) dalla moglie Bruna e i figli Bruno e Alessandro 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Marino Moro dalla moglie e dai figli 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori.
- In memoria del caro papà Italo Pahor nel XXX anniversario (24/10) dalle figlie 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 30 pro Alluvionati Messina.
- In memoria di Romano Verni (24/10) da Aurora 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Pietro Evangelisti da Mirella Martinig 25 pro Collegio del mondo unito dell'Adriatico - Duino.
- In memoria di Maria Lucchetto - Cossi da Emanuela Maizan, Marina Visintin e Francesco, e figlie 50 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime delle guerre.
- In memoria di Graziella Marzio da Uberta 50 pro Centro tumori Ts.
- In memoria di Nastia Anastasia Gruden da Mirella Martinis 25 pro Collegio del Mondo unito dell'Adriatico - Duino.

STASERA CONCERTO DELL'ILLERSBERG

Volontari ospedalieri (Avo) Oggi la giornata nazionale

L'Associazione volontari ospedalieri festeggia oggi i suoi primi 34 anni di attività in Italia e i 30 a Trieste, presentando la prima "Giornata Nazionale Avo", che avrà il suo clou stasera alle 20 con un importante concerto del Coro Illesberg alla Sala Tripcovich (entrata libera). Nel nutrito e accattivante programma della serata musiche di Schubert, Smetana e tanti brani anche della cultura popolare come "Me pizzica, me mozzica" e "El brustolin"; il tutto diretto da Tullio Riccobon. Nel corso della serata verranno premiati i volontari che vantano 30 anni di attività nell'associazione.

Oggi inoltre, verranno allestiti dei banchetti all'Ospedale Maggiore, di Cattinara e in via delle Torri (ore 10-14) nei quali verrà distribuito materiale informativo inerente l'attività del sodalizio. Nella sua trentennale presenza nelle corsie triestine Avo ha donato ai degenti più di 20 mila ore annue di servizio, tra ascolto, amicizia e solidarietà pratica. È quanto è stato illustrato ieri dalla presidente della sezione triestina Avo, Domiziana Avanzini, dall'assessore comunale Michele Lobianco e dal direttore della geriatria di Cattinara, Gabriele Toigo che ha valorizzato l'importante ed appassionato intervento svolto dai volontari nei confronti di anziani e malati. Una preziosa presenza attuata in 9 reparti, che rappresenta ormai una risorsa basilare per la stessa attività ospedaliera.

Avo, sorta nel 1975 da un'idea di Erminio Longhini, primario dell'ospedale di Sesto San Giovanni, è presente oggi in tutte le più importanti strutture ospedaliere e case di riposo con più di 240 sedi distribuite in tutto il territorio nazionale. Oltre 30 mila volontari e più di 3 milioni e mezzo di ore di servizio gratuito vengono donate ogni giorno per alleviare le sofferenze di milioni di malati.

I campioni sportivi Fiona May e Antonio Rossi sono i testimonial di questo evento che ha avuto l'adesione della Presidenza della Repubblica, il patrocinio del ministero del Welfar, di Regione, Provincia e Comune oltre che il contributo di sponsor privati. Per informazioni rivolgersi alla sede Avo di piazza Ospitale 1 (tel o fax 040 3992550 o 339 548003 o 348 7720729).

Daria Camillucci

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

FABIANA Passa anche lei la soglia dei 50 anni. Tanti auguri dagli zii Pina e Fabio, dai cugini e dal piccolo Niccolò

ANGELA «Sono 60 e ti vogliamo tanto bene». Parola di marito, figli, genero, nuora e dei nipotini Jessica, Daniele, William e Manuel

MAURIZIO «Hai raggiunto il traguardo del mezzo secolo!». Affettuosi auguri dalla moglie Manuela e dal figlio Matteo

INGRID Il cambiamento c'è stato, i 60 sono arrivati: auguri da Marisa, Novella, Silva, Alma, Benito, Fabio, e dal marito Albino

IRMA Sono 90 anni! Per questo bel traguardo auguri dai figli Lucio e Gabriele, nuora Maria Giovanna, nipote Marco e Anna Maria

ANTONIA Anche lei ha passato il prestigioso traguardo degli 80 anni. Auguri dal marito Mario, figli, nipoti e pronipote

STANA-GIOVANNI Insieme da 50 anni! Un'anniversario di matrimonio che va festeggiato con tutti i crismi, e i loro cari ne sono consci. Tantissimi auguri, allora, all'ancor giovanissima coppia da Sonja, Jasmin, Gianni e Bojan

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

LA PROTESTA

Un negozio tenuto in ostaggio dai cantieri

Via della Raffineria è una bella strada che va da viale D'Annunzio a piazza Garibaldi. Le costruzioni che la compongono sono in maggior parte d'inizio Novecento, una delle quali in un raro palazzo Liberty del 1914, progettato da V. Angeli, ospita un negozio di mobili. Da più di un mese, la strada è completamente dissestata, a causa di lavori di modifica di tubazioni che la percorrono per tutta la sua lunghezza. Rumori, scavi, reti, rendono la vita difficile non solo agli abitanti della zona, ma soprattutto ai negozi che svolgono un'attività commerciale.
Il negozio in questione è stato completamente recintato da reti metalliche che ne impedivano l'accesso all'entrata e al posteggio interno nel momento in cui gli scavi venivano orientati verso il negozio per il collegamento delle tubazioni con i palazzi. Immaginate che fila per entrare! Un malcapitato cliente, che ha avuto difficoltà di posteggio perché impossibilitato ad entrare nel parcheggio interno, è stato pure multato! Attualmente è possibile entrare nel negozio, ma la visibilità è completamente oscurata da reti metalliche.
Per quanto tempo andranno avanti questi lavori? E come la mettiamo con il danno economico?
Grazie sindaco Dipiazza per l'aiuto che lei con grande lungimiranza dà al commercio triestino.

Maria Rita Angelini

DIBATTITO

Il cippo di Comici

Leggo con stupore la lettera del signor Dario Marini a proposito del cippo Comici in Val Rosandra, secondo la quale il monumento al massimo alpinista triestino sarebbe stato colpito non da un fulmine ma da ripetuti vandalismi di parte slovena, e ciò a causa del legame dello stesso Comici col regime del Ventennio.
Io ho memorie diverse. A parte la traccia, evidente e incontestabile del fulmine, che ha smosso molte pietre che ora si trovano in bilico sulla scarpata, ricordo perfettamente che alcuni anni fa l'amico sloveno di Bagnoli, signor Silvestro Glavina, di fronte allo stato deplorevole del monumento che gli avevo segnalato, non ha esitato a eseguire i lavori di muratura per la rimessa in sito della lapide dedicata ai Bruti di Val Rosandra.
Quanto al ripristino del cippo ora in corso, devo anche dolermi del fatto che, in un territorio di altissimo valore ambientale come la Rosandra, si è utilizzato a ripetizione l'elicottero (per alcune pietre che si sono sempre portate a spalle!). Chi compie questi rumorosi lavori non si rende conto dello spavento che l'elicottero medesimo produce negli animali selvatici.
Ricordo per inciso che, proprio per non disturbare gli animali, è stato chiesto a noi alpinisti – giustamente - persino di non arrampicare su alcune pareti dove nidifica il falco pellegrino. Non credo che dopo il frastuono che ha invaso la valle, ne sia rimasto più qualcuno.
Se la Val Rosandra fosse oggetto di attenzioni naturalistiche anziché politiche, forse ci accorgeremmo dei veri pericoli che la circondano, che sono: il disseccamento delle fonti, l'interramento e la devastazione dell'acquedotto romano e soprattutto il demenziale tracciato del corridoio ferroviario numero Cinque, che porterebbe a compimento la distruzione di un sito unico in Italia.

Virgilio Zecchini

ANNIVERSARIO

Radio Fragola

Anche se a detta di molti erano anni d'oro per il rock'n'roll e a Trieste vasta era la scelta se ti veniva voglia di ballare alla grande, non so come l'allora governo militare possa essere entrato nel dna di una piccola radio rock che fa notizia un po' per la sua anzianità di servizio o forse un po' perché we love rock radio. Anche se questa precisazione ci toglie dagli argomenti di conversazione della cena annuale dei concittadini che portarono la divisa della vgp, mi pare opportuno sfatare un mito metropolitano un pochino scomodo per me che ne fui interprete in prima persona. Erano i primi anni 80 e le radio libere, chi stabilmente chi meno, strombazzavano discomusic dalle frequenze dell'Fm; il rock e la musica non propriamente commerciale latitavano se non dalle brevi presenze nell'etere di qualche radio «alternativa» che normalmente dopo qualche mese di attività spariva per cedere lo slot ai grossi network già allora agguerriti. Furio Colombo era stato buon profeta nel vedere nelle piccole emittenti indipendenti il pericolo di essere testa d'ariete per il nuovo monopolio privato. In tale scenario ho raccolto alcuni amici che non ne potevano più della discomusic 4 quarti e come nella miglior tradizione delle start up della Silicon Valley da un piano terra di San Giacomo uscì il primo impianto di quella che già allora voleva essere una Local Area Network..... eravamo nel 1982. Puro rock'n'roll... non saccheggiammo il museo De Henriquez alla ricerca di residuati valvolati buoni forse per le onde medie, noi facevamo l'Fm quella vera e il nostro impianto aveva un dna bresciano, via degli Armaiuoli per l'esattezza. Quando poi il successo ci portò nelle radio di mezza città ci rendemmo conto di avere uno strumento importante. La rock radio arrivava col suo messaggio diretto ai più giovani e faceva da contrappeso culturale a un trend che negli anni ha di fatto sdoganato modelli dove alcol, pillole e peggio cose hanno prodotto danni che col senno di poi si cerca oggi di arginare. La sinergia con chi produce salute è nella natura stessa della nostra scelta progettuale e anche se Radiofragola, sempre nel suo piccolo ruolo di voce bella e impegnata, ha potuto fare la differenza nel percorso di generazioni di giovani a rischio, anche se è riuscita ad aiutarne magari uno soltanto, va bene così, ci abbiamo speso mezza vita, bruciato fin l'ultimo spicciolo, ma abbiamo aggiunto un valore che non ha prezzo ai nostri migliori anni.

Fulvio Cesca

L'ALBUM

La signora Maria di Aurisina entra nel club dei centenari

Il club dei centenari si arricchisce di un nuovo componente. L'arzilla signora Maria Radovigi vedova Blason, residente ad Aurisina, ha infatti festeggiato il suo primo secolo di vita il 19 ottobre scorso, in compagnia del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e dei parenti e amici. Eccola, attorniata dai suoi cari, davanti ai dolci preparati per celebrare questo eccezionale compleanno. Tanti auguri!

PRECISAZIONE

Il legale di Fabbri

In relazione all'articolo pubblicato sul Piccolo del 16 ottobre scorso con il titolo «Espulso dall'Ugl, risarcimento di 500mila euro» chiedo di rettificare quanto segue.
Il consulente del lavoro menzionato in articolo – uscito vittorioso dalla vertenza de quo – è stato assistito e difeso dal sottoscritto Massimo Altobelli di Trieste (come anche risulta dal dispositivo della sentenza). La menzionata collega di Udine infatti aveva rinunciato al mandato fin dalle prima fasi dell'istruttoria del processo.

Massimo Altobelli
avvocato

PRECISAZIONE

Fabbri consulente

Il presidente del Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro, dott. Mario Costa, in una nota pubblicata dal Piccolo del 20 c.m. afferma che, essendomi cancellato dall'Albo professionale, tale condizione «non mi avrebbe consentito l'esercizio della professione». L'assunto è destituito di fondamento. Il titolo per esercitare la professione mi è stato conferito dall'abilitazione conseguita previo superamento dell'esame di Stato che, tra l'altro, è stato severamente selettivo. La cancellazione dall'Albo non mi preclude l'esercizio della professione ad altro titolo: l'art. 31 dello Statuto dei lavoratori, infatti, consente a coloro che ricoprono cariche sindacali o politiche, di porsi in aspettativa e ottenere l'accredito dei contributi figurativi. In altri termini, il consulente del lavoro che esercita legittimamente la professione in favore di un'organizzazione sindacale, deve operare una scelta: o resta nell'Albo con l'obbligo di versare i contributi all'ente di previdenza di riferimento (Enpacl), ovvero si cancella, per formale incompatibilità contributiva, ed opta per l'accredito dei contributi figurativi continuando a esercitare la professione a titolo di dirigente sindacale. Con lo stesso meccanismo, il professionista che diventa deputato, non per questo perde il titolo, anche se si occupa di legislazione. Sul punto, inoltre, il dott. Mario Costa ha omesso di ricordare che, in relazione ai fatti esposti, ero stato deferito alla commissione dei probiviri, adducendo la sussistenza di un'incompatibilità tra l'appartenenza all'Albo e l'attività sindacale svolta, ma tale azione disciplinare è decaduta per palese illegittimità della pretesa.

Ugo Fabbri

PRECISAZIONE

Il caso vignetta

Nell'articolo pubblicato sul Piccolo del 17 ottobre u.s. a pagina 15, dal titolo «Frattini a Dipiazza: il caso vignetta al vertice bilaterale», le ultime due frasi non corrispondono al vero.
L'associazione che aveva consegnato martedì scorso alla Farnesina un dossier sulla questione delle vignette, con l'elenco delle iniziative già intraprese a Bruxelles con la Commissione Europea a partire dallo scorso aprile 2008, è stata l'Unione degli istriani e non la Federazione delle associazioni degli esuli. Federazione tra l'altro dalla quale l'Unione degli istriani era uscita dal giugno 2006 e che si era dichiarata disinteressata al problema quando le era stato sottoposto.
La richiesta di una verifica presso gli uffici competenti del ministero degli Affari esteri era stata da me avanzata ancora lo scorso settembre e dopo la risposta positiva da parte della Farnesina, giunta in una settimana, avevo consegnato martedì scorso un incartamento completo e la prossima settimana avremo un chiaro responso.

Massimiliano Lacota
presidente dell'Unione degli istriani

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero esprimere un profondo e caloroso ringraziamento all'avvocato Giovanni Borgna che mi ha difeso in questi sette anni processuali. In particolare, oltre al lato umano sempre presente, devo sottolineare l'eccellente tecnica e professionale, nonchè le intuizioni e le sue argute risposte durante il dibattimento. Il risultato ottenuto è indubbiamente merito di queste sue capacità. Inoltre un doveroso ringraziamento va all'avvocato Benedetta Smedile, al dottor Raffaele Barisani, al professor Silvestri, alle pazienti, ai colleghi più vicini e a tutti gli amici e parenti che mi hanno sostenuto.

Carlo Bouchè

■ La vedova di Mario Marchi ringrazia il «Club dei 20 all'ora» e tutte le autorità presenti, per l'ottima riuscita della manifestazione di auto d'epoca Ts-Opicina in memoria.

Lucia Marchi

■ Il medico Pierluigi Rimondini va in pensione. È un medico bravo, professionale, sempre gentile, sorridente. Grazie dottore!

Flora Settimo e famiglia

SCACCHI

di **ALDO SELENI**

LA MOSSA VINCENTE
Posizione tratta dalla partita sotto riportata fra Alekhine e Fletcher. La venticinquesima mossa del nero (Aa6) sembra guadagnare la torre , ma il bianco aveva previsto tutto e con uno spettacolare sacrificio di Donna forza scacco matto in 7 mosse.

26. Dxe4 !! fxe4 27. Axe4+ Reh8 28. Cg6+ Reh7 29. Cxf8+ Reh8 30. Cg6+ Reh7 31. Ce5+ Reh8 32. Cf7# 1-0

Capablanca, genio e playboy senza rivincita

Il cubano José Raul Capablanca (L'Avana 1888 - New York 1942) fu campione del mondo dal 1921 al 1927. Ragazzo prodigio, sconfisse a 13 anni Juan Corzo campione di Cuba. Divenne campione del mondo sconfiggendo Lasker. Rimase imbattuto per 8 anni, dal 1916 al 1924 e nella sua carriera professionistica giocò 583 partite vincendone 302, pareggiandone 246 e perdendo solo 35 partite!
Nel 1927 fu sconfitto dal russo Alexander Alekhine che non gli accordò mai la rivincita. Capablanca rimase celebre per aver sviluppato a una condotta di gioco semplice e scientifica, basata sullo sfruttamento di ogni minimo vantaggio posizionale e incentrata sul finale della partita. Aveva un gioco limpido e lineare dovuto alla sua capacità di capire l'essenza di ogni posizione.
Dopo una sua mossa spesso si diceva "una mossa così semplice potevo farla anch'io! ma lui la vedeva gli altri no. Lo sconfitto Lasker disse di lui: «Ho conosciuto molti giocatori di scacchi, ma un solo genio: Capablanca».
"La febbre degli scacchi" film russo del 1920 narra di un giovane appassionato di scacchi che si reca a San Pietroburgo per vedere da vicino i grandi campioni presenti. La sua fidanzata si sente trascurata ed un giorno il campione del mondo Capablanca, recandosi alla sala del torneo, vede la giovane da sola quindi decide di consolarla perdendo pertanto la partita per non essersi presentato. Chissà la delusione del giovane che non ha potuto vedere il suo idolo in tutt'altre faccende affaccendato... Con questo film Capablanca che interpreta sé stesso ha ribadito la fama di playboy che aveva. Il russo Alexander Alekhine (Mosca 1892 - Lisbona 1946) fu campione del mondo dal 1927 al 1946 quando morì a Lisbona. Mentre il gioco di Capablanca era semplice e lineare il suo era spettacolare e fantasioso. Vinse con Capablanca (comunque il suo bilancio con lui è di perfetta parità) probabilmente in quanto il cubano era talmente sicuro della sua superiorità che non si preparò adeguatamente all'incontro.
Alekhine fu figura controversa: di famiglia ricca fuggì dalla Russia dopo la rivoluzione: in Francia ad una riunione di fuoriusciti dichiarò che come lui spazzava via dalla scacchiera i suoi avversari, bisognava spazzare dalla faccia della terra i bolscevichi! Fu anche accusato di collaborazionismo coi nazisti per certi suoi articoli razzisti tipo «La superiorità del gioco ariano». Poiché creava imbarazzo un russo con quelle idee, in Unione Sovietica fu scritta dopo la sua morte una biografia dove si tentava di recuperare la figura di Alekhine affermando che certe frasi gli erano state messe in bocca per motivi propagandistici: viene lecito dubitare delle tesi di questo libro in quanto si afferma fra l'altro che Alekhine in Argentina seppe dell'inizio della seconda guerra mondiale nel 1940 con l'invasione della Francia da parte della Germania. Un evidente falso storico. Evidentemente si cercava di stendere un velo sull'invasione bipartisan della Polonia nel 1939.
Londra 1928 Alekhine Fletcher
1. Cf3 Cf6 2. c4 c5 3. d4 Cc6 4. d5 Cb8 5. Cc3 d6 6. g3 g6 7. Ag2 Ag7 8. O-O O-O 9. Af4 h6
10. Dd2 Reh7 11. e4 Ch5 12. Ae3 Cd7 13. Tae1 Tb8 14. Ch4 Cdf6 15. h3 Cg8 16. g4 Chf6
17. f4 e6 18. Cf3 exd5 19. cxd5 b5 20. e5 b4 21. Cd1 Ce4 22. Dd3 f5 23. e6 Da5 24. gxf5 gxf5
25. Ch4 Aa6 Vedere il diagramma in alto.

L'INTERVENTO

«Pd: il rinnovamento si fa guardando non solo all'anagrafe, ma alle idee»

Alle primarie del Partito democratico sostengo la mozione Marino perché in Italia c'è un bisogno estremo di un'alternativa a questo governo chiassoso, che non solo è incapace di risolvere i problemi del Paese ma che li alimenta cavalcando le paure e le preoccupazioni dei cittadini. Alternativa non solo politica ma culturale. Che sia chiara e che ridia credibilità al progetto del Pd avviato con grandi aspettative e progressivamente rallentato, ostacolato, deviato dai troppi condizionamenti interni ed esterni. È giunto il momento di girare pagina.
Per questo è importante che in tanti partecipiamo alle elezioni primarie del 25 ottobre. E per questo è importante sostenere Ignazio Marino e Maria Cristina Carloni. Perché con le loro proposte su «green economy», rapporto fra politica e società, diritti civili, mondo del lavoro e della ricerca forniscono una chiave di lettura dei problemi di oggi attraverso interpretazioni nate oggi, non nell'altro secolo. In questi anni tutti ci hanno spiegato che le vecchie identità e tradizioni che hanno dato vita al Pd da sole non ce la facevano più. Non erano più adeguate a reggere la sfida. Bene, se è così, e io sono convinto che sia così, la conseguenza non può che esser una. Se infatti bisogna saper affrontare i temi nuovi con linguaggi nuovi, se siamo tutti convinti che il rinnovamento non si fa soltanto guardando all'anagrafe che, detto per inciso, è comunque un tema rilevante, ma soprattutto guardando alle idee, nessuno più di Ignazio Marino e Maria Cristina Carloni ha mostrato coraggio e grande voglia di esplorare strade nuove. Il coraggio che ha spinto tante persone, chi da anni investe nella militanza politica il proprio tempo, la propria passione, le proprie energie e chi ha deciso di farlo oggi per la prima volta, a sostenere le loro mozioni. Ad arricchire quei due mosaici con tanti piccoli tasselli personali, ciascuno fatto delle storie, delle idee e delle speranze di ciascuno di noi.
Abbiamo bisogno di temi e progetti nuovi. Ma abbiamo anche il dovere di fornire agli elettori una speranza, un sogno in cui possano riconoscersi. Parole d'ordine che diventino patrimonio comune di una platea larga. Forse questo vuol dire avere una vocazione maggioritaria. Non discutere in astratto se sia meglio andare alle elezioni soli, ovvero bene o male accompagnati. Ma saper riportare al centro del dibattito politico le proposte del Partito democratico e soprattutto i valori, i principi e gli ideali da cui originano queste proposte. E Ignazio Marino e Maria Cristina Carloni lo fanno con i loro sì e no chiari. Avendo il coraggio di parlare di tutti gli argomenti. Dando battaglia ovunque ci sia una libertà da difendere, un diritto da affermare, un debole da tutelare. Perché se credi in un valore, in un principio, lotterai sempre per esso. E contribuirai così a creare quelle pari opportunità di partenza per far sì che la meritocrazia, quella vera, diventi realmente il grimaldello con cui consentire ai giovani di questo Paese, che tanto hanno da dire e da fare, di aprirsi un varco, arrivare in campo aperto e poter mostrare quanto valgono.

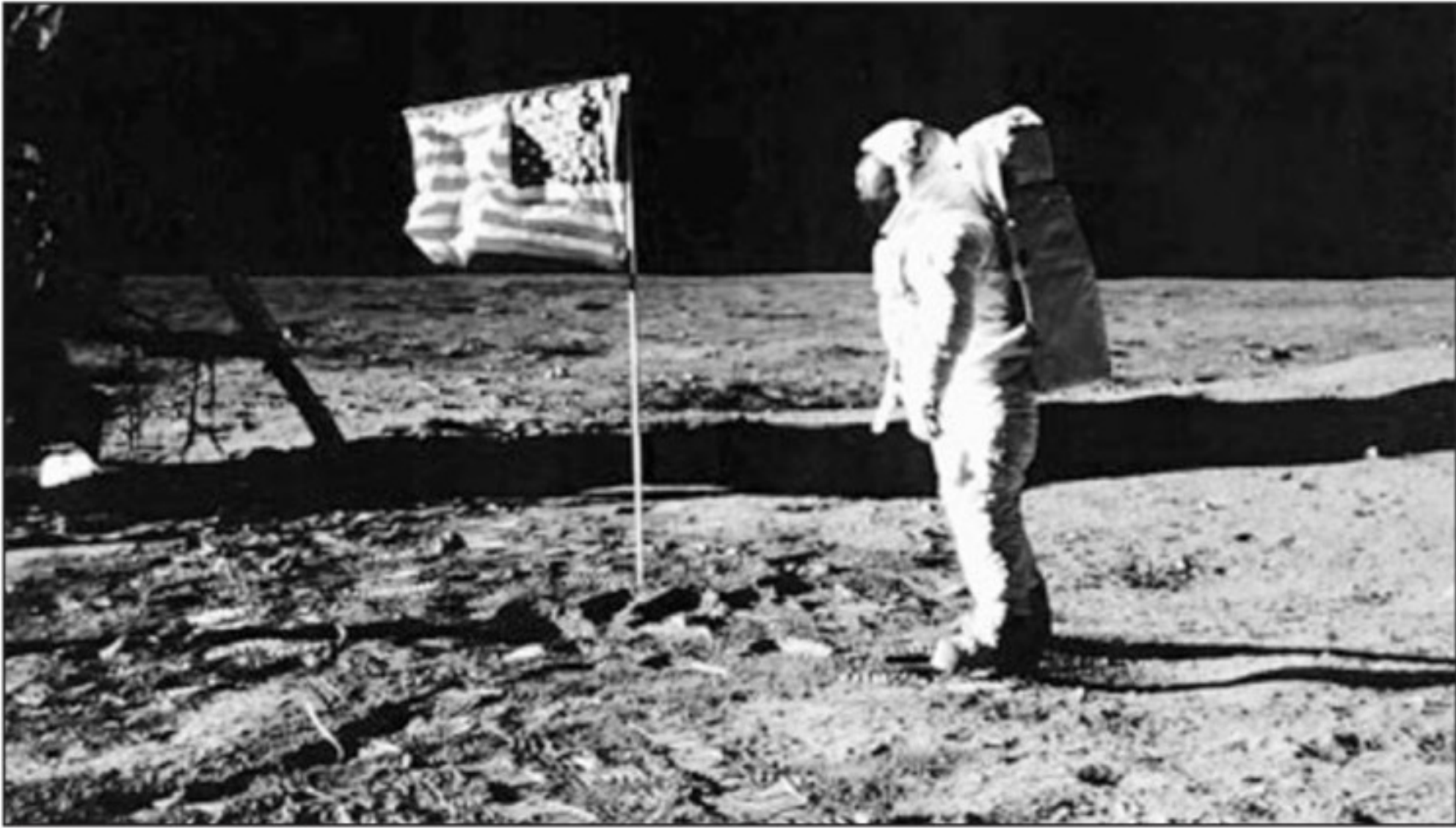
Stefan Čok
capolista lista «Per Marino segretario»

PROMEMORIA

«Faremo il Festival della scienza fino al 2050»: così il presidente, Manuela Arata, ha aperto a Genova la settima edizione della kermesse scientifica. La rassegna si basa su cinque percorsi (natura, tecnologia, universo, materia e le idee) per «affrontare il futuro con più strumenti che non siano solo la tecnologia».

Dopo alcuni anni - gli ultimi titoli furono pubblicati all'inizio del 2000 - sono riprese le pubblicazioni dei Quaderni di Storia Le Monnier. La collana, fondata da Giovanni Spadolini nel 1963, è stata per decenni un punto di riferimento per gli studi storici.

PUBBLICATO DA CASTELVECCHI

Nuova edizione di "Fatti e fattoidi", il saggio scritto dal critico triestino nel 1997

Dall'alto e in senso orario: un'immagine del primo sbarco americano sulla Luna; il critico Gillo Dorfles; una delle performance dell'artista Orlan, che si fa cambiare i connotati con operazioni chirurgiche

Gillo Dorfles: «Questo mondo è fatto di finzioni e surrogati»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Siamo circondati da una marea di falsificazioni. Ci accontentiamo, ormai, di surrogati: del cibo, delle bevande, ma anche delle idee, della creatività artistica. Trasformiamo in eventi quelli che, in realtà, sono soltanto finzioni, contraffazioni. Insomma, secondo **Gillo Dorfles** il nostro tempo ha sostituito ai fatti i fattoidi. Ovvero, situazioni fittizie, non reali, simulate o delusorie.

Ma c'è di peggio. Nel saggio **"Fatti e fattoidi"** di Gillo Dorfles, che **Castelvecchi (pagg. 143, euro 17,50)** ripropone a dodici anni dalla sua prima edizione, in una versione curata da Massimo Carboni con una nuova introduzione, il critico d'arte, nato a Trieste nel 1910, ci mette in guardia su un dato di fatto. Che è ormai sotto gli occhi di tutti. Viviamo in un tempo in cui non è più importante ciò che è vero, perché ci siamo assuefatti al verosimile. Siamo succubi degli oggetti, inventiamo rituali privi di significato e non sappiamo più resistere allo strapotere delle tecnologie, che noi stessi abbiamo creato.

Dorfles, che è stato docente universitario in Italia e in America, e che ha pubblicato saggi importanti come "Il divenire delle arti", "Nuovi miti, nuovi riti", "Il kitsch", "Le oscillazioni del gusto", non ha dubbi: la nostra cultura è adulterata. Si è spezzato quel fortissimo legame che, ai tempi di Giotto, di Simone Martini, di Ambrogio Lorenzetti, teneva in contatto chi creava e chi fruiva dell'opera d'arte. Se Siena portava in processione la Madonna di Cimabue, tutto il popolo, oltre a conoscere e a capire perfettamente l'opera, era spontaneamente convinto della sua altissima qualità artistica. Oggi non è più così. Anche perché l'artista è stato sostituito dall'artistoide. Da chi si limita a elevare al livello dell'arte una ripetitiva, falsificata riproposizione della quotidianità. Quasi a ergere una barriera di difesa contro l'angoscia di un incerto futuro.

Il processo di adulterazione della realtà riguarda, è ovvio, soprattutto i mass media. Si pensi alle polemiche, rifiorite anche di recente, sulla falsificazione di uno degli eventi del Ventesimo secolo: lo sbarco sulla Luna. Da più parti si è tentato di dimostrare che il leggendario viaggio sul satellite più amato dai poeti, in realtà, non sarebbe stato nient'altro che una furba operazione da studio cinematografico. Con tanto di fondali appositamente creati e di fotografie abilmente manipolate. E di storie come questa sono pieni i nostri giorni.

Ma non è solo colpa dei giornali, dei mezzi di comunicazione, delle televisioni e di Internet. Ormai, la percezione stessa dell'arte ha subito un processo di falsificazione reale. Chi si avvicina alla musica ha smesso quasi completamente di esercitare l'ascolto critico, lasciandosi andare a quello che Dorfles definisce l'ascolto onirico. Dappertutto, dagli aeroporti ai ristoranti, dalle sale d'attesa dei dentisti alle cucine delle case private, la musica ha assunto i connotati di un sottofondo continuo. Di una presenza costante e inascoltata. Lo stesso discorso vale, secondo il critico e studioso, per certi fenomeni come la Body Art: Gina Pane, Vito Acconci, Marina Abramovic, ma anche Orlan che definisce "performance" le operazioni chirurgiche con cui si fa cambiare i connotati, hanno trasformato in spettacoli apparenti autotorture, masturbazioni, operazioni sadiche. Trasformando l'arte in qualcosa di simile ai combattimenti di wrestling. «Apparentemente crudeli e disgustosi - scrive Dorfles -, ma in realtà basati sulla simulazione e la contraffazione».

Aristotele poneva l'«eikos», il verosimile, come uno dei fondamenti di ogni azione drammatica. Il nostro tempo, scrive Dorfles, ha riportato d'attualità questo concetto aristotelico, «ma fuori dai limiti appropriati delle finzione teatrale». Ponendolo dentro i confini «della nostra vita di relazione, della nostra arte, della nostra società». Senza, però, voler ottenere quell'effetto catartico a cui aspirava la tragedia greca. Ma puntando, piuttosto, «alla mera realizzazione di una serie di eventi e di fattoidi tra i quali l'uomo difficilmente riesce a distinguere dove sia situato l'aspetto positivo e il negativo, la ricerca d'una verità o l'illusione d'un inganno».

E dove non si riesce a distinguere la verità dall'inganno, non deve stupire se l'uomo perde il rispetto per se stesso. Trasforma il proprio corpo in un oggetto da esibire «soltanto come spoglia caduca dell'individuo tribalizzato». Lasciando avanzare la crudeltà, l'indifferenza, il disprezzo per la persona umana. Se nella realtà virtuale dei videogiochi si possono eliminare altri uomini, "nemici" o zombie che siano, solo per totalizzare un certo punteggio, è ovvio che poi, là fuori nel mondo di tutti i giorni, è difficile distinguere ciò che è reale e ciò che è immaginario. Tra il lecito e l'illecito. E allora, dice Dorfles, assistiamo all'affermarsi di un tempo che ha «le stigmate della crudeltà». E che si rivela il palcoscenico ideale per l'«oscenità del crudele».

Ma c'è una speranza ancora? Secondo Dorfles sì: «L'adulterazione e la contraffazione non hanno vinto totalmente». Nell'essere umano resiste ancora una riserva di purezza e di invincibile forza. Per sperare che qualcosa cambi in futuro, però, bisogna rivolgere gli occhi verso «quelle popolazioni della Terra che sono riuscite quantomeno parzialmente a preservarsi da questo processo di contraffazione, nonostante esso risulti, come tutti sappiamo, estremamente pervasivo».

Come dire: la cultura e la società occidentale ha esportato il suo Verbo nel mondo. Ma solo dialogando con altre realtà, non ancora adulterate, potrà ritrovare un'alternativa a questa vita di finzioni.

NELLA SALA BAZLEN DI PALAZZO GOPCEVICH

E martedì il critico presenta a Trieste "Ottagono"

Il nuovo numero della rivista è dedicato all'architettura del Friuli Venezia Giulia

Gillo Dorfles sarà presente a Trieste nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich martedì alle 17.30 per presentare il numero di settembre della rivista "Ottagono", dedicato all'architettura e al territorio di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, che si apre con un'ampia introduzione del celebre critico. All'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, interverranno l'assessore Massimo Greco; il filosofo e storico dell'arte, dell'architettura e del design Aldo Colonetti, direttore di "Ottagono"; l'architetto Elisa Montalti, redattrice della rivista e curatrice del Giro d'Italia dell'Architettura; l'architetto Marianna Accerboni, ideatrice e curatrice dell'iniziativa, realizzata con il sostegno di Spaziocavana & Perizzi.

Il servizio su Trieste e il Friuli Venezia Giulia s'inserisce, infatti, nel Giro d'Italia dell'Architettura, iniziato nel 2008 con la Valle d'Aosta, che "Ottagono", aggiornatissimo e raffinato mensile di architettura e design, pubblicato a Bologna da Editrice Compositori, dedica, una puntata ogni tre mesi, alle regioni italiane, fotografandone l'identità espressiva dell'architettura e le sue relazioni con la storia e il territorio.

Le pagine sulla nostra regione, oltre al contributo di Dorfles sulla città di Trieste, su eredità culturale e architettonica, su potenzialità e sfide future, riporta interventi di Alessandra Marin (Università di Trieste) e di Alessandro Santarossa (Università di Udine) e prosegue con l'individuazione di alcuni progetti realizzati nell'ultimo decennio in Friuli Venezia Giulia.

Nel numero di dicembre "Ottagono" farà tappa in Liguria e successivamente in Veneto, Sardegna, Campania e Umbria.

L'immagine di copertina della rivista "Ottagono"

Giuseppe Bamboschek in una foto degli anni Trenta

UN LIBRO SUL MUSICISTA

Bamboschek, il triestino che seguì Toscanini e conquistò New York

Appassionata divulgatrice di usi e costumi locali, ferrata in campo musicale, **Liliana Bamboschek** è ligia al tempo che fu anche nella puntualità. Aveva promesso un libro, ricorrendo il quarantesimo della scomparsa, con il profilo e le gesta del suo "zio d'America", **Giuseppe Bamboschek**, triestino "patoco", vip della musica d'oltre Oceano, e da brava nipote ha mantenuto la promessa.

Puntualmente il libro è uscito dall'editore **Il Murice**, stampato dalla Tipografia Adriatica, e con 15 euro è a disposizione di quanti credono ancora in una Trieste "città musicalissima". Non sarà l'unica iniziativa tesa al ricordo: il libro, intitolato **"Un triestino d'America"**, sarà oggetto di una conversazione di Gianni Gori al Circolo della Stampa lunedì alle 17.30. Poi, sulla figura del maestro, nel foyer del Teatro Verdi verrà allestita una mostra fotografica, la cui inaugurazione è prevista al 20 novembre in contemporanea con il "Trovatore". Infine il 3 febbraio del 2010 al Teatro Miela e promosso dalla Gioventù Musicale, si terrà un concerto di musiche dello stesso Bamboschek.

A nostro avviso, è questo il modo migliore per ricordare un musicista, la testimonianza più preziosa che ne mantiene la vitalità. Proprio nell'ultimo capitolo di questo "Un triestino d'America" è riportato l'elenco delle composizioni di Giuseppe Bamboschek, quelle reperibili sul web o catalogate al Museo Schmidl. Ma non è completo e potrebbero esserci ancora sorprese.

Colpisce il numero delle composizioni liturgiche, Ave Maria e Messe brevi, di facile accesso, mirate alla praticità, colpisce la duttilità d'ispirazione sciorinata in molte trascrizioni, in decine di "songs" dedicati alle star in voga, soprattutto a certi soprani leggeri, tipo Jeanette MacDonald. In Bamboschek la spontaneità era di casa e se il tempo non gli fosse stato tiranno avrebbe riempito risme di fogli pentagrammati.

Il libro è di rapida lettura, lo si finisce in un lampo e non solo perché almeno un terzo delle centosessanta pagine è riservato a fotografie o gustose caricature, ma perché si limita con scrittura asciutta ad esporre fatti, tali e quali, senza enfasi.

Sfogliandolo a ritroso, ci si imbatte in uno spaccato della Trieste da intenerire i coriacei. Imperversava il Territorio Libero quando del Maestro Bamboschek, assente dalla città natale da un quarto di secolo, ebbe a ricordarsi l'allora sovrintendente Cesare Barison, che convocò l'amico di vecchia data per la stagione estiva a San Giusto affidandogli due opere, "Butterfly" e "Carmen". In quest'ultimo, nella parte del titolo, cantò Giulietta Simionato, al suo fianco un tenore al debutto, di cognome Corelli e di nome Franco, e, fra i comprimari, un quintetto da record: Liliana Hussu, Bruna Ronchini, Miro Lozzi, Raimondo Botteghelli e Piero Cappuccilli. Correva l'anno 1952.

I capitoli che precedono sono storia. Leggiamo dapprima dei successi di Giuseppe Bamboschek in età mozartiana, del brillante superamento degli studi, del meravigliato compiacimento dei contemporanei per le sue precoci affermazioni, ma a distanza di decenni il tutto appare quasi scontato per un talento vocato alla musica. E' piuttosto il suo approdo professionale ad incuriosire, la sua determinazione a scegliere, quasi nella consapevolezza che la fortuna sorride agli audaci. Aveva ventitre anni quando il caso e degli amici in comune lo portarono a contatto con Toscanini che gli suggerì di seguirlo a New York. Detto fatto, e Bamboschek assunse l'incarico di segretario artistico al Metropolitan.

Apprendiamo così perché quel mitico, vecchio teatro sulla Broadway, demolito quarant'anni fa, fosse all'epoca definito "il massimo tempio dell'arte italiana fuori dall'Italia". Non contribuirono all'impronta solo Toscanini dal podio, o Caruso dal palco o Giulio Gatti-Casazza dalla sovrintendenza, bensì anche il segretario Bamboschek, in una mansione scarsamente visibile, ma preziosa nella distribuzione dei ruoli, nell'azzeccarli, indispensabile nel salvare le situazioni all'ultimo. Tant'è che quando abbandonò l'incarico per assumere in prima persona maggiori responsabilità, evidenziò, quale direttore artistico a Philadelphia, doti di nocchiero illuminato e fece di quel Teatro un esempio da imitare.

Claudio Gherbitz

LETTERATURA. ERA NATO NEL 1926 A TRIESTE, MA VIVEVA DAGLI ANNI '50 A ROMA

Addio Renzo Rosso, che diventò scrittore grazie a Gadda

Aveva debuttato con i racconti de "L'adescamento" ed era entrato in finale allo Strega con "La dura spina"

ROMA È morto a Tivoli il narratore e drammaturgo Renzo Rosso. Nato a Trieste nel 1926, Rosso aveva esordito pubblicando con Feltrinelli nel 1960 una raccolta di racconti intitolata "L'adescamento", che è stata ristampata da Einaudi nel 1975. Con "La dura spina" era arrivato in finale al Premio Strega nel 1963. Per lunghi anni aveva lavorato alla Rai.

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Renzo Rosso era un mistero, per molti critici. Incapaci di collocarlo all'interno del Novecento italiano, l'avevano definito "scrittore mitteleuropeo". Un'etichetta che vuol dire tutto e niente. Lui, quando si trovava a leggere quella definizione, non si arrabbiava più. «Non lo considero un complimento, è soltanto una frase fatta», commentava con voce stanca.

Non è stato fortunato, Renzo Rosso, che Claudio Magris ha definito «uno tra i più notevoli scrittori italiani del mezzo secolo che ci siamo lasciati alle spalle». I suoi libri, i suoi testi teatrali avrebbero meritato maggiore attenzione. Letture più approfondite. Quando Feltrinelli pubblicò "La dura spina", finalista al Premio Strega, molti liquidarono quel libro come un altro omaggio alla triestinità. Il titolo era tratto da un verso di Umberto Saba, la trama ricordava quella di "Senilità" di Italo Svevo. Più chiaro di così. Aveva un bel ripetere lo scrittore: «Non c'entra niente, non ho voluto fare un omaggio a Svevo. E poi, se proprio vogliamo, mi sono avvicinato molto di più alle poesie di Saba, con cui avevo parlato qualche volta nella sua libreria antiquaria».

C'era l'uomo al centro delle opere di Rosso. Lui, che si era laureato in filosofia con una tesi su "Antihegel e Hegel in Kierkegaard" e che si era diplomato in violino al Conservatorio "Tartini" di Trieste, voleva dare voce a quella che Bruno Maier definiva «difficoltà, precarietà, ambiguità che contraddistinguono i rapporti umani, o la relazione dell'uomo con il suo tempo».

Una «fortuna straordinaria», così diceva, aveva accompagnato il suo debutto letterario. Era il 1956, Rosso lavorava già alla Rai di Roma. E proprio negli studi di via Asiago si imbattè in Carlo Emilio Gadda, che un anno dopo avrebbe pubblicato "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana". Si fece coraggio e decise di chiedergli se poteva leggere il suo racconto "Breve viaggio nel cuore della città". «Gli piace, lo manda a Bassani - ricorderà molti anni dopo lo scrittore -, che lo pubblica immediatamente nella rivista "Botteghe Oscure"».

Il racconto metteva in scena un elettrizzante, torbido faccia a faccia psicologico tra due anime perse: un funzionario americano sulle tracce di un cinico criminale nazista e il tecnico di un'industria tedesca, tutto casa, famiglia e lavoro. Sotto le cui spoglie si cela, in realtà, l'aguzzino di Bergen Belsen. Accanto a questa storia, per mettere assieme il volume di debutto "L'adescamento", Rosso aveva poi scritto "Una lontana estate", dove la volgarità di un rapporto amoroso si rispecchia nel clima di disfatta e di incombente tragedia sull'Italia dell'8 settembre del 1943. La storia che dava il titolo al volume, invece, si rispecchiava nelle incertezze e nell'assenza dei punti di riferimento di un giovane borghese, che finirà per arruolarsi tra i partigiani seguendo le suggestioni di un suo amico portato alla fede comunista dalla dura scuola di vita a cui è stato sottoposto.

Sempre più staccato dalla sua città d'origine («Un giorno forse racconterò che cosa mi ha spinto lontano da Trieste»), apprezzato da scrittori e critici severi come Italo Calvino (che a proposito del suo libro "Gli uomini chiari" parlò di un'«immaginazione sempre ad alta tensione, nutrita insieme di precisione intellettuale e di accanita immedesimazione nel vivere la storia naturale e la storia umana come offesa, dilaniamento, strazio»), Rosso non ha mai smesso di battere strade letterarie originali, non ripetitive. Spiazzando, a volte, anche i suoi lettori più affezionati. Per anni attivo come drammaturgo, con testi che vanno dalla "Gabbia" a "Esercizi spirituali", da "Un corpo estraneo" a "Il pianeta indecente", proprio all'inizio del terzo millennio ha saputo riportare l'attenzione su di sé con il romanzo "Il trono della bestia". Una storia fluviale che, spiando gli anni bui della Chiesa cattolica, riusciva a riproporre il tema dell'uomo e delle ambiguità alle quali è costretto a sottoporsi. «Cinque anni di lavoro mi è costato, ma ne valeva la pena», commentava.

Il suo commiato dai lettori e dalla letteratura è legato a due libri: "Il gabbiano nero", dove gli extraterrestri sono chiamati a mettere un po' d'ordine su una Terra ormai allo sbando, e "Un passato intenso", piccolo bilancio di 36 anni di lavoro alla Rai.

IL VIOLINISTA

Laureato in filosofia con una tesi dedicata a Kierkegaard si era diplomato al "Tartini" di Trieste

Lo scrittore Renzo Rosso era nato a Trieste nel 1926

Meryl Streep protagonista indiscussa del Festival del Film di Roma

"Brotherhood" vince il Filmfestival di Roma

A Giorgio Diritti il Marc'Aurelio d'argento per "L'uomo che verrà"

ROMA Si è conclusa con un grande spettacolo pirotecnico questa quarta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma. All'insegna di una delle più versatili tra le attrici di tutti i tempi, Meryl Streep, premiata per la sua straordinaria carriera, e nel nome di "Brotherhood", film danese vincitore del Marc'Aurelio d'Oro al miglior film. A deciderlo il grande regista cecoslovacco Milos Forman, Presidente di una Giuria composta, tra gli altri, da Gabriele Muccino, Gae Aulenti e Senta Berger, che hanno assegnato il Gran Premio della Giuria Marc'Aurelio d'argento alla pellicola italiana firmata da Giorgio Diritti "L'uomo che verrà". La kermesse ha voluto premiare così un cinema militante, capace di andare diritto al cuore di un problema come l'intolleranza.

"Brotherhood", opera prima realizzata dall'italodanese Nicolo Donato, ci ha permesso di entrare nella vita di Lars, un ragazzo poco più che ventenne iscritto ad una fazione neonazista e innamorato di un altro uomo. Una potente storia d'amore e di conflitti interiori, in cui l'ideologia si scontra con la realtà e con l'essenza di ogni essere umano. Una tragedia che serpeggia e si aggira silenziosa, portata sullo schermo con uno stile documentaristico degno di Lars Von Trier.

Odio, razzismo e caos come nella commovente ricostruzione di Giorgio Diritti, intento a raccontare quello che Salvatore Quasimodo definì il più vile sterminio di popolo della storia. L'eccidio di Marzabotto, a trenta chilometri da Bologna, qui ritratto senza enfasi e con uno stile davvero stupefacente. Erano due tra i titoli più interessanti tra quelli in competizione, la Giuria ha saputo coglierne la bellezza e il significato, al termine di un'edizione che ha più volte sottolineato quali possano essere le conseguenze dell'insofferenza e delle diseguaglianze. Positiva corrispondenza di vedute, visto che anche il pubblico capitolino - che ha attribuito il Marc'Aurelio d'oro del pubblico – ha voluto premiare il film di Giorgio Diritti. Quanto agli attori in gara, il migliore è stato giudicato Sergio Castellitto (Marc'Aurelio d'argento della Giuria), intenso padre nel film di Alessandro Angelini "Alza la testa". Un ruolo difficile il suo, quello di Mero, genitore alle prese con la perdita e con il dolore. La statuetta alla migliore attrice è andata, invece, a Helen Mirren, protagonista di "The Last Station", film diretto da Michael Hoffman incentrato sulla vita privata di Lev Tolstoj, tutto costruito intorno alla prova dei suoi attori (tra cui un maestoso Christopher Plummer).

Ma il festival non si è dimenticato neppure dei tanti documentari che hanno affollato il suo cartellone. Sono stati Folco Quilici e la sua personale Giuria a decretarne tra tutti il migliore. Il premio è stato assegnato a "Sons of Cuba" di Andrew Lang, e due menzioni speciali sono andate a "Severe Clear" di Kristian Fraga e ai "Fratelli d'Italia" di Claudio Giovannesi. Quanto al cinema dedicato ai ragazzi (la sezione "Alice nella città"), ecco i vincitori: "Last Ride" di Glendyn Ivin, miglior film under 12, e "Winter in Wartime" di Martin Koolhoven, la pellicola più amata tra quelle dedicate ai più grandi, già candidata come miglior film straniero ai prossimi Oscar.

La guerra, ciò che è giusto e sbagliato: anche i più giovani hanno dato la loro preferenza ad un cinema disturbante e sociale. A "Julie & Julia" di Nora Ephron il compito di chiudere il programma di questa quarta edizione, con una commedia dai toni sentimentali, che è già nelle nostre sale da ieri sera. Due storie che viaggiano in parallelo, entrambe basata su una biografia. Quella di Julia Child (tratta dal libro autobiografico "My Life in France"), scritto a seguito di una lunga permanenza a Parigi da questa casalinga divenuta famosissima in America grazie alla sua passione per la buona cucina. Quella di Julie Powell, storia invece recente, il resoconto di una blogger che nel 2002 ha impegnato un anno della sua vita nella realizzazione di tutte le 524 ricette contenute nel celebre volume "Mastering the The Art of French Cooking" di Julia Child, e raccontando questa impresa via internet. Un film che mette fame, quasi interamente ambientato tra i fornelli, e che – tra un manicaretto e l'altro – si concentra sulla bellezza dell'amore e delle passioni, sull'essenza stessa della vita. Neanche a dirlo, Meryl Streep è straordinaria, il suo personaggio adorabile.

Si spengono così i riflettori che hanno dato lustro anche quest'anno al Festival di Roma, film, incontri, star, ma anche un'occasione per fare il punto sui temi che interessano oggi gli autori di cinema. La crisi, economica e umana, in primis, spesso alleggerita da un sorriso che non sminuisce, semmai amplifica, ogni eventuale denuncia.

Cristina Borsatti

RASSEGNA. DA OGGI AL PRIMO NOVEMBRE AL MIELA

Octavio Prenz apre il cinema Latino Americano

Documentario sullo scrittore. Oltre 160 opere sugli schermi, tra cui "Por la vida Loca"

TRIESTE Perché si entra a far parte di una gang? Una domanda che ci si pone spesso, cercando di spiegare l'origine del fenomeno delle bande giovanili e della raccapricciante violenza che da esse si sprigiona. La risposta può essere molto semplice e, per la sua insensatezza, quantomai terribile: "Por la vida loca". E sar&agr ave; "La Vida Loca", a sorpresa, uno dei titoli di punta del XXIV Festival del Cinema Latino Americano, da oggi al primo novembre al Teatro Miela: la manifestazione promossa dall'Apclai, Associazione per la promozione della cultura Latino Americana in Italia, presenterà per la nuova edizione più di 160 tra film, video e documentari sulla cultura, l'arte, la storia e la realtà sociale dell'America Latina.

A partire proprio da questa esclusiva concessa al festival dalla Fandango di Domenico Procacci, annunciata a catalogo ormai chiuso: l'anteprima per Trieste dell' ultimo documentario, girato prima di morire, di Christian Poveda, il reporter noto per le sue indagini sottili e lucide e testimone tanto scomodo da venire assassinato, recentemente ricordato, in nome di una libertà di informazione da preservare rigorosamente, da un altro grande "braccato" come Roberto Saviano. Così il festival triestino renderà omaggio, nella serata di mercoledì, alla memoria del regista franco spagnolo assassinato, probabilmente su mandato di uno dei capi delle gang guatemalteche e salvadoregne cui ha dedicato gran parte della sua carriera, e avrà come ospiti due produttori del film, considerato come uno dei più grandi documentari mai realizzati sul fenomeno delle gang malavitose in America: giovani vite sfruttate dai cartelli della droga, 90 minuti di emozionanti testimonianze ma anche di crudo realismo e di inspiegabile disperazione.

L'evento speciale scelto per l'inaugurazione di oggi, a partire dalle 20.30, sarà invece "Le mie radici che volano", sullo scrittore italo-argentino Juan Octavio Prenz. Il documentario, seguito alle 22.30 dal concerto dei TriestTango che eseguiranno musiche di Piazzolla, Bragato, Perez Tedesco, Piro, Plaza, Gardel e Mosalini, ha al centro la figura di Prenz, nato a La Plata ma triestino d'adozione da oltre 20 anni Lingua e Letteratura spagnola all'università. Poco conosciuto dal grande pubblico in Italia, ha pubblicato presso Marsilio nel 2001 "La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato" mentre come poeta ha vinto il prestigioso premio "Casa de las Americas". Il documentario di stasera, realizz ato a Trieste, è un ritratto dello scrittore che prende spunto dall'analisi della "Favola" per approfondire, insieme al suo autore, gli aspetti meno conosciuti e i retroscena della particolare storia. Ma il Festival, che da domani partirà a pieno regime con proiezioni dal mattino fino a mezzanotte, avrà il via già dalle 18.30 in sala video, con cortometraggi, documentari e opere a sfondo storico. Il concorso, cui figurano tredici pellicole, si aprirà invece lunedì con le prime due opere in competizione: dall'Argentina, che porta ben 4 pellicole, "Homo Viator", proposto in doppio programma alle 11 e alle 22, e il cileno "Grado 3" di Roberto Artiagoitia.

Federica Gregori

Juan Octavio Prenz

FERMATO IN SVIZZERA

Adesso gli Stati Uniti chiedono di estradare Roman Polansky

Roman Polansky

GINEVRA Ancora Guai per il regista oolacco Roman Polansky. Gli Stati Uniti hanno formalizzato alla Svizzera la richiesta di estradizione dell'artista tuttora in carcere. Il regista era stato arrestato nel mese scorso a Zurigo sulla base di un mandato di cattura internazionale emesso dagli Usa, per aver avuto un rapporto sessuale con una 13enne nel 1977.

Per la sua liberazione si sono mobilitati alcuni dei più bei nomi del cinema.

FRANK HENRY REGISTA

Isabelle Adjani girerà un film con l'ex bandito

PARIGI L'accoppiata è insolita: Frank Henry, un ex criminale francese, e la celebre attrice Isabelle Adjani. Lui si è improvvisato regista per realizzare un film «sulla polizia, la giustizia e il banditismo» e lei farà parte del cast: sarà una poliziotta. Il film è ancora allo stadio di progetto, ma i protagonisti assicurano: «È questione di finanziamenti, ma si farà». Il budget previsto è di 7,5 milioni di euro: ci saranno i contributi della rete privata Canal+ e della società di produzione Gaumont. Ancora in forse il finanziamento pubblico di Tf1.

Henry faceva parte della famosa Gang des postiches (Banda dei mascherati) che all'inizio degli anni Ottanta svaligiava le banche dei quartieri ricchi di Parigi camuffata con parrucche e barbe finte. Ha trascorso 21 anni in carcere prima di scoprirsi scrittore (tra il 2004 e il 2006 ha scritto tre libri e ha partecipato alla scrittura di un film) e arrivare per caso alla regia. Il film trae lo spunto dal suo primo libro.

Continua dalla 12.a pagina

SAN PASQUALE ultimo piano di 122 mq con balcone vista mare. Cantina, soffitta e parcheggio condominiale. Termoautonomo. Euro 220.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)

SAN Pasquale alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio, condominiale. Buone condizioni, luminoso. Euro 150.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SISTIANA in centro appartamento al piano terra, salone con terrazzo cucina, bagno, matrimoniale, rip., garage e cantinetta. Euro 179.000. Oikos Immobiliare 040296068, 3468321835.
SPAZIOCASA 040369950 Campo Belvedere appartamento mansardato da ristrutturare di cucina abitabile 2 stanze servizio euro 75.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi più taverna con cantina garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola all'ultimo piano di cucina saloncino con terrazzo 3 comode stanze bagno euro 190.000.
SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni (zona) piano lato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 115.000.
SPAZIOCASA 040369950 Perugino (ora affittato) di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno euro 100.000.
SPAZIOCASA 040369950 Roncheto al piano alto di cucina con poggiolo saloncino 2 camere bagno terrazzo euro 158.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio veranda 2 terrazzini euro 155.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Paisiello di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo euro 168.000.
SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher da ristrutturare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 55.000.
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzino euro 125.000.
(A00)

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre appartamento di 55 mq da rivedere internamente cucina abitabile due camere bagno euro 700. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5.o piano, termoautonomo euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Giulia trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Vaglieri appartamento al 2.o e ultimo piano trilocale con posto auto coperto di proprietà euro 179.000. 0405708131.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIA Capodistria vendesi ultimo posto auto scoperto a euro 9000. B.G. 0403728802.

VIA dei Bonomo in zona tranquilla nel verde vendesi appartamenti da ristrutturare varie tipologie a partire da 80.000 euro 3402311464 Arcoimmobiliare.

VIA Oriani appartamento pari primingresso secondo piano con ascensore finiture di pregio 135 mq vendesi possibilità box auto in affitto. 3402311464 Arcoimmobiliare.

VIA Pagano casa accostata da un lato composta da due appartamenti con ingressi indipendenti ampio giardino 230.000 trattabili. 3402311464 Arcoimmobiliare.

VIA Rossetti vendesi appartamenti da ristrutturare a partire da 95.000 euro stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. 3402311464 Arcoimmobiliare.

VIA S. Francesco primingressi ultimo piano varie metrature anche con terrazze consegna prevista fine estate 2010. Riviera 3929192358.

ZONA Erta S. Anna casetta pari primingresso con finiture di pregio giardinetto vendesi euro 210.000. 3402311464 Arcoimmobiliare.

ZONA Ippodromo vendesi appartamenti varie metrature a partire da euro 160.000 3402311464 Arcoimmobiliare.

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca. adatto studio ufficio euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

CAMPI Elisi appartamento arredato 3.o piano (no ascensore) cucina soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno euro 550. 3402311464 Arcoimmobiliare.

CIVICA&PARTNERS 0403229321 adiacenze S. Giusto appartamento composto da stanza, cucina, bagno e disimpegno. Pari primo ingresso. Euro 430 spese comprese.

CIVICA&PARTNERS 0403229321 novità adiacenze Cavana in stabile completamente ristrutturato proponiamo appartamento primo ingresso completamente arredato composto da soggiorno angolo cottura, stanza, bagno doccia idromassaggio. Impianto allarme, condizionamento e videocitofono. Disponibile da novembre euro 630.

CIVICA&PARTNERS 0403229321 novità adiacenze piazza Unità splendido monolocale primo ingresso in stabile prestigioso composto da unico vano con angolo cottura arredato, bagno e ripostiglio. Euro 700 spese comprese. (A00)

CIVICA&PARTNERS 0403229321 via Cologna appartamento al quarto piano con ascensore composto da grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, rispotiglio e grande balcone. Completamente arredato. Ottimo per studenti.

CRISPI affittasi locale d'affari di mq 71 ca. adatto qualsiasi uso, canone mensile euro 800. B.G. 0403728802.

DA affittare si cerca per ns. clienti appartamenti-casettevillini vuoti o arredati diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950. (A00)

DUINO appartamento non arredato 1.o piano composto da ampio soggiorno con terrazza cucina 2 stanze bagno posto auto coperto affittasi Riviera 3929192358. (A00)

GALLERY Duino appartamento arredato: ingresso, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno, studiolo. euro 500 cod. 86/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ginestre appartamento arredato: soggiorno, cottura, stanza, studiolo, servizi, terrazzo. Accesso spiaggia. Cod. 83/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sistiana appartamento bilivello arredato: soggiorno, cucina, balcone con scorcio mare, bicamere, servizi. Cod. 87/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Visogliano villetta accostata di nuova costruzione con giardino e box auto. Semiarredata. Cod. 199/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 90 ca. canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802. (A00)

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casettevillini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari casa Spaziocasa 040369950.

MUGGIA affittasi per non residenti loft arredato con angolo cottura, ampia terrazza fronte mare, posto auto. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 750 mensili arredati piazza Ponterosso (adiacenze) in palazzo di pregio alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredata mansardina in palazzo epoca Battisti di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredati Severo/Università alloggi di cucinotto con soggiorno camera bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili vuoto piazza Vol. Giuliani palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere cameretta biservizi.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI apprendista banconiera dinamica bella presenza per bar aziendale orario diurno. 040422143 3292185277 040411083. (A4871)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni 3453167549. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 blu met c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv quattro 2003 126.000 blu met c. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel 040307710. (A00)

BMW 318i anno 2000, argento metallizzato, climatronic, abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN C3 1.4 exclusive sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel 040307710. (A00)

FIAT Seicento 2002 rossa clima garanzia, altra argento 2003. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km, unipropriietario, full optionals, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004 140 hp clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio sironi pelle t.a. Concinnitas, tel 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met. clima- Kaleidos. Concinnitas, tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel 040307710.

OPEL Zafira 1.8 Elegance benzina anno 2000 nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic. Concinnitas, tel 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met pelle, tetto apr., 6 marce. Concinnitas, tel 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco, pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf IV Serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RASSEGNA. PROSEGUE IL FESTIVAL OGGI A CORMONS

Jazz & Wine accoglie la magica chitarra di Bill Frisell

Concerto con la formazione «858 quartet» con brani ispirati alle opere del pittore Gerhard Richter

CORMONS Questa sera al teatro Comunale di Cormons, alle 21.30, c'è **Bill Frisell**. Si tratta, forse, dell'appuntamento sulla carta più prestigioso della 12.ma edizione di Jazz & Wine of Peace. Il grande chitarrista (e compositore) di Baltimora, fra i nomi di maggior lustro della scena attuale, già ospite nella nostra regione, suonerà con Ron Miles (tromba), Eyvind Kang (violino e viola), Hank Roberts (violoncello) in una formazione denominata "858 quartet". Tale formazione nasce l'esecuzione di musiche ispirate alle opere di Gerhard Richter, pittore tedesco vivente fra i maggiori dell'odierno panorama internazionale.

In esclusiva italiana, sempre oggi al Comunale ma alle 18.30, è il concerto del New East Quartet: Anatoly Vapirov (sax), Antoni Donchev (piano), Vladimir Volkov (contrabbasso), Vladimir Tarasov (percussioni). Sarà un concerto jazz, certo, ma con influenze della musica popolare d'Est Europa.

Appetibile pare il trio del pianista norvegese Dag Arnesen, composto pure da Terje Gewelt, contrabbasso, e Pål Thowsen (batteria). Oggi, alle 11, Kulturni dom di Nova Gorica.

Mister Arnesen, cosa ha scelto per il pubblico di Jazz & Wine of Peace?

«Alcuni brani della tradizione popolare norvegese oltre a pagine di Edvard Grieg tradotte in chiave jazz. La musica di Grieg ha una forte componente armonica ed è facile tradurla in jazz. Certo, amo molto anche Bach, che ha ispirato molti jazzisti, ma lo suono da pianista classico, quindi in maniera ortodossa. E, ancora, amo molto Händel e Stravinskij, il mio eroe. Essendo però nato a Bergen, lo stesso paese dov'è nato Grieg, quando ho cominciato a suonare, da bambino, ho cominciato proprio con la sua musica, che ormai è parte di me. In principio, suonavo Grieg da musicista classico, assecondando la mia formazione mentre ora l'ho elaborato secondo il mio modo di sentire».

La situazione jazzistica scandinava sembra piuttosto florida.

«Io parlo del mio paese, la Norvegia e posso dire che in questo momento ci sono molti musicisti che suonano il jazz. È un periodo di grande fermento a livello musicale. Purtroppo, vengono sfornati dalle scuole un sacco di musicisti che finiranno inesorabilmente per non trovare lavoro».

Alex Pessotto

Il chitarrista Bill Frisell

PERSONAGGI. LA MATERNITÀ NON HA FRENATO LA POPSTAR MONFALCONESE

È nata la figlia di Elisa e arriva il nuovo disco

Si chiama Emma Cecile. Il 13 novembre uscirà "Heart" anticipato da "Ti vorrei sollevare"

di CIRO VITIELLO

Si chiama "Heart" il nuovo album di Elisa, che proprio giovedì sera, alle 20.55 in punto, all'ospedale di Monfalcone, è diventata mamma di una bella bambina di 3 chili e 250 grammi, Emma Cecile, figlia della cantautrice di Monfalcone e di Andrea Rigonat. «Emma e la mamma stanno benissimo», ha fatto sapere Elisa, che sta appunto per uscire con il nuovo album il 13 novembre. Le prevendite del tour primaverile, che farà tappa in tutti i più importanti palazzetti d'Italia (al momento sono previste 14 tappe dal 6 aprile) partiranno dal prossimo 30 ottobre. L'album sarà anticipato dalla pubblicazione di un singolo "pilota" intitolato "Ti vorrei sollevare", cantato assieme a Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, che ha prestato voce ed emozioni alla canzone scritta nei testi e nella musica da Elisa.

L'ultima collaborazione artistica della popstar monfalconese con un altro cantante risale al 2006 con Luciano Ligabue, che aveva portato al successo "Gli ostacoli del cuore", un brano scritto dal rocker emiliano e inserito nell'album "Soundtrack '96-'06 Live". Di "Ti vorrei sollevare", il brano in rotazione radiofonica da qualche giorno, è stato girato anche un video terminato proprio nei giorni scorsi a Milano. Una canzone dolcissima, raffinata e orecchiabile, dove emergono bravura e qualità di una grande interprete della canzone italiana. Dal 30 ottobre, inoltre, si apriranno già le prevendite del nuovo tour di Elisa previsto per la primavera del 2010 e non è esclusa una tappa nel Friuli Venezia Giulia.

L'ultimo volta di un tour Elisa l'ha compiuto negli Stati Uniti e Canada tra ottobre e novembre del 2008, dopo aver pubblicato in terra americana l'album "Dancing". "Heart" che in italiano vuol dire "cuore", sta a indicare questo particolare periodo della cantante ricco di tante emozioni, soprattutto per l'imminente maternità che non ha frenato per nulla il lavoro di cantautrice. Anzi è stata una carica di entusiasmo per la produzione del nuovo album, del quale si sa solo che oltre al singolo appena in circolazione, avrà un'altra canzone in italiano.

«Quando Elisa ha composto "Ti vorrei sollevare" – racconta Giuliano Sangiorgi - ha pensato subito alla mia voce alla mia personale timbrica vocale che si sposava perfettamente con la melodia del brano. Nella canzone si sentono due voci che necessitano una dell'altra. È l'incontro tra istinto e ragione, sentimenti che riflettono le nostre personalità e il nostro modo di avvicinarci alla musica».

È un brano d'amore, a tratti anche poetico, che spazia tra il romanticismo ispirato dall'ambiente e la passione per la persona amata. Una storia forse vissuta, autobiografica come propone nel ritornello della canzone che dice: «Ti vorrei sollevare, ti vorrei ritrovare, vorrei viaggiare su ali di carta con te. Sentire il vento che soffia e non nasconderci se ci fa spostare quando, persi sotto tante stelle, ci chiediamo cosa siamo venuti a fare. Cos'è l'amore, stringiamoci più forte ancora. Teniamoci vicino al cuore».

"Heart" è il settimo album della carriera di Elisa cominciata a Berkeley, in America. Al Fantasy Studio incide l'album d'esordio "Pipes and flowers" che uscirà il 22 settembre 1997. Il 5 maggio 2000 pubblica il secondo album: Asile's World. Il 9 novembre 2001 arriva il terzo Then comes the sun, Il 14 novembre 2003 esce il quarto disco che si chiama Lotus. Poi nel 2004 parte per Los Angeles e con il produttore americano Glen Ballard realizza il quinto album dal titolo Pearl Days che uscirà 15 ottobre. Il 17 novembre 2006 ecco il sesto album in occasione dei 10 anni di carriera dal titolo "Soundtrack '96-'06 The Greatest Hits". A questi inoltre occorre aggiungere i due dischi usciti in America. Il primo è "Caterpillar" del 2007, il secondo è "Dancing" del 2008. Due track-list speciali per i fan d'oltre oceano.

In arrivo un nuovo disco per Elisa

MUSICA. A TRIESTE

James Thompson oggi con Stefano Franco

TRIESTE Eccezionale serata, oggi, con il sassofonista di Zucchero e Paolo Conte, James Thompson e il pianista Stefano Franco, detto Boogieman, alla Pizzeria Ristorante La Cantinaccia di via Delle 7 Fontane, 65 a Trieste (ingresso libero. Per informazioni, tel. 040946222). Un duo collaudatissimo che suona assieme da più di dieci anni in tutt'Italia e in Europa. Il repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul tipico della stax degli anni '60, al rock'n'roll degli anni '50 fino a delle magnifiche reinterpretazioni di canzoni notissime di Jimi Hendrix con armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dal potente pianismo ritmico di Stefano Franco che tiene il groove usando magistralmente un hihat amplificato al piede destro e una mano sinistra incalzante.

PRIMO APPUNTAMENTO DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Maureen Jones lunedì al Rossetti

TRIESTE Conto alla rovescia per il debutto della Stagione 2009 – 2010 della Società dei Concerti di Trieste, che festeggia il suo 78° anno sociale, di scena al Rossetti da lunedì al 22 marzo 2010, con un cartellone di dodici serate, siglato da prestigiosi protagonisti della scena internazionale, come Angela Hewitt, Alexander Lonquich, Joaquin Achucarro. A inaugurare il 78° cartellone sarà, lunedì alle 20.30 al Rossetti, il Concerto per due pianoforti affidato a **Maureen Jones**, carismatica "signora" della tastiera, e a Massimiliano Baggio, che della Jones fu allievo ed ora è, oltre che affermato concertista, docente al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Il sipario si alzerà su musiche di Mozart (Sonata K 448), Brahms (Variazioni su un tema di Haydn op 56 b) e Rachmaninov (Suite n. 2 op.17).

«Sono entusiasta di questa mia nuova avventura per due pianoforti, intrapresa dopo oltre cinquant'anni di carriera nella musica cameristica – racconta Maureen Jones, che non nasconde la sua emozione in vista del concerto inaugurale della SdC al Rossetti - Abbiamo selezionato tre splendide partiture per doppio pianoforte, e sarò felice di poterle presentare con Massimiliano Baggio, che oltre ad essere un ottimo pianista è stato allievo mio, e di Dario De Rosa. Davvero non è mai troppo tardi per lasciarsi coinvolgere da sfide piacevoli: con tutta la musica da camera che ho alle spalle, mancava completamente il repertorio per due pianoforti. E adesso che l'ho scoperto, spero di presentarlo presto anche in Australia, con un tour dedicato».

Maureen Jones, nativa di Sydney (Australia), talento precocissimo, a dieci anni ha suonato il Primo Concerto di Beethoven con la Sydney Symphony Orchestra. Ha svolto attività concertistica in quasi tutti i Paesi europei nonché in Oriente, in qualità di solista e ha collaborato con le più qualificate orchestre.

Maureen Jones

COMPOSIZIONI INEDITE

Al Revoltella omaggio alle note di Franco Russo

TRIESTE Il concerto "Tra le note di Franco Russo" all'auditorium del Revoltella è stato dedicato al grande pianista jazz e compositore triestino scomparso quattro anni fa su iniziativa dell'Istituto Giuliano. L'artista, ricordato da Noella Picotti, ha potuto rivivere attraverso le sue musiche e le composizioni in programma, mai eseguite in pubblico a Trieste e in parte inedite, ne hanno tracciato un ritratto suggestivo e vicino al vero.

Franco Russo è stato un talento precoce, a 14 anni si esibiva già alla radio americana e nel 1948 ancora in calzoncini corti divenne il pianista ufficiale dell'orchestra Cergoli. Trasferitosi a Roma cominciarono i grandi successi nei teatri e in tanti programmi radiofonici e televisivi della Rai

Le sue musiche di jazzista improvvisatore hanno il fascino del gioco musicale, dell'invenzione raffinata di un pianista colto che passa con estrema naturalezza da Liszt a Gershwin alla bossa nova. Brani evocativi come "Lights of Rome", "Raining", "Paper Moon" hanno un'intatta freschezza di atmosfere, sono stati d'animo tradotti in suggestioni melodiche e ritmiche, "riflessioni" al pianoforte come lui stesso le definiva, poche cellule che si dilatano in sconfinati orizzonti. Alla tastiera il giovane pianista Lorenzo Cossi (due volte finalista al Busoni) ha saputo cogliere l'anima di Franco Russo con un tocco leggero ora sognante ora ritmicamente coinvolto.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

UP in 3D — 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney-Pixar.

ARISTON www.aristontrieste.it

LEBANON — 17.00, 18.45, 21.00
di Samuel Maoz. Leone d'oro al Festival di Venezia 2009.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell. Domani matinée a 5 € ore 10.45.

BRÜNO — 14.45, 16.35, 18.25, 20.10, 22.00
con Sacha Baron Cohen. Domani matinée a 5 € ore 11.00, 12.45.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 15.35, 18.30, 21.30
di John Woo. Domani matinée a 5 € ore 10.45.

OGGI SPOSI — 15.15, 17.35, 20.00, 22.15
con Luca Argentero e Carolina Crescentini. Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00.

UP in 3D — 14.30, 15.10, 16.30, 17.40, 18.45, 20.00, 21.00, 22.05
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. Domani matinée ore 10.50, 13.00.

UP in digitale 2D — 15.20, 17.35, 20.00
Domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.15.

ORPHAN — 13.00

HALLOWEEN II — 13.30

BASTARDI SENZA GLORIA — 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE — 10.45, 12.30
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre). A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

L'INCREDIBILE VIAGGIO DELLA TARTARUGA — 15.30
Un film emozionante e poetico che tocca il cuore.

BASTA CHE FUNZIONI — 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

JULIE & JULIA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

OGGI SPOSI — 16.20, 18.05, 20.00, 22.00
di Luca Lucini con Luca Argentero, Carolina Crescentini.

LO SPAZIO BIANCO — 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Francesca Comencini, con Margherita Buy.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI — 16.20, 19.00, 21.40
di John Woo il regista di «Mission impossible 2».

BRÜNO — 16.00, 17.30, 20.30, 22.15
Il lato B di «Borat» con Sacha Baron Cohen.

BAARÌA — 17.30, 20.00
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

UP — 16.00, 19.00, 22.30
Dalla Disney-Pixar.

NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: UP, G-FORCE, L'ERA GLACIALE 3, IL VIAGGIO DELLA TARTARUGA.

NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28 ottobre: THIS IS IT. Prenotazioni e prevendita alla cassa.

SUPER www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA — 16.20, 19.00, 21.30
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA BATTAGLIA DEI TRE REGNI	16.15, 18.45, 21.30
UP DIGITAL 3D	16.30, 18.30, 20.30, 22.15
OGGI SPOSI	17.30, 20.10, 22.10
BRÜNO	18.00, 20.15, 22.15
UP	17.30
JULIE E JULIA	20.00, 22.10

Lunedì 26 e martedì 27 ottobre rassegna Kinemax d'autore: «COSMONAUTA» di Susanna Nichiarelli.

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

OGGI SPOSI	17.40, 20.00, 22.00
UP	16.45, 18.40
LO SPAZIO BIANCO	20.10, 22.00
BRÜNO	18.00, 20.10, 22.00

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12; 16-19. Dalle 17 biglietti last minute solo per il concerto odierno. Speciale Giovani under 26 e junior under 16 e accompagnatore € 5,00.

STAGIONE SINFONICA 2009. Settimo concerto: Teatro Verdi, oggi, ore 18 (turno B). Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di Schumann e Mahler.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. Parcheggio gratuito. Durata: 2 ore. ULTIMI GIORNI. CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Doppia recita ore 16.00 e 17.00 «CORNICI ZERO-SEI» presenta MARE di Lia Bront, con Daniela Gattorno. Regia Anna Giulia Bobbio. Ingresso adulti 5 €, bambini 4 €. Teatro Orazio Bobbio. Domani doppia recita ore 11.00 e 12.00. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30 la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia QUELA MALEDETA BARCA di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

TEATRO MIELA

Da oggi al 1.o novembre: XXIV Festival del Cinema Latino Americano. Info: www.cinelatinotrieste.org.

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA Tel. 040364863

Ore 20.30 «AFARI DE CHEBE» libero adattamento in dialetto triestino di «PROVA GENERALE» di Aldo Nicolaj, a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «SAPORE DI MARE 2 - BARCOLA 60... 10 ANNI DOPO». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Giovedì 5 novembre, KATIA & MARIELLE LABEQUE pianoforti, in programma musiche di Albeniz, Debussy, Ravel.

Venerdì 6 novembre, È BELLO VIVERE LIBERI! - ISPIRATO ALLA BIOGRAFIA DI ONDINA PETEANI di e con Marta Cuscunà.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

KULTURNI DOM

19° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia

Sabato 24 ottobre, ore 20.30, MENECMI. Una strana commedia degli equivoci. Da Plauto e W. Shakespeare. Il Teatro dei Picari-Macerata. Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Campagna abbonamenti: dal 24 ottobre nuovi abbonamenti. È aperta la prevendita biglietti per lo spettacolo STOMP (11 novembre). Biglietteria del Teatro - via Garibaldi 2/a lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-383327.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19. 26 ottobre: prevendita per gli spettacoli di novembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (9.30-12.30 / 16-19). 27 ottobre, ore 20.45: «Ballet du Grand Théâtre de Genève» ROMEO E GIULIETTA, musiche di Sergej Prokofiev, coreografia di Joëlle Bouvier.

TEATRO CONTATTO

Stasera ore 21.00, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Maurizio Crozza in FENOMENI. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432506925, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2009/2010. Domenica 25 ottobre, ore 21.00 Maurizio Crozza «FENOMENI». Biglietteria: ore 10-12 tel. 0431370273.

Su Raiuno arrivano le terribili segretarie del sesto piano

ROMA In tempi di crisi economica addio alla solidarietà femminile, alla "sorellanza". Le donne lavoratrici affilano le armi, sono disposte a tutto pur di mantenere il loro posto di lavoro, prendendo i peggiori difetti dei colleghi maschi: domani e lunedì va in onda su Raiuno con la regia di Angelo Longoni "Le segretarie del sesto", l'ultima fiction scritta da Laura Toscano prima della sua scomparsa, avvenuta proprio nell'ultimo giorno di riprese.

Claudia Gerini

Prodotta da Rai Fiction e da Edwige Fenech per Immagine e Cinema, Le segretarie del sesto ha per protagoniste Claudia Gerini, Micaela Ramazzotti, Antonia Liskova, Tosca d'Aquino, segretarie che lavorano al sesto piano del grande palazzo di una compagnia assicurativa che governa tutto il Centro-Sud. Dietro le quinte degli uffici del sesto piano del grande palazzo, gli amori, gli odi, le lotte, le paure e le speranze di queste donne forti e fragili allo stesso tempo, alla costante ricerca di un equilibrio tra lavoro e vita privata. Ecco quindi la madre sull'orlo di una crisi di nervi, la sognatrice, la donna frustrata che vuole la rivincita rispetto alle delusioni della vita coniugale, la segretaria forte che ha un momento di debolezza ma che poi rialza la testa. Tutte sempre in affanno e perennemente in ritardo.

«Laura mi manca moltissimo, la sua scomparsa è stata un grande dolore - dice la Fenech ricordando l'autrice del Maresciallo Rocca e di Commesse - La storia è nata tanti anni fa, dopo il successo di Commesse. Con Laura volevamo portare avanti un discorso sulle donne. Sono passati molti anni ma è stato un bene, c'è stata un'evoluzione, un cambiamento».

«Io devo correre, devo andare ad allattare», scherza la Gerini, neo mamma, che nel film interpreta il ruolo di Agnese, tre figli, un marito disoccupato, spese quotidiane e mutuo mensile. «Una donna comune, tenera, disordinata e piena d'ansia. Ho lavorato sul ritmo, sul fiato corto, sulle sfumature e i dettagli». Alla fine tutte si ritroveranno un pò acciaccate ma più consapevoli e sicure, avendo fatto tesoro dei propri errori e delle proprie debolezze.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.20
CLASSIFICA DELLO ZODIACO

Nuovo appuntamento con "Mezzogiorno in Famiglia", questa volta con la classifica dei segni zodiacali di Paolo Fox. Nel corso della trasmissione, poi, la sfida tra i comuni di Puegnano del Garda (Brescia) e Solofra. Le delegazioni in studio, affiancate da noti personaggi dello spettacolo, si misurano in una serie di prove pratiche e di abilità.

RAITRE ORE 21.30
L'ORIGINE DELL'OSSIGENO

Nella nuova puntata di "Ulisse il piacere della scoperta", Alberto Angela racconterà la storia di un atomo straordinario, tossico, ma indispensabile per la vita: l'atomo di ossigeno. Si scoprirà la sua remota origine e come, combinandosi con altri elementi, abbia dato origine alla vita sulla terra.

RAITRE ORE 12.25
PARCO DEL MARE A TRIESTE

A quasi cinque anni dalla presentazione del Parco del Mare, «Il Settimanale», il rotocalco della Tgr del Friuli Venezia Giulia, fa il punto sul progetto con il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti. Nel servizio Paoletti lancia una sorta di ultimatum al mondo politico.

RAITRE ORE 20.10
DI PIETRO DA FAZIO

Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, sarà l'ospite della nuova puntata di "Che tempo che fa". In studio anche Teo Teocoli e Aldo, Giovanni e Giacomo. E in chiusura il commento delle notizie "imperdibili" della settimana a cura di Massimo Gramellini.

I FILM DI OGGI

CASOMAI
di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca, Fabio Volo, Stefania Nunziante
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)
RAIUNO 23.10

Tommaso conosce Stefania. Si piacciono, si innamorano, si sposano. Nasce anche un bambino. Tutto è cominciato benissimo, si è evoluto bene, poi discretamente, piano piano fino alla crisi. Sembrava impossibile, eppure l'amore, che sembrava davvero solido, forse si è sfaldato, addirittura trasformandosi in livore.

RANSOM - IL RISCATTO
di Ron Howard con Lili Taylor, Mel Gibson, Gary Sinise, Rene Russo
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1996)
RETE4 21.30

Tom Mullen è un industriale aeronautico dalle tangenti facili. Quando gli rapiscono il figlioletto, decide di non pagare.

8 AMICI DA SALVARE
di Frank Marshall con Paul Walker, Bruce Greenwood, Jason Biggs, Moon Bloodgood
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10

Remake del classico giapponese Antarctica, il film racconta la storia vera di un'eroica muta di cani da slitta abbandonata a se stessa in Antartide, a seguito di un'evacuazione di emergenza durante una spedizione scientifica. La guida Jerry Sheperd intraprenderà una crociata personale per recuperarli.

UNDERWORLD
di Len Wiseman con Kate Beckinsale, Scott Speedman, Bill Nighy
GENERE: HORROR (Usa, 2003)
ITALIA 1 23.30

La vampira Selene ha una missione: distruggere i licantropi. Scopre però che c'è un accordo segreto tra vampiri e licantropi.

LASSÙ QUALCUNO E' IMPAZZITO
di Jamie Uys con Nixau, Lena Farugia, Hans Strydom, Erik Bowen
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1989)
LA 7 16.10

Nell'altopiano del Kalahari (Africa australe) le peripezie avventurose di due ragazzini boscimani, bloccati su un autocarro di bracconieri in corsa, e del loro premuroso genitore che li insegue a piedi. È uno dei tronconi di una vicenda intricata: parte su quattro binari che poi si moltiplicano finché indissolubilmente s'intrecciano alla fine.

THE HITCHER
di Dave Meyers con Sean Bean, Sophia Bush, Zachary Knighton
GENERE: HORROR (Usa, 2007)
SKY MAX 19.30

Per una coppia di giovani in vacanza, il passaggio a un autostoppista si rivelerà l'inizio di un incubo senza fine.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Tarante, Ellie Harvie.
06.30 **Unomattina week - end.** Con Sonia Grey.
09.35 **Settegiorni**
10.25 **Aprirai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Lady Cop**
11.30 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
16.15 **Dreams Road**
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord - Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.35 GIOCO
> **Affari Tuoi Speciale per due** *Conduce Max Giusti.* Chi sceglierà il pacco più ricco?

23.05 **TG 1**
23.10 **Casomai.** Film (commedia '01). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo, Stefania Rocca, Mino Manni.
01.00 **Estrazioni del lotto**
01.05 **TG 1 Notte**
01.15 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo - Speciale Festival del Film di Roma 2009.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

06.25 **L'avvocato Risponde.** Con Nino Mazzarita.
06.35 **Inconscio e magia.** Con Gabriele La Porta.
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.40 **Coppa del Mondo: Slalom gigante femminile - 1a manche**
10.40 **Quello che**
11.20 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Amadeus.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **X Factor - Il processo**
16.00 **Scalo 76 Talent.** Con Lucilla Agosti.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **TG2**
18.10 **Primeval**
19.00 **X Factor - La settimana**
19.30 **Law & Order**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Cold Case** *Con Kathryn Morris.* Grazie ad un video, la squadra riapre un caso d'omicidio del 1988.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.15 **TG 2**
23.25 **TG 2 Dossier**
00.10 **TG 2 Storie. I racconti della settimana**
00.50 **TG 2 Mizar**
01.15 **TG 2 Si, Viaggiare**
01.35 **Tg 2 Eat Parade**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **X Factor. La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
02.25 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

07.00 **Drago**
08.15 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.55 **Pipi, Pipù e Rosmarina**
09.00 **Tv Talk**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR - Rubriche**
12.00 **TG3**
12.25 **TGR - Il Settimanale**
12.40 **Solden (Austria) - Sci: Coppa del mondo**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia.** Con Beppe Rovera.
15.55 **Rai Sport Sabato Sport**
16.00 **Magazine Champions League**
16.20 **Sportabilia**
16.45 **Milano, Ciclismo: Presentazione Giro d'Italia**
18.10 **90° Minuto**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Vota Antonio**
20.10 **Che tempo che fa**

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela* Documentari inediti sulla storia dell'uomo.

23.25 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione**
23.45 **Storie maledette**
00.45 **Tg 3**
00.55 **TG3 Agenda del mondo**
01.10 **TG3 Sabato Notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI-Clic & Kat**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
segue **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Magnum P.I.**
07.05 **Media shopping**
07.35 **Genitori in diretta**
08.30 **Appuntamento con la storia presenta: Soe**
09.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
11.00 **Cuochi senza frontiere.** Con Davide Mengacci.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Forum: sessione pomeridiana del sabato.** Con Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Bracconeri.
15.12 **Perry Mason - Lo spirito del male.** Film Tv (giallo '87). Con Raymond Burr.
17.00 **Psych**
17.55 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Ransom - il riscatto** *Di R. Howard. Con M Gibson.* Un padre cerca in tutti i modi di salvare suo figlio dai rapitori.

00.00 **Guida al campionato.** Con Paolo Bargiggia, Graziano Cesari.
00.30 **Passwor*d il mondo in casa**
01.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.45 **Ieri e oggi in tv special**
03.35 **Media shopping**
03.50 **7 cadaveri per Scotland Yard.** Film (poliziesco '72). Di Josè Luis Madrid. Con Paul Naschy.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Ciak Speciale**
08.56 **Loggione**
09.30 **Super partes**
10.15 **Maurizio Costanzo show.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Belli dentro.**
14.10 **Amici**
16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
18.50 **Chi vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te** *Conduce Maria De Filippi.* Nuove storie e nuovi messaggi per i postini di Maria.

00.30 **Cashmere Mafia**
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.16 **Media shopping**
02.30 **La banda.** Film (azione '01). Di Claudio Fragasso. Con Claudio Vanni, Edoardo Leo.

ITALIA1

06.55 **Campionato Mondiale Motociclismo: Prove G.p. Malesia - 125**
07.55 **Campionato Mondiale Motociclismo: Prove G.p. Malesia - Moto GP**
09.10 **Campionato Mondiale Motociclismo: Prove G.p. Malesia - 250**
10.00 **Xena**
10.45 **E alla fine arriva mamma**
11.20 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
12.25 **Studio aperto**
13.02 **Studio sport**
13.35 **Tgcom**
13.40 **Til death - Per tutta la vita**
14.05 **George and the Dragon.** Film (fantastico '04). Con Patrick Swayze.
15.55 **Quando l'amore fa sognare.** Film Tv (sentimentale '03). Di Annette Ernst. Con Andrea Sawatzki.
18.00 **Quelli dell'intervallo**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Mr. Bean**
19.35 **Balto.** Film (animazione '95). Di Simon Wells

21.10 FILM
> **8 amici da salvare** *Di F. Marshall. Con P. Walker.* Otto cani da slitta abbandonati in Antartide.

23.30 **Underworld.** Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale.
01.50 **Poker1mania**
02.45 **Ciak speciale**
02.55 **Media shopping**
03.10 **Music Graffiti.** Film (commedia '97). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Tom Everett Scott, Liv Tyler.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Week End**
09.15 **Omnibus Life - week end**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **L'intervista**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Superbike Round 14: Qualifiche Superpole Portogallo**
11.45 **Le follie degli Imperatori**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Jack Frost.** Con David Jason, Brice Alexander, John Lyons.
15.00 **Round Supebike: Superpole Superpole**
16.10 **Lassù qualcuno è impazzito.** Film (commedia '90). Di Jamie Uys. Con Nixau, Lena Farugia.
18.10 **Movie Flash**
18.15 **I magnifici sette**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Il ritrovamento di un libro nero dà il via a una serie misteri.

23.30 **Victor Victoria - Senza filtro.** Con Victoria Cabello.
00.10 **Six World Boxing Classic: Carlo Froch - Andre Dirrel**
01.20 **Tg La7**
01.40 **Movie Flash**
01.45 **M.O.D.A.** Con Cinzia Malvini.
02.20 **La 25° ora. Il cinema espanso**
04.20 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Killer Wave - L'onda assassina.** Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen.
07.30 **Piacere Dave.** Film (commedia '08). Con E. Murphy.
09.05 **Katyn.** Film (drammatico '07). Con M. Ostaszewska.
11.10 **In viaggio per il college.** Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
12.35 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.
14.25 **Decameron Pie.** Film (commedia '07). Con M. Barton, H. Christensen.
16.10 **Sky Cine News**
16.25 **Cuccioli sulla neve.** Film (commedia '08). Con J. Belushi.
17.55 **Mean Creek.** Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
19.30 **In viaggio per il college.** Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.

21.00 FILM
> **Indiana Jones e il regno...** *Di S. Spielberg. Con H. Ford.* L'archeologo cerca il Teschio di Cristallo.

23.10 **Piacere Dave.** Film (commedia '08). Con E. Murphy, E. Banks.
00.45 **Sky Cine News**
01.00 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.
02.55 **Cuccioli sulla neve.** Film (commedia '08). Con J. Belushi, J. Bennett.
03.25 **Suburban Girl.** Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar, A. Baldwin.

SKY 3

12.35 **Striscia - Una zebra alla riscossa.** Film (commedia '05). Con B. Greenwood.
14.20 **Glory Road - Vincere cambia tutto.** Film (drammatico '06). Con J. Lucas.
16.20 **Un principe tutto mio 3.** Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
17.55 **Sky Cine News**
18.10 **Water Horse - La leggenda degli abissi.** Film (fantastico '07). Con E. Watson, B. Cox.
20.05 **I miei amici Tigro e Pooh - Un Natale....** Film (animazione '07).
21.00 **Un sogno, una vittoria.** Film (drammatico '02). Con D. Quaid.
23.15 **Grande, grosso e... Verdone.** Film (commedia '08). Con C. Verdone.

SKY MAX

10.25 **Nella morsa del ragno.** Film (thriller '01). Con M. Freeman, M. Potter.
12.10 **Doomsday - Il giorno del giudizio.** Film (fantascienza '08). Con M. McDowell.
14.00 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme.
15.40 **The Shepherd - Pattuglia di confine.** Film (azione '08). Con J.C. Van Damme.
17.20 **Il mistero delle pagine perdute....** Film (azione '07). Con N. Cage.
19.30 **The Hitcher.** Film (horror '07). Con S. Bean.
21.00 **Aliens vs Predator 2.** Film (fantascienza '07). Con S. Pasquale.
22.35 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione '97). Con J.C. Van Damme.

SKY SPORT

08.15 **Futbol Mundial**
08.45 **Un altro giorno di gloria**
09.45 **Chicago Fire - Chivas USA: Major League Soccer**
11.30 **Golden Foot 2009**
12.00 **Un altro giorno di gloria**
13.00 **A scuola con Kakà**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Wolverhampton - Aston Villa (live): Premier League**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Tottenham - Stoke City (live): Premier League**
18.00 **Euro Calcio**
18.15 **Un altro giorno di gloria**
19.15 **Bayern Monaco - Eintracht: Bundesliga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.45 **Inter - Catania (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Kebab for breakfast**
15.00 **The Hills**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
18.05 **Best Driver**
19.00 **Flash**
19.05 **Making the Movie**
19.30 **Fist of zen**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Randy Jackson presents**
22.30 **EMA Special: Top 20 Sexiest Moments**
23.00 **Flash**
23.05 **Films in 60 minutes**
00.00 **A Double Shot at Love**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**

DEEJAY TV

06.30 **Videorotazione**
07.10 **Mr. Divano**
07.15 **Videorotazione**
10.30 **Switch com**
10.35 **Videorotazione**
13.55 **Deejay Tg**
14.00 **Videorotazione**
15.55 **Deejay Tg**
16.00 **Videorotazione**
18.55 **Deejay Tg**
19.00 **Videorotazione**
20.10 **Mr. Divano**
20.15 **Videorotazione**
21.30 **Switch com**
21.35 **Videorotazione**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.00 La Grande Musica Classica
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.40 I Documentari del National Geographic
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Passione Sport
14.10 Hard Trek
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000 sabato
16.15 Super Sea
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ciacole no fa fritole
19.30 Il notiziario serale
20.00 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film Tv (azione '00). Di Fred Olen Ray. Con Brian Bosworth.
22.35 A casa del musicista
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

■ Capodistria

12.15 Coppa del mondo: Slalom Gigante Femminile
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Parliamo di...
15.00 Itinerari
15.30 Fanzine
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Gli uomini falco. Film (azione '76).
21.30 Paese che vai
22.00 Tuttoggi
22.15 In orbita
22.45 Champions League: Metz - Krim
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Serie A; 18.50: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Libro oggetto; 14.05: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi.; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cartellone; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizio di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra ArsAtelier, direttore: Marco Feruglio, solisti: Alexander Gadžijev e Simone Peraz, pianoforte; 11.10: Sabato mix; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.30. Trasmissione della Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Ivan Tavčar - Ludvik Kaluža: Il visitatore di Freising - radiodramma per la regia di Aleš Jan; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 24.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deelay night; 3.00: Deelay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.10 Italia1: Grand Prix, motomondiale. Gp malesia qualifiche 250
9.40 Raidue: sci alpino, cdm/d. Gigante 1a manche
9.45 Eurosport: sci alpino, cdm/d. Gigante 1a manche 12.40 Raitre: sci alpino, cdm/d. Gigante 2a manche
12.45 Eurosport: sci , cdm/d.

16.45 Raitre: ciclismo, Giro d'Italia
18.00 Skycalcio1: serie A. Sampdoria-Bologna
18.10 Raidue: 90° minuto serie B
20.40 Sky1: calcio, serie A. Inter-Catania

Questo pomeriggio all'Euganeo (15.30) alabardati di fronte a una delle sorprese

Problemi anche per i padroni di casa che devono rinunciare al bomber Di Nardo

Unione, a Padova un derby che vale doppio

Serve una prova positiva per valutare l'efficacia della cura Somma. Confermato il 4-2-3-1

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Per la Triestina di Somma contro il Padova arriva il primo esame lontano dal Rocco. E il test è di quelli probanti. Non solo perché all'Euganeo si consumerà oggi pomeriggio (15.30) un derby che manca da quasi un decennio ma soprattutto perché l'Unione deve dimostrare che la cura del dopo-Gotti sta cominciando a funzionare. Il passettino in avanti che ha portato al successo sul Gallipoli ha dato fiducia all'ambiente ma non ha cancellato le preplessità sul gioco e sulla tenuta degli alabardati. Alabardati che peraltro saranno chiamati ad affrontare una serie di partite impegnative (dopo quella di Padova c'è la trasferta di Empoli e il match casalingo con il Torino). Il tecnico Somma deve risolvere un'emergenza a centrocampo. Principali starà fuori per un bel po', Cossu è disponibile ma ancora claudicante, Gissi deve recuperare dalla distorsione alla caviglia. Per costruire la diga di centrocampo ci sono solo il giovanissimo Hottor e il rientrante Gorgone. Somma sembra aver scelto di coprire i due "reduci" con Tabbiani (l'alternativa è Sedivec) a destra, Volpe al centro e Testini a sinistra. A loro il compito più delicato di aiutare il centrocampo e al tempo stesso di sostenere Godeas in attacco. Sul fronte opposto anche il Padova ha qualche problemino tanto che Sabatini sembra intenzionato a modificare l'assetto tradizionale e vincente visti i 17 punti in classifica optando per un 4-3-2-1. L'assenza del bomber Di Nardo (4 reti) influenzato e sulla sinistra di Renzetti costringe il tecnico a schierare quattro difensori poco propensi a inserimenti e sovrapposizioni. Squadra veneta più coperta dunque ma con uomini di tasso tecnico elevato come Soncin e Italiano. Ma la Triestina cerca la continuità sul piano della prestazione e del risultato. Se la classifica fosse più confortante lo stop non sarebbe una sciagura. Ma la situazione che ha ereditato Somma non è lusinghiera. E una sconfitta oggi non sarebbe facile da gestire.

LO SCHIERAMENTO

Per fronteggiare l'emergenza a centrocampo Tabbiani destinato alla fascia destra

Il nuovo tecnico alabardato Mario Somma

I PRECEDENTI

E nella stagione 2001/02 il match finì in parità

TRIESTE Quella fra Padova e Triestina è una sfida che in campionato manca da ben otto stagioni. Nell'estate del 2002, infatti, l'Unione venne promossa in serie B mentre il Padova ha dovuto aspettare altri otto anni per ritornare fra i cadetti e riprendere il filo dei derby con l'Alabarda. In quelle ultime sfide dirette della stagione 2001/02 in C1, la Triestina pareggiò a Padova (gol di Abbruscato che rispose alla rete di Maniero), mentre al «Rocco» i veneti passarono per 1-0 grazie al gol di Ciro Ginestra, rivisto allo stadio triestino appena una settimana fa con la maglia del Gallipoli.

L'anno precedente invece, stagione 2000/01, entrambe vennero promosse dalla C2 alla C1. Ma anche se mancano da parecchi anni e un po' si era persa quasi l'abitudine, i derby fra alabardati e patavini sono stati nel complesso tantissimi, dalla serie A alla C2: ben 60 infatti i duelli in campionato, con leggero predominio patavino: i veneti vantano infatti 21 vittorie a fronte di 21 pareggi e 18 successi alabardati. Ma se passiamo nello specifico degli incontri disputati a Padova, l'Unione non vanta certamente una buona tradizione. Sono stati 30 gli incontri di campionato giocati in Veneto, con il bilancio di 15 vittorie padovane, 12 pareggi e soltanto 3 successi rossoalabardati, un bottino piuttosto: l'ultimo successo esterno risale alla stagione 1981/82, in serie C1. L'anno seguente, 1982-83, stagione trionfale per entrambe: Unione prima davanti al Padova e tutte e due promosse in serie B. In quell'anno di festa per entrambe, fu una doppietta di De Falco a stendere i veneti al Grezar per 2-0. Tra i punteggi più eclatanti, invece, da registrare lo storico 9-1 che nel maggio 1949, pochi giorni dopo la scomparsa di Grezar e del Grande Torino nel rogo di Superga, la Triestina rifilò al Padova in serie A, con cinque reti di Bruno Ispiro.

Ma ovviamente il filo che ha legato a lungo le due squadre è quello di Nereo Rocco, che sia da calciatore sia da allenatore ha militato più volte su ambedue i fronti della barricata. El Paròn, fra l'altro, guidò il Padova nel 1957-58 al massimo risultato di sempre, il terzo posto in serie A. *(a.r.)*

Elvis Abbruscato

IL PERSONAGGIO

L'ala rientra dopo la squalifica

Testini: «Ora siamo più tranquilli»

«Ho voglia di rimettermi in gioco. La condizione della squadra è buona»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Pedina inamovibile di tutte le prime otto partite di campionato, Emiliano Testini ha dovuto saltare il match col Gallipoli per squalifica. Oggi a Padova, però, l'esterno perugino potrà ritornare alle sue consuete sgroppate sulla fascia.

Testini, tra una cosa e l'altra sono ben tre settimane che non gioca: con che spirito ritorna in campo?

«Non vedo l'ora di giocare, è normale dopo questa sosta che per me è stata davvero lunga. Tra la pausa prima e la squalifica poi, sono oltre venti giorni senza partite: ho tanta voglia di ripartire e di rimettermi in gioco».

«Il tecnico ci ha spiegato quali sono i punti deboli dei nostri avversari»

Emiliano Testini ritorna tra i titolari dopo un turno di squalifica

In questo periodo alla Triestina sono successe tante cose.

«In effetti ci sono state tante novità: il cambio del mister, il ritorno di un giocatore importante come Gorgone, ma soprattutto la Triestina è ritornata alla vittoria».

Oggi vi aspetta un derby difficile: come giudica questo Padova?

«E' una squadra importante che è riuscita anche a partire subito forte. Del resto ha un organico di tutto rispetto, per cui non sorprende che stia facendo bene».

Quali sono i punti deboli dei veneti?

«Il mister, come del resto ha fatto la scorsa settimana, ha preparato molto bene la partita. Lui è molto bravo proprio nello studio dell'avversario, per cui state certi che sappiamo bene cosa dobbiamo fare».

E' già la partita della verità per sapere se siete veramente usciti dalla crisi?

«Forse non è ancora la partita della verità, ma diciamo che è sicuramente molto importante, soprattutto perché è la prima di tre partite per noi determinanti». **Tradizionalmente, però, le partite ravvicinate le soffrite molto: stavolta sarà diverso?**

«E' vero che spesso in casi come questi le cose non sono andate bene, ma se va in un certo modo a Padova, vedrete che poi sarà diverso. Facendo risultato nel derby, poi i due impegni con Empoli e Torino li affronteremmo con più tranquillità e con una condizione psicologica diversa».

Serie B, nell'anticipo il Torino vince con una doppietta

TORINO Vittoria del Torino per 2-0 sulla Reggina nell'anticipo dell'11.a giornata d'andata di Serie B. I granata di Colantuono si sono portati in vantaggio al 45' del primo tempo grazie a una conclusione dal limite di Belingheri. Nella ripresa il raddoppio del bomber Rolando Bianchi, al 22'. Con questo successo il Toro si porta al secondo posto con 20 punti, uno in meno della capolista Frosinone. La Reggina di Novellino, invece, alla terza sconfitta consecutiva resta ferma a quota 9.

Le altre partite: Ancona-Frosinone, Brescia-AlbinoLeffe, Cesena-Grosseto, Empoli-Ascoli, Gallipoli-Lecce, Piacenza-Modena, Salernitana-Crotone, Sassuolo-Cittadella.

Classifica: Frosinone 21, Torino 20, Cesena 19, Padova 17, Ancona 16, Cittadella e Vicenza 15, Lecce, Empoli, Sassuolo e Ascoli 14, Brescia, Grosseto e Modena 13, Triestina 11, AlbinoLeffe 10, Gallipoli, Piacenza e Reggina 9, Crotone e Mantova 7, Salernitana 2.

SERIE A. QUESTA SERA L'INTER AFFRONTA IL CATANIA

Mou: «Balotelli c'è ma i giovani sono viziati»

L'allenatore portoghese: «Tempo fa i ragazzi a vent'anni erano già degli uomini maturi»

MILANO Fantastico domenica a Genova, addirittura pessimo per tutta la settimana in allenamento. Sull'altalena di Josè Mourinho torna a dondolare Super Mario Balotelli, baby talento che sarà pure nei desideri dell'Arsenal, stando ai tabloid inglesi, ma che fatica assai a consolidarsi nella considerazione del tecnico portoghese. Non c'è Milito e questo impedisce a Mourinho di far scontare subito a Balotelli l'impegno insufficiente nel lavoro quotidiano. «Con due o tre punte in campo, lui ci sarà sempre, non ho alternative. Mario ha fatto una grandissima partita a Genova e poi una settimana di lavoro pessima», rivela l'allenatore dell'Inter in conferenza stampa ad Appiano Gentile alla vigilia della partita di campionato con il Catania.

La punta nerazzurra Mario Balotelli

Mourinho è il primo a cercare un perchè. E ne ha tratto una convinzione quasi fatalista: i talenti di 20 anni sono tutti simili, è una questione generazionale. «Ne ho parlato con l'allenatore della Primavera, (Fulvio Pea, arrivato quest'anno, ndr) e mi ha detto che è un problema di generazione, delle persone che girano intorno ai giocatori, che alla fine sono quasi più vittime che colpevoli - racconta Mourinho -. Un ragazzo di 19-20 anni che è felice di guidare una macchina piccola: questa è l'eccezione, il miracolo». Mourinho torna a sferzare Balotelli - «che ha una famiglia equilibrata, un fratello e una sorella che lo seguono senza disturbare» - e lo fa in pubblico perchè in realtà pensa che gli manchi poco per diventare un grande. Ma quel poco può trasformarsi in una strada senza uscita. «Vent'anni fa i calciatori a quell'età erano già uomini», conclude amaro.

Invece adesso tanti si perdono per strada. E Mourinho fa l'esempio del brasiliano Carlos Alberto Gomes, che giocava nel suo Porto e che nel 2004, a neanche 20 anni, era stato il più giovane a segnare in una finale di Champions. «Adesso non so più dove sia, è sparito». Viene il dubbio che il 'male di gioventu« possa riguardare anche Davide Santon, che solo pochi mesi fa ne sembrava immune. Mourinho però fa capire che, in questo caso, la sua "diagnosi" è diversa. «Lui è stato obiettivo e molto sincero. Ho capito quello che mi ha spiegato. Ma sono cose sue e non ve le dico». Il difensore avrebbe ammesso un contraccolpo psicologico per il passaggio, nella scorsa stagione, dagli Allievi nerazzurri alla prima squadra e alla Nazionale. Ma ora è pronto a rimettersi in carreggiata.

Sulla sponda milanista un altro caso riguardante un giovane fenomeno, Pato, è rientrato di recente a suon di gol contro Roma e Real Madrid. E parlando di quest'ultima impresa Mourinho non ha risparmiato il suo personaggio. «Sono felice per Leonardo, per i giocatori e per il calcio italiano, ma è stata un'impresa anche perdere in casa con lo Zurigo. Negativa, però».

TEST IMPORTANTE PER LA SAMPDORIA

Del Neri: «Stiamo attenti al Bologna, gli arbitri non devono essere un alibi»

GENOVA Gigi Del Neri non si fida del Bologna, spera di recuperare Pazzini e non vuole che le sviste arbitrali diventino un alibi per i suoi giocatori. Il tecnico della Sampdoria, alla vigilia dell'anticipo di domani pomeriggio contro i rossoblù, affronta diversi argomenti, cominciando proprio dal Bologna che in settimana ha cambiato tecnico: via Papadopulo e panchina affidata a Colomba. «L'avvento di un nuovo allenatore può dare maggiori stimoli al gruppo, ma personalmente non ritengo il cambio tecnico un fattore positivo per una squadra - spiega Del Neri in conferenza stampa -. Una società non prende mai questo genere di decisioni a cuor leggero, anche perchè il cambio comporta comunque delle controindicazioni e può lasciare degli strascichi». Detto questo Del Neri ha una grande considerazione per la squadra felsinea. «Al di là della posizione in classifica che occupa attualmente e dell'avvicendamento in panchina, il Bologna è una buona squadra, che ha fatto vedere cose buone in questo avvio di campionato - puntualizza Del Neri-. Ha fermato la Juve a Torino e a Napoli ha giocato un ottimo primo tempo: inoltre hanno individualità importanti, come Adailton e Di Vaio. La mia squadra è consapevole di dover affrontare un'avversario difficile e questo mi basta per essere tranquillo». Del Neri è sereno anche per quanto riguarda le condizioni di Pazzini, spera di averlo a disposizione, ma in caso di forfait del «Pazzo» sa che può contare su Pozzi.

Il tecnico Gigi Del Neri

La strada del Duron tra Ovaro e Ligosullo

CICLISMO. INDISCREZIONI SUL TRACCIATO DELLA TAPPA DEL 23 MAGGIO

Tornando sullo Zoncolan il Giro scopre il Duron

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Sella Chianzutan, passo Duron, sella Valcalda. E, infine, lo Zoncolan, salendo da Ovaro. Oggi, a Milano, ci sarà la presentazione ufficiale ma le indiscrezioni suggeriscono per la tappa carnica del Giro 2010 un percorso davvero ricco di fascino, che Enzo Cainero ha disegnato stupendo tutti traendo dal cilindro il tragitto della Carnia Classic.

Il 23 maggio prossimo, dunque, dopo la partenza da Mestre, la carovana rosa entrerà in regione in provincia di Pordenone arrivando da Oderzo. Ecco quindi Casarsa, Spilimbergo e, dopo Clauzetto, la Val d'Arzino per scollinare in Carnia attraverso sella Chianzutan, primo gran premio della montagna di giornata. Tuffo in discesa attraverso le borgate di Verzegnis fino a Tolmezzo e poi, ad Arta, svolta a destra in direzione di Paularo. Dopo Paularo i corridori affronteranno la grande novità del Giro 2010, passo Duron, 1076 metri, percorrendo la strada provinciale che conduce a Ligosullo. La salita viene giudicata «terribile» sui siti degli appassionati, lunghi "tiri" dritti con pendenze da Zoncolan, anche se la salita è meno lunga rispetto al "mostro", cinque chilometri circa in tutto.

E dopo il Duron, ecco Ligosullo e poi la discesa verso Paluzza, l'attraversamento del But e poi di nuovo salita, la salita bella ma non dura, che attraverso Cercivento e Zovello conduce a Ravascletto con quindi il gran premio della montagna posto a sella Valcalda. Quindi, di nuovo giù, in discesa, a capofitto verso Comeglians prima di imboccare a sinistra la statale della val Degano e arrivare a Ovaro. Il che vuol dire iniziare a sudare per salire a Liariis e quindi affrontare da lì gli 8 chilometri e mezzo dello Zoncolan: i numeri del "mostro" (come viene chiamato dagli appassionati) parlano da soli: quota di partenza 525 metri, quota d'arrivo 1735 metri, dislivello di 1210 metri, pendenza media 11,5%, pendenza massima 23%. E le tre gallerie finali, macchè gallerie, antri, tunnel da minatori prima dei 600 metri prima dell'arrivo, un'ampia "s" disegnata sul dorso della montagna.

All'arrivo, i chilometri percorsi dai corridori nella tappa saranno 220, forse 224 (lo sapremo con precisione oggi). Intanto, è ufficiale: Lance Armstrong non ci sarà, a maggio correrà il Giro di California.

HOCKEY IN LINE. CONFEDERATION CUP

Due giorni europea per l'Edera a Chiarbola

Formazioni di cinque nazioni cercano la partecipazione alla fase finale di Champions

TRIESTE Scatta ufficialmente oggi la Confederation Cup di Hockey inline, fase di semifinale del girone C, ospitata al Palasport Calza di Chiarbola. Cinque le formazioni in lizza, tra cui l'Edera Allufer, alla caccia delle tre piazze utili per proseguire il cammino in campo internazionale. La prima qualificata accederà infatti alla European Champion, approdando alla "Final eight" in programma in Francia dal 27 al 29 novembre, dove dovrà vedersela con i club campioni nazionali di Spagna, Germania, Francia e Spagna e con gli altri clubs qualificati da raggruppamenti analoghi. Per le seconde e terze del girone C in ballo la permanenza nella Confederation Cup.

L'Aris in allenamento

La due giorni di hockey in line porta quindi a Trieste alcune della formazioni che puntano a un posto al sole nella maggiore ribalta europea della specialità: la Rubi Cent Patis, squadra di Barcellona, ha chiuso al secondo posto nel campionato spagnolo e intende raggiungere i cugini campioni del Mallorca, già accomodati di diritto nella Final-eight. I francesi del Villeneuve, quinti lo scorso anno nel campionato nazionale, vedono nella Confederation Cup l'occasione per risalire, dopo un inizio di stagione ingrigito da due pareggi e una sconfitta. Per i greci dell'Aris la passerella europea rappresenta invece l'ideale prosieguo di una annata stellare, coincisa con la Coppa di Grecia e la Balkan Cup, con 16 vittorie in 18 gare. Attenzione poi agli svizzeri dei Razorbacks, campioni in patria, approdati a Trieste con chiare ambizioni di qualificazione alla European Champions Cup.

E l'Edera? La società triestina ha guadagnato la vetrina europea solo in virtù della organizzazione e ora vuole concretizzare la dote, per dare impulso all'intero movimento e più seguito alle vicende della formazione allenata da coach Cristian Rela. Triestini in campo alle alle 14 contro il Thessaloniki e poi alle 19 con il Rubi Cent Patins.

Francesco Cardella

Il programma. Oggi: Villeneuve-Aris Thessaloniki ore 10, Rubi Cent Patins-Razorbacks 11.30, Aris Thessaloniki-Edera Trieste 14, Razorbacks-Villeneuve 15.30, Rubi Cent Patins-Edera Trieste 19. Domani: Razorbacks-Aris Thessaloniki 8, Villeneuve-Rubi Cent Patins 9.30, Edera Trieste-Razorbacks 11, Rubi Cent Patins-Aris Thessaloniki 12.30, Edera Trieste-Villeneuve 14.

LA GUIDA DELLA FEDERAZIONE DELL'AUTOMOBILE

Jean Todt il presidente del dopo Mosley

Anche Michael Schumacher potrebbe rivestire ora un ruolo al suo fianco

Todt si abbraccia con Schumacher dopo l'elezione di Parigi

PARIGI Dopo i 18 anni di "regno" di Max Mosley, l'ex avvocato di Bernie Ecclestone, assurto al ruolo di presidente della Fia, si volta pagina - e la speranza di tutti - e da ieri pomeriggio, al suo posto, al comando della Federazione mondiale dell'automobile c'è un uomo nuovo: Jean Todt. L'ex amministratore delegato della Ferrari, infatti, è stato eletto ricevendo 135 preferenze contro le 49 del suo avversario, l'ex campione di rally, ed europarlamentare, il finlandese Ari Vatanen. Dalle urne sono uscite anche 12 schede non valide, ma l'elezione così larga di monsieur Todt è la dimostrazione che in molti hanno riconosciuto le sue grandi doti manageriali, dimostrate in 25 anni di successi tra rally, raid, endurance e F1.

Ne è certo Luca Cordero di Montezemolo, presidente sia della Ferrari che della Fota, l'associazione dei team di Formula uno. «Desidero inviare i miei migliori auguri a Jean Todt nel suo nuovo ruolo - scrive Montezemolo -: ho sempre apprezzato la sua capacità, dedizione e impegno. Sono certo che, sotto la sua guida, la Federazione sarà ringiovanita e verrà ripristinato un clima aperto al dialogo e alla collaborazione costruttiva con le squadre e fota, garantendo così la stabilità dei regolamenti e di tutto l'ambiente. La Formula uno sta per imbarcarsi in una nuova fase: tutti i soggetti interessati devono lavorare insieme con un occhio al futuro, per aumentare la credibilità e l'interesse generato da questo sport, affrontando le sfide tecniche e ambientali che lo attendono, pur mantenendo invariati, quelle caratteristiche che l'hanno resa una delle discipline più popolari sulla scena mondiale».

Della stessa idea sembra essere anche Todt: «Ho parlato di cambiamento in senso costruttivo. Ciò che valeva dieci anni fa non vale oggi, sia in termini di corse che di veicoli a motore privati». Todt ha voluto precisare la natura del suoi rapporti con la Ferrari, per la quale ha lavorato per diversi anni. «Non è vero che io ho avuto dei problemi con Montezemolo - ha affermato - è stata anzi la prima persona che ho sentito dopo essere stato eletto e già giovedì mi ha mandato un messaggio sms molto carino».

Potrebbe esserci spazio per il suo pupillo Michael Schumacher: «Per me è come un figlio - spiega - ci sarà sempre un posto per lui. C'è stato prima, c'è adesso e ci sarà anche dopo». Todt liquida così invece l'argomento sulla radiazione di Flavio Briatore. «Su questo caso la competenza è del tribunale civile, la fia non è coinvolta direttamente».

LA RABBIA DI VATANEN

«Fia immobile»

PARIGI Ovviamente deluso Ari Vatanen: «La Fia meritava di meglio. L'elezione ha dimostrato che è molto difficile o impossibile cambiare la cultura della Fia. Todt ha molte qualità, ma è difficile che cambi qualcosa».

MotoGp a Sepang, Lorenzo non molla ed è il più veloce nelle prove libere

SEPANG Il Mondiale sembra ormai in pugno a Valentino Rossi, ma Jorge Lorenzo mantiene fede alle promesse («Non vado a Sepang per fare il turista») e non molla la presa. È lo spagnolo della Yamaha il re delle libere del venerdì nella classe MotoGp. La distanza da Rossi è di 38 punti, al fuoriclasse di Tavullia basterà arrivare quarto per aggiudicarsi il titolo, eppure Lorenzo c'è, fa registrare il miglior tempo (2'02"180) e mette in fila Casey Stoner, Dani Pedrosa e appunto Rossi. I "magnifici quattro" sono tutti lì, in fila, tutti sotto la barriera dei 2'03". Davanti a tutti Lorenzo, determinato a non dare vita facile a Rossi, che già "vede" il nono titolo complessivo della sua straordinaria carriera, il settimo nella classe regina.

Soddisfatto a metà Valentino Rossi: «Abbiamo lavorato con le vecchie gomme, penso che ora possiamo fare un passo in avanti - spiega Rossi -. Sembra che la Bridgestone abbia portato delle ottime gomme, stanno lavorando molto bene nonostante le alte temperature. Ma dobbiamo crescere ancora». Rossi guarda già alla gara: «La corsa sarà molto dura, dovremo prepararla attentamente e bere tanto, perchè fa tanto tanto caldo». Il Mondiale è praticamente un miraggio, ma Lorenzo non ci pensa. «Mi sono trovato subito bene in moto e sono molto felice, specie dopo quanto è successo la settimana scorsa». Il caldo potrebbe essere un fattore importante: «È dura guidare in queste condizioni ma va bene così. Amo guidare in questo tracciato. Sono fiducioso». Sarà quindi lotta aperta almeno per la pole, con Stoner e Pedrosa che hanno dimostrato di essere in buone condizioni.

Sci, scatta la stagione ma è subito polemica

SOELDEN Il gigante donne sul ghiacciaio austriaco di Soelden apre oggi la stagione 2009-2010 della coppa del mondo di sci alpino gestita dalla Fis, la Federazione internazionale dello sci, ma è subito polemica, e proprio con la Fis nel mirino.

La crisi economica ha colpito, naturalmente, anche il circo bianco. Ed il riscaldamento globale, con condizioni meteo sempre più precarie, sta facendo il resto. Nel mirino c'è dunque la Federazione, guidata dallo svizzero Gian Franco Kasper, considerato dai suoi rivali un pò troppo immobilista. Il suo rivale principale è il presidente della federsci austriaca Peter Schoeckshnadel che nei mesi scorsi ha fatto nascere la nuova Federazione europea dello sci (Esf), con Austria, Italia, Svizzera e Francia. La Fis riconosce però solo le singole federazioni nazionali. Esf, per animare il mondo dello sci in questo tempo di crisi, ha organizzato per il 7 novembre in Francia un campionato europeo indoor con atleti della coppa del mondo. Ma la Fis non ci sta a farsi scavalcare e Kasper ieri a Soelden ha minacciato sanzioni contro le federazioni nazionali partecipanti e gli atleti. La Fis ha poi ufficialmente disconosciuto un altro evento che viene presentato proprio oggi, in programma il 22 dicembre ad Andalo, il Trentino, nel comprensorio della Paganella. È il World Alpine Rockfest, anche qui con atleti di coppa del mondo e concerto rock dei Placebo.

Intanto, l'azzurra Denise Karbon annuncia: «In questa stagione vorrei rifarmi di quanto perso l'anno passato: devo fare qualcosa di più, ma non me la sento di indicare un obiettivo preciso o anche il numero di vittorie che mi soddisferebbe. Perchè non dipende solo da me ma anche dalle mie avversarie, che sono sempre le stesse, a cominciare dalla stessa Poutiainen sino all'iridata in carica, la tedesca Hoelzl e all'austriaca Zettel».

IPPICA

GRAN PREMIO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

LE CONDIZIONI METEO POTREBBERO CONDIZIONARE IL POMERIGGIO

Sette magnifici interpreti a Montebello

TRIESTE Tutto è pronto all'ippodromo di Montebello per la 23.ma edizione del Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia, in programma oggi come sesta corsa della riunione che avrà inizio alle 15.10.

In pista, ad animare il GP più giovane della più che centenaria storia dell'anello triestino, ci saranno "sette magnifici" esponenti della generazione 2006, che si contenderanno, sul miglio e con partenza dietro l'autostart, i 50.600 euro di dotazione. Sono annunciate condizioni meteorologiche sfavorevoli, con pioggia e vento. Difficilmente perciò sarà battuto il record della corsa, che appartiene a Ghiaccio Del Nord in 1.14.8, stabilito nel 2006, quando a guidarlo fu Roberto Vecchione, oggi in pista con Mack Grace Sm. La corsa, per quanto con un numero ridotto di partecipanti, si preannuncia combattuta. Molto importante, come spesso accade, sarà il momento dello stacco, fase sulla quale puntano Mister Baby e Merlino Om. Il primo, affidato a Francesco Facci, che ha il numero 4, promette scintille nelle prime battute e il suo driver potrebbe tentare di prendere subito il comando. L'opposizione più efficace potrebbe essere proprio quella di Merlino Om, con Enrico Bellei in sulky. Partendo col numero 3, il figlio di Yankee Slide avrà un vantaggio rispetto all'avversario e potrebbe sfruttarlo. In gran spolvero si presenta anche Mack Grace Sm: il numero 1 a Montebello, soprattutto in caso di terreno pesante, non è il migliore. Forse Vecchione opterà per una tattica di attesa. Con 2 si avvierà Mulberry Street, elemento di grandi capacità, non sorretto però da grande condizione. Gli altri tre, Mr Fantastic Ron, Medea Del Ronco e Minnesotha Cub, che avranno sul dorso i numeri più alti, rispettivamente 5, 6 e 7, per detta dei driver che li piloteranno, nell'ordine Paolo Scamardella, Paolo Romanelli e Augusto Borghetti, esponenti del trotto triestino e habitué di Montebello, sembrano destinati a puntare alle piazze minori. La bravura dei tre guidatori e le difficoltà che spesso incontrano a Trieste i cavalli abituati a piste nelle quali le curve sono più dolci possono però far sperare in qualcosa di più per i portacolori locali. Scamardella e Romanelli si troveranno di fronte anche nel sotto clou, il Premio Trieste, riservato ai quattro anni, in sulky a Lilietta Di Re il primo e a Leduc Como il secondo. Il più in forma, in questo miglio alla pari, sembra però Labirinto Sas, che sarà interpretata da Roberto Vecchione.

In programma anche un corner, alla seconda, con 11 anziani al via, dal difficile pronostico. Se non sbaglia, potrebbe emergere la forza di Manzoni Matto.

Favoriti. 1.a c.: Mansur Mack, Merico, Mitox. 2.a c.: Manzoni Matto, Martha Dl, Maja De Mura. 3.a c.: Nagasaky Bond, Norton Jet, Narina. 4.a c.: Labirinto Sas, Leduc Como, Lampante Rl. 5.a c.: Century Chip Rl, Inxs, Ciccardo. 6.a c.: Mister Baby, Merlino Om, Mack Grace Sm. 7.a c.: Casinista, Lori Degli Ulivi, Gibi holz. 8.a c.: Danubio Om, Iride, Lethal Mast.

Ugo Salvini

PALLANUOTO. MASCHILE E FEMMINILE

Serie A2, i calendari

TRIESTE Esordio in trasferta con il Plebiscito Padova il 5 dicembre, la settimana dopo (12 dicembre) prima casalinga alla Bianchi con il Torino 81.

La Federnuoto ha appena diramato i calendari del campionato di serie A2 maschile e femminile.

La Pallanuoto Trieste di Ugo Marinelli farà dunque il suo esordio nel derby triveneto in casa della formazione patavina, una delle favorite alla promozione in massima serie. Nella seconda giornata poi Brazzatti e compagni avranno un impegno sulla carta più semplice con il Torino 81. Nel terzo e quarto turno la Pallanuoto Trieste se la vedrà con due squadre particolarmente ostiche come Bergamo Alta in trasferta (compagine mai battuta dai triestini in questi 2 anni) e i liguri del Quinto alla Bianchi.

Il campionato di A2 del setterosa alabardato scatterà il 10 gennaio 2010 con la Pallanuoto Trieste di Franco Pino che ospiterà alla Bianchi l'Osimo. Nella seconda giornata le ragazze giuliane saranno di scena sul difficile campo di Livorno, poi di nuovo a Trieste per sfidare l'Ancona. L'atteso derby del Triveneto con la Mestrina è in programma il 14 febbraio e si giocherà nella città lagunare.

JUDO. SELEZIONI REGIONALI

In palio l'accesso alla Coppa Italia

PORDENONE Selezioni regionali in programma al palasport di Pordenone, oggi, a partire dalle 16. A salire sui tatami saranno i judoka delle classi junior-senior che si sfideranno per l'accesso alla finale di Coppa Italia in programma nel PalaSele di Eboli il 31 ottobre e primo novembre. Una sessantina gli atleti in gara che, sulla base delle pre-iscrizioni, si contenderanno i 13 pass maschili e 7 femminili a disposizione. Ammissione diretta alla finale di Eboli invece, per Davide Paro (Yama Arashi), in seguito al terzo posto nei 66 kg in Coppa Italia 2008, Pablo Tomasetti (Villanova) ed Elisa Marchi (Ginnastica Triestina), in quanto impegnati proprio oggi e domani allo Stade Pierre De Coubertin di Parigi per il Campionato del Mondo U20. Selezione regionale oggi a Pordenone anche per la finale del Campionato Italiano a squadre in programma il 28 novembre a Prato: per l'unico posto a disposizione la sfida sarà ancora una volta fra Kuroki Tarcento e Dlf Yama Arashi Udine. *(e.d.d.)*

I TRIESTINI HANNO SVOLTO UN BUON ALLENAMENTO CON LA ROSA AL COMPLETO

Acegas a Montecatini, occhi su Carrizo

L'uomo-mercato dell'estate "sorvegliato speciale": Gloria vuole incassare punti a ogni costo

TRIESTE Acegas a Montecatini a caccia di Gloria. A otto anni di distanza dall'ultimo scontro diretto (era Serie A, l'allora Telit di Luca Banchi sbancò il parquet toscano per 86-80), Trieste si riaffaccia sul parquet di una delle nobili decadute del basket italiano con la voglia di tornare protagonista anche in trasferta. Sfida delicata contro un'avversaria ancora ferma al palo e desiderosa di cancellare lo zero dalla casellina dei punti in classifica.

Se dalle parti del Tirreno il pensiero comune è che quella contro l'Acegas sia l'occasione giusta per sbloccarsi, lo stesso devono fare capitan Bocchini e compagni. Montecatini, ancora priva del suo "faro" Andrea Niccolai che riprenderà ad allenarsi probabilmente a metà della prossima settimana, è una squadra certamente competitiva ma comunque alla portata dei biancorossi, che devono però ritrovare lo smalto, la brillantezza e la convinzione mostrati nella gara d'esordio a Codogno contro Castelletto Ticino e lasciati a casa nella trasferta di Fidenza. Come ha dimostrato l'amichevole infrasettimanale contro Corno di Rosazzo, l'Acegas sta bene, si è allenata al completo sfoggiando una condizione di forma più che accettabile. Dall'altra parte della barricata Montecatini ha avuto in settimana qualche problema con Mei, che ha comunque recuperato e sarà della partita. Proprio Mei, assieme a Parente e allo spauracchio Carrizo, forma il terzetto di giocatori più utilizzato dall'Agricola Gloria Montecatini. Le attenzioni della difesa biancorossa saranno concentrate su Carrizo, l'uomo-mercato di un'estate che l'ha visto molto vicino a Trieste, ma memore dell'esperienza dell'ultima trasferta a Fidenza non trascureranno nessun uomo della panchina toscana.

Denis Bocchini durante una recente partita

Cigliani. Ancora qualche settimana d'attesa prima del rientro della guardia triestina. A Bologna, nell'ultima visita di controllo effettuata dal professor Lelli, Andrea ha ricevuto la conferma che il ginocchio è a posto. Resta da risolvere il problema della tendinite che impedisce al giocatore di lavorare. Cigliani continua a seguire le terapie indicate nella speranza di poter riprendere al più presto ad allenarsi.

Programma 5.a giornata: Leonessa Brescia- Tezenis Verona (ieri), Paffoni Omegna- Pentagruppo Ozzano (stasera ore 21), Vem Sistemi Forlì- Co. Mark Treviglio (domani ore 18), Agricola Gloria Montecatini- Acegas Aps Trieste, Fortitudo Bologna- Siram Fidenza, Robur Osimo- Nobili Castelletto Ticino, Jesolo San Donà- Bitumcalor Trento. Riposa: Cartiere Riva del Garda.

Classifica: Vem Sistemi Forlì e Fortitudo Bologna 8, Pentagruppo Ozzano, Cartiere Riva e Tezenis Verona 6, Leonessa Brescia, Paffoni Omegna, Acegas Trieste e Bitumcalor Trento 4, Robur Osimo, Co. Mark Treviglio, Siram Fidenza 2, Agricola Gloria Montcatini, Nobili Castelletto Ticino e Jesolo San Donà 0.

Lorenzo Gatto

Volley, Televita "carico" ma il Monselice è temibile

TRIESTE Una settimana di tempo per cacciare via i brutti presagi e per dare un colpo di spugna all'esordio balordo al PalaTrieste. Da un sabato all'altro il Televita Trieste Volley 2010 si riaffaccia sul campionato con rinnovata grinta e con lo spirito battagliero d'inizio Coppa. I musi lunghi di dispiacere si sono presto tramutati in volti convinti, con coach Bosich costretto ad alzare la voce e a dare le dovute indicazioni. «Abbiamo lavorato su tutti i fondamentali ma soprattutto sulla correlazione muro–difesa, che ancora ci fa difetto - spiega - e che risulta l'anello debole. Niente training speciale invece per la ricezione: sono convinto che quello di sabato scorso sia stato solo un episodio negativo per i nostri ricettori».

A ospitare la prima trasferta stagionale del sodalizio biancorosso sarà il temibile Tmb Monselice, formazione patavina che all'esordio si è imposta 3-2, lontano dalle mura amiche, sui rivali del Futura Cordenons. Il regista dei veneti è Paolo Ferrioli, alzatore esperto che vanta numerosi anni in Serie A con Ferrara, mentre Suman e Drago sono le due bocche da fuoco principali, stoccatori da oltre 50 punti in due nell'ultimo turno. «Monselice è un avversario tosto e pericoloso - conclude -: ha un ottimo potenziale per la serie, prova ne sia che lo scorso anno hanno raggiunto i play-off, fallendo per un soffio il salto in Serie B1».

Andrea Triscoli

Pallamano Trieste, Modrusan e Radojkovic pilastri della squadra a Castenaso

TRIESTE Settimana di fuoco per la Pallamano Trieste che, tra mille difficoltà, ha preparato la non facile trasferta di Castenaso. Contro una squadra caricata a mille dal successo ottenuto la settimana scorsa contro Bressanone e desiderosa di bissare il risultato a sorpresa conquistato davanti ai suoi tifosi, Fredi Radojkovic ha dovuto letteralmente fare i salti mortali per concludere la preparazione di una gara che vedrà i biancorossi in campo con una formazione largamente rimaneggiata.

Alle assenze di Visintin e Nadoh, infatti, il tecnico sloveno ha dovuto aggiungere quelle dei giovani Postogna, Oveglia e Anici impegnati a Lignano nei Giochi studenteschi e di Pernic costretto a letto da una fastidiosa influenza.

Un numero di defezioni che ha reso particolarmente problematica una settimana di allenamenti conclusasi con un giorno di anticipo a causa dell'indisponibilità del parquet. Chiarbola doveva essere la "casa2 della pallamano: è diventata negli ultimi mesi una sorta di rifugio sicuro per le società di tutti gli sport di ogni ordine e grado che, temporaneamente, sono prive di un campo d'allenamento. D'accordo l'ospitalità ma trovarsi alla vigilia dell'incontro senza la possibilità di preparare gli schemi della partita non è certamente il viatico migliore per arrivare al match nelle condizioni ideali per vincere. Squadra che si affiderà ai suoi senatori, con Modrusan e Jan Radojkovic chiamati a garantire lo stesso strepitoso rendimento della gara di sabato scorso contro il Romagna. Vi verranno aggregati i giovani Zampollo e Savron. La quinta giornata vive sul big match che a Prato metterà di fronte i padroni di casa dell'Al.Pi alla capolista Metallsider Mezzocorna. *(lo.ga)*

Sgt, al PalaTrieste la sfida con Treviso

TRIESTE Seconda partita consecutiva in casa e nuovo parquet da calcare per la Società ginnastica triestina, sempre più squadra itinerante. Dopo lo "sfratto" dal Palasport di via Calvola e la conseguente gara interna contro Venezia disputata a Chiarbola sette giorni fa, tocca alle 19.30 di oggi al PalaTrieste ospitare le ragazze di Gierardini nella quarta giornata del Campionato di B d'eccellenza. Un prestigioso palcoscenico per una sfida di alto livello contro Treviso. E anche alla luce del valore dell'avversario la Sgt ha richiesto disponibilità al Comune per svolgere (giovedì e ieri) due degli allenamenti settimanali allo stesso PalaTrieste e renderlo campo più familiare. Treviso è reduce dalla sconfitta casalinga contro la Coopsette Muggia e proprio in virtù di questo stop il quintetto di Toniolo ha dovuto cedere la vetta solitaria alle muggesane e subire l'aggancio al secondo posto di Sgt e Sarcedo.

Muggia capolista dunque, con buone possibilità di conferma a giudicare dal rivale di turno. Dopo avere affrontato con lo stesso piglio avversarie forti (Sgt e Treviso) e deboli (Venezia), le ragazze di coach Trani sono chiamate a ripetersi stasera al PalAquilinia contro una squadra di medio livello, Santa Maria di Sala: palla a due alle 20.30.

Marco Federici

CALCIO. ZAULE RABUIESE-DOMIO È IL "CLOU" DI PRIMA CATEGORIA

Cernuta: «Ho un gruppo fantastico»

TRIESTE Zaule Rabuiese-Domio (Prima categoria) e Opicina-Sistiana Duino Aurisina (Seconda categoria): sono questi gli anticipi odierni, che si disputeranno a Trieste a partire dalle 15.30 valevoli per la 6.a giornata dei campionati. E al contempo ci saranno anche le sfide di Promozione Sovodnje-Ponziana e Juventina-Vesna nonché Triestina-Cesena, valevole per il Campionato Primavera. Quest'ultima si giocherà a Basovizza eccezionalmente alle 15.30 e non alle 14.30 su richiesta dei romagnoli.

In quanto alla stracittadina di Prima, lo Zaule Rabuiese è primo e ha tre punti di vantaggio sui cugini. «Un derby è sempre un derby e sul campo non esisteranno differenze di classifica - sostiene l'allenatore della capolista Lorenzo Cernuta -. Dopo il secondo tempo di Fogliano, sono convinto di avere un gruppo fantastico: ha temperemento, personalità, determinazione, carattere, un cuore immenso e geometrie di gioco. Sarà di sicuro un ottimo derby, giocato con umiltà e grande rispetto per l'avversario ma che noi vogliamo vincere». Sul versante biancoverde il dirigente Angelo Missio dichiara: «Anzitutto speriamo che il tempo tenga anche se ormai si va verso la stagione più brutta. Auspichiamo che il Domio faccia una buona partita e che porti a casa un risultato vincente. I ragazzi stanno recuperando sul piano fisico dopo gli acciacchi e gli strappi accusati. Ritengo che mister Vitulic stia facendo un lavoro positivo e perciò sono ottimista per il risultato di oggi e per il proseguio del campionato. Non vanno, però sottovalutate le altre squadre». Pure il confronto giuliano di Seconda categoria si annucia interessante. Il Sistiana Duino Aurisina, alle prese anche con le fatiche del turno infrasettimanale di Coppa Regione, e la Polisportiva Opicina sono appaiati a 9 punti. Sono preceduti solo dal Muglia Fortitudo (finora 5 affermazioni su 5 uscite di Coppa e 10 successi in 11 tappe ufficiali da inizio stagione) e dal Pieris, che vantano rispettivamente 12 e 10 punti. In Promozione B, invece, il Vesna è atteso al sentito incontro con la Juventina. Di solito gli scontri tra le due compagini carsoline sono combattuti e intensi, richiamando un numeroso pubblico. Stavolta sarà anche di un match d'alta quota. I triestini, reduci dall'1-0 inflitto a Santa Croce al Villesse, sono secondi a pari merito con l'Union Martignacco (a quota 9, -2 dal San Daniele sponsorizzato da Stefano Fantinel) e hanno una lunghezza di vantaggio sui goriziani, che dividono la loro poltrona con Buttrio e Trieste Calcio e che domenica scorsa si sono imposti a Lumignacco per 1-0. Sovodnje-Ponziana sarà invece un incontro già importante nella colonna destra della graduatoria. I locali occupano la quint'ultima piazza con la Pro Gorizia e sono a +1 sui "veltri", che dividono la loro postazione proprio con il Villesse del triestino Aldo Corona. Alle spalle ci sono solo Centro Sedia e Pozzuolo, entrambi a 2 punti.

Una fase di gioco di una partita dello Zaule

Massimo Laudani

STUDENTESCHI. PALLAMANO

L'Oberdan in semifinale

LIGNANO Si sono concluse ai Giochi sportivi studenteschi in corso a Lignano Sabbiadoro le fasi a gironi dei tornei di pallavolo e pallamano. Nella pallavolo fuori dalla lotta per le medaglie le selezioni del Friuli Venezia Giulia. Non così invece per la pallamano: il Liceo Oberdan di Trieste nella pallamano maschile e il Copernico di Udine nella pallamano femminile sono in corsa per le medaglie. L'ultima fase della pallamano femminile è stata al cardiopalma. Oggi ci si gioca tutto: al mattino le semifinali di pallamano maschile, al pomeriggio le finali. Le gare più importanti del torneo di pallamano maschile si svolgeranno a Latisana. A San Vito al Tagliamento si terranno semifinali e finali del settore femminile.

Al termine delle ultime gare della prima fase del torneo di pallamano sono state stilate tutte le classifiche, e poi composte le griglie per le semifinali. Si qualificavano tra le prime 4 le vincitrici dei gironi. Settore maschile. Girone G: Sicilia – Marche 30-15, Abruzzo – Molise 15-8. Classifica finale Abruzzo 12 punti, Emilia 9 punti, Sicilia 6, Marche 3, Molise 0. Girone H: Friuli Venezia Giulia – Umbria 28-5, Liguria – Piemonte 19-10. Classifica finale: Friuli Venezia Giulia (Liceo Oberdan Trieste) 9 punti, Liguria 6, Piemonte 3, Umbria 0. Girone E: Puglia – Lazio 16-23, Calabria – Toscana 11-22. Classifica: Toscana 10 punti (differenza reti +33), Lazio 10 (+29), Puglia 6, Calabria 3, Sardegna 0. Girone F. Campania – Basilicata 11-3, Lombardia – Veneto 16-19. Classifica: Alto Adige 12 punti, Veneto 9, Lombardia 6, Campania 3, Basilicata 0.

Le due semifinali. Oggi a Latisana alle 9 Toscana – Alto Adige, alle 10.30 Abruzzo – Friuli Venezia Giulia. Finali. A Latisana alle 15 quella del terzo posto, alle 16.30 la finale primo posto.

Settore femminile. Girone A Veneto – Sardegna 15-3. Classifica: Veneto 6 punti, Sardegna 3, Liguria 0. Girone B: Lombardia – Lazio 19-5, Campania – Marche 15-13. Classifica: Lombardia 9 punti, Campania 6, Marche 3, Lazio 0. Girone C. Alto Adige – Toscana 13-3, Piemonte – Emilia Romagna 5-5. Classifica: Alto Adige 9 punti, Piemonte, Emilia Romagna 4, Toscana 0. Girone D: Friuli Venezia Giulia – Umbria 6-5, Abruzzo - Basilicata 5-4. Classifica: Friuli Venezia Giulia 9 punti, Abruzzo 6, Umbria 3, Basilicata 0. A San Vito al Tagliamento, le semifinali: alle 9 Veneto – Lombardia, alle 10.30 Friuli Venezia Giulia – Alto Adige. Finali a San Vito al Tagliamento: alle 15 finale terzo posto, alle 16.30 finale primo posto.

Rosario Padovano

MARCIA. DOMANI LA 51.a MUGGIA-TRIESTE

Ruzzier e Haubrih i favoriti

TRIESTE La 51.a marcia Muggia-Trieste prevista domani quest'anno è dedicata alla memoria di Rodolfo Crasso, figura storica della marcia del Dopoguerra. Il Gruppo sportivo San Giacomo, organizzatore dell'evento, ricorda così il suo fondatore, scomparso a inizi anno a 94 anni.

Il via alle nove dallo Stadio comunale di Muggia con arrivo a Trieste in campo San Giacomo, con un tracciato di circa 11,2 km. Tra i partecipanti alcuni amici che a lungo hanno marciato a fianco del commendatore dello sport triestino, come Claudio Sterpin e Piergiorgio Andreotti ma anche protagonisti della marcia contemporanea provenienti da ben cinque nazioni. La manifestazione rientra infatti nel circuito internazionale Alpe Adria Race Walking Cup, con otto gare complessive ospitate due ciascuna in Italia, Slovenia, Croazia e Austria. Tra i favoriti Želimir Haubrih, campione nazionale della Croazia e Fabio Ruzzier, triestino che gareggia per i colori dell'Atletica Gorizia e ha vestito la maglia della nazionale slovena anche all'ultima Coppa del mondo di marcia.

Sono loro a contendersi la vetta della graduatoria quando mancano solo due gare del circuito, l'ultima il 19 dicembre a Capodistria. A favore di Ruzzier il buon margine acquisito e il vantaggio di disputare le competizioni conclusive praticamente in casa. Sono ancora della partita anche l'austriaco Hermann Strieder e lo sloveno Vladimir Veršec, in lizza per un piazzamento sul podio. Entrambi sono medagliati ai Campionati mondiali master in Finlandia dove lo stesso Ruzzier si accaparrò ben quattro argenti. È l'austriaca Monika Schwantzer a guidare la classifica provvisoria femminile: la vice campionessa assoluta austriaca si difenderà dai possibili attacchi della slovena Valentina Cufer e della veneta Giovanna Tafarello che la incalzano in graduatoria. Tra le protagoniste annunciate la nazionale bosniaca Meliha Mulahalilovic e la triestine Elisa Raia ed Elisa Dudine, entrambe del Cus Trieste, tutte con due sole gare del circuito all'attivo.

Alessandro Parlante

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Cesena (15.30, Basovizza). **Eccellenza**: Monfalcone-Fincantieri (15.30, via Boito 53). **Promozione** (ore 15.30): Juventina-Vesna (via del Carso 57, Sant'Andrea di Gorizia, Sovodnje-Ponziana (via 1.o Maggio a Savogna), Gonars-Palmanova (via Dante 44). **Prima categoria**: Zaule Rabuiese-Domio (15.30, Aquilinia). **Seconda Categoria**: Opicina-Sistiana Duino Aurisina (15.30, via degli Alpini 128). **Juniores regionali**: Ponziana-Muggia (17, Ferrini), Trieste Calcio-Opicina (17.30, Borgo S. Sergio), Staranzano-Aquileia (18.30, Atleti Azzurri d'Italia 7), Pro Gorizia-San Giovanni (17.30, via Capodistria 6), Pro Cervignano-Union 91, Fincantieri-Juventina, San Luigi-Monfalcone e Vesna-Kras rinviate a lunedì. **Juniores provinciali**: Chiarbola-Sant'Andrea San Vito (19.30, Ponziana), Domio-Azzurra Go (17.30, Domio), Audax Sanrocchese-Ronchi (15, via Baiamonti 15 a Gorizia), Cormonese-Roianese (17.30, campo Mian di Cormons), San Canzian-Montebello Don Bosco (14.45, Begliano), Sistiana Duino Aurisina-Zaule Rabuiese rinviata a lunedì. **Giovanissimi provinciali**: Cgs A-Sant'Andrea San Vito (18, Aquilinia). **Serie A1 Amatori** a 11 (ore 15.30): Pieris-Lovaria (via Puccini a Begliano), Staranzano A-Barazzetto (via Venezia), La Rosa-Deportivo (via Capoia). **Serie A2 Amatori** a 11 (ore 15.30): Inter San Sergio-Turriaco (Dolina), Moraro-Staranzano B (via Tuni), Villesse-Fincantieri (via Tomadini), Carosello-Cervignano (via Dante Alighieri a Visco), Mossa-Sovodnje (via Olivers), Leon Bianco B-Fossalon (via Gorizia a Cormons), Chiopris Viscone-Real Domio (via Joppi a Chiopris Viscone).

BASKET

Serie C2: Servolana-Fagagna (20.30, palestra Don Milani di Altura), Bor Radenska-Us Goriziana (20.30, Guardiella), Breg-Ubc (20.30, San Dorligo della Valle), Cormons-Santos (19, via Brazzano 98). **Serie D**: Villesse-Dinamo Gorizia (18, via Cossuttis), Perteole-Pallacanestro Monfalcone (20.30, via Volontari a Perteole). **Serie B femminile** Eccellenza: Sgt-Treviso (19.30, PalaTrieste), Muggia-Santa Maria di Sala (20.30, Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Sloga-Soca (20.30, Monrupino), Olympia Fer Style Gorizia-Prata (20), Ok Val Imsa Gorizia-Ferro Alluminio Trieste (20.30). **Serie C femminile**: System Volley Trieste-Libertas Mega Inter Sport Ud (18), Sant'Andrea San Vito-Gsa Rojalkennedy Ud (20.30, via Locchi), Minerva Millenium Gorizia-Blu Volley Pn (20.30, Gradisca). **Serie D maschile**: Vivil Volley-Volley Club Ts (20, Villa Vicentina). **Serie D femminile**: Kontovel-Manzano (20.15, Sgonico), Fincantieri-Banca di Cividale Go (20.15), Mossa-Cordenons (18.30).

HOCKEY IN LINE

Confederation Cup: 2.a e ultima giornata di uno dei quattro gironi di semifinale con Edera Ts, Hc Rubi Cent Patins, Villenueve, Aris Salonicco e Razorbacks Zug. Abbinato stage giovanile.

IPPICA

A Montebello, alle 15.10, il Gp Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

PALLAMANO

Al PalaCova di via degli Alpini 128 a Opicina dalle 18.30 triangolare tra le squadre dell'Alabarda Onoranze Funebri e una della Pallamano Fiorentina.

VELA

1.a giornata Città di Trieste per Paolo, organizzato dalla Triestina della Vela.

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso salvo residua instabilità su Romagna e aree confinali orientali con qualche debole precipitazione in attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sul settore adriatico con precipitazioni sparse. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse più persistenti su Sicilia tirrenica e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso. Locali foschie dense nottetempo sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sul settore adriatico; poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. Locali foschie dense nottetempo sulle pianure e lungo i litorali tirrenici. **SUD E SICILIA:** residua instabilità su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia tirrenica con locali rovesci; poco nuvoloso sulle restanti aree.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12	18,5
Umidità		72%
Vento		50 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1002,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,9	16,1
Umidità		84%
Vento		4 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,2	18,1
Umidità		83%
Vento		11 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,9	17,2
Umidità		82%
Vento		4 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,5	16,8
Umidità		84%
Vento		7 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,5	19,7
Umidità		59%
Vento		9 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,9	19,8
Umidità		55%
Vento		6 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	12	18
ANCONA	10	15
AOSTA	5	16
BARI	17	18
BOLOGNA	8	11
BOLZANO	6	15
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	15	18
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	19	20
FIRENZE	12	15
GENOVA	12	16
IMPERIA	14	21
L'AQUILA	np	14
MESSINA	19	23
MILANO	9	14
NAPOLI	16	17
PALERMO	16	18
PERUGIA	15	15
PESCARA	12	18
PISA	13	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	22
ROMA	15	19
TORINO	9	13
TREVISO	9	19
VENEZIA	10	17
VERONA	9	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/15
T max (°C)	17/19	18/20
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/14
T max (°C)	18/21	18/21
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino avremo cielo variabile in Carnia, da variabile a nuvoloso in pianura. Su costa, zone orientali e Tarvisiano il cielo sarà invece in prevalenza coperto con qualche residua debole pioggia. Dal pomeriggio il tempo migliorerà lentamente ma sulla Venezia Giulia potrebbe persistere maggiore nuvolosità fino a sera. Sulla costa soffierà Bora forte al mattino, più moderata di pomeriggio.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Sulla costa soffierà ancora Bora moderata, a tratti sostenuta.
TENDENZA. Lunedì e martedì ancora tempo buono.

OGGI IN EUROPA

Una nuova depressione mobile, nel suo movimento verso Est, raggiunge il Mediterraneo centrale scavando un minimo di 998 hPa centrato a meta' giornata sul Tirreno e destinato poi a trasferirsi sullo Ionio. Ad esso e' collegato un attivo sistema nuvoloso che determinera' marcato maltempo tra le nostre regioni centro-meridionali e il settore occidentale della penisola balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	17,6	15 nodi E-N-E	2.47 +2	19.57 -38
MONFALCONE	poco mosso	17,2	10 nodi E-N-E	2.52 +2	20.02 -38
GRADO	mosso	17,3	9 nodi E-N-E	3.12 +2	20.22 -34
PIRANO	molto mosso	17,8	17 nodi E-N-E	2.42 +2	19.52 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	28	LUBIANA	7	13
AMSTERDAM	7	11	MADRID	7	18
ATENE	14	22	MALTA	19	26
BARCELLONA	10	14	MONACO	3	9
BELGRADO	15	23	MOSCA	8	9
BERLINO	6	9	NEW YORK	10	15
BONN	3	13	NIZZA	14	17
BRUXELLES	5	13	OSLO	4	6
BUCAREST	5	20	PARIGI	10	16
COPENHAGEN	7	10	PRAGA	6	9
FRANCOFORTE	3	10	SALISBURGO	6	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	19
HELSINKI	4	6	STOCCOLMA	6	8
IL CAIRO	20	28	TUNISI	16	23
ISTANBUL	12	20	VARSAVIA	4	7
KLAGENFURT	6	14	VIENNA	6	16
LISBONA	15	21	ZAGABRIA	7	20
LONDRA	9	16	ZURIGO	2	14

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere sulle circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità. Se ne avvantaggerà il lavoro. Nuove amicizie.

TORO
21/4 - 20/5

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento vi farà bene.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

CANCRO
21/6 - 22/7

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

LEONE
23/7 - 22/8

Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

VERGINE
23/8 - 22/9

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la vostra serenità di giudizio. Rilassatevi.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per il momento.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

PESCI
19/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8		9	10
11					■	12			■	13	
14		■	■	15	16	■		■	17		
18		19	■	20		21	■	22			
■	■		■	23			24				■
25	26		27							■	28
29										30	
31											
32											
33				■	34					■	
35				36		■	37		■	38	
■	39		■		■	40		■	41		■

ORIZZONTALI: 1 Un fastidioso impedimento - **11** Erano la meta di Colombo - **12** È libera con il verde - **13** In mezzo al mare - **14** I limiti di Ted - **15** Metro Quadrato - **17** Tipico copricapo turco - **18** L'affermazione.... di Brown - **20** Il rumore di un'esplosione - **22** Destino, sorte - **23** Ricambiare chi ci vuole bene - **25** Fioriscono in autunno - **29** Reazione sdegnosa - **31** Romanzo di Thomas Mann - **32** Interpreta ruoli fissi - **33** Gruppo di famiglie - **34** Vi avvenne uno storico incontro - **35** Studiano i copioni - **37** Una provincia piemontese (sigla) - **38** Commissario Tecnico - **39** Le hanno Carlo e Matteo - **40** In fondo alla strada - **41** Poco sereno.

VERTICALI: 1 Un quartiere londinese - **2** Cullano il natante - **3** Nobilis Domina - **4** Tanti al termine - **5** Il grande pittore olandese nato a Leida - **6** Abbonda di canali (sigla) - **7** Vizio che non si può nascondere - **8** Le vocali nel tema - **9** Piccolo centro abitato - **10** Un comune cereale - **16** Composizioni di musica da camera - **17** Ricco d'amido - **19** Immenso - **21** Spettacolo mai serale - **22** Stanzetta in teatro - **24** Sottile rivestimento - **25** Gruppo di briganti - **26** Proscenio - **27** Una verdura con le coste - **28** Vettura senza carrozzeria - **30** Indica una quantità indefinita - **36** Danno il nome a un libro dell'Antico Testamento - **38** Il cerio in chimica.

INDOVINELLO
Un amico fastidioso

Al tramonto va a letto e dopo cena
in giro non lo vedi; un poco avante
dell'alba s'alza e inizia la giornata.
A star con lui si suda: che seccante!

L'illusionista

ANAGRAMMA (4,4=1,7)
Sfortunati al totocalcio

Per certi versi, come ben si sa,
di piedi buoni loro se ne intendono.
Però sulla schedina, ciò non nuoce,
ci facciano una croce

Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

INCASTRO:
CORNO, RIMA = CORRIMANO

Indovinello:
GLI SPECCHI